IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste canta» € 8,90; «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 31
MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2007
€ 1,00

Vertice sulla violenza, prime decisioni del governo. Domani il decreto: divieto vendita biglietti a blocchi e arresto fino a 48 ore

«Stadi fuori norma, niente pubblico»

Melandri: alt ai rapporti tra società e ultrà. Governo e Coni censurano Matarrese

Forse già sabato si gioca. Folla immensa all'addio al poliziotto ucciso a Catania

LA LOGICA DEI SOLDI

di **Mino Fuccillo**

Sì, va bene il Papa e poi Napolitano e Prodi e anche il Coni, il governo, la polizia, il dolore e la pietà. Sì, va bene: una genuflessione al lutto, un applauso al morto, magari una targa e una sottoscrizione. Ma, come con il minuto di silenzio per il morto di settimana, subito dopo è ora di far girare di nuovo la palla a stadi e cassa aperti. Perchè altrimenti non girano i soldi.

Almeno Matarrese, presidente dei presidenti delle società di calcio, l'ha detto chiaro. Si è lasciato scappare che, da che calcio è calcio, un morto sempre ci scappa. Troppa foga. Per il resto ha parlato a buon titolo a nome e per conto "dell'ambiente". Ora molti scoprono l'insostenibile pesantezza del Matarrese-pensiero, eppure la sua è solo coerenza. Si era già esibito, spiegando a Borrelli, alla Melandri, a Visco e a Pancalli che "l'ambiente" non gradisce regole giudiziarie, vincoli finanziari, obblighi fiscali e disciplina sportiva.

Da mesi Matarrese intimava e spiegava: «Il calcio è cosa nostra, di noi che ci mettiamo i soldi». I soldi li mettono le tv, "l'ambiente" caso mai li sperpera. Eppure, anzi proprio per questo Matarrese è presidente, perchè spiega e intima che nel calcio vige la legge "dell'ambiente" e non altra. Ora che "l'ambiente" ha parlato chiaro, è chiaro che un calcio in regola con la giustizia, il mercato, l'etica e l'ordine pubblico, per esser tale dovrebbe appunto bonificare "l'ambiente" e bloccare ai tornelli tutti i Matarrese.

Questo purtroppo non è nei poteri di nessun governo. Era nei poteri e nei doveri del governo, del Coni e della Fgci non ricominciare subito, dovunque e comunque. Ineludibile questione di decenza. Questione di soldi è invece quella degli stadi: va stabilita la regola che chi non spende per renderli sicuri, allora non gioca, va fuori dei campionati.

● Segue a pagina 2

UN BARATTO AL RIBASSO

di **Giampaolo Valdevit**

A osservare le ultime vicissitudini del governo Prodi, in particolare il flop in Senato sulla questione della nuova base della Nato a Vicenza - e le sue reazioni, vien da esclamare: ohibò, qualcosa del genere mi pare di averlo già visto (e in un passato per il quale non c'è da menar vanto). Per meglio dire, questo governo, che si è presentato all'insegna del modernizzare invece sempre più spesso assomigliare a qualcosa di già visto: ai governi degli anni Ottanta.

● Segue a pagina 4

ROMA Linea dura del governo contro la violenza che prende il calcio come pretesto per scatenarsi. E dure reazioni di governo e Coni verso Matarrese, che invoca la ripresa immediata del campionato. Tra le misure decise e che saranno varate domani dal Consiglio dei ministri c'è innanzitutto la chiusura al pubblico degli stadi – e sono la maggioranza – che non risultano a norma: qui le partite – forse già sabato si riprende a giocare – saranno disputate a porte chiuse. Decisi anche lo stop alle trasferte organizzate e ai treni speciali di tifosi, l'arresto fino a 48 ore, il divieto di vendita di biglietti a blocchi. Grande folla e grande emozione a Catania ieri per i funerali dell'agente ucciso.

● Alle pagine 2 e 3

Il «Rocco» inserito nella lista nera: partita a porte chiuse

Scontro Fantinel-Comune sugli 800mila euro per i lavori. Ko anche il «Friuli»

● *Nello Sport* Nella foto, il presidente rossoalabardato Stefano Fantinel

Nel 2006 il traffico dei container ha superato quello della Slovenia

Porto in ripresa: Molo VII sorpassa Capodistria

Il Molo Settimo

TRIESTE Torna in testa Trieste nel duello internazionale con Capodistria che sta caratterizzando la sfida del traffico container nell'Alto Adriatico. Il nuovo sorpasso si è concretizzato nelle ultime settimane del 2006 e alla fine i dati complessivi, trapelati ieri, hanno dato ragione al Molo Settimo del nostro scalo: 220.310 i teu movimentati da Trieste, 218.970 quelli di Capodistria. Si sono nuovamente rovesciate le posizioni clamorosamente emerse con la fotografia dei primi sei mesi dell'anno scorso: al 30 giugno quello che è l'unico porto della Slovenia era arrivato a quota 105.466, mentre il nostro si era fermato a 102.702.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 6*

LO SMOG SCENDE, OGGI CENTRO APERTO

● A pagina 21

Sanità, Beltrame dà le cifre dell'accorpamento e in maggioranza cresce il dissenso

Ass da 6 a 3: «Risparmi per otto milioni» Rifondazione critica: non ne vale la pena

TRIESTE Vertice sulla sanità ieri in Regione tra tecnici ed esponenti della maggioranza. Un vertice interlocutorio perchè non ha preso decisioni, rinviandole eventualmente a martedì prossimo ma che comunque è servito a una presa d'atto di alcune cifre e del dissenso di Rifondazione sul tema cruciale presente sul tappeto: quello della riduzione delle Aziende sanitarie da 6 a 3. Un'operazione, il dimezzamento, che - si è appreso dagli studi prodotti dalla Bocconi - comporterebbe un risparmio «indicativo» di 8 milioni di euro all'anno. «8 milioni all'anno: un dato ridicolo che non giustifica il tempo che stiamo perdendo» dice Rifondazione. Ma, nella maggioranza, non mancano i dubbi anche sui tempi dell'accorpamento. «Mi chiedo se la riforma sia così urgente o se non sia meglio, anche per non stressare il sistema, consolidare intanto le molte riforme già fatte», dice Colussi.

● *A pagina 9*
Roberta Giani

I legali alla Regione: Insiel va privatizzata

TRIESTE Insiel *(in foto l'ad De Capitani)* va privatizzata: lo suggerisce una delle analisi legali commissionate dalla Regione per valutare la posizione della società alla luce del decreto Bersani.

● **Alessio Radossi** *a pagina 10*

L'INTERVENTO

INSIEL NON È UN CARROZZONE

di **Piero Della Valentina**

Il presidente di Insiel replica all'articolo del professor Tellia pubblicato giorni fa.

Non conosco e non ho mai avuto l'occasione di incontrare e parlare direttamente con Bruno Tellia. Che Tellia non abbia una grande considerazione di Insiel lo avevo già capito in seguito a un suo precedente intervento nel quale definiva Insiel un carrozzone, senza però portare alcun argomento a supporto di un giudizio così negativo. Insiel non può essere considerata un carrozzone da un punto di vista dei risultati economici, il risultato dello scorso esercizio swl resto è stato ampiamente positivo.

● Segue a pagina 5

In fuga dall'Upim di corso Italia dopo il furto di un pacchetto di rasoi: il giovane travolge l'agente che cercava di fermarlo

Ladro investe il vigile che lo sta multando

L'automobile è stata ritrovata in via dell'Eremo, scomparso il conducente

TRIESTE Un giovane scappa dopo il furto di un pacchetto di rasoi all'Upim di Corso Italia e, inseguito da una addetta alla sorveglianza, investe un vigile urbano che tenta di fermare la sua auto lasciata in seconda fila. Il movimentato episodio si è verificato ieri in corso Italia, davanti ai magazzini, poco dopo le 13. L'agente della polizia municipale M.P., 26 anni, ha riportato lesioni non gravi. Vane le ricerche del rapinatore. Dopo la fuga l'uomo ha abbandonato l'auto, una vecchia Fiesta rossa, in via dell'Eremo facendo perdere le sue tracce.

● *A pagina 22*
Corrado Barbacini

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 33

Gli ospedali di Trieste fra i migliori d'Italia: lo dicono i cittadini

TRIESTE Giudizio «ottimo» per gli standard per l'accesso alle prestazioni sanitarie (obiettivo raggiunto al 100%), «ottima» la personalizzazione delle cure, l'informazione, ma anche la logistica e la comunicazione con i cittadini, «ottimi» le prestazioni alberghiere, il supporto a degenti e famiglie, la documentazione sanitaria, la comunicazione interna tra medici e i programmi di miglioramento della qualità. Ciliegina sulla torta (altro obiettivo centrato al 100%) la tutela dei diritti. È una promozione a «pieni voti» per gli ospedali di Trieste quella che emerge dall'«Audit civico», un'analisi dei servizi realizzata da Cittadinanzattiva (movimento nato nel 1978) e dal Tribunale per i diritti del malato, che sarà presentata questa mattina dall'Azienda ospedaliera. Si tratta della seconda edizione della valutazione biennale portata avanti all'interno di un progetto che ha visto coinvolte 6 Aziende ospedaliere e 22 Aziende sanitarie italiane.

● **Giulio Garau** *a pagina 19*

Applausi, cori e tante lacrime ai funerali dell'ispettore ucciso dagli ultras. Nella foto a sinistra i due figli del poliziotto. Nell'altra momenti di grande commozione davanti alla Cattedrale

Una folla immensa ai funerali a Catania. L'appello della moglie ai tifosi. Il figlio Alessio con il berretto del papà

In migliaia per l'addio all'agente ucciso

Il Presidente della Repubblica chiede al governo «decisioni severe»

CATANIA La bara entra nella Cattedrale, accompagnata da un lunghissimo, interminabile applauso. Fuori, sul sagrato e in piazza Duomo, la gente piange e si abbraccia per trovare consolazione a un dolore profondo, a una commozione sentita. Come dimostra il capo della polizia, Gianni De Gennaro, che, visibilmente provato, non riesce a trattenere le lacrime all'ingresso in chiesa della salma dell'ispettore Filippo Raciti, ucciso durante i disordini scoppiati venerdì scorso al Massimino nel derby Catania-Messina.

Ci sono oltre cinquemila persone, a dimostrazione che Catania si è fermata per lui. Per un uomo che il nunzio apostolico d'Italia e neo vescovo di Palermo, Paolo Romeo, definisce «un servitore fedele e orgoglioso dello Stato». Orgoglioso di una divisa che il figlio Alessio, 8 anni, ricostruisce cucendo i gradi di ispettore capo al suo loden blu e portando in testa il cappello da poliziotto. Il piccolo scatta sull'attenti quando arriva la bara del papà, facendo commuovere i presenti.

La madre, Marisa Grasso, e la sorella, Fabiana, di 15 anni, sono già dentro la Cattedrale. Per loro c'è l' abbraccio di tutta la città e anche quello delle istituzioni: il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, che appena arrivato in Duomo si ferma a lungo a parlare con la vedova, confortandola con un abbraccio, e quello dello sport Giovanna Melandri. Ma ci sono anche il vicepresidente della Camera, Pierluigi Castagnetti, il viceministro all'Interno, Marco Minniti, il presidente dell'Antimafia, Francesco Forgione. E ancora i leader di An Gianfranco Fini e dell'Udc Pierferdinando Casini, il sottosegretario all' interno Marcella Lucidi, il presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro. Al completo i vertici della polizia: oltre al capo Gianni De Gennaro, i vice Antonio Manganelli e Nicola Cavaliere.

In chiesa entrano insieme anche i vertici sportivi di Palermo, Catania e Messina e tutta la squadra etnea, che poi esce in piazza a seguire i funerali su un maxischermo. I dirigenti delle tre squadre siciliane di serie A ribadiscono in modo corale la loro condanna per una morte assurda a causa di una partita di calcio trasformata in un'Intifada contro le forze dell' ordine.

Contro queste follie il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in un messaggio letto in cattedrale, auspica «decisioni severe e comportamenti conseguenti» da parte «delle autorità di governo e di tutti i soggetti del mondo sportivo» affinchè «ritorni la serenità e la normalità sui campi di calcio».

Il Capo dello Stato chiede inoltre che «sia stroncata ogni torbida orchestrazione di violenza contro le forze di polizia».

Il Presidente Napolitano rinnova infine «l'espressione di commossa partecipazione al dolore della famiglia», così come Papa Benedetto XVI che si dice «spiritualmente vicino alla moglie e ai figli di Filippo Raciti». In un messaggio inviato a suo nome al vescovo di Catania, Salvatore Gristina, il Santo Padre ribadisce la sua «ferma condanna per ogni gesto di violenza che macchia il gioco del calcio» ed esorta a promuovere con «maggiore determinazione» il rispetto per «la legalità favorendo lealtà, solidarietà e sana competizione».

È la figlia della vittima, Fabiana, a scaldare il cuore e a scatenare lacrime di commozione tra tutti i presenti con il suo saluto: «Ciao papino - dice con la voce incrinata dalle lacrime - è l'ultima occasione in cui tutti vedranno quanto ti voglio bene. Spero che la tua morte - aggiunge piangendo - induca la società a dei cambiamenti perchè tu sei un eroe».

«Cambiamenti» auspicati anche dalla moglie dell'ispettore, Marisa Grasso, durante i funerali, affinchè anche la sua scomparsa faccia del marito «un educatore non solo nella vita ma anche nella morte».

La bara esce, tra il silenzio dei politici che lasciano Catania senza parlare, ma tra le urla dei cinquemila presenti che scandiscono «Filippo, Filippo...» e applaudono, tra lacrime e dolore.

Purtroppo anche a Roma sono comparse ieri scritte contro Filippo Raciti. In giornata era infatti apparsa, sulle mura del prestigioso e centralissimo liceo classico Virgilio della Capitale la scritta «Dieci, cento, mille Raciti». Pronta la replica di Walter Veltroni: «Il Comune di Roma › recita una nota del Campidoglio - comunica che le vergognose scritte apparse sui muri del liceo Virgilio, in via Giulia, sono state prontamente rimosse dalle squadre speciali del gabinetto del sindaco.

Catania ha voluto stringersi attorno al feretro di Filippo Raciti

Filippo Raciti sarebbe stato colpito da un masso lanciato da alcuni ultras, mezz'ora più tardi la bomba carta l'avrebbe raggiunto al viso

Sale a 30 il numero delle persone fermate dalla polizia per la folle notte di venerdì

Arrestato anche il custode dello stadio

Nascondeva mazze, petardi e biglie di ferro. Caccia all'uomo in tutta la città

CATANIA Arresti, perquisizioni, blitz: a Catania si è scatenata la caccia all'uomo per scovare i colpevoli della morte del poliziotto Filippo Raciti. Una città sotto assedio dove la tensione è altissima, anche tra i poliziotti. Non a caso il questore di Palermo, Giuseppe Caruso, ha voluto lanciare un monito agli assassini, ma non solo: «Se dovessimo trovarci di fronte a chi ha ucciso Raciti - ha detto Caruso - i poliziotti non reagiranno con ribellione».

Dopo i 22 arresti nella serata maledetta di venerdì scorso durante il derby Catania-Palermo, altre quattro persone sono state fermate ieri: la famiglia del custode dello stadio catanese e un minorenne. Luigi Mannino, il custode del «Massimino» è stato fermato dopo che, nel corso di una perquisizione della polizia, ha lanciato contro gli agenti i suoi cani: «Andate via pugno di bastardi e infami - ha detto Mannino ai poliziotti - Hanno fatto bene a buttarvi le bombe, vi devono uccidere tutti».

Le forze dell'ordine hanno fermato il custode e perquisito i locali da lui controllati: vi hanno trovato due mazze da baseball segate, biglie di ferro e petardi. Così sono finite in manette la moglie Grazia Falsaperla e la figlia Angela. L'accusa nei loro confronti è di «resistenza e violenza a pubblico ufficiale e detenzione di materiale pericoloso».

Ieri è stato arrestato anche un quattordicenne degli ultras del Catania che avrebbe lanciato oggetti contro le forze dell'ordine, il suo riconoscimento è avvenuto attraverso foto e filmati durante l'aggressione.

I quattro arresti di ieri sono soltanto una parte del bilancio di una giornata che ha visto le forze dell'ordine mettere sotto sopra un'intera città. Quaranta le perquisizioni negli ambienti della tifoseria catanese organizzata. Con gli ultimi quattro arresti sale a trenta il numero delle persone sottoposte a fermo, e la cui posizione è al vaglio degli investigatori e del sostituto procuratore della Repubblica Ignazio Fonzo, che conduce l'inchiesta. «Si tratta di giovani della borghesia cittadina», dicono gli inquirenti.

I tre gip del tribunale di Catania hanno poi convalidato undici dei ventidue fermi fatti dalla polizia venerdì notte. Tra gli arrestati (otto i minorenni) ci sono i figli di due medici, non catanesi, e il figlio di un poliziotto collega di Raciti. Sono accusati di resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Davanti al sostituto procuratore del tribunale per i minorenni, Valeria Perri, hanno negato ogni coinvolgimento negli scontri.

Si chiariscono intanto le dinamiche degli scontri che hanno portato alla morte del poliziotto. Raciti sarebbe stato colpito intorno alle 20 all'esterno dallo stadio da un masso lanciato da alcuni tifosi del Catania che gli ha spappolato il fegato, poi circa mezz'ora più tardi una bomba carta è stata lanciata dalla curva Nord e lo ha colpito al viso.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 5 febbraio 2007 è stata di 44.150 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La logica dei soldi

Il governo ci sta provando, continui convinto sulla strada della privatizzazione degli impianti, delle spese e non solo dei profitti.

Questione di governo è anche la repressione. Qui non sembra avere le idee chiarissime su come si garantisce almeno un po' di galera a chi delinque. Ci si illude troppo su controlli e filtri la domenica, invece la strada è quella delle indagini fuori dallo stadio e prima della partita e quindi dell'incriminazione per associazione a delinquere. Nonostante voglia fare sul serio, il governo sembra temere la reazione del tifo organizzato.

Il timore va vinto, ma un confine c'è. Nella terra del tifo organizzato, del comportamento di giocatori e allenatori, della cultura di tv, stampa e radio, il governo non può e non deve. Se esiste un tifo organizzato non violento e non criminale che non vuole rinunciare alla curva, se la riprenda la curva. Altrimenti non faccia da alibi a chi oggi la curva la occupa e devasta. Allenatori e calciatori si facciano una ragione di minor stipendi perchè le società dovranno spendere altrimenti. E se davvero hanno altra cultura da quella delle bande da stadio, cambino comportamenti in campo.

Quanto alla "comunicazione sportiva", una domenica come l'ultima in tv attesta l'inadeguatezza, se non l'inconscia complicità culturale, della gran parte di conduttori, ospiti e cronisti. La curva, il campo, la tv: il governo non c'entra, dipendono dalla società per ora e da tempo incivile.

Mino Fuccillo

SICUREZZA

Il ministro degli Interni Amato spiega perché occorre voltare pagina subito

«Basta con la regola del branco»

ROMA Il ministro degli Interni Amato ha assicurato che la «regola incosciente e criminale del branco» non verrà più consentita.

E ha avvertito che sulla chiusura degli stadi non a norma «non si transige». Perchè, ha detto, «in stadi come quelli di Catania non mando più nessuno a rischiare la vita». Il ministro Giuliano Amato non ha usato mezzi termini per spiegare le ragioni del giro di vite del governo contro la violenza negli stadi, a tre giorni dalla morte dell' ispettore Filippo Raciti durante il derby Catania-Palermo. «Finora -ha spiegato Amato- lo svolgimento della partita finiva per essere più importante delle condizioni di sicurezza nelle quali la partita si svolgeva». Senza questo «rovesciato ordine di priorità», ha aggiunto, «probabilmente la partita Catania-Palermo poteva non svolgersi e invece c'è stata».

Linea dura, dunque, contro quella che Amato ha definito una «degradazione di comportamenti impensabile, inammissibile e che non si può più consentire». E il primo passo è proprio la chiusura degli stadi perchè, ha assicurato il ministro, se può sembrare «stravagante» giocare senza pubblico, «considero una stravaganza ancor peggiore che qualcuno muoia per qualcosa del genere». Ma l'obiettivo è anche quello di isolare i violenti, «bloccare la logica del branco». E allora il Daspo, il divieto cioè di entrare allo stadio, diventa più rigido, preventivo e può essere esteso anche ai minori. Ma non solo: «Bisogna rafforzare -ha detto- la prescrizione prevista, che oggi è quella di andare a firmare, dopodichè magari si va alla partita. Dovrà trasformarsi in una prestazione imposta, come pulire le scritte, i gabinetti, occuparsi di interessi collettivi durante lo svolgimento della partita».

Il piazzale deserto davanti allo stadio di San Siro a Milano è il simbolo dell'Italia rimasta senza pallone

Le misure antiviolenza

domani

Consiglio dei ministri straordinario convocato per domani. Prenderà misure urgenti con un decreto per norme immediatamente attuative. Il Governo studierà poi una legge delega per la situazione a regime

- Il Daspo, il divieto di entrare allo stadio, sarà una misura di prevenzione e applicabile anche ai minori
- Per i violenti, oltre all'obbligo della firma durante le partite, servizi per la collettività, come pulire le scritte e i gabinetti
- Arresto in flagranza di reato differito entro 48 ore
- Niente pubblico negli stadi non a norma e controllo sugli stadi che eludono l'obbligo dei tornelli per l'ingresso rimanendo sotto la soglia dei 10.000 spettatori
- Sicurezza interna negli stadi affidata agli steward. Il Coni mette a disposizione fondi e strutture per la preparazione
- Gli stadi di proprietà delle società di calcio

Divieto di vendita di blocchi di biglietti per i tifosi che vogliono seguire la propria squadra in trasferta

Divieto di intrattenere rapporti tra società e gruppi di tifosi organizzati

ANSA-CENTIMETRI

Il Consiglio dei ministri varerà domani il decreto contro la violenza negli stadi. Poi la Federcalcio deciderà per il campionato

Forse da sabato si gioca, ma a porte chiuse

La polizia rimarrà fuori dei campi sportivi. Alt ai rapporti fra le società e gli ultras

ROMA «Fare prestissimo»: è stata questa la parola d'ordine a Palazzo Chigi, nella riunione di ieri e nei contatti che l'avevano preceduta per preparare il Consiglio dei ministri straordinario di domani, quando il governo varerà il decreto legge e un disegno di legge per contrastare la violenza nel calcio. Il ministro dello sport Melandri è stato chiaro: negli stadi non in regola non si giocherà e le forze dell'ordine non andranno a rischiare la proprio vita in questi campi sportivi irregolari.

Ma rimane l'interrogativo: da sabato si gioca oppure no? Il commissario straordinario della federcalcio, Pancalli, lascia aperte tutte le possibilità. «Abbiamo i tempi tecnici per giocare già domenica». Si prospetta dunque un ritorno al campionato di calcio, ma con il rischio di molti stadi a porte chiuse. Pancalli al termine del vertice antiviolenza a Palazzo Chigi ha spiegato che dopo il Consiglio dei ministri di domani valuterà se far riprendere i campionati e come. Intanto entro oggi Pancalli dovrebbe far ripartire il calcio giovanile.

Prodi intanto da Lussemburgo si è tenuto in costante contatto con il sottosegretario Enrico Letta. Probabilmente oggi ci sarà una riunione per preparare il Consiglio di domani.

Il vertice convocato a Palazzo Chigi per decidere la linea da seguire per fronteggiare l'emergenza

Divieto di andare allo stadio preventivo, gli ultras andranno a pulire i bagni: cambia il famoso DASPO, l'interdizione dalla partita che finora colpiva chi si era reso colpevole di reati da stadio. Sarà svincolato da aspetti penali, basterà cioè una denuncia o un rapporto di polizia che segnali la pericolosità sociale. Così, l'interdizione riguarda anche i minori. Per evitare che la firma in questura tra primo e secondo tempo sia seguita da un viaggio allo stadio il Viminale pensa di impegnare i diffidati in lavori di pubblica utilità per tutta la partita: esempio citato da Amato, «pulire i bagni». La diffida salirà, dai tre anni fino ai possibili 10, come in Inghilterra.

L'arresto in differita sale a 48 ore: la polizia potrà arrestare in flagranza di reato differita fino a 48 ore chi è riconosciuto colpevole di un reato grazie a una foto o ad altri mezzi (riprese); cade la dizione «con altre prove», che aveva sollevato dubbi di costituzionalità.

Trasferte più controllate, blocco dei biglietti: sarà vietato alla società ospitante di cedere a quella ospitata per la vendita blocchi di biglietti: i tifosi che vorranno andare in trasferta dovranno comprare singolarmente, e nominativamente, i tagliandi. In sostanza, niente più torpedoni di ultras.

Sicurezza e stadi, niente più «prezzo del pollo»: basta al cosiddetto «prezzo del pollo», ovvero quelle società che per aggirare il limite dei 10.000 posti entro il quale adeguarsi al decreto Pisanu dichiarano agibilità per 9.999 spettatori: la soglia entro la quale lo stadio deve essere a norma sicurezza (tornelli) sarà 6.500-7000 posti.

Stop agevolazioni ai tifosi che propagandano la violenza: sarà fatto divieto ai club di offrire agevolazioni ad associazioni di tifosi non in regola, o che propagandino con ogni mezzo la violenza.

Striscioni al bando: è solo un'ipotesi, sulle tracce della ricetta spagnola dove sono vietate anche bandiere. È un punto che divide gli esperti, si vedrà in queste ore se introdurre il divieto di esposizione di striscioni di qualsiasi tipo.

Basta deroghe, stadi a norma o porte chiuse: l'indicazione di prassi è già immediata, l'ha fornita Amato annunciando che d'ora in poi se lo stadio non è a norma si gioca a porte chiuse. Ma nel ddl ci saranno «misure immediate per l'applicazione e l'adattamento del decreto Pisanu» in materia di stadi.

La polizia fuori, gli steward dentro: sarà stabilito che l'ordine pubblico al di fuori degli impianti spetta, di norma, alle forze di pubblica sicurezza. Dentro, invece, ogni club dovrà avere una propria forza privata, i famosi steward, per controllare il pubblico. Sarà il Coni a formare e pagare l'istruzione di questi «agenti».

POLEMICA

Caruso: «La polizia manganella nel mucchio»

ROMA La polizia «manganella nel mucchio, e chi trova trova». Francesco Caruso, il deputato no-global del Prc, sceglie il calcio e il tifo violento per la sua provocazione contro la polizia, che torna ad accusare per gli incidenti nei giorni del G8. Mentre a Roma governo e vertici dello sport decidono la linea dura contro gli ultras, Caruso, in un' intervista, se la prende con le forze dell'ordine: «È inutile mandare i poliziotti a fare la guerra». Parole che suscitano l'immediata condanna del mondo politico. Il deputato di Rifondazione corregge poi il tiro qualche ora dopo precisando che «le sue parole sono state travisate», ma il caso Caruso è ormai esploso. Dal Sud America, prende le distanze anche il presidente della Camera Bertinotti che, a chi lo accusa di aver candidato il disobbediente nelle liste del Prc, replica: «Non sono il suo angelo custode, Caruso lo hanno votato...».

Il presidente di Lega calcio fa subito retromarcia ma viene censurato dal mondo politico

«I morti nel calcio? Sono inevitabili...» Antonio Matarrese finisce sotto accusa

ROMA Bufera su Antonio Matarrese, presidente della Lega Calcio. Ieri, a una certo punto della giornata, sembrava che si potesse arrivare addirittura alle dimissioni, ma in serata le polemiche sono leggermente rientrate.

Ad innescare la miccia era stata, in mattinata, un'intervista di Matarrese a Radio Capital: «Il calcio non può chiudere, i morti sono parte del sistema. La Fiat per rilanciarsi non si è certo fermata...». «Noi - aveva detto il numero uno della Lega - siamo addolorati, ma lo spettacolo deve continuare. I morti del sistema calcistico purtroppo fanno parte di questo grandissimo movimento che le forze dell'ordine ancora non riescono a controllare».

Quindi Matarrese aveva parlato del calcio inglese, in questi giorni portato ad esempio per essere riuscito a stroncare il fenomeno del tifo violento. «Ma quello è un altro mondo - aveva detto Matarrese -. Lì quando ti mettono in galera buttano via la chiave. Da noi si prendono i criminali e il giorno dopo escono. Da noi c'è il decreto Pisanu ma non viene fatto applicare».

Pochi minuti e su Matarrese si scatena un terribile temporale. Parla Prodi: «Non si può accettare il discorso sull'ineluttabilità degli eventi. Ho letto commenti inaccettabili. Ho visto sostenere delle posizioni folli».

Subito dopo anche il Coni scarica il presidente di Lega. In un comunicato ufficiale si esprime «sconcerto e indignazione per i contenuti gravemente offensivi di un'intervista».

Quindi si sostiene che lo stesso Matarrese potrebbe essere deferito per violazione degli articoli 5 e 7 del regolamento sportivo. In pratica si tratta degli articoli che vietano ai tesserati di rilasciare dichiarazioni che determinino o incitino alla violenza.

Anche dalla politica arrivano condanne alle parole del successore di Galliani. Pietro Folena, presidente della Commissione cultura della Camera, parla di «dichiarazioni inaudite». La ministra Melandri giudica quelle parole «incommentabili». In totale dissenso anche il senatore Enzo Bianco (ex sindaco di Catania). Il più benevolo con Matarrese è il vulcanico presidente del Palermo, Zamparini. «Gli è scappata una cretineria», dice.

Antonio Matarrese

In serata lo stesso Matarrese è intervenuto per gettare acqua sul fuoco. «Ma vi pare possibile che una persona della mia età e con la mia esperienza possa dire certe cose? Ho solo detto che questa morte fa parte di un sistema che non può più stare in piedi, che non si regge più...».

«Non faccio nessuna marcia indietro - dice - perchè è stato semplicemente espresso male il mio pensiero. Io, invece, ho subito condiviso l'idea di Pancalli di bloccare tutto. Le società di calcio in questi anni hanno solo pensato a vincere sul campo, costi quel che costi». Come dire che non hanno investito in sicurezza? Matarrese non lo dice, ma scarica sul suo predecessore, Galliani: «La vecchia Lega non ha legato con niente e con nessuno».

E, con riferimento al rapporto con gli ultrà, aggiunge: «La strada più difficile l'ha scelta Lotito, è stato senza dubbio un coraggioso».

Ma il mondo politico non ha accettato le parole di Matarrese che è stato criticato in maniera bipartisan. Da Lusseemburgo, dove si trovava in visita ufficiale, il premier Prodi ha invocato l'unità di fronte all' emergenza calcio: dopo aver ribadito in una lunga intervista la linea dura contro facinorosi e violenti, il Professore ha usato parole durissime («È una posizione folle») contro il presidente della Lega, Antonio Matarrese, che aveva parlato di ineluttabilità per la tragedia di Catania e di morti che «fanno parte del sistema». «Commenti inaccettabili», li ha bollati Prodi, che anzi ha promesso: i provvedimenti del governo andranno nella direzione di «rendere concreta questa inaccettabilità», con l' obiettivo di «riportare il calcio ad essere uno sport».

Oggi il summit governo-maggioranza sull'allargamento della base Usa e il decreto per la missione di pace a Kabul

Vicenza e Afghanistan, Prodi cerca di mediare

Rutelli smussa i toni con la sinistra radicale: «Nessun diktat». Feeling centrista Mastella-Casini

ROMA Ampliamento della base di Vicenza e Afghanistan. Il governo Prodi tenterà questa sera di disinnescare due vere e proprio mine che ancora galleggiano sulla sua rotta. Alle 19 Prodi riunirà a Palazzo Chigi i ministri degli Esteri e della Difesa, D'Alema e Parisi, i segretari di partito dell'Unione, ma anche i capigruppo parlamentari. Perché, avverte il premier, «bisogna che la maggioranza condivida tutte le scelte della politica estera».

Nella riunione, ha infatti precisato, si parlerà «esclusivamente» di politica estera, al contrario di quanto chiesto, ancora ieri, dalla sinistra radicale. Il segretario di Rifondazione, Franco Giordano, voleva infatti «una riflessione generale» visto che, accusa, una parte dei centristi è «incerta sulle prospettive di questo governo». E Alfonso Pecoraro Scanio chiedeva di parlare anche dei mutamenti climatici.

Nonostante l'ottimismo di Prodi, l'incontro di oggi si apre insomma ancora all'insegna del reciproco scambio di accuse fra Margherita e Udeur da una parte, e Rifondazione, Pdci e Verdi dall'altra. «Sono dialettiche assolutamente normali in qualsiasi coalizione - ha minimizzato Prodi - ci sono sempre state e non sono un problema». A patto però che la maggioranza riesca a dimostrarsi tale anche nel prossimo voto al Senato sull'Afghanistan.

Ieri mattina Clemente Mastella è infatti tornato a tuonare dalle pagine di «Repubblica»: «Avverto tutti fin d'ora: se 4 o 5 senatori votano contro, il governo non c'è più». A quel punto, aggiunge, potrebbe nascere anche il «neocentrismo», ma non per mia iniziativa: «Se c'è una rottura a sinistra ne prendo atto. E sarà l'Apocalisse».

Parole che confermano il feeling fra Mastella e Casini che nei giorni scorsi aveva lanciato la proposta di un «governo dei moderati».

Scenari che Prodi allontana deciso, anche grazie alla nuova iniezione di fiducia arrivata dal popolo dell'Ulivo corso un'altra volta in massa alle primarie in molte città. «Una garanzia - sostiene il Professore - di fronte a cambiamenti che, in questo momento, nessuno nella coalizione vuole». E a confermare le sue parole dalla Margherita arriva un altro secco stop a Casini e a qualsiasi ipotesi di grande centro. «Non esiste un altro governo e un'altra maggioranza - assicura il coordinatore nazionale Antonello Soro - dopo Prodi ci sono solo le elezioni».

Rifondazione, Pdci e Verdi anche ieri hanno comunque respinto al mittente gli ammonimenti di Rutelli. «Ma quali diktat!», ha protestato il presidente della Margherita in una lettera ad «Europa», quotidiano del suo partito. Sono solo interventuto per scongiurare le tentazioni di uscire dalla linea condivisa di politica estera. «L'Italia fa parte dell'Onu e della Nato - sottolinea infatti Rutelli - e gli impegni vanno mantenuti».

«Bisogna trovare una sintesi», è la logica conclusione di tutti. Giordano ribadisce le tre richieste di Rifondazione per il decreto sull'Afghanistan: prevedere una conferenza internazionale, rafforzare la presenza civile, e «produzioni a fini terapeutici di oppio».

Almeno le prime due sono state già accolte dall'Ulivo. Ma il problema aperto resta quello dei senatori «ribelli». Anche un accordo siglato stasera potrebbe infatti non essere sufficiente. A Palazzo Madama da un minimo di 3 ad un massimo di 6 senatori della sinistra radicale sono decisi a votare contro in ogni caso.

Andrea Palombi

Il premier Prodi ieri in Lussemburgo con il primo ministro Juncker che ha elogiato l'Italia

VISITA

Lussemburgo

Il primo ministro Juncker si complimenta con l'Italia

LUSSEMBURGO Sulla Costituzione europea «è il momento di fare un salto in avanti», perché «l'allungamento dei tempi che molti vogliono è un fatto estremamente dannoso», che porterebbe il processo di integrazione in un vicolo cieco. Da Lussemburgo, dove ritrova Jean-Claude Juncker - «un vecchio amico», prima ancora che un collega leader di un Paese amico - Romano Prodi rilancia l'impegno dell'Italia e il suo personale per tirar fuori l'Ue dalle secche del doppio «no» franco-olandese del 2005. Una crisi in cui l'Europa ancora ristagna, malgrado le speranze riposte nel semestre di presidenza tedesca. Il rilancio dell'Europa, ha spiegato il premier, è stato «il cuore» del confronto tra i leader di due Paesi che hanno già ratificato il Trattato e che viaggiano «sulla stessa lunghezza d'onda» su praticamente tutti i dossier di politica internazionale. Juncker si è fra l'altro complimentato con l'Italia per le riforme attuate e il riassetto dei conti.

ELEZIONI

Il Professore: primarie patrimonio dell'Unione

ROMA «Le primarie dell'Unione hanno registrato un enorme successo ed hanno avuto un'adesione non prevista di votanti. Tale successo è segno di un desiderio di partecipazione assolutamente forte e che non può essere ignorato. Dobbiamo ascoltare e soddisfare questa richiesta». Visibilmente soddisfatto per la grande partecipazione registrata domenica scorsa, Romano Prodi dà una valutazione positiva delle primarie con le quali il popolo di centrosinistra ha scelto i candidati dell'Unione alle elezioni amministrative della prossima primavera. Uno strumento che consente agli elettori di «pesare» sulle scelte dei partiti, indipendentemente dalle pianificazioni decise dalle segreterie. «Le primarie sono ormai diventate parte integrante della coalizione di centrosinistra e sono un cemento fondamentale della nostra coalizione per renderla più forte e quindi capace di governare» spiega il premier per il quale le primarie sono la «garanzia» contro le ipotesi neocentriste «che nessuno vuole».

IL CASO

La protesta contro Bersani

Corsa alla benzina Da stasera stop per due giornate

Alle 19 inizia lo sciopero dei benzinai

ROMA Tutti in fila al distributore in vista della serrata dei benzinai. Soprattutto nelle grandi città, Roma in testa, in molti si sono premuniti e hanno già cominciato a fare il "pieno preventivo" dando vita a lunghe code per non correre rischi. Lo stop indetto contro la liberalizzazione "firmata" Bersani scatterà stasera. E i per i cittadini i disagi non mancheranno, osserva lo stesso ministro, quando ci sarebbero state «tutte le possibilità per farsi ascoltare». A fermare i benzinai non sono serviti neppure gli avvertimenti del Garante per gli scioperi e le prese di posizione dei consumatori. «Appare sempre più difficile una composizione della vertenza senza l'intervento diretto della presidenza del Consiglio», affermano Faib, Fegica e Figisc.

Tecnicamente lo stop è stato indetto per il 7 e l'8 febbraio. Ma tenuto conto dell'orario in cui gli impianti aprono e chiudono quotidianamente, lo stop i distributori durerà dalle 19 di oggi, alle 7 di venerdì 9 febbraio sulla viabilità stradale e dalle 22 di oggi alle 22 di giovedì sulle autostrade. Fa eccezione la Sicilia, dove il fermo di due giorni è già partito ieri sera alle 19.

Secondo Bersani, pur nel «rispetto» delle decisioni dei gestori, c'erano tutte le condizioni per evitare la protesta. «Noi - ha detto - abbiamo garantito l'ascolto, abbiamo fatto un disegno di legge, non un decreto, che avrà quindi tempi non brevi. Creare disagio ai cittadini è forse una cosa su cui meditare». Intanto la Commissione di garanzia sugli scioperi fa sapere di «non aver ricevuto alcuna proclamazione» e segnala da una parte di aver già «richiesto informazioni alle autorità competenti», dall'altra che «nella seduta di giovedì adotterà eventuali provvedimenti di sua competenza». Il Garante avverte inoltre che durante la serrata dovranno comunque essere assicurati i servizi minimi e di emergenza. Un punto sul quale le stesso organizzazioni di categoria si sono impegnate.

Quella che partirà oggi è solo l'avvio della protesta: in vista ci sono altri 12 giorni di sciopero, in date da stabilire. Una prospettiva di fronte alla quale le associazioni dei consumatori non vogliono piegare la testa. «Se le agitazioni dei gestori continueranno, promuoveremo un'iniziativa di boicottaggio mirato di un marchio di benzina al mese», promette Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori. Il "blackout" delle pompe di benzina ha suscitato anche la reazione del presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che ha evocato il tema della concorrenza. «Le categorie devono capire - ha detto - che abbiamo un livello di concorrenza troppo basso» e questo «è uno dei motivi della scarsa crescita del Paese». Una carenza «che porta ad avere prodotti e servizi cari e non competitivi».

Domani a Roma sarà firmato l'accordo fra Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e le province autonome di Trento e Bolzano

Smog, Regioni del Nord: alt alle auto domenica 25

L'assessore del Fvg Moretton: «Condivido l'iniziativa e chiederò perché non ci hanno contattati»

ROMA Contro i veleni dell'aria non c'è altra strada che bloccare le auto. Il Nord, avvolto da una densa coltre di smog, fermerà la circolazione domenica 25 febbraio su proposta del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni. Domani a Roma sarà firmato l'accordo tra Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, province autonome di Trento e Bolzano e, appunto, la Lombardia per un imponente stop «federalista» ai veicoli. Nell'intesa sarà indicata la messa al bando dei veicoli inquinanti entro il 2010. La situazione dell'aria ieri si presentava preoccupante. In Emilia Romagna le rilevazioni di polveri sottili denunciavano uno sforamento dei limiti previsti dalla legge in quasi tutte le province. I dati più negativi si sono registrati a Piacenza e Reggio Emilia, seguiti da Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Imola, Rimini, Ferrara e Parma. Situazione allarmante in Veneto dove il tempo stabile e la scarsa ventilazione hanno determinato ieri una concentrazione di polveri sottili, peggiorando decisamente la qualità dell'aria che risultava scadente in due terzi della regione e pessima nei centri urbani più grandi. Situazione non molto differente in Lombardia.

Il presidente della Lombardia Formigoni è soddisfatto per l'allargamento del fronte anti smog, così come il suo collega Errani dell'Emilia Romagna. Il presidente del Veneto Galan pur aderendo al blocco, afferma che non basterà.

Interviene anche l'assessore Moretton del Friuli Venezia Giulia: «Bisognerebbe chiederlo a loro perché non ci hanno contattati, lo verificherò domattina (oggi per chi legge). Non c'è nessun dubbio che, in linea di principio, condividiamo questa iniziativa ed è nostra intenzione partecipare anche noi a Roma alla firma dell'intesa». Auto ferme anche in Fvg il 25 febbraio? «Prima voglio verificare perché non siamo stati contattati e il contenuto dell'iniziativa. Ma, se le cose stanno come sono state annunciate nelle agenzie, anche in regione la circolazione verrà sospesa quella domenica».

SVOLTA

Sito web e numero verde Ecco il piano antibullismo

ROMA Un numero verde nazionale - l'800669696 - già pronto a rispondere. Un sito web già consultabile all'indirizzo «www.Smontailbullo.It». E poi un gruppo di venti osservatori permanenti e una revisione delle sanzioni disciplinari. Sono queste le novità contenute nel pacchetto antibullismo presentato ieri dal ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni. La campagna contro la violenza che sta per prendere il via nelle scuole italiane di ogni ordine e grado è racchiusa in una direttiva di 13 pagine spedita dal ministero di Viale Trastevere a tutti gli uffici scolastici: un piano teso a coinvolgere i dirigenti, il corpo insegnanti, gli studenti ma anche le famiglie. Il progetto intitolato «Smontailbullo» (logo proposto in questi mesi dagli stessi studenti) ha uno scopo ambizioso: distogliere i ragazzi dalla mediocrità e riportarli alla cultura. Perché «Dante può salvarne più del Consiglio di disciplina», ha ricordato il ministro annunciando di avere arruolato, tra i protagonisti di questa offensiva educativa, anche Roberto Benigni. L'artista toscano non sarà il testimonial di uno spot. A lui saranno però legate alcune delle iniziative culturali ancora in cantiere.

Per il resto il piano di Fioroni - costato due milioni di euro - poggia su quattro punti. Il primo riguarda l'attivazione di un numero verde al quale segnalare casi, chiedere informazioni e consigli. Al telefono risponderà una task force di dieci operatori tra psicologi, insegnanti e personale del ministero. Il secondo passo per battere il teppismo, a scuola come negli stadi, è invece la creazione di un sito internet che fungerà da centro di raccolta e divulgazione di tutte le informazioni provenienti dal numero verde. Il sito online - già consultabile - sarà anche la vetrina per le azioni e le campagne promosse dai singoli istituti. La terza tappa prevede poi la creazione, presso ogni Regione, di un osservatorio permanente al servizio delle scuole al quale spetterà il compito di lavorare in stretta sinergia con le istituzioni locali.

Il quarto punto riguarda invece il delicato capitolo delle sanzioni disciplinari, quelle che devono essere inflitte nei casi più gravi ma che dovranno avere - scrive il ministro - una finalità «rieducativa e riparatoria». Sgombrando il campo dalle incertezze interpretative, il ministro ricorda che la sospensione dello studente dalle lezioni possa essere disposta solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e per non più di 15 giorni. A tale limite si può derogare solo in due casi: quando siano stati commessi reati, quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Allora lo Stato riconosce la possibilità di ricorrere ad un «rimedio estremo» e di imporre l'allontanamento del soggetto per un tempo «commisurato alla gravità del reato commesso ovvero al permanere della situazione di pericolo».

«Smettete di riempire la tasche dei vostri figli di soldi e regali», ha detto il ministro invitando i genitori «a scaldare i loro cuori con altri e diversi valori».

Natalia Andreani

DALLA PRIMA PAGINA

Un baratto al ribasso

Governi che qualche decisione importante sì la prendevano (ad esempio il blocco degli automatismi della scala mobile) ma per il resto passavano da una verifica a un'altra, dichiarando di essere impegnati nella ricerca di una sintesi superiore - un linguaggio che curiosamente è riemerso in questi giorni - ma in realtà lasciando allegramente che le cose marcissero. Per inciso, qualche anno dopo, per rimettere le cose a posto si disse che si doveva in tutti i modi far entrare l'Italia nell'euro, e si presentò questa iniziativa come un progetto di grande respiro strategico, mentre sappiamo tutti che l'ingresso dell'euro i cittadini italiani se lo sono pagati da soli grazie alla supertassazione cui sono stati sottoposti. Sarebbero semmai da ringraziare loro, i più cioè, ovviamente con l'eccezione di quelli che con l'euro i guadagni se li sono ritoccati all'insù.

Quanto è successo l'altro giorno in Senato dimostra che su questioni non secondarie di politica estera la compattezza del governo è insidiata dalle componenti della sinistra radicale. Ebbene, di fronte a questo infortunio cosa fa Prodi (con la spinta di Napolitano)? Indice una nuova verifica, come se non ce ne fosse stata una, e piuttosto imponente, poco tempo fa nella reggia di Caserta, conclusasi nel segno dell'unanimità. Come andrà avanti questa volta? Un accordo unanime, poi un altro inciampo (magari sul rifinanziamento della missione in Afghanistan), un nuovo vertice di maggioranza, e poi di nuovo tutti d'accordo?

Non sarebbe certo un esito entusiasmante ma temo che potrebbe andare ancor peggio. Sulla base Nato a Vicenza ho l'impressione che la sinistra estrema dovrà bere l'amaro calice, ma lo farà alzando il prezzo della sua partecipazione al governo. Sa che Prodi non può far finta di non sentire da quest'orecchio perché è noto che alla sua intesa cordiale con la sinistra radicale è legata la sua sopravvivenza. Ma quale può essere questo prezzo? Non può essere qualche prebenda (questo semmai può avvenire in certe regioni). Può essere invece una questione che stia assai a cuore a Rifondazione e soci. Altro non mi viene in mente che il blocca-re la riforma delle pensioni, continuare a far andare in pensione a 57 anni mentre in quasi tutta Europa uomini e donne vanno a 65.

Se le cose andassero così, Prodi potrebbe stare tranquillamente in sella (almeno per un altro po'), ma non è affatto uno scenario rassicurante, per due motivi.

Primo: come si può stare ancora a raccontare la storia del conflitto fra riformatori e conservatori all'interno dell'Ulivo? Se questo conflitto infatti fosse reale, Prodi sarebbe già a casa. Se invece, come sembra di capire, è più rappresentato che reale, una possibilità di mediazione ci sarà, ma sarà sempre più al ribasso e con poco di nuovo.

Secondo: come è possibile che un Paese con una buona fetta di pensionati (e per di più relativamente giovani) possa stare sulle frontiere del nuovo, della modernizzazione? Eppure ciò ci viene promesso quasi ogni giorno dal governo Prodi. Forse lo saprà lui. Ma resta un dubbio: che si tratti di un mero esercizio di comunicazione politica. Purtroppo, come si sa, non è sempre detto che la comunicazione politica abbia uno stretto rapporto con la realtà politica.

Giampaolo Valdevit

INDAGINE UE

Sesso: record delle italiane ma trascurano la pillola

BERLINO L'italico mito del latin-lover si tinge, ora, di rosa: le italiane conquistano infatti il primato europeo in fatto di eros, confermandosi le più attive sessualmente del vecchio continente. Un record cui non corrisponde, però, un'adeguata attenzione ai metodi contraccettivi per evitare gravidanze indesiderate: solo il 29% usa infatti la pillola, contro il 34% della media Ue. Ad accendere i riflettori sulle abitudini sessuali delle donne europee è l'indagine internazionale «Yasminelle», condotta su un campione di 11 mila 490 donne tra 15 e 49 anni di 14 nazioni e coordinata dalla Società europea di contraccezione. Lo studio è stato presentato ieri a Berlino, nella sede della Bayer Schering Pharma Ag, in occasione del lancio della nuova pillola anticoncezionale a basso dosaggio di estrogeni e con benefici extracontraccettivi grazie ad un ormone di sintesi.

Le italiane, dunque, si rivelano le più «calienti» d'Europa: il 59% ha infatti uno o più rapporti sessuali la settimana e questa media si conferma la più alta in Europa. Seguono le ceche (più rapporti settimanali per il 57%) le russe (56%), le francesi (55%) e le spagnole (54%). Ultime le austriache con il 38%.

Ma l'indagine evidenzia anche come, nonostante l'intensa attività sessuale, la contraccezione rappresenti per le connazionali una sorta di «tallone di Achille»: se la pillola è la «numero 1» tra i metodi contraccettivi essendo scelta da una europea su tre, in Italia la percentuale si abbassa al 29%, collocando il nostro Paese agli ultimi posti per utilizzo della contraccezione orale.

La scarsa visibilità e l'elevata velocità la causa dell'incidente tra Ferrara e Altedo

Nebbia, scontri a catena in A13

Un morto su un pullman coinvolto in un maxitamponamento

BOLOGNA La fitta nebbia, con una visibilità non superiore a 50 metri, e forse la velocità hanno provocato questa mattina un maxitamponamento tra Ferrara e Altedo, sulla carreggiata Sud dell'autostrada A13 al chilometro 28, provocando la morte di una cittadina russa di 28 anni, che viaggiava su un pullman con una cinquantina di connazionali.

Nell'incidente anche molti i feriti ma nessuna in gravi condizioni. La A13 è stata chiusa dalle 8.15 per alcune ore: attorno alle 13 è stata riaperta la carreggiata Nord, poco prima delle 15 la Sud.

Il tamponamento ha coinvolto il pullman di turisti moscoviti (che dopo aver fatto tappa per la notte a Rovigo, dopo aver visitato Venezia, oggi si sarebbero dovuti recare a Firenze), due mezzi pesanti e cinque vetture.

La ricostruzione dell'incidente è al vaglio della polizia stradale di Altedo. Il bus, noleggiato da un'azienda italiana, dopo l'impatto con un Fiat Doblò è andato fuori strada, adagiandosi su una fiancata, e anche un camion è finito nella scarpata laterale.

Immediatamente si è messa in moto la macchina dei soccorsi, con numerose squadre di vigili del fuoco e ambulanze giunte da Ferrara e da Bologna. Per la ragazza russa non c'era più nulla da fare, mentre i primi soccorsi ai feriti e ai contusi (in totale i coinvolti sono stati 59) sono stati prestati sul posto.

Le condizioni più serie sono apparse quelle di una persona che ha riportato un trauma cranico, le altre hanno riportato ferite lievi ed escoriazioni.

Mentre il personale della Direzione di Tronco di Bologna della società Autostrade per l'Italia forniva assistenza, con distribuzione di bevande calde e generi di conforto, i feriti sono stati smistati in vari ospedali.

Trentacinque componenti della comitiva russa sono stati accompagnati con un altro pullman nell'aula Magna dell'ospedale Maggiore di Bologna, dove sono stati assistiti, sei sono stati ricoverati sempre al Maggiore e due al Sant'Orsola, due a Bentivoglio, 14 a Ferrara.

Tutti in condizioni di bassa gravità, ha fatto sapere l'Azienda Usl del capoluogo emiliano, intervenuta con una quarantina di soccorritori: un elicottero, nove ambulanze, tre automediche, due mezzi speciali e uno di coordinamento.

Gravi i disagi alla circolazione e le ripercussioni anche fuori dall'autostrada: Autostrade e Polstrada hanno disposto le uscite obbligatorie a Occhiobello e Ferrara, in direzione Sud, mentre in poco tempo sono state chiuse al traffico in entrambe le direzioni tutte le entrate, da Bologna Arcoveggio a Padova Zona Industriale.

Chiuso anche il tratto di innesto fra A13 e A14, e il traffico - tramite i pannelli a messaggio variabile e le informazioni di Isoradio Rai - è stato incanalato verso la A4 e la A22. Già dalle prime ore del mattino, ricorda la società Autostrade, sui pannelli era segnalata nebbia con indicazione di pericolo e obbligo di 50 km/h di velocità massima, limite consentito in caso di visibilità inferiore a 100 metri.

Ci sono volute molte ore perché si smaltissero le code che si sono formate e che i soccorritori riuscissero a liberare la carreggiata.

Diciottenne si dà fuoco per amore

VICENZA Si dà fuoco davanti alla ex fidanzatina diciassettenne, con la quale aveva cercato inutilmente di riconciliarsi, e viene salvato proprio dal rivale in amore, che spegne le fiamme e chiama i soccorsi. Se l'è cavata con ustioni al volto guaribili in alcune settimane, un diciottenne di Vicenza, che stamani alle 11 aveva dato appuntamento alla ragazza in un parco pubblico vicino al cimitero cittadino.

Le speranze del giovane in una riconciliazione con l'amata si sono però infrante quando la studentessa si è presentata all'incontro insieme all'attuale fidanzato, Antonio, un trentenne siciliano. La ex coppia prima ha tentato un chiarimento, poi sono volate le prime parole pesanti e infine la discussione è degenerata in un litigio in piena regola, al quale ha assistito, impotente, il nuovo boyfriend della ragazzina. Visti inutili i tentativi di far tornare sui suoi passi l'ex fidanzatina, il diciottenne ha improvvisamente tirato fuori dal giubbotto una bottiglietta da mezzo litro riempita di benzina e, davanti agli occhi attoniti della coppia, se l'è versata addosso e si è dato fuoco.

Antonio è intervenuto con prontezza, ha strappato il giubbotto al giovane e lo ha spinto in un fossato con dell'acqua che si trova a poca distanza dal luogo del litigio. Poi ha chiamato i soccorsi e i Carabinieri, facendo in modo che il diciottenne venisse immediatamente portato in ospedale per le prime cure.

Un'immagine dell'incidente avvenuto sulla A13 nei pressi di Ferrara

Sono 250mila gli adolescenti costretti a imbracciare le armi. Assistenti specializzati saranno dispiegati nei luoghi di arruolamento

Summit a Parigi per debellare la piaga dei bambini soldato

PARIGI Rompere il «circolo vizioso» che obbliga 250 mila bambini ed adolescenti in tutto il mondo a vestire una divisa militare e ad imbracciare un fucile: è l'obiettivo centrale della conferenza internazionale che si è aperta ieri a Parigi.

Presenti i delegati di una sessantina di Paesi i lavori della conferenza «Liberiamo i bambini dalla guerra» sono stati aperti dal ministro degli Esteri francese Philippe Douste-Blazy, co-presidente dell'assise insieme con la direttrice generale dell'Unicef, Ann Veneman.

Oltre che rendere più efficace la lotta contro il reclutamento, la conferenza si pone gli obiettivi di una liberazione dei bambini e di un loro reinserimento.

«È nostra responsabilità primaria, è nostro interesse comune rompere questo circolo vizioso che continua ad alimentare in una situazione di quasi-indifferenza la diffusione e l'aggrovigliarsi dei conflitti» ha detto Douste-Blazy che ha annunciato «un nuovo programma di due milioni di euro e il dispiegamento di assistenti specializzati regionali nelle aree più colpite dal fenomeno».

IL MINISTRO

Sarà varato un programma da due milioni per combattere il fenomeno

Il primo dispiegamento sarà nella regione dei Grandi laghi.

L'Italia è rappresentata alla conferenza dal vice ministro degli esteri senatore Franco Danieli che ha sottolineato «la grande attenzione» del nostro Paese «per i diritti violati di milioni di bambine e di bambini nel mondo coinvolti in conflitti armati».

Attenzione che costituisce «una costante dell'azione della politica estera dell'Italia in materia di diritti umani».

Gli strumenti di intervento sono da un lato i rapporti bilaterali e i fori internazionali «per una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza della gravità del fenomeno» e da un altro il finanziamento dei progetti a favore dei bambini e degli adolescenti con un'attenzione particolare alla situazione delle bambine.

Una fonte francese ha precisato che «la conferenza non si pone il problema di raccogliere nuovi fondi ma di arrivare ad un impegno degli stati a livello politico per mettere fine al reclutamento e all'impiego di bambini soldato e di rafforzare la mobilitazione dei finanziatori sul problema del reinserimento».

DANIELI

La politica estera italiana tesa da molti anni al pieno rispetto dei diritti umani

Alla conferenza, che durerà due giorni, hanno aderito i Paesi dell'Unione europea, il Giappone, il Canada, ma anche i Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina colpiti dal fenomeno.

I Paesi presenti dovrebbero sottoscrivere alcune risoluzioni definite «Gli impegni di Parigi» che senza avere un valore giuridico vincolante, sottolineano la volontà di lottare contro il reclutamento in armi dei bambini.

A dieci anni dall'approvazione dei «Principi di Cap Town», gli «Impegni di Parigi» dovranno insistere di più sulla protezione e sul reinserimento delle minorenni all'interno dei gruppi armati.

Gruppi armati dove vengono violentate e dove molte volte diventano madri in conseguenza di queste violenze e sono successivamente respinte dalle loro comunità. Le giovani secondo alcuni esperti rappresentano il 40% di tutti i bambini soldato.

Oscuro il movente

In Germania sei cinesi ritrovati uccisi in un ristorante

BERLINO Orrore ieri a Sittensen, nel Nord della Germania, dove in un ristorante cinese sono stati trovati i cadaveri di sei persone, tre uomini e tre donne, tutti di origini asiatiche e tutti uccisi a colpi d'arma da fuoco. Non si conosce ufficialmente per ora nè la nazionalità nè l'identità delle vittime, rinvenute in varie stanze del locale. Unici superstiti della strage compiuta la notte scorsa nel ristorante «Lin Yue» della cittadina della Bassa Sassonia sono un uomo, rimasto gravemente ferito e ricoverato in ospedale, e una bambina di due anni rimasta miracolosamente incolume. Secondo le prime informazioni in possesso degli inquirenti, sembra che delle sei vittime due - un uomo e la moglie - sarebbero i proprietari del ristorante, mentre le altre quattro farebbero parte del personale di servizio. I due potenziali testimoni però non sono in grado di parlare: uno perchè versa ancora in gravi condizioni in ospedale, l'altra perchè ha soltanto due anni. Sembra peraltro che la bambina sia la figlia dei due proprietari. «Stiamo indagando in tutte le direzioni», ha detto il portavoce della polizia Detlev Kaldinski che non è stato in grado di dire se si sia trattato di un dramma familiare privato, di un tentativo di rapina finito nel sangue o di un regolamento di conti fra bande rivali della mafia cinese.

In ogni caso, è stato fatto notare, il ristorante «Lin Yue» non era mai finito finora nel mirino della polizia. A fare la macabra scoperta, poco dopo la mezzanotte scorsa, è stato un uomo di 47 anni, recatosi al ristorante per prelevare la moglie che lì lavorava. Non solo si è trovato di fronte all'orrendo massacro, ma tra le sei vittime vi era anche sua moglie. Secondo la polizia, i cadaveri erano in parte incatenati, sparsi per varie stanze del ristorante.

La ribellione esplode nell'enclave di Kosovska Mitrovica. Ma si parla di un nuovo piano per dividere in due la regione

Kosovo, i serbi minacciano la secessione

«La faremo se l'ex provincia autonoma diventerà indipendente da Belgrado»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La «bomba Kosovo» è innescata. E rischia di deflagrare. L'enclave serba del Nord minaccia la secessione da Pristina e l'annessione alla Serbia se il Kosovo dovesse diventare indipendente. Anche la Chiesa serbo-ortodossa fa sentire la sua influente voce. «Se Ahtisaari (il mediatore Onu artefice del piano sul Kosovo) vuole fare dei regali - affermano i vertici ecclesiali - pensi a donare cose sue, non quelle degli altri».

Dopo la presentazione del piano del mediatore delle Nazioni Unite che prevede uno status istituzionale per l'ex provincia autonoma che prelude all'indipendenza, insorge, dunque, la minoranza serba della regione. L'Assemblea nazionale dei serbi del Kosovo chiede a Belgrado di riunire con urgenza il nuovo Parlamento uscito dalle elezioni politiche dello scorso 21 gennaio e di nominare i mediatori che dovranno affrontare la controparte kosovara nell'incontro di Vienna del prossimo 13 febbraio. Ma c'è di più e di più preoccupante. I serbi di Kosovska Mitrovica minacciano che, se il Kosovo dovesse diventare indipendente, l'enclave serba del Nord proclamerebbe a sua volta una secessione per chiedere l'annessione alla Serbia. Sulla Metohija tornano, dunque, a soffiare minacciosi venti di guerra. E proprio a Kosovska Mitrovica, sotto il controllo del contingente francese della Kfor, e a Pec e Djakovica, sotto il controllo italiano, le misure di sicurezza sono state innalzate al massimo livello.

Sul piano diplomatico la situazione non è certo meno complessa. Il piano Ahtisaari potrebbe essere discusso e inserito in una risoluzione dell'Onu il prossimo mese di aprile. Se il tutto venisse approvato seguirebbero 120 giorni in cui la situazione resterebbe immutata. Successivamente però Pristina potrebbe proclamare l'indipendenza. Ma anche per le manovre politiche all'interno del Palazzo di vetro il condizionale è d'obbligo. Fonti diplomatiche a New York spiegano che sono in vista grossi dissensi tra l'Unione europea, gli Stati Uniti, la Russia e la Cina. Il ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, infatti, al termine dei suoi tre giorni di visita a Washington afferma che i punti di vista di Mosca e degli americani sullo status del Kosovo sono diametralmente opposti. «Non c'è una visione d'assieme sul problema - spiega Lavrov - e la soluzione proposta è contraria alle esigenze di situazioni quali quella in Iraq, Iran e in Medio Oriente». «Presentare un simile piano al Consiglio di sicurezza - precisa Lavrov - sarebbe inutile e controproduttivo». «Non posso pensare - conclude categorico - come il Consiglio di sicurezza sarebbe in grado di approvare una soluzione che sarebbe inaccettabile per la Serbia». Belgrado, quindi, trova in Mosca un grande alleato.

Anche sul fronte europeo la situazione non è per niente lineare. Al di là delle dichiarazioni dell'Alto commissario per la politica estera dell'Ue, Javier Solana, fortemente schierate con il piano Ahtisaari, c'è un gruppo di Paesi nettamente contrario all'avvio del processo istituzionale che porterebbe, di fatto, all'indipendenza del Kosovo. I più accaniti sostenitori di questa linea sono, oltre la Russia che non fa parte dell'Ue, la Spagna, la Romania, la Slovacchia, la Grecia e Cipro. Ecco allora farsi spazio, secondo indiscrezioni diplomatiche, l'idea di un nuovo piano per Pristina che prevederebbe di fatto la separazione del Kosovo in due parti. Quella settentrionale, che rimarrebbe alla Serbia, mentre il resto dell'ex provincia autonoma, inclusa la Preseva dolina, ricadrebbe sotto l'autorità indipendente di Pristina. Ma non è finita qui. Perché molti altri diplomatici, invece, sostengono che «l'indipendenza del Kosovo è una pazzia, ma è l'unica soluzione possibile». Insomma, un bel guazzabuglio.

Kosovo: serbi manifestano contro l'indipendenza di Pristina

La Russia non accetta il piano elaborato dall'inviato dell'Onu. Divisioni anche nell'Ue con Grecia, Slovacchia, Spagna e Cipro contrarie

E l'Italia? Finora non ci sono prese di posizione dirette. Da Lussemburgo, in una conferenza stampa congiunta con il premier Jean-Claude Junker, il presidente del Consiglio, Romano Prodi afferma che è necessario «essere saggi e benevoli con gli sforzi dei Balcani di avvicinarsi all'Europa ed in particolare della Serbia che è in un momento molto difficile della sua storia». Nulla di più sul «nodo Kosovo», dove la presenza dei militari italiani rende la situazione per Roma ancor più complessa. E pericolosa.

DALLA PRIMA PAGINA

Insiel non è un carrozzone

In linea se non migliore rispetto a quelli dei più autorevoli concorrenti, e ha rispettato, anzi migliorato, il budget preventivo approvato. Insiel non può essere considerata neanche un carrozzone in termini di "peso" per la Regione poiché il costo economico della convenzione in house prevede, come più volte è stato ricordato, una progressiva diminuzione. Non mi nascondo che la qualità del servizio portato in Regione potrà essere ulteriormente migliorata ma è anche un fatto che le indagini di soddisfazione degli utenti realizzate dalla Regione stessa hanno evidenziato un netto miglioramento nel 2006: inoltre, dal punto di vista economico ci sono parametri di confronto che possono essere utilizzati per un opportuno benchmark con altre realtà, confronti che confermano quanto ho detto. Il costo della convenzione di Insiel è dunque allineato, in molti casi è inferiore, al costo per un servizio analogo fornito in altre regioni da altri soggetti concorrenti di Insiel.

Insiel infine non può essere considerata un carrozzone dal punto di vista della professionalità interna. Coloro che lavorano in Insiel sono fra l'altro i veri e legittimi offesi dal giudizio disinformato di Tellia. Mi sembra infatti evidente che definire "un carrozzone" la società nella quale lavorano con impegno svuota immediatamente di qualsiasi contenuto di possibile eccellenza o anche di sola qualità, l'impegno da loro prestato. In realtà le risorse umane che operano in Insiel sono nella stragrande maggioranza altamente qualificate, qualifica non riconosciuta con generosità dal loro presidente, ma dal mercato stesso.

Nel suo più recente ragionamento, rivolto alla buona amministrazione, Tellia inserisce un nuovo parametro di giudizio, quello dell'eticità, e Insiel viene utilizzata come caso negativo emblematico e di riferimento a tutto il ragionamento. Questo ragionamento è tutto incentrato, prima e dopo il passaggio nel quale Insiel viene incastonata come elemento di evidenza di quello che si sta esprimendo, sulla denuncia di una dichiarata illegalità diffusa e praticata. Lo scenario e il contesto nel quale Insiel viene inserita, e i giudizi interni e di contorno a supporto sono quindi del tutto insopportabili e inaccettabili. Anche in questa occasione questi giudizi sono ripetuti senza specificare la base e gli argomenti che li sostanziano, e questo mi porta a pensare che la loro evidente deformazione sia funzionale ad obiettivi di fondo forse diversi, tutto ciò non è però sufficiente a farli passare in silenzio e a non reagire. Anche in questo caso, solo per citare dei fatti e non solo parole, ricordo che Insiel è una delle prime società a livello nazionale a essersi uniformata, nel 2006, al decreto legislativo 231 che mira proprio a garantire la legalità dei propri processi a tutela della pubblica amministrazione con cui opera.

Tellia invece per spiegare una per lui evidente deformazione che porta alla illegalità sostiene che «Insiel agisce in condizione di monopolio, con il vertice scelto dalla Regione, ed eroga (devo quindi pensare che questa per Tellia sia una certezza assoluta) servizi di qualità discutibile in rapporto a cosa potrebbe offrire il mercato, diventa un utile strumento a disposizione del governo». Io affermo chiaramente, e lo faccio a pieno titolo avendolo già espresso qui sopra mentre sono pronto a farlo, se richiesto, in maniera più approfondita, che Tellia esprime giudizi non corretti su Insiel, non so se per disinformazione o meno, e posso portare tutti gli elementi a supporto della mia affermazione.

Chiedo a Tellia che si assuma la responsabilità di spiegare la base concreta del suo giudizio sulla struttura organizzativa di Insiel in particolare quando afferma «con il controllo si immette personale, e non solo direttivo, con criteri discutibili, dando l'impressione che gli interessi di chi al potere prevalgano sulle effettive esigenze di funzionamento e sulla necessità di ridurre i costi». Prenderò evidentemente molto sul serio quanto dirà sia riguardo i principi etici da lui richiamati sia, ovviamente, riguardo quelli di illegalità. Io sono il Presidente di Insiel ed evidentemente esprimo in società il potere, e mi assumo la relativa responsabilità, che mi riconosce ed attribuisce il diritto civile ed il diritto societario. Assumo e avallo quindi l'assunzione di personale solamente sulla base di opportunità operative. Svolgo il mio ruolo, insieme e con il supporto del Consiglio di Amministrazione, assumendo i principi di economicità più conveniente per la società.

Questo è quello che avviene in Insiel, se Tellia ha riscontri diversi mi aspetto che li argomenti, diversamente il suo citare Insiel come paradigma del suo ragionamento apparirà, come sono convinto, del tutto specioso e strumentale ad altre logiche o fini. Nel caso che il suo giudizio sia rivolto alla mia persona ed ai criteri per i quali sono stato nominato alla presidenza di Insiel, chiedo che anche in questo caso vengano espressi chiaramente e nel merito i motivi per i quali non ritiene che io possa agire positivamente per la società. Giudizi disinformati, che sono in verità del tutto inattesi quando sono formulati da parte di commentatori che si ritiene siano autorevoli, sono odiosi ma accettabili. Giudizi morali che coinvolgono in maniera così diretta ed ingiusta una società e tutti coloro che ci lavorano non sono accettabili, e quindi li rifiuto e chiedo una spiegazione da parte di chi li formula.

Non basta che non ci sia una Corte dei conti che controlli l'attendibilità e la correttezza dei giudizi espressi dai commentatori per poter permettere loro di esprimere impunemente giudizi che sono da una parte così lesivi per le persone e dall'altra così grossolanamente deviati dalla verità.

Piero Della Valentina

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Lo scorso anno il Molo Settimo ha movimentato merci pari a 220.310 teu rispetto ai 218.970 dello scalo sloveno

Porto, Trieste sorpassa Capodistria

Nei traffici cala il peso di Evergreen, più forte la danese Maersk. Cresce Aponte

di Silvio Maranzana

TRIESTE Torna in testa Trieste nel duello internazionale con Capodistria che sta caratterizzando la sfida del traffico container nell'Alto Adriatico. Il nuovo sorpasso si è concretizzato nelle ultime settimane del 2006 e alla fine i dati complessivi, trapelati ieri, hanno dato ragione al Molo Settimo del nostro scalo: 220.310 i teu movimentati da Trieste, 218.970 quelli di Capodistria. Si sono nuovamente rovesciate le posizioni clamorosamente emerse con la fotografia dei primi sei mesi dell'anno scorso: al 30 giugno quello che è l'unico porto della Slovenia era arrivato a quota 105.466, mentre il nostro si era fermato a 102.702. E l'unico precedente di un anno intero favorevole a Capodistria resta così quello del 2003 allorché agli sloveni era stato sufficiente totalizzare 126 mila teu per superare i 120 mila, vero e proprio record negativo, di Trieste.

Commentando i dati del primo semestre 2006, Fabrizio Zerbini, amministratore delegato di Trieste marine terminal che gestisce il Molo Settimo (è controllata dalla To Delta di Pierluigi Maneschi) aveva affermato: «Stiamo ripartendo in contropiede e non lasceremo nulla di intentato per ripassare in testa». Missione compiuta, anche se Trieste è ancora lontana dalla leadership nell'Alto Adriatico tenuta nettamente da Venezia che si è attestata attorno ai 315 mila teu. Più attardate, Ravenna, fermatasi a 162.052 teu, e Fiume che è appena attorno ai 90 mila, ma che sta facendo forti investimenti sulle banchine.

L'ad di Trieste Marine, Zerbini: «Stiamo ripartendo in contropiede»

Gli oltre 220 mila teu triestini, con una crescita di oltre l'11 per cento rispetto all'anno precedente, come evidenziato nei giorni scorsi rappresentano un vero e proprio primato. «L'incremento è in buona parte dovuto - ha spiegato Zerbini - al fatto che dopo una decina d'anni è stato riaperto un corridoio verde su Trieste, cioè un traffico di ortofrutta che ha incrementato i carichi provenienti da Israele, Egitto e Cipro. I prodotti agricoli possono essere sistemati nel nuovo magazzino refrigerato che abbiamo creato al terminal». Ma è stato già calato anche un asso per il 2007: dal 30 dicembre sono due le navi (in precedenza ce n'era una soltanto) che ogni settimana giungono dalla Cina: una portacontainer da 3.500 teu di Evergreen e una da 2.500 della francese Cma-Cgm, la terza compagnia al mondo del settore.

Container al Molo VII

LE FLOTTE DEI CONTAINER

E nel campo dei container cala il peso di Evergreen, il gruppo taiwanese di cui fa parte Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino. Secondo l'ultimo rapporto di Axs-Alphaliners, nel giro di sette anni, tra gennaio 2000 e gennaio 2007, la quota di mercato di Evergreen, che oggi ha una capacità di 547.576 teu, è calata dal 6,2 al 5,2 per cento e la compagnia è scesa dal secondo al quarto posto della classifica mondiale. Alcuni osservatori hanno messo in connessione questo dato con la mancata realizzazione a Trieste dell'annunciata costruzione della nuova sede per il bacino del Mediterraneo. La prima piazza della classifica è mantenuta dalla danese Maersk che ha assorbito la P&O: 1.759.619 teu pari al 16,8 per cento del mercato. Gran balzo all'insù di Msc società del sorrentino Gianluigi Aponte che ha sede a Ginevra e che da quest'anno toccherà Trieste anche con il suo ramo crocieristico. Msc è salita dal quinto al secondo posto e ha 1.026.251 teu e una quota del 9,8 per cento. Terza, e risalita addirittura dal dodicesimo posto, la francese Cma-Cgm: 658.054 teu con il 6,5 per cento.

I GENOVESI ALL'ADRIATERMINAL

Buone prospettive di crescita a Trieste vi sono ora anche per l'Adriaterminal, l'area più attrezzata del Porto Vecchio dove stanno per essere issate le bandiere genovese e olandese. È questione di qualche giorno infatti il passaggio della gestione del terminal dalla Compagnia di Monfalcone a Genoa metal terminal che fa parte del colosso olandese Steinweg Hendelsveem. «Stiamo limando le ultime virgole del contratto prima di firmare, nel giro di un paio di giorni, la concessione che vale per quindici anni», ha dichiarato ieri da Genova l'amministratore delegato Alessandro Bartalini. Gmt prevede di raddoppiare in tre anni i volumi di traffico dell'Adriaterminal portandoli dalle 135 mila tonnellate del 2006 a 261 mila nel 2009. Ma anche la Compagnia di Monfalcone, come dice il suo presidente Franco Romano, non intende mollare Trieste del tutto: «Abbiamo chiesto di tenere per tre anni in concessione un'area di 23 mila metri quadrati per dirottare qui alcune navi che Monfalcone non riuscirà a ospitare».

LA RIPRESA DELL'ARSENALE

È un valido sbocco occupazionale non solo per capitani e agenti, ma anche per saldatori, carpentieri, tornitori, tubisti che dovrebbero rinverdire le tradizioni dei più tipici mestieri triestini, è offerto dal Nuovo arsenale Cartubi. Ieri mattina è stata ospitata in bacino una nave croata. Ne arrivano solo da quel Paese sei o sette all'anno. I dipendenti sono un'ottantina, ma presto potrebbero esserci una ventina di assunzioni. L'Arsenale a questo scopo mantiene stretti contatti con l'Istituto Nautico e con le scuole tecniche triestine.

Container: il porto di Trieste sorpassa Capodistria

TRAFFICO CONTAINER NELL'ALTO ADRIATICO (IN TEU)	1 genn.-31 dic. 2006
VENEZIA	315.000 c.a
TRIESTE	220.310*
CAPODISTRIA	218.970
RAVENNA	162.052
FIUME	90.000 c.a

FLOTTE MERCATO MONDIALE CONTAINER (IN TEU)	1 genn.-31 dic. 2006
MAERSK	1.759.619
MSC	1.026.251
CMA-CGM	685.054
EVERGREEN	547.576
HAPAG	458.161

*(198.319 nel 2005. Più 11,09 p.c.) CENTIMETRI.IT

Industriali del Fvg: venerdì l'investitura di Adalberto Valduga

Adalberto Valduga

UDINE Adalberto Valduga presidente e un vice espressione (più probabilmente) degli industriali di Gorizia (Gianfranco Gutty resta il favorito) oppure, non è del tutto escluso, di Trieste. Il nuovo assetto di Confindustria regionale si sta delineando senza sorprese dell'ultima ora. Non c'è più alcun dubbio sulla presidenza Valduga, con l'Assindustria di Udine a recuperare la carica detenuta, fino a quattro anni fa, da Andrea Pittini, ma non ce ne sono molti nemmeno sull'area della vicepresidenza. Tocca a Gorizia o a Trieste, dicono i bene informati. Nel primo caso il numero uno di Iris sarebbe il prescelto.

La spuntasse Trieste non ci sono invece al momento indiscrezioni sui nomi. D'altra parte, non c'è da attendere molto. Venerdì 9 febbraio il Consiglio direttivo eleggerà in una sola seduta il vertice per i prossimi quattro anni. La commissione di designazione incaricata operando un'ampia consultazione della base associativa nel rispetto dei tempi previsti, ha portato a compimento quanto richiesto. Di qui la convocazione da parte dell'uscente Piero Della Valentina per le 10.30 di venerdì prossimo. Valduga accetterà l'incarico e, sempre stando ai bene informati, annuncerà l'intenzione di avviare le procedure per le dimissioni dalla presidenza della Camera di commercio di Udine.

m.b.

Nel tempio della musica Wagner e l'Italiana di Mendelssohn. Stock option ai dipendenti?

Generali, festa alla Scala per i 175 anni

Fra i molti vip la sorella del re di Spagna, John Elkann e Mario Monti

Gli ospiti accolti dal presidente Antoine Bernheim e dai due ad Perissinotto e Balbinot. Prossima tappa La Fenice

Il presidente Bernheim con l'ad Perissinotto

TRIESTE Parterre d'eccezione ieri sera alla Scala di Milano, per assistere all'esclusivo concerto di musica classica organizzato da Generali per festeggiare il 175esimo anniversario dalla fondazione. A seguire il Lohengrin di Richard Wagner, diretto dal maestro Daniele Gatti, oltre mille ospiti selezionatissimi, tra cui numerosi big della finanza e dell'industria, rappresentanti istituzionali, personalità di spicco del mondo politico, scientifico e culturale italiano e infine anche qualche testa coronata. I vertici del Leone, dal numero uno Antoine Bernheim ai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, sono arrivati alla Scala intorno alle 20 dopo il cda sul budget 2007.

Tanti i «vip» presenti nel tempio della lirica all'ombra del Duomo, per celebrare il compleanno della compagnia triestina presente il sindaco di Milano Letizia Moratti. Alla serata anche due blasonati ospiti stranieri: Margarita de Borbón (sorella minore del re di Spagna Juan Carlos e duchessa di Soria) e il marito Don Carlos Zurita Delgado. Non potevano mancare poi alcuni uomini di spicco dei grandi azionisti di Generali: da Alberto Nagel, direttore generale di Mediobanca, primo azionista del Leone, a Matteo Arpe, amministratore delegato di Capitalia, a Salvatore Ligresti, accompagnato dalla figlia Giulia Maria. E ancora il finanziere Gerardo Braggiotti, il presidente di Bpm Roberto Mazzotta, quello di Bpi Piero Giarda, il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai, Romain Zaleski.

John Elkann

Mario Monti

Fra gli ospiti anche l'ex commissario europeo Mario Monti, l'oncologo Umberto Veronesi, ex ministro della Salute, oggi direttore scientifico dell'Istituto oncologico europeo. Da Torino è invece arrivato l'erede di casa Agnelli John Elkann, vicepresidente della Fiat e della holding di famiglia Ifil, assieme alla moglie Lavinia Borromeo. Una serata esclusiva e super blindata, quella di ieri, che ha visto il gotha della finanza italiana riunito per assistere al primo dei tre concerti di musica classica offerti dal Leone per le ricorrenza dei 175 anni dalla nascita della società. Gli altri due si terranno nei prossimi mesi alla Fenice di Venezia e al Verdi di Trieste. Tra le 20 e le 23 gli invitati hanno dunque assistito al concerto della Filarmonica della Scala diretta dal maestro Daniele Gatti. Sui leggii ieri sera c'erano il Lohengrin di Richard Wagner; la Quarta Sinfonia, l'Italiana, di Felix Mendelssohn-Bartholdy (forse in modo non casuale a sottolineare l'italianità della compagnia) e la Prima Sinfonia di Johannes Brahms.

Ieri intanto i sindacati alla compagnia hanno esortato i vertici a replicare un gesto già compiuto in occasione dei 150 anni: distribuire azioni a favore dei dipendenti per festeggiare i 175 anni dalla nascita di Generali.

Elisa Coloni

L'INTERVISTA

Il coordinatore nazionale Cgil ha incontrato i responsabili per la cantieristica di Trieste e Gorizia: «Aspettiamo il piano industriale»

Bianchi (Fiom): «No alla Borsa per Fincantieri, temiamo svendite»

Il segretario nazionale della Fiom-Cgil, Sandro Bianchi

di Giulio Garau

TRIESTE La Fiom contro la quotazione in Borsa di Fincantieri: sarà la madre di tutte le battaglie, dice il sindacato. **Sandro Bianchi**, coordinatore nazionale della cantieristica della segreteria Fiom-Cgil lo ha ribadito anche ieri nell'incontro con i responsabili di Trieste e Monfalcone. Una posizione contraria fin dal primo annuncio dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono della volontà di «reperire le risorse per gli investimenti sul mercato» che ora vede la Fiom dalle altre sigle metalmeccaniche. Un «no» alla Borsa che vale anche per il piano industriale annunciato, ma finora mai presentato dall'azienda. La Fiom lo ha chiesto e attende una risposta.

Come valutate la quotazione?

«Un rischio per Fincantieri che ha una redditività troppo bassa per la piazza finanziaria, verrebbe schiacciata. C'è l'esempio Finmeccanica: ha debuttato a quota 32 euro, ora il titolo vale la metà. Non temo scalate: il vero pericolo è che svenda siti e aree pregiate cedendo alle lobby di speculatori. Non sono d'accordo nemmeno sul valore degli investimenti: 800 milioni sono troppi, ne bastano 250. E poi le mire espansionistiche dell'azienda sono esagerate e inquietanti. L'azienda nega l'intenzione di delocalizzare, ma non vorrei che prima o poi certe lavorazioni fossero spostate con tagli all'occupazione».

Perché questa contrarietà?

Per motivi economici e industriali. Fincantieri tra l'altro non va più bene come da sei anni ad oggi. Un periodo di guadagni costanti, con qualche oscillazione. Ma la redditività è bassa, sotto il 5%, bene per un industria, non per un'azienda quotata. In Borsa stanno bene le multiutility, imprese di servizi. Fincantieri non ha la progressione di redditività richiesta dal mercato finanziario.

Finmeccanica però è stata quotata.

È la dimostrazione che si va in Borsa ma non accadono miracoli, anzi. È stato proprio Bono a quotarla. Il titolo ha debuttato a circa 32 euro, ora vale 20, quasi la metà. Senza contare che Finmeccanica è una grande holding con almeno 50 aziende, il titolo ha modo di bilanciarsi, e per reggere l'amministratore delegato Guarguaglini ha usato Stm (un'azienda di microelettronica) come cassaforte vendendo dei pezzi. Fincantieri è un'unica azienda, cosa potrebbe vendere?

La partecipazione resterebbe al 51% in mano pubblica, cosa temete?

Si è visto anche con il caso Telecom, non c'è la possibilità di una golden-share. Ma non credo ci siano rischi di passaggi di mano. Sono più pericolosi i raid degli speculatori. Se il titolo comincia a perdere colpi la Borsa chiederà interventi: in molte città sono all'opera lobby economiche interessate alle aree di Fincantieri, sono la vera ricchezza dell'azienda. Potrebbe essere costretta alla vendita con la chiusura dei cantieri.

Fincantieri sta andando bene?

È un'azienda pubblica diventata leader paradossalmente proprio perchè dimenticata dall'ondata di privatizzazioni. Ha potuto riorganizzarsi, innovare il prodotto. Ora però c'è un'inversione di tendenza. Da un anno abbiamo alcuni problemi. Mi riferisco alla commessa Finline, importante per il mercato dei traghetti. Finora Fincantieri aveva costruito solo per il Mediterraneo, ora c'è stato l'ordine di 4 navi per il Baltico. Ed è andata male, tutta colpa del sistema degli appalti con l'esternalizzazione anche della progettazione per l'abbassamento dei costi. Se non arrivano i risultati qualitativi i costi non si abbassano, si alzano. Sono stati sforati i tempi di consegna. Un problema che si sta ripetendo in altri cantieri e tocca anche Monfalcone. L'eccesso di appalti è un modello produttivo fuori controllo.

Anche la Fiom riconosce che per reggere la concorrenza bisogna investire. Senza quotazione in Borsa dove si trovano i soldi?

Lo scorso anno a marzo Giuseppe Bono nel Comitato consultivo aveva parlato di un fabbisogno di 250 milioni. Come mai ora sono diventati 800? Noi di piani industriali ce ne intendiamo, questo di Fincantieri non c'è ancora. Gli investimenti devono rispettare criteri di selettività e priorità, ma da quanto si è potuto capire questo piano non rispetta nessuno dei requisiti, temiamo che non sia sostenibile.

Ma allora i soldi?

Fincantieri è un'azienda che investe da 40 a 50 milioni l'anno, è questa la sua capacità di autofinanziamento. In 5 anni sono 250 milioni, poi c'è l'opportunità del cuneo fiscale (premia le aziende con tanto personale). Ci sono anche i fondi per l'innovazione e la ricerca, sono rilevanti. Se non basta ci sono le banche, Fincantieri non ha debiti, un prestito potrebbe chiederlo.

L'ultimo nodo dolente, le acquisizioni

Alcune, quelle dei cantieri per il refitting (Palermo, LLoyd Werft e Caraibi) vanno bene, ma sono state prese troppe direzioni. Le attenzioni in Ucraina spiegano tutto, è un cantiere grande 5 volte Monfalcone. Bono ha smentito delocalizzazioni, non vorrei però che in futuro per aumentare la redditività si scegliesse di spostare parte delle produzioni. Un rischio che non possiamo correre. Il governo deve riconvocare un tavolo con sindacati e sindaci delle città dei cantieri per valutare il piano e la congruità dell'operazione

Un'indagine mette in luce scarsa concorrenza e poca trasparenza. L'Abi si difende: pronti a un confronto con il governo

Antitrust contro banche: conti troppo cari

Le spese in Italia superiori alla media europea con un costo medio di 182 euro l'anno

ROMA I prezzi dei conti correnti italiani sono troppo elevati: in media un conto costa all'anno 182 euro, a fronte dei 35 dell'Olanda, dei 65 di Belgio e Regno Unito, dei 99 della Francia e dei 108 della Spagna. L'Antitrust, a due giorni dai rilievi fatti al Forex di Torino dal governatore di Bankitalia Mario Draghi, bacchetta così le banche. Le accusa di richiedere costi troppo alti, di creare ostacoli alla mobilità della clientela, di avere scarsa trasparenza e di creare una fidelizzazione forzosa. Ma il mondo del credito respinge le accuse, con l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) che si dice disponibile ad un confronto a tutto campo con l'autorità di controllo ed il Governo. A condividere le conclusioni dell'Authority sono invece le associazioni dei consumatori che ora chiedono sanzioni e decisioni ferme da parte dell'esecutivo nei confronti degli istituti di credito.

L'indagine dell'Antitrust evidenzia «un'enorme variabilità potenziale di prezzi da banca a banca» per lo stesso conto alla quale però non corrisponde «la possibilità del consumatore di scegliere al meglio». I risultati così «confermano la maggiore debolezza del processo competitivo nel nostro settore bancario rispetto agli altri Paesi e l'assenza di incentivi allo sviluppo di un reale gioco concorrenziale». Altro rilievo che arriva dall'Antitrust è sulla tipologia dei conti: è infatti emerso che i conti correnti a canone, la cui diffusione è aumentata per tutte le tipologie di banche, risultano meno convenienti dei conti a consumo: per 9 profili su 10 questi ultimi a parità di uso, presentano la spesa annua più contenuta, seguiti dai conti a canone ad operazioni illimitate e quelli a canone con operazioni limitate.

Per ridurre i costi e, di conseguenza, «agevolare i consumatori ed innescare la necessaria pressione competitiva», la ricetta suggerita dall'Autorità passa, fra l'altro, per la redazione di fogli informativi sintetici e chiari, l'introduzione di una garanzia di stabilità, e la piena comparabilità dei costi. Le conclusioni cui è giunta l'Antitrust arrivano a pochi giorni di distanza da quanto affermato, durante il Forex, dal Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, secondo il quale le fusioni fra banche possono tradursi in prezzi più bassi e migliore qualità dei servizi e vanno aboliti i costi di chiusura dei conti, così come previsto dal decreto Bersani.

Parole, quelle di Draghi condivise ed apprezzate dal ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani: «Mi pare - afferma Bersani - che Draghi appoggi la nostra linea di riforme ad esempio sul massimo scoperto e sulla trasferibilità dei mutui».

L'Abi replica alle accuse dell'Antitrust dicendosi «pronta a un confronto con governo e autorità di controllo per fare chiarezza sui temi della concorrenza bancaria, sugli effettivi livelli dei prezzi, sulle strategie da perseguire per definire esattamente i fenomeni finanziari che hanno un impatto diretto sui risparmiatori. Il tutto, nell'interesse della competizione tra operatori, del rispetto dei ruoli delle autorità, dell'interesse finale dei consumatori che hanno diritto ad un mercato efficiente, trasparente e competitivo».

Le associazioni consumatori partono invece lancia in resta. Plaudono alle conclusioni dell'Antitrust, ritenendole comunque «ampiamente previste e più volte già denunciate». E rincarano la dose. Per l'Adusbef è ora il momento delle sanzioni per «punire i comportamenti abusivi, usi ed abusi perpetrati dalle banche per oltre mezzo secolo», altrimenti per i consumatori oltre al danno c'è la beffa. La Federconsumatori invita il Governo a prendere dei provvedimenti contro «l'ingordigia delle banche», mentre il Codacons chiede «di verificare se vi sia o meno un cartello tra istituti di credito per mantenere alte le tariffe e, nel caso, irrogare pesanti sanzioni». I consumatori rovesciano così i ruoli e chiedono che, questa volta, a pagare siano le banche.

FISCO

Annuncio di Grandi

Dichiarazione redditi: il governo prepara l'Unico «precompilato»

ROMA Addio vecchia dichiarazione «lunare». Il fisco cambia nuovamente e dal 2008 invierà ai contribuenti - iniziando dai lavoratori dipendenti e dai pensionati - la dichiarazione dei redditi precompilata. Saranno già inseriti i dati anagrafici, i carichi familiari ma anche i redditi degli immobili e quelli da lavoro dipendente. Il contribuente, una volta verificata la correttezza dei dati, dovrà solo firmare il modulo e rinviarlo al fisco. Potrà invece integrarlo se deve indicare altri redditi o vuole inserire le spese sostenute che danno diritto a specifiche detrazioni.

Ad annunciare la novità è stato il sottosegretario all' Economia, con delega sui temi fiscali, Alfiero Grandi.

IL CASO

Dopo il decreto che annulla i costi

Ricariche telefonini: l'Autorità acquisisce i piani tariffari

ROMA Funzionari dell'Autorità per le Comunicazioni e della Guardia di Finanza hanno acquisito ieri i piani tariffari presso le compagnie di telefonia mobile (Tim, Vodafone, Wind, e 3Italia). L'operazione si inserisce nell'ambito della vigilanza sulla trasparenza delle tariffe, alla luce del decreto Bersani che prevede l'annullamento dei costi di ricarica a partire dai primi dai marzo. Quello che, con tutta probabilità, l'Autorità intende verificare è quali siano nel dettaglio le tariffe praticate al momento dai quattro operatori mobili, per poi confrontarle con quelle che verranno predisposte nelle prossime settimane in vista della scadenza del 3 marzo, quando le ricariche delle prepagate non potranno più essere a carico del consumatore.

Il decreto Bersani assegna infatti all' Autorità compiti precisi per quanto riguarda la trasparenza delle tariffe. In particolare l'organismo guidato da Corrado Calabrò dovrà verificare che l'offerta delle tariffe dei differenti operatori della telefonia evidenzi tutte le voci che compongono l'effettivo costo del traffico telefonico, «al fine di consentire ai singoli consumatori un adeguato confronto».

Per questo, l'Autorità intende vederci chiaro, anche per verificare se e in quale misura si dovesse concretizzare il rischio di un possibile aumento dei prezzi: la preoccupazione è infatti che gli operatori, per rientrare dei costi sostenuti per le ricariche, possano per così dire «spalmare» su tutti i piani tariffari gli introiti che verranno a mancare per effetto del decreto.

Intanto la Commissione europea ha ricevuto il testo del decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, in attesa della risposta del Governo italiano alla sua richiesta informale di chiarimenti, procederà ad un approfondito esame giuridico del documento.

In discesa i prodotti dell'energia, costano meno benzina verde e gasolio. In aumento invece gli alimentari

A gennaio l'inflazione cala all'1,7%

Nuovo paniere: eliminate videocassette, sveglie a pile, torte gelato

ROMA L'inflazione scende ancora e si attesta all'1,7% nel mese di gennaio, un livello toccato l'ultima volta nell'agosto del 1999. «Un'ottima notizia per i consumatori, qualora fosse vera e reale», tuonano le associazioni dei consumatori, mentre Confcommercio sottolinea «il comportamento virtuoso del sistema della distribuzione». La stima preliminare sull'andamento dei prezzi al consumo rilasciata dall'Istat, che mostra una flessione rispetto all'1,9% del mese di dicembre, finisce così per dividere consumatori e commercianti sulla reale portata del dato.

Secondo l'istituto di statistica, nel primo mese dell'anno ha trovato conferma il rallentamento della crescita dei prezzi, saliti dello 0,1% rispetto al mese di dicembre e dell'1,7% rispetto al gennaio 2006. L'andamento è fortemente collegato a quello dei prezzi del settore energetico che sono aumentati del 2,6% su base annua a gennaio, contro il +4,4% di dicembre.

Incide soprattutto il comparto degli energetici non regolamentati (-1,6% rispetto ad un anno fa), con la benzina che è scesa dello 0,4% rispetto a dicembre e dell'1,8% rispetto a gennaio 2006. Ancora meglio il diesel, con una flessione dello 0,5% mensile e del 2,4% annuo, e soprattutto i combustibili liquidi per uso abitativo, con cali rispettivamente del 2,1% e del 3,5%. Unica voce in controtendenza, la componente energetica regolamentata, cioè le bollette di luce e gas, in aumento dell'8,3% rispetto ad un anno fa.

Gennaio, però, è anche il mese della revisione del costo di alcuni servizi e in questo caso sono tutte limature al rialzo. Salgono i pedaggi autostradali, aumentati del 2%, ed il canone Tv, in rialzo del 4,4%, ma sopratutto aumenta il costo dei trasporti ferroviari: il ritocco delle tariffe ha portato ad una crescita dei prezzi del 5,9% su base mensile e del 6,4% su base annua.

Andamento anomalo per il comparto delle comunicazioni, che riescono a mettere a segno contemporaneamente il maggior aumento su base mensile (+0,4%) e la flessione più ampia su base annua (-4,4%). Molto dipende dal settore della telefonia, che ha fatto segnare una crescita del 2,7% rispetto a dicembre, legata a sua volta anche all'arrivo di nuovi modelli ed attrezzature, ma un calo del 19,9% rispetto al gennaio 2006.

Dati ottimi, secondo Confcommercio, che mostrano come la frenata dell'inflazione sia ormai «strutturale», ma che non convincono i consumatori. Il coro delle associazioni è unanime: i dati sono lontani dalla realtà e serve una revisione delle modalità di calcolo dell'indice per adeguarlo al reale andamento dei prezzi. Adusbef e Federconsumatori chiedono «un paniere i cui pesi rappresentino la realtà dei consumi per fasce di reddito», mentre l'Adoc arriva a domandare «panieri diversificati per rappresentare la situazione reale delle diverse categorie di consumatori».

I capitoli di spesa

I capitoli di spesa	VARIAZIONI % Gennaio '07/ Dicembre '06	Gennaio '07/ Gennaio '06 (stime Istat)
Alcolici e tabacchi	0	+4,6
Abitazione	0,1	+3,9
Alimentari e analcolici	0,2	+2,6
Alberghi, ristoranti	0,2	+2,3
Altri beni e servizi	0	+2,3
Istruzione	0	+2,2
Trasporti	-0,1	+1,7
Mobili, articoli per la casa	0	+1,6
Abbigliamento e calzature	0	+1,4
Ricreazione, spettacoli	0	+1,0
Servizi sanitari	0	-1,6
Comunicazioni	0,4	-4,4
TOTALE	+0,1	+1,7

ANSA-CENTIMETRI

Il ceo di Lufthansa Mayrhuber definisce «interessante» il mercato italiano e il titolo della compagnia guadagna il 2,42%

Profumo su Alitalia: «Corro per altri»

MILANO Dopo un avvio di seduta difficile in cui le azioni sono scese fino a 1,042 euro, Alitalia ieri ha rialzato la testa arrivando a riagganciare quota 1,1 euro dopo le dichiarazioni del ceo di Lufthansa, Wolfgang Mayrhuber, che a proposito di un entrata in campo della sua compagnia aerea nella partita per Alitalia ha parlato di «procedimento difficile». Il manager ha tuttavia definito interessante il comparto aereo italiano e sottolineato che la compagnia tedesca intende prender parte al processo di consolidamento in atto nel comparto a livello continentale.

Il mercato ha risposto alle parole di Mayrhuber, comunque difficili da interpretare come segnale di reale interessamento al vettore italiano, premiando il titolo Alitalia che ha guadagnato il 2,42% a 1,10 euro tra scambi vivaci: sono passati di mano oltre 64 milioni di pezzi, pari al 4,6% del capitale. Nei giorni precedenti al 29 gennaio scorso, data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse, si erano diffuse indiscrezioni sul fatto che Lufthansa stesse studiano il dossier Alitalia: voci peraltro smentite da un portavoce del gruppo teutonico: «Al momento non abbiamo alcun interesse per Alitalia» era stata la dichiarazione arrivata dalla compagnia aerea.

In mattinata intanto, l'ad di Unicredit, Alessandro Profumo, ha ribadito che la manifestazione presentata da Ubm è stata fatta per conto di clienti della banca d'affari: «Non credo - ha detto Profumo - che alla fine del processo sarà Unicredit a investire nel capitale di Alitalia. Abbiamo detto che facciamo investment banking. Lavoriamo per conto di nostri clienti».

In un quadro europeo leggermente contrastato, ieri Piazza Affari ha registrato un passo in avanti sostenuto dalla performance di Alitalia e dall'avanzata del comparto energetico, nonostante il rallentamento di Fiat e Fastweb. L'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,20% a 32.884 punti mentre l'S&P Mib è salito dello 0,23% a 42.696 punti grazie anche alle prestazioni delle società attive in campo immobiliare.

Dopo diverse sedute a passo di carica il titolo della Fiat è sceso dello 0,43% a 17,04 euro, su prese di beneficio, trascinando con sè anche Ifi che ha ceduto l'1,12% a 25,68 euro e Ifil, scesa del 2,15% a 6,86 euro e la Juventus ha perso il 2,06% a 1,90 euro.

La Borsa meneghina registra anche le buone mosse del settore energetico, spinto dall'apertura in progresso del greggio sul Nymex di New York. A fine scambi, Eni ha raccolto l'1,22% a 24,94 euro mentre Erg è cresciuta dell'1,61% a 17,43 euro e Saras del 4,30% a 4,07 euro.

MIBTEL

0,201%
32884

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,060	16,220
Argento (per Kg.)	325,370	335,700
Sterlina (v.C)	106,390	121,880
Sterlina (n.C)	106,650	123,430
Sterlina (post.74)	106,650	123,430
Marengo Italiano	85,220	98,640
Marengo Svizzero	84,180	97,610
Marengo Francese	84,180	96,580
Marengo Belga	83,670	96,580
Marengo Austriaco	83,670	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	460,680	506,130

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4802,53	0,477
Bruxelles -bel 20	4504,45	-0,063
Dj Euro Stoxx	409,03	0,059
Dj Euro Stoxx 50	4227,47	-0,022
Francoforte	6874,06	-0,170
Helsinki	10164,3	0,417
Johannesburg	27020,4	0,270
Londra	6317,90	0,111
Madrid Ibex 35	14616,7	-0,099
Nasdaq Comp (prov.)	2471,41	-0,181
New York (prov.)	12663,0	0,075
Oslo-top25	393,48	0,199
Seul Kospi 200	183,73	0,289
Singapore Straits T	3223,32	0,175
Stoccolma	379,88	0,455
Tokio Nikkey	17344,8	-1,153
Toronto (prov.)	13164,7	0,269
Vienna Atx	4563,98	0,083
Zurigo Smi	9257,94	-0,028

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2925
Yen Giapponese	155,850
Sterlina Inglese	0,6612
Franco Svizzero	1,6170
Corona Svedese	9,1163
Corona Norvegese	8,1200
Corona Danese	7,4539
Dollaro Canadese	1,5312
Dollaro Australiano	1,6683
Fiorino Ungherese	254,650
Corona Ceca	28,1380
Zloty Polacco	3,8785
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5791
Dollaro Neozeland.	1,8966
Rand Sudafricano	9,3502
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0924
Corona Islandese	88,5700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6965
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3850
Dollaro Singapore	1,9833
Corona Slovacca	34,7990
Lira Turca	1,8190

DOLLARO

-0,730%
1,2925

KUNA

0,00%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,989	14,053	-0,46
Acegas-aps	9,013	8,965	0,54
Acotel	30,00	30,78	-2,53
Acq. Potab.	18,479	18,221	1,42
Acsm	2,393	2,386	0,29
Actelios	8,678	8,716	-0,44
Aedes	6,594	6,579	0,23
Aem	2,497	2,502	-0,20
Aerop. Firenze	20,81	20,54	1,31
Alerion	0,5258	0,5276	-0,34
Alitalia	1,081	1,084	-0,28
Alleanza	10,152	10,188	-0,35
Amplifon	6,675	6,565	1,68
Anima	3,921	3,817	2,72
Ansaldo Sts	9,095	9,135	-0,44
Ascopiave	2,085	2,077	0,39
Asm	4,401	4,388	0,30
Astaldi	6,137	6,171	-0,55
Auto To-mi	19,922	19,988	-0,33
Autogrill	14,145	14,109	0,26
Autostrade	22,67	22,64	0,13
Azimut H.	10,872	10,859	0,12
B. Bilbao Viz.	19,516	19,405	0,57
B. C.R. Firenze	2,762	2,766	-0,14
B. Carige	3,712	3,708	0,11
B. Carige Risp	4,074	4,074	0,00
B. Desio	9,316	9,339	-0,25
B. Desio R Nc	8,623	8,668	-0,52
B. Finnat	1,056	1,056	0,00
B. Ifis	10,293	10,369	-0,73
B. Intermobiliare	8,509	8,386	1,47
B. Italease	55,37	55,42	-0,09
B. Lombarda	18,468	18,176	1,61
B. Profilo	2,584	2,562	0,86
B. Santander	14,389	14,335	0,38
B. Sard. R Nc	20,95	21,01	-0,29
B.Ca Generali	11,317	11,644	-2,81
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,835	2,839	-0,14

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	15,987	15,951	0,23
B.P. Intra	14,318	14,309	0,06
B.P. Italiana	12,003	12,031	-0,23
B.P. Milano	12,885	12,904	-0,15
B.P. Spoleto	12,081	12,089	-0,07
B.P. Verona No	24,26	24,33	-0,29
B.P.U. Banca	22,41	22,11	1,36
Basicnet	1,137	1,136	0,09
Bastogi	0,3053	0,3032	0,69
Bb Biotech	60,52	59,57	1,59
Bca Ifis 08 W	4,561	4,598	-0,80
Beghelli	0,5948	0,5769	3,10
Benetton	13,159	13,173	-0,11
Beni Stabili	1,298	1,268	2,37
Biesse	18,572	18,121	2,49
Boero	20,55	19,386	6,00
Bolzoni	4,367	4,341	0,60
Bon. Ferraresi	37,76	37,76	0,00
Brembo	9,514	9,507	0,07
Brioschi	0,5800	0,5880	-1,36
Bulgari	11,221	11,199	0,20
Buongiorno Spa	3,849	3,872	-0,59
Buzzi Unicem	21,94	21,93	0,05
Buzzi Unicem R Nc	15,561	15,591	-0,19
C. Artigiano	3,849	3,849	0,00
C. Bergam.	32,65	32,27	1,18
C. Valtellinese	12,807	12,757	0,39
Cad It	10,457	9,375	11,54
Cairo Comm.	50,23	49,75	0,96
Caltagir. R Nc	8,016	8,125	-1,34
Caltagirone	8,132	8,149	-0,21
Caltagirone Ed.	6,241	6,260	-0,30
Cam-fin.	1,538	1,532	0,39
Campari	7,779	7,857	-0,99
Capitalia	7,090	7,031	0,84
Carraro	5,645	5,455	3,48
Cattolica Ass.	45,11	45,34	-0,51
Cdc	6,484	6,513	-0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Cell Therapeutics	1,245	1,259	-1,11
Cembre	7,876	7,394	6,52
Cementir	7,732	7,821	-1,14
Cent. Latte To	4,506	4,516	-0,22
Chl	0,8500	0,8648	-1,71
Ciccolella	3,871	3,964	-2,35
Cir	2,888	2,874	0,49
Class	2,055	2,004	2,54
Cobra	8,013	8,011	0,02
Cofide	1,227	1,222	0,41
Credem	11,871	11,608	2,27
Cremonini	2,717	2,679	1,42
Crespi	0,9600	0,9639	-0,40
Csp	1,328	1,335	-0,52
Dada	16,811	17,042	-1,36
Danieli	15,101	15,398	-1,93
Danieli R Nc	9,931	10,081	-1,49
Data Service	6,126	6,204	-1,26
Datalogic	6,385	6,431	-0,72
De' Longhi	4,873	4,761	2,35
Dea Capital	3,252	3,201	1,59
Digital Bros	4,184	4,231	-1,11
Digital M. Techn.	65,75	65,64	0,17
Dmail Gr.	9,623	9,491	1,39
Ducati	0,9178	0,9170	0,09
Ed. Espresso	4,126	4,149	-0,55
Edison	2,273	2,215	2,62
Edison 07 W	1,302	1,277	1,96
Edison R	2,466	2,450	0,65
Eems	5,577	5,547	0,54
El.En	29,40	28,86	1,87
Elica	5,942	6,031	-1,48
Emak	5,241	5,292	-0,96
Enel	8,206	8,244	-0,46
Enertad	3,800	3,813	-0,34
Engineering I.I.	35,66	35,44	0,62
Eni	24,88	24,71	0,69
Erg	17,382	17,243	0,81

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergo Previdenza	6,281	5,727	9,67
Esprinet	15,623	15,881	-1,62
Euphon	7,536	7,632	-1,26
Eurofly	4,080	4,153	-1,76
Eurotech	9,000	8,949	0,57
Eutelia	6,266	6,271	-0,08
Exprivia	1,273	1,326	-4,00
Fastweb	41,01	42,66	-3,87
Fiat	17,004	17,124	-0,70
Fiat Priv	14,314	14,429	-0,80
Fiat R Nc	16,271	16,376	-0,64
Fidia	9,277	8,945	3,71
Fiera Milano	9,005	9,011	-0,07
Fil. Pollone	1,107	1,098	0,82
Finarte C.Aste	0,6967	0,6719	3,69
Finmecc.	21,93	22,00	-0,32
Fmr Art'e'	9,679	9,704	-0,26
Fondiaria-sai	35,37	35,65	-0,79
Fondiaria-sai 08 W	8,380	8,373	0,08
Fondiaria-sai R Nc	26,58	26,73	-0,56
Fullsix	9,532	9,616	-0,87
Gabetti Prop. S.	3,963	3,974	-0,28
Gaiana	1,764	1,764	0,00
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,576	8,443	1,58
Gefran	5,085	5,026	1,17
Gemina	3,560	3,540	0,56
Gemina R Nc	3,050	3,010	1,33
Generali	33,22	33,37	-0,45
Geox	12,399	12,462	-0,51
Gewiss	6,647	6,614	0,50
Gim	0,9268	0,9252	0,17
Gim 05-08 W	0,2934	0,3002	-2,27
Gim R Nc	1,171	1,159	1,04
Grandi Viaggi	2,747	2,767	-0,72
Granitifiandre	8,161	8,179	-0,22
Gruppo Coin	5,436	5,312	2,33
Guala Closures	4,815	4,783	0,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Hera	3,322	3,324	-0,06
I. Lombarda	0,2145	0,2156	-0,51
I.Net	50,62	49,52	2,22
Ifi Priv	25,75	25,95	-0,77
Ifil	6,873	6,965	-1,32
Ifil R Nc	6,708	6,720	-0,18
Ima	12,326	12,653	-2,58
Imm. Grande Dis.	4,190	4,128	1,50
Immsi	2,099	2,095	0,19
Impregilo	4,667	4,695	-0,60
Impregilo R Nc	6,380	6,380	0,00
Indesit Comp.	13,621	13,623	-0,01
Indesit R Nc	13,672	13,885	-1,53
Intek	0,9402	0,9431	-0,31
Interpump	7,938	7,884	0,68
Intesa Sanpaolo	5,747	5,807	-1,03
Intesa Sanpaolo R N	5,571	5,638	-1,19
Invest. E Svil.	0,2192	0,2254	-2,75
Ipi Spa	7,757	7,781	-0,31
Irce	2,930	2,977	-1,58
Iride	2,429	2,431	-0,08
Iride 08 W	0,7227	0,7275	-0,66
Isagro	7,728	7,534	2,57
It Holding	1,586	1,579	0,44
It Way	7,592	7,696	-1,35
Italcementi	22,81	23,01	-0,87
Italcementi R Nc	14,540	14,521	0,13
Italmobiliare	82,38	82,79	-0,50
Italmobiliare R Nc	68,10	68,37	-0,39
Jolly H.	24,81	24,83	-0,08
Juventus Fc	1,898	1,938	-2,06
Kaitech	0,4851	0,4871	-0,41
Kme Group	0,5384	0,5394	-0,19
Kme Group 09 W	0,3630	0,3710	-2,16
Kme Group Rsp	0,5395	0,5380	0,28
La Doria	2,427	2,437	-0,41
Lavorwash	2,254	2,242	0,54
Lazio	0,4030	0,4090	-1,47

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	3,318	3,290	0,85
Lottomatica	31,37	31,88	-1,60
Luxottica	23,87	23,85	0,08
Maffei	2,754	2,770	-0,58
Management E C	0,9200	0,9208	-0,09
Marazzi Group	10,131	10,059	0,72
Marcolin	2,384	2,412	-1,16
Mariella Burani	21,97	21,96	0,05
Marr	7,227	7,239	-0,17
Marzotto	3,498	3,514	-0,46
Marzotto R	3,460	3,460	0,00
Marzotto R Nc	3,460	3,460	0,00
Mediaset	9,168	9,267	-1,07
Mediobanca	17,406	17,470	-0,37
Mediolanum	6,350	6,329	0,33
Mediterr. Acque	3,960	3,972	-0,30
Meliorbanca	3,778	3,783	-0,13
Milano Ass	6,203	6,197	0,10
Milano Ass R Nc	6,192	6,176	0,26
Milano Ass. 07 W	0,6271	0,6230	0,66
Mirato	9,046	9,000	0,51
Mittel	6,578	6,692	-1,70
Mondadori	8,451	8,518	-0,79
Mondo Tv	21,56	21,66	-0,46
Monrif	1,285	1,265	1,58
Monte Paschi Si	5,164	5,165	-0,02
Montefibre	0,5744	0,5918	-2,94
Montefibre R Nc	0,5736	0,5915	-3,03
Nav. Montanari	3,618	3,567	1,43
Negri Bossi	1,064	1,058	0,57
Negri Bossi 10 W	0,6314	0,6345	-0,49
Nice	6,685	6,763	-1,15
Olidata	0,9563	0,9610	-0,49
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,923	7,016	-1,33
Parmalat	3,255	3,375	-3,56
Parmalat 15 W	2,251	2,464	-8,64
Permasteelisa	15,596	15,570	0,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Piaggio	3,317	3,330	-0,39
Pininfarina	26,19	26,23	-0,15
Pirelli & C R Nc	0,7321	0,7388	-0,91
Pirelli & C R.E.	57,22	57,31	-0,16
Pirelli & C.	0,7970	0,7944	0,33
Poligr. Ed.	1,618	1,579	2,47
Poligrafica S.F.	28,16	28,85	-2,39
Poltrona Frau	2,905	2,925	-0,68
Polynt	2,398	2,429	-1,28
Premafin	2,474	2,454	0,81
Premuda	1,535	1,535	0,00
Prima Ind.	29,11	28,38	2,57
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5782	0,5770	0,21
Rcs Mediag. R Nc	3,193	3,245	-1,60
Rcs Mediagroup	4,081	4,135	-1,31
Recordati	6,237	6,237	0,00
Reno De Medici	0,5989	0,5968	0,35
Reno De Medici R	0,9600	0,9600	0,00
Reply	21,34	21,33	0,05
Retelit	0,4051	0,4181	-3,11
Ricchetti	1,567	1,573	-0,38
Risanamento	8,026	7,792	3,00
Roma A.S.	0,6110	0,6263	-2,44
Roncadin	0,1880	0,1942	-3,19
Roncadin 07 W	0,1046	0,1123	-6,86
Sabaf	26,80	26,71	0,34
Sadi Serv.Ind.	2,903	2,859	1,54
Saes G.	31,99	30,95	3,36
Saes G. R Nc	24,51	23,99	2,17
Safilo Group	4,539	4,632	-2,01
Saipem	19,040	18,809	1,23
Saipem R	19,940	19,940	0,00
Saras	4,033	3,937	2,44
Save	28,01	28,04	-0,11
Schiapp.	0,0479	0,0482	-0,62
Seat P. G.	0,4759	0,4786	-0,56
Seat P. G. R	0,4254	0,4284	-0,70
Sias	11,891	11,860	0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Sirti	2,192	2,193	-0,05
Smurfit Sisa	2,577	2,520	2,26
Snai	7,242	7,339	-1,32
Snam Rete Gas	4,635	4,607	0,61
Snia	0,1670	0,1702	-1,88
Snia 10 W	0,0788	0,0806	-2,23
Socotherm	12,291	12,390	-0,80
Sogefi	6,138	6,091	0,77
Sol	5,354	5,253	1,92
Sopaf	0,7011	0,7027	-0,23
Sorin	1,632	1,658	-1,57
Stefanel	3,666	3,660	0,16
Stefanel R	4,460	4,460	0,00
Stmicroelectr.	14,396	14,232	1,15
Targetti S.	5,731	5,729	0,03
Tas	25,25	26,71	-5,47
Tel. I. Media R Nc	0,3375	0,3390	-0,44
Telecom I. Media	0,3455	0,3488	-0,95
Telecom Italia	2,282	2,272	0,44
Telecom Italia R	1,931	1,914	0,89
Tenaris	18,027	18,108	-0,45
Terna	2,706	2,723	-0,62
Tiscali	2,576	2,599	-0,88
Tod's	67,54	66,82	1,08
Trevi	10,524	10,595	-0,67
Trevisan Comet.	3,564	3,520	1,25
Txt E-solutions	19,933	20,93	-4,76
Uni Land	0,6722	0,6760	-0,56
Unicredito	7,332	7,241	1,26
Unicredito R	7,338	7,251	1,20
Unipol	3,027	2,946	2,75
Unipol Priv	2,769	2,733	1,32
V.D. Ventaglio	0,9238	0,9166	0,79
Valentino F.G.	31,30	31,03	0,87
Vemer Sib.	0,6948	0,7035	-1,24
Vianini I.	3,323	3,326	-0,09
Vianini L.	10,292	10,363	-0,69
Vittoria	12,516	12,461	0,44
Zucchi	3,557	3,611	-1,50
Zucchi R Nc	3,730	3,715	0,40

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,452	0,3
Alboino Re	9,091	0,35
Apulia Az.It.	16,220	0,37
Arca Az.It.	29,305	0,28
Aureo Az.It.	27,483	0,36
Azimut Crescita It.	34,162	0,29
Bim Az.It.	10,728	0,08
Bim Az.Small Cap It.	11,621	0,24
Bipiemme It.	23,757	0,29
Bipit. Az.Italia	31,742	0,27
Bnl Az It. Pmi	8,274	0,44
Bnl Az.It.	27,870	0,27
Bpu Pra. Az.It.	7,765	0,65
Bpvi Az.It.	6,745	0,19
Ca-am Mida Az.It.	28,546	0,26
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,229	0,37
Capit. Az.Italia	19,051	0,36
Capit. Small Cap It.	6,440	0,48
Capitalgest It.	24,821	0,43
Carige Az.It.	7,380	0,31
Ducato Geo It.	19,823	0,26
Dws It. Lc	27,712	0,26
Dws It. Medium Cap Lc	17,760	0,43
Dws It. Nc	16,859	0,25
Euromob. Az.It.	31,580	0,5
Fondersel It.	28,229	0,31
Fondersel P.M.I.	22,981	0,38
Fondit. Eq. It.	16,612	0,36
Generali Capital	74,970	0,45
Gestielle It.	20,156	0,5
Gestnord Az.It.	15,460	0,4
Grifoglobal	15,239	0,2
Imi It.	32,502	0,38
Interf.Equity It.	12,797	0,35
Italfor. It.N Equities	126,340	0,32
Leonardo Az.It.	12,781	0,49
Leonardo Small Caps	13,019	0,5
Mediolanum R. I. Cre.	24,604	0,37
Nextam Part. Az.It.	7,183	0,22
Nextra Az.It.	17,885	0,3
Nextra Az.It. Din	26,691	0,32
Nextra Az.Pmi It.	7,529	0,16
Optima Az.It.	8,201	0,26
Optima Small Caps It.	9,137	0,48
Pioneer Az.Crescita	21,181	0,31
Pioneer Az.It.	24,959	0,25
Ras Capital L	32,497	0,4
Ras Capital T	32,090	0,39
Sai It.	27,940	0,44
Spaolo Az.It.	39,660	0,32
Spaolo It.N Equityrisk	18,397	0,32
Spaolo Opportunità It.	6,613	0,36
Symph.S Az.It.	16,010	0,14
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,961	0,29
Systema Az.It.	15,913	0,28
Vegagest Az.It.	9,058	0,48
Zenit Az.	16,068	0,11
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,388	0,12
Aureo Az.Euro	13,682	0,28
Bipiemme Euroland	6,555	0,34
Bipit. Euro	13,589	0,28
Bipit. Medit.	18,693	0,21
Bpu Pra. Az.Etico	6,692	0,31
Bpu Pra. Az.Euro	7,632	0,47
Bsi Az.Euro	5,487	0,31
Ca-am Mida Az.Euro	6,916	0,26
Cap.Im Euro Index	18,816	0,39
Capit. Euro Growth	12,337	0,12
Capit. Euro Value	7,613	0,41
Capitalgest Ff Eurosect.	6,361	0,46
Cariparma Caam Az Qeuro	18,290	0,34
Ducato Geo Euro Blue C.	8,077	0,29
Epsilon Qequity	6,536	0,34
Euromob. Euro Equity F.	4,572	0,33
Intra Az.Area Euro	7,257	0,35
Leonardo Euro	7,198	0,43
Spaolo Euro	19,915	0,35
Symph.S C.Az.Euro	7,219	0,46
Systema Az.Euro	6,596	0,35
Vegagest Az.Area Euro	9,252	0,31
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,433	0,37
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,623	-
Abn Amro Master Az Eu	7,054	0,4
Anima Europa	5,464	0,22
Arca Az.Europa	12,235	0,36
Astese Euroaz.	6,702	0,28
Azimut Europa	18,004	0,15
Bim Az.Europa	12,245	0,43
Bipiemme Europa	16,205	0,35
Bipiemme Iniziativa Euro	9,005	0,4
Bipit. H.Europa	8,863	0,27
Bnl Az.Europa	14,719	0,42
Bpvi Az.Europa	5,053	0,4
Cap.Im British Index	12,705	0,61
Capit. Az.Europa	15,294	0,39
Capit. Europe Research	7,561	0,25
Capit. Small Cap Europe	9,023	0,36
Capitalgest Europa	8,727	0,31
Carige Az.Europa	7,122	0,3
Consultinvest Az.	11,996	0,47
Ducato Geo Eur. Pmi	25,735	0,7
Ducato Geo Europa	12,335	0,23
Dws Europa Medium Cap L	8,138	0,23
Dws Europa Growth Lc	7,219	0,28
Dws Europa Lc	23,450	0,21
Dws Europa Nc	5,260	0,19
Epsilon Qvalue	7,476	0,5
Euromob. Europe E. F.	18,644	0,36
Fms-equity Europe	11,800	0,45
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,943	0,39
Fondersel Europa	16,888	0,43
Fondit. Eq. Europe	12,954	0,32
Generali Europa Value	33,506	0,31
Gestielle Europa	14,821	0,33
Gestnord Az.Europa	11,033	0,41
Grifoeurope Stock	7,630	0,09
Imi Europe	23,918	0,44
Interf.Equity Europe	8,473	0,37
Investitori Europa	6,531	0,34
Kairos P.Europe Fund	7,082	0,47
Kairos P.Small Cap Fund	11,203	0,07
Laurin Eurostock	4,637	0,39
Mc G.Fdf Europa A	8,754	0,7
Mc G.Fdf Europa B	5,049	0,7
Mediolanum Amerigo Vesp	7,239	0,49
Mediolanum Europa 2000	20,247	0,35
Nextam Part. Az.Europa	6,614	0,5
Nextra Az.Europa	4,653	0,02
Nextra Az.Europa Din	22,212	0,2
Nextra Az.Pmi Europa	10,093	0,74
Open Fund Az.Europa	4,896	0,31
Optima Az.Europa	3,873	0,31
Pioneer Az.Europa	20,481	0,24
Pioneer Az.Val. Europa D	10,746	0,35
Ras Europe L	19,925	0,36
Ras Europe T	19,669	0,35
Ras Lux Equity Europe	51,369	0,32
Ras Multip.Multieuropa	9,290	0,5
Sai Europa	13,340	0,17
Spaolo Europe	10,275	0,38
Symphonia Ms Europa	6,744	0,49
Talento Comp.Europa	156,241	0,65
Unibanca Az.Europa	7,071	0,07

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa	5,925	0,3
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,739	0,4
Alto Amer. Az.	5,091	0,43
Anima Amer.	6,308	0,17
Arca Az.Amer.	19,493	0,4
Azimut Amer.	11,319	0,37
Bim Az.Usa	6,672	0,23
Bipiemme Americhe	10,322	0,37
Bipit. H.Amer.	8,390	0,38
Bnl Az.Amer.	18,203	0,44
Bpu Pra. Az.Usa	4,708	0,38
Cap.Im Us Index A-$	25,202	0,27
Cap.Im Us Index Classe H	5,500	0,24
Capit. Az.Usa	4,989	0,08
Capit. Usa S/C Growth	6,950	0,32
Capitalgest Amer.	9,250	0,47
Carige Az.Amer.	2,981	0,13
Ducato Geo Amer.	5,221	0,35
Dws Amer. Lc	12,241	0,3
Dws New York Nc	10,316	0,15
Euromob. Amer. E. F.	16,646	0,43
Fms-equity Usa	10,285	0,7
Fondersel Amer.	12,484	0,63
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,250	0,54
Generali Amer. Value	19,581	0,44
Gestielle Amer.	13,604	0,38
Gestnord Az.Amer.	14,235	0,4
Imi West	21,276	0,51
Interf.Eq. Usa H	6,518	0,18
Interf.Eq.Usa	6,491	0,48
Investitori Amer.	4,307	0,42
Kairos M-manageramer.	994,458	-
Kairos P.Us Fund	6,295	0,21
Mc G.Fdf Amer. A	6,325	0,09
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,558	0,43
Mediolanum Cristoforo Co	14,687	0,42
Nextam Part. Az.Amer.	4,026	0,1
Nextra Az.N.Am.	6,309	0,59
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,671	0,58
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,108	0,64
Open Fund Az.Amer.	3,370	0,57
Optima Az.Amer.	4,948	0,43
Pioneer Az.Am.	9,462	0,12
Ras Amer. L	15,837	0,44
Ras Amer. T	15,641	0,44
Ras Multip.Multiamer.	6,110	0,59
Sai Amer.	14,065	0,26
Spaolo Amer.	10,155	0,42
Symphonia Ms Amer.	4,784	0,17
Systema Az.Usa	5,059	0,42
Talento Comp.Amer.	117,529	0,7
Vegagest Az.Amer.	4,527	0,15
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,512	0,38
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,631	0,73
Anima Asia	7,061	0,36
Arca Az.Far East	6,952	0,27
Azimut Pacif.	7,865	-0,06
Bipiemme Pacif.	5,433	0,46
Bipit. H.Giap.	5,994	0,02
Bipit. H.Oriente	5,143	1,38
Bnl Az.Pacif.	7,164	0,24
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,518	0,44
Cap.Im Jap.Ese Index	0,636	0,16
Capit. Az.Pacif.	5,842	0,6
Capitalgest Asia	12,474	0,85
Ducato Geo Asia	6,480	1,19
Ducato Geo Giap.	3,993	-0,13
Dws Asia Lc	4,456	0,5
Dws Tokyo Nc	6,977	0,01
Euromob. Tiger Far East	13,340	1,55
Fms-equity Asia	10,295	0,36
Fondersel Oriente	6,318	1,43
Fondit. Eq. Jap.	3,579	-0,14
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,623	0,92
Generali Pacif.	14,572	0,45
Gestielle Giap.	5,697	-
Gestielle Pacif.	13,134	0,86
Gestnord Az.Pacif.	7,969	0,53
Imi East	7,957	0,29
Interf.Eq. Jap. H	3,996	0,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,228	0,65
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,215	0,93
Interf.Equity Jap.	3,868	-0,08
Investitori Far East	5,900	0,24
Kairos M-manager Asia	1153,776	-
Mc G.Fdf Asia A	8,850	0,25
Mc G.Fdf Asia B	5,022	0,22
Mediolanum Fer.Magellano	6,552	0,23
Mediolanum Oriente 2000	9,447	0,32
Nextra Az.Asia	9,634	1,61
Nextra Az.Giap.	4,273	-0,14
Nextra Az.Pacif. Din.	4,606	0,41
Open Fund Az.Pacif.	3,905	0,13
Optima Az.Far East	4,116	0,27
Pioneer Az.Giap.	5,811	0,45
Pioneer Az.Pacif.	6,583	1,21
Ras Far East L	6,545	0,21
Ras Far East T	6,460	0,22
Ras Multip.Multipacif.	8,199	0,6
Sai Fdf Pacif.	4,662	-0,09
Spaolo Pacific	6,153	0,54
Symphonia Ms Asia	6,347	0,16
Talento Comp.Asia	133,959	0,98
Vegagest Az.Asia	6,470	-0,03
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,250	1,16
Arca Az.Paesi Emerg.	8,674	0,84
Azimut Emerging	6,963	0,48
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,093	0,74
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,436	0,83
Bnl Az.Emerg.	9,340	1,12
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,170	0,97
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,952	0,68
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,103	1,1
Ducato Geo Paesi Em.	5,578	1,
Dws Emerg. Lc	9,714	1,26
Dws Emerg. Nc	7,597	1,46
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,233	1,11
Fms-equity Gl Em Mkt	11,523	0,95
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,483	1,11
Gestielle Em. Markets	12,888	0,81
Gestnord Az.Paesi Em.	8,789	1,09
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,532	1,13
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,972	0,67
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,111	0,63
Nextra Az.Paesi Emer	8,055	1,03
Pioneer Az.Am. Lat.	14,756	0,52
Pioneer Az.Paesi Em.	10,686	0,91
Ras Em. Mkts Eq. L	9,927	0,98
Ras Em. Mkts Eq. T	9,801	0,97
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,028	0,79
Spaolo Mercati Emerg.	12,262	0,92
Symphonia Ms P. Emer.	11,554	0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,342	0,2
Alto Int. Az.	5,109	0,47
Anima Fondo Trading	16,510	0,25
Arca 27 Az.Est.	14,020	0,37
Arca Cinquest.-comp.E	4,327	0,44
Arca Mul.Comp.F	4,817	0,35
Aureo Az.Glob.	11,280	0,29
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,178	0,26

Fondi	€	v.%
Azimut Borse Int.	13,756	0,22
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,278	0,58
Bancoposta Az.Int.	4,396	0,18
Bds Arcobaleno Crescita	7,382	0,48
Bim Az.Glob.	4,871	0,35
Bipiemme Glob.	24,040	0,27
Bipiemme Valore	5,825	0,33
Bipiemme&co. Comp.90	5,044	0,42
Bipit. H.Glob.	20,123	0,39
Bipit. Profilo 5	4,653	0,28
Bnl Az.Inter.	10,410	0,47
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,107	0,2
Bpu Pra. Az.Globali	5,692	0,35
Bpu Pra. Privilege 5	7,236	0,57
Bpvi Az.Int.	4,231	0,28
Bsi Az.Int.	5,379	0,32
Bussola Fdf Glb Growth	3,370	0,21
Bussola Fdf Glb Value	4,943	0,24
Ca-am Mida Az.Int.	3,687	0,22
Cap.Im Universal Index	43,942	0,45
Capit. Az.Int.	5,253	0,4
Capital It.	96,340	0,27
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,216	0,33
Carige Az.Int.	6,947	0,17
Cariparma Caam Az Sr	4,754	0,55
Civ Forum Iulii Az.	5,616	0,18
Consultinvest Global	5,046	0,5
Ducato Geo Glob.	26,210	0,28
Ducato Multi. Global Eq.	4,421	0,5
Dws Int. Lc	15,294	0,49
Dws Int. Nc	6,341	0,49
Euromob. Blue Chips	13,413	0,33
Euromob. Growth E. F.	7,354	0,31
Fideuram Az.	15,878	0,47
Fondit. Global	125,319	0,29
Generali Global	14,670	0,41
Geo Equity Glob. 1	6,820	-
Geo-equity Glob. 2	6,596	-
Gestielle Int.	12,170	0,35
Gestnord Az.Int.	3,300	0,36
Grifoglobal Int.	9,235	0,07
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,499	0,73
Interf.Global	63,996	0,28
Intra Az.Int.	6,456	0,08
Italfor. Global Equities	25,870	0,31
Kairos M-manager Glob	1211,035	-
Leonardo Equity	3,865	0,36
Magna Graecia Az.	6,950	0,3
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,845	0,43
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,002	0,44
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,901	0,7
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,067	0,64
Med. Elite 95 L	6,713	0,42
Med. Elite 95 S	13,117	0,41
Mediolanum Borse Int.	17,680	0,36
Mediolanum Top 100	13,618	0,21
Multif.Comp.D 10/90	4,976	0,28
Nextam Part. Az.Int.	5,240	0,4
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,268	0,1
Nextra Port.Mul.Eq.	4,245	0,4
Nextra Az.Inter.	17,115	0,47
Nextra Az.Pmi Int.	16,576	0,53
Open Fund Az.Int.	3,720	0,62
Optima Az.Int.	5,679	0,37
Pixel Multifund-glob.	3,898	0,31
Pixel Multifund-tematico	4,329	0,37
Ras Multipartner90	4,529	0,58
Ras Research L	4,176	0,43
Ras Research T	4,122	0,44
Sai Glob.	11,425	0,24
Sai Linea Aggressiva	4,960	0,36
Sofidsim Blue Chips	7,499	0,52
Spaolo Az.Int.	12,322	0,33
Spaolo Global Eq. Risk	14,244	0,35
Spaolo Soluzione 7	9,287	-
Spaolo Strategie 90	7,882	0,68
Symph.S Az.Inter	8,055	-0,06
Symphonia Ms Vivace	6,204	0,34
Systema Az.Glob.	5,214	0,29
Valori Resp. Az.	5,001	0,4
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,319	0,63
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,725	0,26
Cap.Im India Index	6,123	1,26
Capitalgest Giap.	3,924	-0,05
Dws Francoforte Lc	14,849	0,11
Dws Francoforte Nc	13,874	0,24
Dws Swiss Lc	33,657	0,31
Euromob. Jap. Equity F.	3,834	0,03
Generali Jap.	3,292	0,34
Gestielle Cina	7,979	0,58
Gestielle East Europe	16,255	0,06
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,206	0,24
Bipit. H.Crescita	4,293	0,16
Bipit. H.Valore	4,935	0,55
Bnl Az.Dividendo	4,623	0,5
Bussola Fdf Eur. New F.	4,745	0,38
Cap.Im Global Defensives	6,689	0,44
Cap.Im Global Gold&minin	9,113	-0,5
Capitalgest Small Cap	9,035	0,47
Ducato Etico Geo	4,194	0,26
Euromob. Risk F.	41,128	0,51
Evolution Eq Gl	52,748	1,04
Evolution Equity	53,781	1,03
Gestielle Etico Az.	5,916	0,31
Spaolo Az.Int. Etico	7,418	0,32
Systema Az.Crescita Atti	4,125	0,15
Systema Az.Valore Attivo	6,051	0,2
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,455	-0,12
Gestnord Az.Energia	7,341	0,12
Interf.Eq.Eu Materials	13,108	0,07
Interf.Eq.Usa Energy	13,355	0,48
Italfor. Raw Mat.&en.	6,680	-0,15
Nextra Az.Enmatprime	9,367	0,19
Ras Energy L	9,236	-0,14
Ras Energy T	9,122	-0,13
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,919	0,49
Interf.Euro Industrials	17,211	0,56
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,951	0,24
Cap.Im Global Cyclicals	4,485	0,31
Interf.Eq Cons. Staples	14,398	0,94
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,861	0,51
Interf.Eq U.S. Cons Disc	11,060	0,45
Interf.Eq.Usa Consumer	7,911	0,14
Nextra Az.Beni Cons.	7,962	0,39
Ras Consumer Goods L	7,168	0,36
Ras Consumer Goods T	7,108	0,37
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,106	-0,19
Eurom. Green E. F.	9,922	0,34
Gestielle Pharma	3,166	0,32
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,405	0,66
Interf.Eq.Usa Health C.	7,959	0,06
Italfor. Healthcare	4,430	0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,175	0,45
Ras Individual Care L	6,674	0,35
Ras Individual Care T	6,602	0,33
Spaolo Salute E Amb.	16,368	0,31
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,251	1,01

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Financials	5,158	0,59
Fondit. Euro Financials	11,382	0,6
Gestielle World Financia	5,213	0,52
Gestnord Az.Banche	13,170	0,39
Interf.Eq.Eu Financials	11,791	0,69
Interf.Eq.Usa Financials	8,822	0,44
Italfor. Banks & Ins. C.	8,200	0,24
Nextra Az.Finanza	7,952	0,56
Ras Financial Services L	6,442	0,48
Ras Financial Services T	6,377	0,49
Spaolo Finance	31,287	0,44
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,842	0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	12,020	0,13
Gestielle Tecnologia	1,951	0,15
Gestnord Az.Tecnologia	1,119	0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,611	0,17
Ras High Tech L	2,254	0,27
Ras High Tech T	2,234	0,31
Spaolo High Tech	4,534	0,15
Zenit High Tech	1,677	0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,850	0,18
Italfor. Tmt	4,380	-
Nextra Az.Telecomu.	11,072	0,23
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,162	0,2
Azimut Generation	6,510	0,51
Azimut Multi-media	3,250	0,28
Cap.Im Global Tmt	2,169	0,28
Ducato Immobiliare	13,463	1,21
Eurom. Real Estate Eq.	8,459	1,09
Fondit. Euro Cyclicals	12,502	-
Fondit. Euro Defensive	12,329	0,54
Fondit. Euro T.M.T.	6,792	-0,03
Fondit. U.S. Defensive	8,640	0,36
Fondit. U.S. T.M.T.	3,070	0,69
Gestielle World Utilitie	5,755	0,66
Gestnord Az.Ambiente	7,641	0,58
Inter.Int.Sec.New Ec	38,140	0,28
Interf.Eq.Eu T.T.	8,544	-0,36
Interf.Eq.Usa T.T.	6,789	0,52
Optima Tecnologia	3,098	0,16
Ras Advanced Services L	3,338	0,45
Ras Advanced Services T	3,305	0,46
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,692	0,36
Arca Mul.Comp.E	4,874	0,35
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,435	0,18
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,945	0,44
Bancoposta Prof.Svil.	6,412	0,12
Bds Arcobaleno Energia	6,810	0,37
Bipiemme&co. Comp.70	5,209	0,37
Bipit. Profilo 4	5,037	0,24
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,066	0,21
Bpu Pra. Privilege 4	6,759	0,48
Bussola Fdf Sviluppo	4,111	0,24
Ducato Mix 50-100	4,495	0,4
Ducato Multi.Equit50-100	4,818	0,4
Imindustria	14,412	0,31
Multif.Comp.C 30/70	4,885	0,18
Nextra Team 5	4,718	0,34
Pixel Multifund-aggress.	4,432	0,29
Spaolo Soluzione 6	23,089	-
Spaolo Strategie 70	7,244	0,54
Ubs Strategy Xtra Growth	10,191	-
Vitamin Allocaz.80	6,721	0,37
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,970	0,2
Alto Bil.	17,281	0,06
Arca Bb	34,798	0,2
Arca Cinquest.-comp.C	4,994	0,28
Arca Mul.Comp.D	4,924	0,24
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,321	0,09
Azimut Bil.	24,520	0,09
Azimut Bil.Int.	7,205	0,18
Bancoposta Prof.Cresc.	6,014	0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	6,340	0,25
Bim Bil.	23,688	0,26
Bipiemme Int.	13,083	0,13
Bipiemme&co. Comp.50	5,565	0,29
Bipit. Profilo 3	11,956	0,22
Bnl Strategia 90	4,971	0,12
Bnl Strategia Mercati	14,950	0,17
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,722	0,18
Bpu Pra. Privilege 3	6,301	0,38
Bussola Fdf Crescita	4,698	0,15
Bussola Fdf Dinamica	4,356	0,21
Capit. Allocaz.50	20,261	0,23
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,466	0,26
Capitalgest Bil.	20,198	0,17
Carige Bil.Euro	6,377	0,2
Consultinvest Bil.	5,986	0,34
Ducato Mix 30-70	4,693	0,28
Ducato Multi.Equity30-70	4,880	0,31
Dws Eurorisparmio Lc	25,270	0,11
Dws Prof. Lc	57,957	0,12
Dws Prof. Nc	5,150	0,21
Epsilon Dlongrun	6,796	0,22
Euromob. Capitalfit	32,392	0,19
Evolution Balanc	50,960	0,46
Fideuram Performance	12,196	0,25
Fondersel	48,878	0,34
Generali Rend	28,510	0,21
Geo Global Balanc. 1	7,677	-
Gestielle Global Asset 3	12,257	0,2
Gestnord Bil.Euro	16,088	0,25
Gestnord Bil.Int.	12,692	0,23
Grifocapital	20,675	-
Imi Capital	33,899	0,2
Mc G.Fdf Bil.A	6,625	0,24
Mc G.Fdf Bil.B	5,031	0,22
Med. Elite 60 L	6,109	0,3
Med. Elite 60 S	11,881	0,29
Multif.Comp.B 50/50	4,952	0,18
Nextam Part. Bil.	6,300	0,19
Nextra Bil.Inter.	9,337	0,38
Nextra Bilan.Euro	39,052	0,29
Open Fund Bil.Int.	4,571	0,46
Pixel Multifund-moderat	4,493	0,16
Ras Bil.L	29,569	0,27
Ras Bil.T	29,216	0,26
Ras Multipartner50	5,243	0,34
Sai Bil.	4,028	0,1
Sai Linea Dinamica	4,988	0,18
Spaolo Soluzione 4	6,460	-
Spaolo Soluzione 5	27,246	-
Spaolo Strategie 50	6,635	0,41
Symph.S Pat.Glob.	5,669	0,04
Symphonia Ms Largo	5,980	0,2
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,141	-
Valori Resp. Bil.	6,341	0,25
Vegagest Sintesidinamico	5,906	0,25
Vitamin Allocaz.60	6,418	0,31
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,383	0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,430	0,18
Arca Cinquest.-comp.B	5,213	0,23
Arca Mul.Comp.B	5,049	0,14
Arca Mul.Comp.C	4,935	0,18
Arca Te	16,051	0,17
Aureo Ff 1cl. Valore	5,096	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,488	0,2
Azimut Protezione	7,434	0,08
Bancoposta Prof.Opport.	5,719	0,05

Fondi	€	v.%
Bds Arc. Etico	5,346	0,3
Bds Arcobaleno Opportun	5,863	0,17
Bi.Eq.Ital.	5,843	0,03
Bipiemme Mix	6,125	0,11
Bipiemme Visconteo	32,974	0,11
Bipiemme&co. Comp.30	5,481	0,22
Bipit. Profilo 2	7,736	0,14
Bnl Strategia 95	20,940	0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,873	0,2
Bpu Pra. Port. Moderato	5,612	0,14
Bpu Pra. Privilege 1	5,607	0,16
Bpu Pra. Privilege 2	5,988	0,28
Bussola Fdf Evoluzione	5,048	0,1
Capit. Allocaz.30	11,245	0,23
Capit. Etico Euro Bal	5,332	0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,381	0,07
Cariparma Caam Qbalanced	9,216	0,17
Ducato Mix 10-50	4,878	0,21
Ducato Multi.Equity10-50	4,825	0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,729	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,549	0,07
Geo Global Balanc. 3	6,191	-
Gestielle Global Asset 2	11,956	0,15
Med. Elite 30 L	5,591	0,2
Med. Elite 30 S	10,930	0,18
Multif.Comp.A 70/30	5,050	0,18
Ras Multipartner20	5,703	0,18
Spaolo Soluzione 3	7,072	-
Spaolo Strategie 30	5,776	0,28
Symphonia Ms Adagio	5,754	0,16
Ubs Strategy Xtra Yield	10,061	-
Vegagest Sintesiaudace	5,489	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,809	0,19
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,285	0,03
Alto Mon.	6,566	0,05
Arca Mm	13,281	0,03
Astese Mon.	5,299	0,02
Bancoposta Mon.	5,614	-
Bim Obb.Breve Term.	5,918	0,03
Bipiemme Mon.	11,104	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,347	-
Bipit. Mon.	13,464	0,03
Bipit. Tasso Var.	8,820	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,724	0,06
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,553	0,04
Bpvi Breve Termine	5,756	0,02
Cap.Im Euro Short T.	229,972	0,03
Capit. Governativo B/T	8,267	0,06
Capitalgest Bond Euro Bt	9,573	0,03
Carige Mon. Euro	10,711	0,02
Cariparma Caam Mon	6,739	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,057	0,04
Consultinvest Mon.	5,109	-
Cr Cento Valore	6,428	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,319	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,787	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,743	0,04
Dws Euro Brevetermine Nc	7,607	0,03
Euromob. Contovivo	11,235	-0,02
Euromob. Rendifit	7,766	-0,01
Fideuram Security	9,007	0,01
Fondersel Redd.	13,100	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,088	0,07
Fondit. Euro Currency	7,400	-
Generali Mon. Euro	15,377	0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	6,230	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,247	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,225	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,281	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,275	-
Gestielle Bt Euro	6,982	0,04
Grifocash	6,102	-
Imi 2000	15,955	0,01
Interf.Euro Currency	6,241	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,124	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,152	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,189	0,06
Laurinmoney	6,429	0,03
Leonardo Mon.	5,385	0,04
Magna Graecia Monet.	8,935	0,04
Mediolanum Ri. Co.	12,586	0,02
Nextra Euro Mon.	14,307	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,541	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,214	0,01
Optima Redd. Bt	6,041	0,05
Passadore Mon.	6,527	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,044	0,04
Ras Mon.	14,442	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,781	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,105	0,03
Systema Obb.Euro Bt	8,108	0,02
Teodorico Mon.	6,790	0,03
Unibanca Mon.	5,228	0,02
Valori Resp. Mon.	5,307	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,338	0,06
Zenit Mon.	6,786	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,284	0,09

Fondi	€	v.%
Anima Obb.Euro	6,208	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,145	0,1
Arca Rr	8,035	0,06
Astese Obb.	5,099	0,06
Azimut Fixed Rate	9,153	0,09
Azimut Redd. Euro	14,217	0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,115	0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,279	0,02
Bim Obb.Euro	5,988	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,409	-0,03
Bipit. Cedola	6,376	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,524	0,08
Bnl Euro Obb.	6,210	0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,925	0,08
Bpvi Obb.Euro	5,989	0,1
Ca-am Mida Obb.Euro	17,075	0,11
Cap.Im Euro Highqualbond	14,289	0,15
Capit. Eurobb.Mt	5,835	0,1
Capit. Governativo L/T	14,236	0,15
Capit. Governativo M/T	8,343	0,1
Capitalgest Bond Euro	9,673	0,04
Carige Obb.Euro	9,806	0,08
Carige Obb.Euro Lt	4,944	0,14
Ducato Fix Euro Mt	6,733	0,06
Dws Euro Mediotermine Lc	16,540	-
Dws Euro Mediotermine Nc	6,172	-
Epsilon Qincome	6,447	0,12
Euromob. Euro Long Term	7,407	-
Euromob. Redd.	13,891	0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,060	0,
Fondersel Euro	7,186	-0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,580	0,15
Fondit. Euro B. Med. T	9,647	0,19
Generali Bond Euro	9,064	-
Gestielle Etico Obb.	5,621	0,14
Gestielle Lt Euro	7,077	0,16
Gestielle Mt Euro	13,247	0,12
Imi Rend	8,781	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,474	0,16
Interf.Euro Bond Med. T	7,206	0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,250	0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,102	0,1
Intra Obb.Euro	5,242	0,19
Italfor. Euro Bond	7,700	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,135	0,07
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,148	0,15
Itf Gov. Euro All Durati	10,204	0,18
Leonardo Obb.	6,564	0,08
Mediolanum Euromoney	6,664	0,03
Mediolanum Italmoney	6,548	-
Nextra Bondeuro	6,832	0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,460	0,05
Nextra Long Bond E	8,486	0,09
Nextra Sr Bond	5,415	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,522	0,1
Open Fund Obb.Euro	5,541	-0,02
Optima Obb.Euro	6,253	0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,216	0,1
Profilo Euro Bond	5,061	0,14
Ras Lux B. Europe	52,615	0,05
Ras Obb.L	28,704	0,11
Ras Obb.T	28,369	0,11
Sai Eurobb.	11,783	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,331	0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,421	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,163	0,1
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,493	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,267	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,823	0,21
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,511	0,24
Vrg Coro Redd.	5,008	0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,630	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,602	0,13
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,340	0,16
Capitalgest Bond Corp.	6,577	0,12
Carige Corporate Euro	6,095	0,13
Ducato Etico Fix	5,127	0,12
Ducato Fix Imprese	6,080	0,13
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,629	0,13
Generali Corp. Bond Euro	6,199	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,939	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,518	0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,547	0,15
Nextra Corp. Brevet.	7,524	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,474	0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,142	0,14
Sai Obb.Corporate	5,990	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,500	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,459	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,593	0,05
Ducato Fix High Yield	7,030	0,09
Gestielle High Risk Bond	5,512	-
Nextra Bondhy Europa	6,217	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,741	0,02
Generali Cash Doll.	5,683	0,3

Fondi	€	v.%
Gestielle Cash $	5,465	0,29
Nextra Cashdoll.	11,969	0,34
Nextra Cashdoll. $	15,529	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,695	0,34
Azimut Redd. Usa	5,408	0,37
Bipit. H.Obb.Amer.	6,890	0,35
Bnl Obb.Doll.	5,443	0,33
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,040	0,04
Capitalgest Bond $	6,188	0,37
Ducato Fix Doll.	6,680	0,33
Euromob. N. Amer. B.	7,984	0,35
Fondersel Doll.	7,731	0,39
Fondit. Bond Usa	7,443	0,39
Gestielle Bond Dollars	7,665	0,34
Interf.Bond Usa	6,381	0,38
Nextra Bonddoll.	7,321	0,44
Nextra Bonddoll. $	9,499	0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,409	0,39
Ras Us Bond L	5,386	0,35
Ras Us Bond T	5,326	0,36
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,577	0,32
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,791	0,1
Alpi Obb.Int.	7,023	0,13
Alto Int.Obb.	5,352	0,09
Arca Bond	10,794	0,05
Arca Mul.Comp.A	5,131	0,08
Aureo Obb.Glob.	7,103	0,08
Azimut Rend. Int.	8,340	0,11
Bim Obb.Glob.	5,361	-0,04
Bipiemme Pianeta	8,047	0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	9,810	0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	4,857	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,033	0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,984	0,15
Cap.Im Eastern Europbond	5,226	0,1
Capit. Gov L/T Int.	12,711	0,12
Capitalgest Global Bond	7,856	0,06
Carige Obb.Int.	4,933	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,635	0,09
Ducato Multi. Gl. Bond	4,997	0,06
Dws Bond Int. Lc	7,207	0,03
Dws Bond Int.Nc	10,494	0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,580	-
Fondersel Int.	11,751	0,19
Generali Bond Int.	12,581	0,14
Gestielle Obb.Int.	5,568	0,07
Imi Bond	13,173	0,05
Italfor. Global Bond	12,310	0,08
Laurin Bond	5,239	0,04
Leonardo Bond	5,200	0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	4,990	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,991	0,06
Mediolanum Intermoney	6,256	0,03
Nextra Bondinter.	7,871	0,13
Nordfondo Obb.Int.	11,244	0,07
Optima Obb.Euro Global	6,193	0,03
Ras Bond L	13,699	0,07
Ras Bond T	13,552	0,07
Sai Obb.Int.	7,643	-0,09
Sofidsim Bond	6,519	0,18
Spaolo Obb.Int.	10,351	0,1
Systema Obb.Glob.	6,346	0,06
Vegagest Obb.Int.	4,887	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,204	0,1
Arca Corporate Bt	5,225	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,554	0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,970	0,08
Italfor. Corporate Bond	14,720	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,753	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,028	0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	7,128	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	6,777	0,25
Mc G.Fdf High Yield B	4,972	0,24
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,301	-0,21
Ducato Fix Yen	3,839	-0,18
Euromob. Yen B.	6,875	-0,15
Fondit. Bond Jap.	7,465	-0,21
Interf.Bond Jap.	4,397	-0,2
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,965	0,08
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,219	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,787	0,11
Bnl Obbl Emerg.	19,504	0,31
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,095	0,42
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,263	0,08
Ducato Fix Emerg.	11,765	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,278	0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,670	0,13
Gestielle Em. Markets B.	8,602	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,958	0,13
Nextra Bondem.Vattiv	10,891	0,4
Nextra Bondem.Vcop.	9,872	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,324	0,27
Optima Obb.Em. Market	6,658	0,35
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,752	0,28
Ras Em. Mkts Bond L	5,425	0,22
Ras Em. Mkts Bond T	5,361	0,21
Vegagest Obb.High Yield	6,437	0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,032	-0,07
Azimut Floating Rate	7,039	0,01
Azimut Real Value	4,970	0,06
Azimut Trend Tassi	8,173	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,453	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,153	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,333	0,39
Bussola Fdf Glb High Y.	5,338	0,26
Cap.Im Cash Plus	5,138	0,04
Cap.Im Corporate Coupon	4,933	0,08
Cap.Im Euro Abs	5,164	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,064	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,813	0,03
Cap.Im Euro Inflationlin	5,112	0,2
Capit. Etico Euro Bond	5,009	0,16
Ducato Fix Convertibili	8,931	-
Fondit. Inflation Linked	12,214	0,06
Geo-gl S. T Bond 1	5,176	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,172	-
Geo-global Real Bond	5,208	-
Gestielle Global Conv.	6,873	-
Groupama Ibondselfunds	5,257	0,02
Interf.Inflation Linked	11,933	0,05
Magna Graecia Obb.	6,838	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,144	0,13
Mediolanum V. Degama	10,360	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,737	0,1
Ras Cedola L	5,984	0,07
Ras Cedola T	5,918	0,07
Ras Lux Short T. Dollar	138,445	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	62,984	0,02
Ras Spread L	6,061	0,03
Ras Spread T	5,986	0,03
Soliditas	5,078	0,06
Spaolo Global H.Yield	7,336	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,206	-
Spaolo Redd.	6,084	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,726	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,985	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,411	0,14
OBBL. MISTI ITALIANI		

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,765	-0,12
Alleanza Obb.	5,657	0,07
Alto Obb.	8,149	0,09
Anima Fondimpiego	18,479	0,08
Arca Obb.Europa	7,874	0,1
Azimut Contofondo	5,106	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,328	0,13
Azimut Solidity	7,463	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,537	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,443	0,02
Bim Corporate Mix	5,327	0,09
Bipiemme Sforzesco	8,979	0,03
Bipit. 80/20	9,549	0,16
Bipit. Et. Roma C. M.	10,725	0,06
Bipit. Profilo 1	4,751	0,13
Bnl Per Telethon	5,407	0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,598	0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,211	0,02
Capit. Allocaz.10	5,897	0,19
Capit. Impiego Corp.	6,638	0,2
Carige Mosaico Obb.Misto	5,286	0,11
Cariparma Caam Prdin1	5,332	0,09
Cariparma Caam Prdin2	5,304	0,09
Civ Forum Iulii Rend.	5,159	0,14
Cr. Cento Misto Best	5,477	0,13
Dws Bil.0-20 Lc	9,295	0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,649	-
Dws Protezione 95 Lc	7,399	0,07
Evolution Bo Enh	50,069	0,15
Evolution Bond	49,890	0,19
Fondo Fucino Dynamic	5,048	0,06
Generali Cash	6,341	0,11
Geo Gl. Conv. Bond	6,145	-
Gestielle Global Asset 1	8,496	0,14
Grifobond	6,920	0,09
Griforend	7,433	0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,296	0,11
Leonardo 80/20	5,963	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,780	0,12
Nextra Equilibrio	7,484	0,15
Nextra Rend.	6,282	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,590	0,13
Nextra Sr Equity 20	5,914	0,19
Nordfondo Etico Obmisto	6,112	0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,488	0,08
Ras Longterm B. L	6,294	0,16
Ras Longterm B. T	6,228	0,14
Sai Linea Prudente	4,944	0,02
Sai Performance	15,858	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,442	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,634	0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,818	0,19
Symph.S Pat.Gl.Red	6,917	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,799	0,13
Total Return Obb.	5,013	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,410	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,304	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,465	0,15
Zenit Obb.	7,607	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,031	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,872	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,524	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,012	0,14
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,016	0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,145	0,02
Capit. Bond Total Return	7,180	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,398	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,400	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,142	0,1
Consultinvest High Yield	5,522	0,13
Consultinvest Redd.	7,260	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,437	0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,154	-0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,031	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,926	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,233	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,211	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,070	0,1
Ritorni Reali	5,225	0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,917	-
Vegagest Obb.Flessibile	4,961	0,1
Volterra Tr Obb.	5,002	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,002	0,04
Anima Liquidità	6,016	-
Arca Bt Breve Term.	8,162	-
Arca Bt-tesoreria	5,335	-
Aureo Liquidità	5,338	0,02
Azimut Garanzia	11,637	0,02
Bipit. Liquidità	7,587	-
Bnl Cash	20,732	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,568	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,252	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,451	-
Capit. Cash	5,834	0,02
Capit. Liquidità	5,820	0,02
Capitalgest Liquidità	6,785	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,910	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,939	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,941	0,01
Dws Liquidità Nc	6,963	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,781	0,03
Epsilon Cash	5,808	-
Euromob. Tesoreria	10,540	-0,01
Fideuram Moneta	13,734	0,01
Fondaco Euro Cash	104,320	0,01
Fondersel Cash	8,543	0,01
Generali Liquidità	6,160	0,02
Gestielle Cash Euro	6,676	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,174	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,458	-
Nextam Part. Liquidità	5,439	0,02
Nextra Tesoreria	7,149	0,01
Nordfondo Liquidità	5,765	0,02
Optima Money	5,749	-
Ras Liquidita' A	5,212	-
Ras Liquidita' B	5,266	0,02
Sai Liquidità	10,750	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,866	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,970	-
Symph.S Monetaria	6,885	-
Vegagest Mon.	5,552	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,151	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,757	0,34
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,653	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,999	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,048	0,18
Abn Amro Expert A-rt400	5,052	0,2
Abn Amro Expert A-rt50	15,724	0,02
Agora Risk	5,104	-0,2
Agoraflex	6,273	-0,22
Alarico Re	5,663	-0,05
Alpi Absolute Return	9,464	0,06
Anima Fondattivo	15,202	0,16
Arca Rendimento Assol T3	5,101	0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,163	0,43
Asia Flessibile	6,399	0,3
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,429	0,06
Aureo Plus	5,673	0,04
Aureo Rendimento Assolut	6,410	0,12
Azimut Str. Trend	5,654	0,23
Azimut Trend	24,851	0,27

Fondi	€	v.%
Azimut Trend It.	23,019	0,31
Bancoposta Centopiu'	5,137	0,1
Bim Flessibile	4,906	-0,08
Bipiemme Flessibile	3,158	0,32
Bipit. Free	4,623	0,11
Biver Obiettivo Rendim.	5,212	0,08
Bnl Flessibile	22,508	0,38
Bnl Strategia Rend.	5,528	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,158	0,02
Bond Flessibile	5,242	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,475	0,15
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,267	0,19
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,276	0,17
Ca-am Mida Opportunità	5,457	-0,22
Caam Absolute	5,122	-
Caam Formula Gar. 2012	5,100	-
Caam Private Alfa	5,003	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,066	0,2
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,057	0,18
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,083	0,22
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,092	0,22
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,165	0,29
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,158	0,29
Capit. Obiettivo 2007	5,410	0,07
Capit. Obiettivo 2010	5,671	0,09
Capit. Obiettivo 2015	5,929	0,15
Capit. Total Return	5,241	-0,02
Capitalgest Flex Free	5,115	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,181	0,04
Capitalgest Flex Free 4	5,227	0,06
Capitalgest Redd. Più	7,051	0,31
Capitalgest Risk	7,612	0,11
Carige Flessibile	5,011	-
Carige Flessibile Piu'	5,043	-
Cariparma Caam Piu'	5,313	0,06
Cariparma Camm Qretum	5,478	0,15
Consultinvest Alto Div.	5,081	0,38
Cr Cento Premium	5,254	0,21
Ducato Etico Flex Civita	4,646	0,15
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,022	0,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,120	0,19
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,823	0,29
Ducato Multi. Cash Prem	4,736	0,17
Ducato Multi. Cash Prem	5,072	0,06
Epsilon Qreturn	6,213	0,15
Euromob. Strategic	4,662	0,21
Fondaco Absolutreturn	100,741	-
Fondersel Duemila	102,055	-
Fondit. Flexible Growth	9,607	0,02
Fondit. Flexible Income	9,169	0,09
Fondit. Flexible Opp.	8,530	0,14
Fondo Iride	5,326	0,09
Formula 1 Balanced	7,175	0,24
Formula 1 Conservative	6,828	0,16
Formula 1 High Risk	7,479	0,42
Formula 1 Low Risk	6,711	0,12
Formula 1 Risk	7,287	0,41
Generali Medium Risk	5,459	0,07
Generali Risk	5,605	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,665	-
Gestielle Ga Plus 1	5,057	0,12
Gestielle Ga Plus 2	5,135	0,23
Gestielle Tr Alto Div.	5,284	0,04
Gestielle Tr Glob.	13,282	0,15
Gestnord Asset Allocatio	5,831	0,15
Grifoplus	5,756	0,02
Interfund System 100	10,754	0,13
Interfund System 40	10,270	0,02
Interfund System 80	10,515	0,16
Intesa Bouquet 2profcons	5,249	0,08
Intesa Bouquet Prof Cons	5,278	0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,541	0,14
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,687	0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,436	0,07
Intesa Garanzatt-iisem06	5,135	0,1
Intesa Garanzatt-isem06	5,117	0,08
Intesa Garanzatt-itri07	5,000	-
Intesa Premium	5,324	0,09
Intesa Premium Power	5,207	0,08
Intesa Target 2016	4,990	-
Intesa Target 2021	4,989	-
Intesa Target 2026	4,978	-
Intra Assoluto	5,250	-0,02
Intra Flessibile	5,238	0,08
Investitori Flessibile	6,475	-0,05
It. Fles	6,275	0,13
Kairos P.Fund	7,309	0,21
Kairos P.Income Fund	6,309	0,02
M.Gestion Trend Global	5,501	0,2
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,007	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,001	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,492	0,36
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,025	0,34
Nextam Part. Flessibile	5,122	0,16
Nextra Obiettivo Crescit	3,138	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,758	0,06
Nextra Team 1	5,694	0,05
Nextra Team 2	5,349	0,09
Nextra Team 3	4,939	0,18
Nextra Team 4	4,553	0,29
Nordest Sic	6,270	0,48
Parit. Orchestra	73,592	0,23
Pioneer Target Controllo	5,058	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,124	0,12
Pioneer Target Sviluppo	22,490	0,02
Profilo Best Funds	6,295	0,37
Profilo Elite Flessibile	5,838	0,31
Ras Opportunities L	5,086	0,26
Ras Opportunities T	5,032	0,26
Ras T. R. Prudente L	5,264	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,347	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,316	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,233	0,04
Spaolo Trend	4,482	0,18
Symph.S. Fortissimo	3,260	0,43
Tank Flessibile	5,936	0,1
Total Return	4,965	0,73
Unibanca Plus	5,129	0,04
Vegagest Flessibile	6,211	-
Volterra Tr Glob.	5,204	0,17
Vrg Coro Rendimento	5,239	-0,13
Zenit Absolute Return	6,715	-0,01
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,740	-0,53
Bpn Un Overl	5,170	-0,39
Cu Vita Allegro	5,140	0,19
Cu Vita Andante	6,080	-0,33
Cu Vita Balanced	5,800	0,35
Cu Vita E. Equity	6,670	0,76
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	-0,45
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,420	1,14
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-
Cu Vita Eb Eur Eq	5,020	1,21
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,360	-0,73
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,040	1,
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,690	-
Cu Vita Europ.Eq	5,760	0,88
Cu Vita Europe Cf	30,380	0,66
Cu Vita Global Bond	5,140	0,19
Cu Vita Global Eq	5,970	0,51
Cu Vita Jap. Cf	28,680	0,24
Cu Vita Mosso	5,380	0,19
Cu Vita Plus	11,864	-0,31
Cu Vita Pres. Eq	6,000	0,84
Cu Vita Pro. 70	6,790	0,59
Cu Vita Pro. 80	6,350	0,47
Cu Vita Pro. 90	5,990	0,17

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,250	0,9
Ina Val Att	3,883	0,1
Ina Val Est	1,008	-0,1
Nis Strategic 1	28,370	0,11
Nv Ina Va At	7,051	0,09
Rea Cap Eu	12,291	-0,19
Rea Imp Em	15,464	-0,39
Rea Imp It	12,354	0,23
Rea Imp Mon	9,442	-0,13
Reale Bil.Aggres.	8,024	-0,14
Reale Bil.Attiva	9,531	-0,14
Reale Dinam. Prot.	10,960	-0,3
Reale L.Garantita	9,995	-0,12
Reale Linea Cons.	10,280	0,1
Reale Linea Equilib.	10,231	0,05
Reale Linea Futuro	9,846	0,26
Reale Obb.	11,306	-0,14
Reale Trasformaz.	8,445	-0,58
Sai Alfa2000	5,540	0,36
Sai Beta2000	4,820	0,21
Sai Omeg2000	6,740	0,3
Sai Quota	18,520	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,770	99,770
BTP 01/03/07 4,5%	100,050	100,040
BTP 15/10/07 5%	100,750	100,730
BTP 01/11/07 6%	101,500	101,480
BTP 01/07/07 6,75%	101,150	101,150
BTP 15/09/08 1,65%	99,770	99,610
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,120
BTP 01/02/08 2,75%	98,920	98,880
BTP 15/01/08 3,5%	99,690	99,660
BTP 15/09/08 3,5%	99,550	99,460
BTP 01/05/08 5%	101,310	101,250
BTP 15/04/09 3%	98,170	98,040
BTP 01/02/09 3%	98,280	98,170
BTP 15/06/09 3,75%	99,630	99,490
BTP 01/11/09 4,25%	100,850	100,680
BTP 01/05/09 4,5%	101,230	101,090
BTP 15/09/10 0,95%	96,770	96,570
BTP 15/06/10 2,75%	96,280	96,070
BTP 15/01/10 3%	97,490	97,290
BTP 01/11/10 5,5%	105,300	105,050
BTP 01/11/11 1,9%	93,970	94,440
BTP 15/03/11 3,5%	98,210	97,940
BTP 15/09/11 3,75%	98,940	98,640
BTP 01/08/11 5,25%	105,130	104,840
BTP 01/02/12 5%	104,440	104,120
BTP 01/08/13 4,25%	101,060	100,690
BTP 01/02/13 4,75%	103,700	103,370
BTP 15/09/14 2,15%	101,100	100,620
BTP 01/08/14 4,25%	100,920	100,540
BTP 01/08/15 3,75%	97,150	96,740
BTP 01/02/15 4,25%	100,800	100,420
BTP 01/08/16 3,75%	96,520	96,130
BTP 15/09/17 2,1%	100,120	99,590
BTP 01/02/17 4%	98,170	97,730
BTP 01/08/17 5,25%	108,620	108,100
BTP 01/02/19 4,25%	99,790	99,310
BTP 01/02/20 4,5%	101,820	101,330
BTP 01/08/21 3,75%	93,630	93,150
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	154,360	153,630
BTP 01/11/26 7,25%	137,000	136,260
BTP 01/11/27 6,5%	127,510	126,790
BTP 01/11/29 5,25%	110,980	110,350
BTP 01/05/31 6%	122,310	121,910
BTP 01/02/33 5,75%	119,420	118,840
BTP 01/08/34 5%	108,290	107,630
BTP 01/02/37 4%	92,150	91,570
BTP 15/09/35 2,35%	103,950	103,210
CCT 01/07/07 T.V.	100,090	100,010
CCT 01/08/07 T.V.	100,100	100,090
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,330
CCT 01/07/08 T.V.	101,700	101,570
CCT 31/12/08 T.V.	92,900	92,790
CCT 01/07/09 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,950	100,920
CCT 01/02/10 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/05/11 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/11/11 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/03/12 T.V.	100,620	100,610
CCT 01/11/12 T.V.	100,580	100,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,190	99,180
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,620	97,590
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,090	95,020

OBBLIGAZIONI CONV.

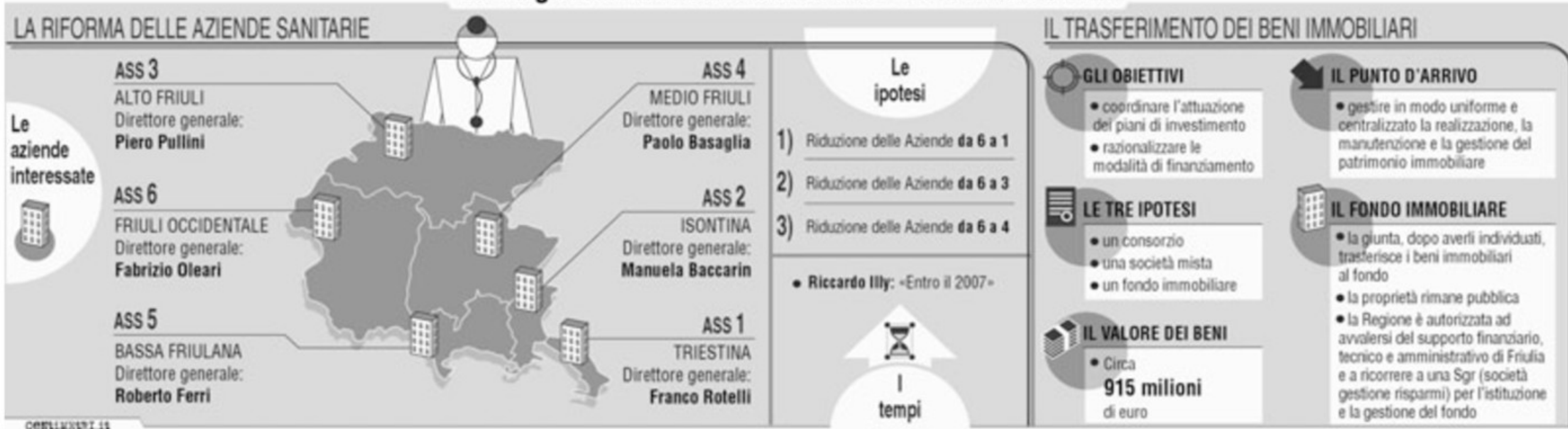
Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,42	-0,10
Azimut 04-09 3,15%	173,29	-0,29
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,35	-0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	167,97	-1,77
Bca Ifis 04-09 Cv	111,52	-0,07
Beni Stabili 06-11 2,5	134,03	1,48
Bim 05-15	113,61	0,83
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	123,68	-0,22
Cr.Valtell. 2007	169,42	-0,12
Sias 2,625% 05/17	112,84	0,09
Snia 05/10	194,97	-0,17
Telecom 2010 1,5%	120,65	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	250,50	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,290	10,410
Apulia Pront	2,065	1,952
Arkimedica	1,528	1,538
Autostrade Mer.	32,01	32,60
Bioera	10,710	10,800
Borgosesia	1,681	1,689
Borgosesia Rnc	2,454	2,578
Caleffi	3,188	3,145
Cia	0,3295	0,3395
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,060	4,050
Fnm	1,335	1,329
Greenvision	16,390	16,390
Innotech	0,7679	0,7691
Kerself	6,765	6,440
Mondo He	3,000	3,003
Monti Ascensori	3,540	3,510
Noemalife	9,200	9,250
Pierrel	8,002	7,783
Pop Emi Dic 06	20,22	20,23
Pop Emilia Romagna	131,50	131,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	183,87	184,30
Pop.Emilia Romagna	20,55	20,60
Pop.Sondrio	15,350	15,400
Rdm Realty	3,708	3,720
Rgi	18,000	18,000
Sicc	0,8900	0,8700
Tamburi	2,110	2,107
Valsoia	5,201	5,197

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

All'incontro con la maggioranza l'assessore Beltrame conferma la volontà della giunta di varare il fondo immobiliare della sanità entro febbraio

Ass ridotte da 6 a 3: risparmi per 8 milioni

Rc: non ne vale la pena. E abbandona il vertice per i ritardi sulla riforma degli ospedali

di Roberta Giani

TRIESTE Scoprono che il dimezzamento delle sei aziende territoriali comporta un risparmio «indicativo» di 8 milioni di euro all'anno e implica una decisione sul futuro sugli ospedali di rete. Apprendono che la giunta non intende rallentare sul fondo immobiliare e, anzi, si appresta a decidere «entro il mese». E ancora, registrano che Rifondazione, andandosene anzitempo e chiedendo un chiarimento a Riccardo Illy, non molla sulla controriforma più delicata: quella che dovrebbe rivedere, nel segno di un potenziamento degli ospedali, la riforma Fasola.

NESSUNA DECISIONE Gli «esperti» di sanità che siedono in maggioranza, nel pomeriggio di ieri, si confrontano per quattro ore con l'assessore Ezio Beltrame sulle questioni più scottanti: le questioni che Riccardo Illy mette, e non da ieri, in cima all'agenda di fine legislatura. Non decidono nulla, almeno per ora, definendo anzi «necessariamente interlocutoria» la riunione e riconoscendosi per martedì prossimo, ma nel frattempo ricavano più di un'informazione.

I PARTECIPANTI Al meeting triestino, cui partecipano il direttore generale Andrea Viero, il direttore centrale della Salute Giorgio Ros e quello dell'Agenzia Lionello Barbina, si presentano in gran numero i diessini e i diellini, guidati da Nevio Alzetta, Bruno Zvech e Cristiano Degano, mentre i cittadini schierano Carlo Monai e Piero Colussi e i rifondatori Pio De Angelis. Il solo che si esprime sin d'ora, e non è affatto favorevole né al taglio delle Aziende né al fondo immobiliare.

IL FONDO Si parte con il fondo immobiliare che dovrebbe accogliere il patrimonio delle aziende e che, come emerge dalla relazione di Viero, è l'opzione preferita dalla giunta. Più di consorzi o società miste. «L'obiettivo è quello di gestire al meglio un piano di investimenti da 1,3 miliardi» premette Alzetta. La giunta, aggiunge il diessino, ritiene che il fondo, posto che la Regione deve comunque indebitarsi, sia lo strumento finanziario più valido. Al contempo, continua Degano, «ritiene che una gestione centralizzata e più professionale del piano degli investimenti consenta di realizzare i nuovi ospedali e le grandi manutenzioni in minor tempo». Ma come? Friulia, con la società Sgr, è la candidata a gestire il fondo e «a realizzare la gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei lavori». La proprietà dei beni, sia chiaro, resterebbe in mano pubblica. E per le aziende cambierebbe poco, o nulla: certo, dovrebbero pagare un affitto, visto che non avrebbero più la proprietà dei beni, «ma - sottolinea Degano - sarebbe ovviamente la Regione a garantire il finanziamento». «Un'assurdità: che senso ha trasformare le aziende in "inquilini"? Mi sfugge il senso dell'operazione» protesta De Angelis. I partner di maggioranza, invece, si riservano una decisione: «La giunta, entro il mese, vuole decidere. Poi, entro 30 giorni, serve il parere della commissione. Ma dobbiamo ancora discuterne in maggioranza» sintetizza Alzetta.

> Resta il nodo del futuro degli ospedali, da Gemona a Monfalcone, nella nuova organizzazione

LE AZIENDE Si arriva, così, alla seconda questione «calda»: la riforma delle aziende territoriali che Illy vuole attuare entro il 2007. Agenzia e direzione presentano alla maggioranza, con l'aiuto di slide e d'intesa con la Bocconi, non l'annunciato studio. Ma un pre-studio da cui emerge che la riduzione da sei a tre è l'opzione migliore. «Non sono d'accordo. Meglio quattro o una sola...» ribadisce De Angelis. Agenzia e direzione, nel frattempo, quantificano il risparmio atteso, seppur indicativo. E il rifondatore rincara: «Hanno detto che è di 8 milioni all'anno. Un dato ridicolo che non giustifica il tempo che stiamo perdendo...». «Messaggio sbagliato. L'obiettivo non è il risparmio, bensì una migliore gestione del sistema» ribatte, a distanza, Alzetta. Ma, in maggioranza, i dubbi non mancano. «Mi chiedo se la riforma sia così urgente o se non sia meglio, anche per non stressare il sistema sanitario, consolidare intanto le molte riforme già fatte» dice Colussi. E Degano: «Il percorso di riforma delle aziende, con l'introduzione dell'area vasta, è già avviato. Ma, a mio avviso, dev'essere graduato nel tempo».

GLI OSPEDALI Come finirà? Di sicuro, come emerge durante la riunione, il taglio delle Aziende si sposa con un riordino degli ospedali di rete, da Gemona a Monfalcone: a chi devono rispondere se il Friuli Venezia Giulia si ritrova con tre aziende ospedaliere e tre aziende sanitarie? Alle seconde o, piuttosto, alle prime? Rifondazione non gradisce nemmeno un po' la piega del discorso. E se ne va: «C'è tanta fretta su tutto tranne che sulla modifica della legge 13, l'unica prevista dal programma elettorale. Ho chiesto all'assessore quando intendeva calendarizzare la proposta di modifica, visto che si è impegnato a farlo, ma mi ha dato una risposta generica. A quel punto ho abbandonato la riunione, perché credo che Rifondazione ha già avuto troppa pazienza, e ho chiesto al mio capogruppo di sollecitare un chiarimento direttamente con Illy».

Il consigliere di Rifondazione Pio De Angelis

IL WELFARE

Cgil, Cisl e Uil promuovono il fondo regionale per l'autonomia: «Ma servono più risorse»

I sindacati: 3,5 milioni in più agli anziani

TRIESTE Danno un giudizio assolutamente positivo sul fondo per l'autonomia possibile che garantisce assegni mensili e contributi per le badanti a chi decide di accudire in casa l'anziano non autosufficiente, anziché ricorrere a una casa di riposo. Ma non si accontentano, non ancora. E chiedono alla Regione, con voce unitaria, almeno 3,5 milioni di euro in più.

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil si ritrovano a Gradisca dove approvano un documento unitario in cui, innanzitutto, benedicono il nuovo fondo che «darà un contributo decisivo nel migliorare le condizioni di vita dei non autosufficienti».

Al contempo, però, pur applaudendo una misura all'avanguardia, i sindacati dei pensionati sollecitano la definitiva approvazione del regolamento attuativo: «È ancora sperimentale ma deve trovare rapida attuazione nell'intero Friuli Venezia Giulia attraverso la definizione concertata degli atti necessari a garantire l'effettiva operativa del fondo».

A Gradisca, però, Spi-Cigl, Fnp-Cisl e Uilp-Uil si concentrano soprattutto sulle risorse, sollecitando la Regione a uno sforzo supplementare. Il fondo per l'autonomia parte infatti con 20 milioni di euro, uno stanziamento ben più cospicuo di quello previsto negli anni passati, come rivendica da tempo l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, ma i sindacati temono non sia sufficiente «per garantire la copertura del servizio a tutte le categorie interessate e cioè anziani, diversamente abili e persone con problemi di salute mentale». Pertanto, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil chiedono «non soltanto di recuperare i 3,5 milioni di euro non spesi lo scorso anno, ma anche di incrementare complessivamente la dotazione finanziaria del fondo». Non manca un passaggio specifico sulle badanti: «Il fondo rappresenta un'opportunità per regolarizzare il prezioso lavoro delle assistenti domiciliari».

L'oncologo triestino in corsa per la direzione di Aviano: «Mi interessa il progetto, non la carica»

Cro, Mustacchi presenta la candidatura: sorpreso dai veti, non cerco un lavoro

TRIESTE Alla fine ha presentato il curriculum. Più «per principio» che per reale desiderio di trasferirsi armi e bagagli ad Aviano. Giorgio Mustacchi, 59 anni, oncologo affermato nel panorama internazionale, responsabile dei Servizi oncologici dell'Azienda sanitaria triestina e direttore del Dipartimento oncologico di Trieste e Gorizia, ha raccolto il guanto della sfida. Il giorno prima della scadenza dei termini (ieri), ha presentato il curriculum per partecipare alla selezione della direzione del Centro di riferimento oncologico di Aviano. Una scelta dettata più da una questione etica che da un preciso obiettivo, come spiega. «Devo dire che tutta questa vicenda mi ha lasciato sbalordito. Da diversi mesi si faceva il mio nome come possibile direttore del Cro e quando ho detto che potevo essere disponibile si è montato un caso che ha dell'incredibile». Si sente finito in mezzo ad un gioco politico «così come il mio collega e amico Giovanni Del Ben. Quello che mi stupisce è vedere come si stia facendo una battaglia territoriale su un centro che non è di Pordenone o di Trieste, bensì della regione intera». E sull'ipotesi, ventilata da alcuni politici, che lo vedrebbe papabile direttore scientifico, magari al fianco di Del Ben, aggiunge: «Nessuna preclusione. Ma perché se c'era questa idea nessuno ha parlato? Nessuno ci a convocato per chiederci cosa ne pensavamo? Basta dirle le cose. Io non sono in cerca di un lavoro – sottolinea Mustacchi – per cui non ho presentato la mia candidatura perché sono pronto ad accettare un eventuale incarico. L'ho fatto perché sono un professionista e come tale ritengo di dovermi comportare». Il vero nodo della questione secondo l'oncologo non sta nelle nomine dei dirigenti della struttura, quanto nel progetto che si vuole attuare, nella politica che si intende portare avanti per il Cro. «Il Cro è un'ottima struttura ma ha dei problemi. E' un centro di riferimento regionale, ma perché non riesce ad affermarsi come tale? Perché pur avendo dei medici di grandissimo livello questi non vengono invitati a convegni di settore o fanno fatica a veder riconosciuto il lavoro che portano avanti con grande capacità? Il punto non è se il direttore è di Trieste o di Pordenone. Credo sia necessario riflettere su cosa si vuole fare del Cro, in un'ottica di Euroregione». Ed è per questo che Mustacchi, pur avendo presentato il suo curriculum, non si dice pronto a ricoprire un eventuale incarico. «A questo punto sto a guardare – dice -. Per me potrebbe comunque essere una bella sfida, una di quelle che vanno affrontate con serietà. Ecco perché non è detto che accetti. Ragionerò sulla base del progetto che si intenderà portare avanti».

Martina Milia

Giorgio Mustacchi

«La stiamo elaborando». Chiesto a Illy un confronto in vista del 2008

Legge antisprechi dei Radicali

TRIESTE Più controlli sui gettoni di presenza. Più limiti sulle costituzioni di società miste. Più gare. I Radicali del Friuli Venezia Giulia annunciano la presentazione di una proposta di legge contro gli sprechi di controllate e partecipate pubbliche ovvero, più in generale, contro le clientele e i costi eccessivi della politica. Lo annuncia Stefano Santarossa, ricordando che a Roma il suo partito ha già presentato un'analoga proposta, ma soprattutto chiedendo un confronto ad hoc a Riccardo Illy e alla sua maggioranza, in vista delle regionali 2008. E di eventuali, possibili alleanze.

La questione è di grande attualità, come dimostra il j'accuse del procuratore generale della Corte dei conti Giovanni De Luca all'apertura dell'anno giudiziario, e i Radicali non fanno sconti. A nessuno: «I due poli sono complici degli sprechi, sono due facce di un'unica medaglia, quella della partitocrazia, responsabile di sprechi, clientele e affari poco chiari. Eppure, i due poli cercano di scaricarsi l'un l'altro le colpe» afferma Santarossa. I Radicali, però, non ci stanno: «Entrambe le coalizioni realizzano una versione tutta italiana di spoils system. Prebende, consulenze e poltrone vengono tagliate da una parte, ma - attacca il radicale - impegni, funzioni, patrimonio e dotazioni vengono trasferite dall'altra, creando spesso enti inutili».

E allora, conclude lo stesso Santarossa, urgono contromisure: l'imminente proposta di legge, prevedendo ad esempio di limitare alle sole attività strettamente strumentali di un ente pubblico la costituzione di società mista, va nella direzione «giusta». A Illy e a Intesa democratica, a questo punto, il compito di raccogliere o meno l'invito al confronto dei Radicali.

Analizzate in un incontro tecnico le implicazioni del decreto Bersani. L'ad De Capitani: sui conti nessun problema, 2006 positivo

I legali alla Regione: Insiel va privatizzata

Indiscrezioni sul dossier dello Studio Chiomenti: inefficace l'emendamento alla Finanziaria

di **Alessio Radossi**

TRIESTE Privatizzare Insiel con una gara pubblica. E' questo il suggerimento che verrebbe da uno degli studi commissionati dalla Regione a due studi legali, per analizzare la posizione delle società informatica alla luce dell'articolo 13 del decreto Bersani, e dell'emendamento inserito nella finanziaria che ne ha modificato la formulazione originaria, la quale prevedeva il divieto per le società pubbliche di operare anche sul mercato privato delle tlc e dei servizi. L'altro studio, che ieri è stato al centro di un incontro tecnico fra assessori e i vertici di Insiel, è stato realizzato da Ernst & Young, e contiene i possibili indirizzi strategici: si parla di almeno una quindicina di alternative. Ieri il documento ha subito una prima scrematura, e gli scenari disegnati dagli esperti si sono ridotti a meno di dieci. Il tutto in vista dell'incontro che i membri della giunta avranno domani con il governatore, dal quale dovrebbero giungere indicazioni più precise sul futuro di Insiel.

Lo Studio Chiomenti, specializzato in diritto societario, analizza invece gli aspetti giuridici della vicenda, e le possibili vie d'uscita. La conclusione del dossier, consegnato agli uffici di via Carducci un paio di settimane fa, indicherebbe, secondo indiscrezioni, una soluzione drastica ma definitiva: vendere l'intero pacchetto azionario detenuto dalla Regione. Le valutazioni dei legali romani riguardano varie ipotesi, delle quali sono state analizzate tutte le implicazioni, positive e negative. Fra le possibili vie d'uscita ci sono: l'ingresso di Friulia holding (la finanziaria regionale), la creazione di una new.co (da quotare eventualmente in borsa), lo sviluppo dei servizi *in house* procedendo parallelamente allo scorporo delle attività cosiddette commerciali. In particolare, per quanto attiene al *core business* di Insiel, costituito dal contratto di fornitura di servizi informatici alla Regione, lo studio Chiomenti suggerirebbe di procedere con l'accordo di fornitura fino al 2011, per poi indire una nuova gara. Ma la cosa più interessante che lo studio farebbe emergere, è che l'emendamento salva-Insiel inserito lo scorso dicembre nella finanziaria nazionale, in realtà non porterebbe quei benefici che i proponenti si erano prefissati. In altre parole, non sarebbe adatto, sempre secondo i legali, a superare i limiti posti dal decreto Bersani. La conseguenza è che se Insiel dovesse partecipare a gare d'appalto nel resto d'Italia, con o senza scorporo delle attività non *in house*, il suo status attuale potrebbe favorire possibili ricorsi da parte della concorrenza. Nello Studio Chiomenti, infine, verrebbero esaminate anche le diverse conseguenze per i dipendenti della società a seconda dello scenario prescelto.

Domani vertice con Illy. Forza Italia interroga sul futuro della società

Intanto, sulle possibili ripercussioni sul piano finanziario del decreto Bersani, l'amministratore delegato Stefano De Capitani, ieri ha assicurato che non ci sono problemi in vista: «Chiudiamo un esercizio 2006 - sostiene - molto positivo. Certo, ci sono stati mesi di incertezza ma non ne abbiamo risentito. I numeri? Li renderemo noti verso marzo». Tuttavia, in un'interrogazione a Illy, il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, alla vigilia dell'avvio dei lavori della commissione d'inchiesta consiliare, chiede lumi sul futuro di Insiel, e sull'esito delle consulenze promosse dalla giunta sulla situazione della società.

Il presidente della Regione Illy e l'assessore Pecol Cominotto

Il presidente di Insiel Piero Della Valentina

Replica alle accuse dell'opposizione: «Il ricorso ai Bor diminuisce anno dopo anno»

Del Piero: debiti e consulenze in calo

«La Cdl fa demagogia. Spese per incarichi scese da 12 a 2 milioni»

TRIESTE Dagli 11.859.297 euro spesi dal centrodestra nel 2002 a 2.173.620 euro spesi dal centrosinistra tre anni dopo: Michela Del Piero, assessore alle Risorse finanziarie, fornisce i numeri su consulenze, incarichi di studio e ricerca della Regione. Numeri «inequivocabili», e non solo perché «nei primi sei mesi del 2006 abbiamo speso 1.228.000 euro e, a breve, avremo i dati definitivi dell'intero anno». Ma soprattutto perché «dimostrano che le reiterate sparate dell'opposizione sugli sprechi, che fanno certo titolo sui giornali, non hanno fondamento nella realtà».

Non basta. I numeri sull'indebitamento, incalza Del Piero, sono altrettanto chiari: 199,4 milioni nel 2003 (contro i 441,7 autorizzati dalla Finanziaria); 328,6 nel 2004 (contro 408,7); 387 nel 2005 (contro 426); 286 nel 2006 (contro 323,2). «Nel 2007 - continua l'assessore - la Finanziaria autorizza il ricorso al mercato per 295,2 milioni di euro ma siamo certi di utilizzarne solo una parte. È evidente, quindi, che l'indirizzo di questa amministrazione è concretamente teso alla riduzione dell'indebitamento complessivo».

La riduzione di debito e consulenze

Cifre in milioni di euro

Anno	Debito reale	Debito consentito
2003	199,4	441,7
2004	328,6	408,7
2005	387	426
2006	268	323,2
2007	/	295,2

Spesa consulenti: 11,8; 6,9; 2,1; 1,2*

* Primo semestre

Nota: Il debito consentito è quello autorizzato, con Finanziaria, dal Consiglio

Pertanto, ricordando che la Regione ha conservato il suo rating anche quando quello nazionale è stato declassato, Del Piero contrattacca. E respinge come «demagogiche» le reiterate critiche del centrodestra: «È un allarmismo di facile presa che non trova però riscontro nell'operato della giunta e del Consiglio regionale».

«È giusto sottolineare, infine, che negli anni di attività di questa amministrazione - conclude Del Piero - il costo di funzionamento della Regione è diminuito di quasi il 9 per cento, a testimonianza anche in questo campo dell'impegno volto al corretto utilizzo delle risorse pubbliche».

Siccità, chiesti aiuti per la montagna

Di Centa: «Gottardo? Sarebbe un buon coordinatore di Fi»

UDINE Dice di non sapere nulla del dopo Vanni Lenna. Ma, per l'«amico Isidoro», si espone: «Se Silvio Berlusconi mi chiedesse un parere, gli risponderei che Gottardo sarebbe un buon coordinatore regionale».

Manuela Di Centa, premesso che «a decidere non sono io», non spiega se sia stata anche lei uno dei candidati possibili, né se il Cavaliere le abbia già chiesto quel parere. Ma, questo sì, mentre il diretto interessato non commenta, benedice la staffetta: «Dopo l'invito di Berlusconi a impegnarmi in politica nel 2004 ho trovato in Gottardo un interlocutore intelligente, disponibile e serio». Un accordo dal quale nasce ora, quando il più anomalo inverno degli ultimi anni ha messo in ginocchio operatori e investitori della montagna, un percorso legislativo condiviso sull'asse Roma-Trieste. Ieri a Udine i due azzurri, alla presenza anche dei consiglieri Roberto Asquini (che più di tutti si è occupato della proposta regionale), Daniele Galasso e Gaetano Valenti, hanno illustrato due iniziative a tutela del comparto economico-turistico montano. Quella nazionale, che modifica la legge 363/2003, con la Di Centa intenzionata a ottenere un via libera trasversale entro la fine del mese, prevede 200 milioni di euro "straordinari" per il 2007 ad attenuare i danni da assenza di neve, altri 20 milioni all'anno per i gestori delle aree sciabili nell'ottica della sicurezza sulle piste e pure 5 milioni di euro all'anno per la realizzazione di percorsi sicuri per racchette da neve e "nordic walking". I gravi incidenti degli ultimi giorni, osserva l'ex campionessa olimpica, «ci impongono di instaurare una nuova cultura dello sport in montagna, partendo dalle scuole e da una informazione più puntuale». Concetto ribadito anche in sede locale dal gruppo forzista che, a sua volta, propone una modifica legislativa alle legge regionale 27/2006. «L'obiettivo – spiega Gottardo – è di dare un sostegno economico alle attività pubbliche (quindi, eventualmente, anche Promotur) e private connesse con gli sport invernali, ai gestori di attività turistico-ricettive e delle piste, ai soggetti organizzatori di gare sportive, colpiti dall'andamento climatico fortemente anomalo di questo inverno». Il contributo? «Partiamo da un "bonus" straordinario di 1 milione di euro per quest'anno. Dopo di che i finanziamenti saranno concessi nel limite massimo del 70% della cifra individuata dalla differenza tra l'ammontare complessivo degli introiti medi degli ultimi tre anni e l'introito nell'anno in cui si verifichino situazioni di eccezionale mancanza di neve». La proposta, chiarisce Fi, intende stimolare la giunta «a intervenire al più presto in una situazione di palese difficoltà per la nostra montagna».

m.b.

Manuela Di Centa

Il premier in Lussemburgo per incontri istituzionali. Ancora pendente il ricorso dell'Italia per evitare lo stop al nome

Tocai, Prodi chiede lumi alla Corte di giustizia Ue

L'avvocato Capelli: «La prossima settimana atteso il pronunciamento dei giudici»

TRIESTE Il Tocai sbarca sulla scrivania di Romano Prodi. Il Presidente del Consiglio è volato ieri in Lussemburgo per una serie di incontri istituzionali durante i quali è stato toccato anche l'argomento del Tocai. Ad attenderlo c'era il primo ministro e presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker. Al colloquio hanno partecipato anche il ministro degli Affari Esteri del granducato Jean Asselborn ed il ministro delegato agli Esteri, Nicolas Schmit.

In mattinata Prodi si è spostato alla Camera dei deputati ove ad attenderlo c'era il presidente Lucien Weiler. Nel pomeriggio l'udienza privata del premier con il granduca del Lussemburgo. Ma, oltre ai temi 'istituzionali' nell'agenda del premier c'era anche l'appuntamento con il Tocai. Prodi nel pomeriggio ha infatti fatto visita anche alla Corte di Giustizia, dove giace una parte della vicenda Tocai, ovvero il ricorso affidato alla Corte sul divieto di utilizzo del nome del vino.

Un ricorso sul quale, forse, ci potrebbero presto essere delle novità. Secondo il legale milanese che sta curando la vicenda per conto della Regione, Fausto Capelli, a breve infatti ci potrebbe essere qualche notizia da parte della Corte Ue, come lo stesso Romano Prodi ha avuto modo di constatare. «Pensiamo che entro la prossima settimana dall'Unione Europa potrebbe arrivare qualche segnale di risoluzione della questione» ha spiegato Capelli.

Si tratterebbe, a questo punto, dell'ultima vera possibilità di salvare il Tocai, anche se al momento le speranze sono ridotte al lumicino. Il governo infatti ha già dichiarato di stare lavorando per un decreto di riproposizione del nome Friulano, visto che non è per niente certo che l'eventuale sentenza della Corte arrivi prima del termine del 31 marzo, ultima data utile per l'uso dell'antico nome del vino. Purtroppo, sul provvedimento pesa l'incognita della sentenza del Tar del Lazio, che su spinta della Cantina Produttori Cormons qualche mese fa ha dichiarato non utilizzabile in Italia il nome Friulano. E, come dichiarato qualche settimana fa lo stesso Luigi Soini, presidente della Cantina Produttori, allo stesso destino pare essere avviato il nuovo decreto, dal momento che, nel caso in cui venisse attivato, si procederebbe subito ad un nuovo ricorso. Insomma, una situazione quanto mai aggrovigliata, che non promette di risolversi a breve, anche se certo un chiarimento, in caso di sentenza positiva, potrebbe arrivare dalla Corte europea. Fatto che potrebbe avverarsi anche prima del previsto, come le dichiarazioni di Capelli lasciano intuire. Solo che le premesse non sono positive: la richiesta di proroga dell'uso del termine Tocai dopo il 31 marzo, richiesto dal governo alla Commissione Europea con un atto formale, ha già ricevuto in risposta un parere negativo, del quale recentemente ha dovuto prendere atto anche il ministro per le Politiche Agricole Paolo De Castro, anche se la comunicazione ufficiale deve ancora pervenire al governo. Per questo c'è stato poi il ricorso ad un altro decreto sul Friulano al momento in via di elaborazione, strada che peraltro la Regione con l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio aveva chiesto espressamente al governo di intraprendere, visto i tempi ristretti. Mancano infatti meno di due mesi alla fine ufficiale del Tocai, mentre del piano di promozione del nuovo nome, per cui la Regione aveva stanziato un milione di euro e lo Stato altri 4, ancora non c'è traccia.

Elena Orsi

Romano Prodi

Enzo Marsilio

E sul nodo della sentenza del Tar del Lazio che ha stoppato anche la denominazione «Friulano» alcuni produttori paventano un nuovo ricorso

DIFFAMAZIONE

«Parchi dell'amore», Puiatti condannato anche in Appello

PORDENONE Né il diritto di critica politica né il fatto che la reazione d'ira fosse conseguente a una provocazione mediatica hanno convinto i giudici. La corte d'Appello di Trieste ha condannato Mario Puiatti, ex consigliere regionale dei Verdi, per diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Giovanni Doretto, maresciallo dei carabinieri. Doretto, difeso dall'avvocato Piergiorgio Bertoli, si è visto riconoscere pienamente la sentenza di primo grado, compreso il pagamento dei danni che ammontano a 10 mila euro. "Il diritto di critica politica – dice il legale del carabiniere – non può valere nei confronti di un uomo delle forze dell'ordine che sta svolgendo il suo dovere". A finire in corte d'appello una vicenda del 2000. Doretto all'epoca dei fatti condusse un'operazione per contrastare la prostituzione, nell'ambito della quale denunciò un cliente. A quel punto Puiatti, che ha sempre lottato contro la repressione di un fenomeno che per la legge italiana non è reato, si è scagliato contro l'operato dell'arma denunciando Doretto e usando parole non certo morbide nei suoi confronti. Quelle parole, che in politica fanno parte di un codice abituale, non sono suonate come tollerabili da parte del carabiniere. All'archiviazione dell'esposto presentato dal consigliere regionale è seguita la controdenuncia per diffamazione da parte del carabiniere. Anche la corte d'Appello ha ritenuto di dare ragione al carabiniere confermando quanto stabilito dal tribunale ordinario. La difesa di Puiatti, però, non si tira indietro. "Siamo pronti ad arrivare in Cassazione – annuncia fin d'ora l'avvocato Giorgio Coden -. Ci sono i presupposti perché, sulla base delle stesse motivazioni, il nostro ricorso sia accolto".

Mario Puiatti

L'ex leader democristiano al convegno degli autonomisti: "città-Stato" per Trieste e Assemblea per il Friuli

Biasutti: troppi poteri alla giunta del Fvg

De Gioia: auspico che tutte le forze interessate trovino una sinergia

TRIESTE «La filiera democratica in Regione si sta progressivamente assottigliando. In questo momento mi sembra che non vada oltre il presidente e qualche suo collaboratore». Parole, pesanti, dette dall'ex presidente Dc della giunta regionale, Adriano Biasutti, nel corso del convegno «Quale autonomia per Trieste e per il Friuli?» tenutosi ieri sera alla Stazione Marittima del capoluogo giuliano. «Provo un senso di preoccupazione nel vedere la riduzione degli spazi di autonomia democratica in Friuli Venezia Giulia» ha affermato Biasutti facendo riferimento in particolare alla riforma della legge di bilancio voluta dal presidente Illy. «Affidando al Consiglio la sola potestà di dare le indicazioni programmatiche – ha dichiarato l'ex presidente – lasciando invece che sia la giunta a distribuire di fatto le risorse, si finisce per mutilare il parlamentarismo e ad una concentrazione di potere nel presidente. Se quest'ultimo è illuminato può andare bene, altrimenti la questione è diversa…». La forte critica a Illy (anche se il nome del presidente non è mai stato citato) e alla sua giunta è nata proprio dall'idea di autonomia che Biasutti ha espresso nel corso del convegno. «Il Friuli Venezia Giulia è una Regione nata da un compromesso e oggi giustamente ci si chiede se l'autonomia può essere una risposta alla democrazia complessa. Ritengo – ha spiegato Biasutti – che un modello di autonomia sia possibile pur mantenendo l'unità regionale e tenendo in considerazione che esistono realtà che non si riconoscono né in Trieste né nel Friuli». Secondo l'ex presidente della Regione occorre garantire un'autonomia reale a Trieste in una sorta di "città-stato" dove risorse e competenze vanno affidate al Comune; dall'altra parte l'Assemblea delle tre Province friulane con i distinguo già evidenziati.

Adriano Biasutti

«Il problema però è capire se la qualità politica è in grado di sostenere questa idea. – si chiede Biasutti – L'impressione è che questo "bipolarismo bastardo" faccia fatica a supportarla». Da qui le critiche all'attuale amministrazione regionale. Critiche in parte ribadite anche dal consigliere regionale autonomista, Roberto De Gioia, secondo cui alle buone intenzioni non seguono i fatti: «Illy prima sostiene che l'autonomia deve venire dal basso, poi però cala dall'alto le città metropolitane e invece dice no all'Assemblea delle Province friulane che viene dal territorio». Secondo De Gioia, «il meccanismo politico è impossibilitato a muoversi. Il bipolarismo e il maggioritario hanno reso la politica incapace di decidere, tanto più che ora vogliono imporre una legge elettorale che rischia di cancellare chi vuole proporsi come alternativa». Per questo il consigliere di Intesa per la Regione ha invitato le forze autonomiste di tutto il Friuli Venezia Giulia a compattarsi: «Auspico che si possa trovare la forza per unificare e lavorare in maniera sinergica per ottenere un obiettivo comune».

Roberto Urizio

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Ulteriori richieste giungono anche dall'isola di Lesina e dalle Bocche di Cattaro in Montenegro. Tremul: «Una riscoperta delle proprie radici»

A Zagabria nascerà una Comunità italiana

Già avviato il progetto dal presidente dell'Ui Radin. Coinvolgerà alcune centinaia di connazionali

POLA In Croazia e Slovenia sono registrate 51 Comunità degli Italiani, concentrate per lo più sul territorio istro quarnerino. Ma l'attuale geografia della CNI potrebbe però ben presto cambiare, viste le richieste di apertura di altre Comunità. «Accanto alle due definite storiche in Dalmazia, vale a dire quelle di Zara e Spalato - spiega il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul - arriva la richiesta di un gruppo di connazionali dell'isola di Lesina di organizzare sul posto una presenza in cui sviluppare la cultura, la lingua e quindi l'identità italiana. E sono state gettate le basi anche per la fondazione di una Comunità alle Bocche di Cattaro in Montenegro».

«Nella prospettiva dell'integrazione europea - continua Tremul - si nota la tendenza alla riscoperta delle proprie radici che nulla ha a che fare con il nazionalismo. Il discorso riguarda solo la tutela della propria identità in un rapporto di convivenza con le altre popolazioni presenti sul territorio». Tremul accenna poi a una richiesta arrivata addirittura da Zagabria, un tema che abbiamo approfondito assieme all'onorevole Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana, spesso per lavoro nella capitale croata. «A Zagabria da qualche tempo esiste un Circolo di Italiani, che sono connazionali di origine istriana, fiumana e dalmata che per varie ragioni vi si sono trasferiti in maniera stabile. Ebbene con essi abbiamo innanzitutto valutato la possibilità di avviare una collaborazione strutturale con l'Unione Italiana, considerando anche l'ipotesi di dar vita a una Comunità degli Italiani».

A proposito di numeri Radin ha parlato di alcune centinaia. E i soci della futuribile Comunità potrebbero essere anche più numerosi visto che nella circoscrizione consolare della capitale vivono un migliaio di cittadini con il passaporto italiano.

Sarà, dunque, anche una comunità nazionale non propriamente massiccia, ma nessuno può ridire su come è strutturata e organizzata, né sulla mole e i contenuti delle attività che espleta. Gli italiani di Croazia e Slovenia, in base ai dati dei censimenti avutisi agli inizi di questo decennio, sono in tutto 21.894. A dichiararsi di nazionalità italiana in Slovenia sono stati 2.258 connazionali, mentre 3.762 hanno indicato nell'italiano la loro madrelingua. In Croazia a dichiararsi italiani sono stati in 19.636, cifra che tocca le 20.521 unità per coloro che hanno l'italiano quale madrelingua. Ci sono poi le Comunità degli Italiani, ossia le organizzazioni che agiscono a livello locale e sono associate all'Unione Italiana, la casa madre dei sodalizi, registrata legalmente in Croazia (con sede a Fiume) e in Slovenia, con sede a Capodistria. Le Comunità degli Italiani sono in tutto, come detto, 51, per un totale di 35.511 soci. In Slovenia agiscono 6 sodalizi, per 3.055 iscritti, in Croazia 45 per 32.456 soci (dati dell' 11 giugno 2006). C'è poi il mondo scolastico comunitario. In Slovenia operano 9 scuole materne (328 iscritti), 3 scuole elementari (372) e altrettante medie superiori (237), per un totale di 937 iscritti. Per quanto attiene alla Croazia, abbiamo 23 scuole materne (845 iscritti), 11 scuole dell' obbligo (1.523) e 4 scuole medie superiori (775). A frequentare questi istituti sono 3.143 fra bambini e ragazzi. Il totale complessivo delle scuole italiane in Slovenia e Croazia è di 53 istituti, per 4.080 iscritti.

E non è naturalmente tutto. In Slovenia sono presenti anche quattro Comunità autogestite della Nazionalità italiana (Can costiera di Capodistria, Can di Pirano, Isola e Capodistria), in Croazia sono attivi ben 23 Consigli della Comunità nazionale italiana, riguardanti la Regione istriana, la Regione quarnerino–montana e poi località dell'Istria, di Fiume e della sua regione e della Slavonia. Inoltre in Slovenia ci sono i Programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, in Croazia i programmi italiani riguardano invece Radio Fiume e Radio Pola. Sempre per la Slovenia citiamo il Centro italiano di promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo, con sede a Capodistria. In Croazia operano il Centro di Ricerche storiche di Rovigno, la Casa giornalistico–editoriale Edit di Fiume e il Dramma Italiano del teatro fiumano Ivan Zajc. A Pola sono presenti il Dipartimento di Italianistica della Scuola superiore magistrale e il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia, entrambe facenti parte dell' Ateneo di Fiume.

p.r. a.m.

Il presidente della giunta esecutiva UI Tremul

Il presidente dell'Unione Italiana Furio Radin

SISMA

Avvertito a Fiume

Terremoto scuote Karlovac: danni alle case e panico tra la popolazione

FIUME Notevoli i danni materiali provocati dalla forte scossa di terremoto (di magnitudo 4,9 della scala Richter) registrata ieri mattina dai sismografi dell'Istituto geofisico di Zagabria con epicentro a Drežnica, località facente parte della Contea di Karlovac, i cui 700 abitanti sono fuggiti per tempo dalle loro dimore. Danneggiati soprattutto i tetti e i camini delle case. Lievi lesioni anche all'edificio che ospita la locale scuola elementare. Alcune case, a detta dei testimoni, sono inabitabili. Attesa comunque una valutazione della stima dei danni da parte delle istituzioni competenti. Il terremoto particolarmente intenso verificatasi alle 9.30 di ieri ha provocato apprensione pure tra gli abitanti dell'area di Segna, dove sono stati registrati lievi danni, ma anche di una zona più vasta. L'intensità del sisma nell'epicentro localizzato a Drežnica, venti chilometri a Nordest di Segna è stata, infatti, del sestosettimo grado della scala Mercalli. La scossa è stata avvertita soprattutto nella regione della Lika e di Segna ma anche a Fiume, sull'isola di Veglia, nell'arcipelago lussiniano, a Pago, nell'area di Novi Vinodolski, a Zara, e poi a Karlovac, Zagabria e in altre località nella parte occidentale del Paese. La scossa è stata avvertita anche in Italia precisamente in Friuli e nelle Marche.

IL CASO

Protesta degli ambientalisti sloveni. A Capodistria 29 funerali nel 2006

No alle ceneri dei defunti disperse in mare

CAPODISTRIA I funerali in mare? Sono decisamente troppi. A lanciare l'allarme e chiederne il divieto è stato il presidente dell'Unione delle associazioni ecologiste slovene Karel Lipic. La possibilità di disperdere le ceneri dei defunti in mare, pratica consentita in Slovenia dal 2003, è, per Lipic, «moralmente ed esteticamente» inaccettabile. Con questa sua dichiarazione il leader degli ecologisti sloveni ha riaperto una polemica che sembrava ormai chiusa, quella sull'opportunità di autorizzare la dispersione delle ceneri dei defunti nel mare sloveno. Se si trattasse di uno o due casi all'anno, secondo Lipic, non ci sarebbero problemi, ma la pratica sta prendendo piede, e ormai anche le pompe funebri di Lubiana hanno cominciato a fare pubblicità e offrire questo servizio. I funerali in mare, in realtà, non sono poi così numerosi, anche se è vero che il loro numero aumenta. Nel 2003 nel golfo di Trieste sono state disperse le ceneri di una persona, nel 2004 di 2, mentre l'anno scorso la «Komunala» di Capodistria ha avuto 20 funerali di questo tipo. Altri 9 ne ha organizzati l'«Okolje» di Pirano. Non è una cosa semplicissima da realizzare. A una delle due imprese del Litorale che offrono questo servizio bisogna presentare una regolare richiesta, spiegando i motivi della scelta (di solito si tratta dell'ultima volontà del defunto) ed allegare il certificato di morte e il certificato dell'avvenuta cremazione. Il funerale si svolge di solito il lunedì mattina, se le condizioni del tempo lo permettono. L'imbarcazione, sulla quale c'è posto per una trentina di persone, raggiunge un punto ben preciso in mare, abbastanza distante dalla costa e in un tratto libero da natanti. E lì che si procede alla dispersione delle ceneri.

IN BREVE

L'annuncio del sindaco Stifanic

Parenzo costruirà una nuova rotatoria a Rato de Spada

PARENZO Il sindaco Edi Stifanic ha tenuto ieri la sua prima conferenza stampa stampa mensile, che, quindi, diventerà un appuntamento fisso. Parlando dei futuri progetti comunali ha citato innanzitutto la costruzione di una rotonda a Rato de Spada con cui si intende alleggerire la pressione del traffico all'entrata in città durante la stagione turistica. Ha poi annunciato l'imminente apertura di una pista di ghiaccio in zona Peschiera, del valore pari a 13 mila euro. «Si tratta di un impianto che sta cominciando a fare tendenza anche da noi - ha affermato il primo cittadino - e che offre un'opportunità di sano svago ai giovani». Chi vorrà pattinare sul ghiaccio pagherà 3,4 euro all' ora .

Contrabbando di sigarette: è Spalato la città «regina»

SPALATO I controlli più rigidi introdotti da qualche settimana ai valichi di confine tra Serbia, Montenegro e Bosnia hanno provocato un'impennata dei prezzi delle «bionde» sul comunque fiorentissimo mercato nero in Croazia. Il costo delle stecche di Marlboro (le più richieste) è di colpo scattato a 21 euro. Più in generale, le reiterate pressioni di Interpol per controlli più attenti sulle rotte dei contrabbandieri hanno causato lievitazioni che vanno dal 20 al 25 per cento. Senza tuttavia ripercussioni sulla domanda. Il contraccolpo più immediato lo si è avvertito nella zona di Spalato, che accanto alla capitale, Zagabria, è il punto focale dello smercio. Il che è addirittura ovvio data la vicinanza del confine con Bosnia-Erzegovina e la sua arcinota permeabilità. E un confine attraverso il quale transita praticamente di tutto: dalle sigarette alle auto rubate, dalla droga agli insaccati. Con guadagni addirittura iperbolici per i gruppi mafiosi che ne reggono le fila. Restando però al mercato illegale delle «bionde», si calcola approssimativamente che nella sola zona di Spalato il traffico illegale sottragga all'erario sui 15 milioni di euro all'anno. Mentre invece ai «dettaglianti» del mercato nero, che peraltro operano praticamente alla luce del sole, la loro attività frutti ogni mese tra i 4-5 e i 10 mila euro. Sono guadagni che gli spacciatori reinvestono nel mercato immobiliare, come comprovano gli acquisti di appartamenti nelle nuove zone residenziali del capoluogo dalmata. E che si tratti di un traffico altamente remunerativo, quasi a rischio zero, è dimostrato del resto dalle auto costose di cui avvalgono i capibanda del contrabbando: Mercedes, Porsche e Bmw.

†

Il nostro caro

Giusto Pesle

non c'è più.

Il mare delle Bahamas che tanto amava ce l'ha portato via, ma rimarrà sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARY con i figli ALBERTO ed ELENA con PAOLO e gli amati nipoti FRANCESCO RICCARDO ed ENRICO, i fratelli LUCIO con SANDRA, LIVIO con ALESSANDRA, la cognata ESTHER.

Il funerale avrà luogo giovedì 8 febbraio, nella Chiesa di Grignano, alle ore 11.

Trieste, 6 febbraio 2007

Caro

Zio Giusto

il tuo entusiasmo, la tua gioia di vivere, la tua simpatia, la tua semplicità, rimarranno per sempre nei nostri cuori.

- GIOVANNA con MICHELE, MATILDE e MARGHERITA, SILVIA con SANDRO, FEDERICO e NICOLETTA, NICOLETTA con MICHELE e GIOVANNI, MATTEO con MICHELA, DANI, SARA con DAVID e NATHAN, LUIGI e CLAUDIA

Trieste, 6 febbraio 2007

Caro

Nonno Giusto

ti ricorderemo sempre:

- KARIM, RAMI, PIERO, LAURA, ADRIANA, ANNAMARIA

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipa addolorata la consuocera ANGELA con FABIO e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2007

Giusto

You will always be in our hearts and our thoughts.

Your friends from the Bahamas MAXINE, STEPHANIE, ANDREA and JASMINE.

Eleuthera-Firenze, 6 febbraio 2007

Grazie

Giusto

per i tempi belli che ci hai regalato.

Vivrai sempre nei nostri cuori.

- LISELOTTE e FRITZ PERETTI, ALEXANDER, PETER e NICOLETTA

Vienna, 6 febbraio 2007

Partecipa commosso:

- SILVIO

Trieste, 6 febbraio 2007

Sono vicini alla famiglia PESLE:

- i dipendenti della Ditta Marlin Srl

Trieste, 6 febbraio 2007

Un affettuoso ricordo all'amico di sempre:

- SERGIO MIRELLI

Trieste, 6 febbraio 2007

Maestro di vita, amico saggio e prezioso, grazie

- MARISA, FURIO

Trieste, 6 febbraio 2007

Abbracciano con affetto MARY, ALBERTO ed ELENA:

- GIANNI, CINETTA, ANNA e TERESA

Trieste, 6 febbraio 2007

I colleghi dell'Amministrazione di Genertel sono vicini al caro amico ALBERTO ed alla sua famiglia in questo triste momento.

Trieste, 6 febbraio 2007

Addolorati per la scomparsa del caro amico

Giusto

GRAZIA e ALDO MINUCCI stringono MARY, ALBERTO ed ELENA in un grande abbraccio.

Trieste, 6 febbraio 2007

Nel ricordo di

Giusto

stretti a MERY, ELENA e ALBERTO:

- i muli de Piazza Carlo Alberto

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipano:

- TERESITA, CARLO e figli

Trieste, 6 febbraio 2007

Affettuosamente vicini a MARY ed ai ragazzi piangono l'amico di sempre

Giusto

- SERGIO e GIULIANA
- MARIO e MARIOLINA
- GIANFRANCO e NUCCIA
- MICHELE e NATALIA
- ELIANA
- ROBERTO e SIGLI
- ENRICO e CRISTIANA
- FURIO ed ELISA
- MASSIMO ed ALESSANDRA
- DIEGO e LICIA
- PAOLO e LUISA
- FEDERICO ed ELISABETTA
- GIORGIO e DONATELLA
- FRANCO e FRANCA
- MARIO e RENATA
- FERRUCCIO e ADRIANA
- GIORGIO e RINA

Trieste, 6 febbraio 2007

Vicini col cuore a tutta la famiglia, ricorderemo sempre il cugino ed amico

Giusto

PAOLO e MARIELLA

Trieste, 6 febbraio 2007

Vicini a MARY e figli con affetto:

- EDDY, MUCKY

Trieste, 6 febbraio 2007

Gli amici del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, sede di via Weiss, partecipano al dolore dei familiari del

DOTT.

Giusto Pesle

che ricordano con affetto e simpatia dopo averne apprezzato le doti umane e professionali.

Trieste, 6 febbraio 2007

Vicini a MARY, ALBERTO, ELENA ricordiamo con affetto il caro

Giusto

- BARBARA e STANE

Trieste, 6 febbraio 2007

Addolorati partecipano:

- LORENA, DONATELLA, ESTER, MIRELLA, EDI e DIEGO

Trieste, 6 febbraio 2007

Vicino a MARY e famiglia:

- PINO

Trieste, 6 febbraio 2007

Cara MARY, ti siamo vicini:

- CLARETTA e EGIDIO

Trieste, 6 febbraio 2007

Profondamente addolorati si uniscono al cordoglio di MARY, LUCIO e LIVIO:

- ARMANDO e MARINA, SERGIO e DONATA

Trieste, 6 febbraio 2007

Affettuosamente vicina:

- MARIAGRAZIA PANARIELLO con i figli

Trieste, 6 febbraio 2007

Ciao

Giusto

rimani per sempre nei nostri cuori.

- MARIANNA e MAURO

Trieste, 6 febbraio 2007

FULVIO e LUISA MAGHETTI profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Giusto Pesle

partecipano al dolore della famiglia

Trieste, 6 febbraio 2007

Vicini a ELENA e PAOLO, MARY e ALBERTO:

- FRANCESCA, MATTEO, MITJA e ROBERTO

Trieste, 6 febbraio 2007

Ciao

Giusto

con tanto affetto:

- NICO e ADRIANA

Trieste, 6 febbraio 2007

ITALO SONCINI si unisce al dolore delle famiglie PESLE e RIZZI per la scomparsa di

Giusto Pesle

caro amico, maestro del mare e dello Yachting.

Trieste, 6 febbraio 2007

Vicini a MERY, ALBERTO, ELENA:

- zia MARINA, ELIO

Trieste, 6 febbraio 2007

Lo ricordano con affetto gli amici:

- ROBERTO e VARSENIA
- VITTORIO ed ELISABETTA
- GIORGIO e LAURA

Trieste, 6 febbraio 2007

Ciao

Giusto

- FLORANGELA e FEDERICO

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipano al lutto:

- LAURA e GIORGIO, MARINELLA e GIANFRANCO con LUCA e SOFIA

Trieste, 6 febbraio 2007

Addio,

Giusto

caro, indimenticabile amico.

- LILLI, PIERO, FRANCESCA e STEFANO

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipa al dolore della famiglia:

- GIULIANO TAGLIAFERRO

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipano al dolore di MARY, ELENA, ALBERTO e di tutta la famiglia:

- MAIDA, LUCIANO e MARCO

Trieste, 6 febbraio 2007

ENRICO ed UBERTA sono vicini con profondo affetto a MARY ed ai familiari tutti.

Roma, 6 febbraio 2007

Carissimo ALBERTO, Genertel è vicina a Lei e ai suoi cari in questo momento di dolore. La Direzione e tutti i colleghi.

Trieste, 6 febbraio 2007

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio Anziano del Club

DOTT.

Giusto Pesle

Trieste, 6 febbraio 2007

Dopo una lunga malattia è mancato

Leopoldo Ciacchi

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie MARIA, il figlio EDOARDO con MICHELA e MARCO.

La tua famiglia ti ricorderà sempre con tanto amore.

Ringraziamo la dottoressa NOVELLA NOVEL per l'assistenza prestata.

Muggia, 6 febbraio 2007

Partecipano al dolore le famiglie RITOSSA, PIŠOT, VALIČ.

Muggia, 6 febbraio 2007

È mancata

Maria Bussani

Addolorati lo annunciano la sorella ANTONIA i nipoti MARIO, SILVA,EDI unitamente alle famiglie, la cognata, gli amati pronipoti CLAUDIA e RAFFAELLA con famiglia, gli affezionatissimi NORMA, NEVIO, ENNIO amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 febbraio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 6 febbraio 2007

6-2-2001 6-2-2007

Costantino Boniffi

Ci manchi

I tuoi cari

Trieste, 6 febbraio 2007

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Debernardi

Ne danno il triste annuncio il fratello DARIO, la cognata SANDRA, e la nipote SARA con SERGIO.

I funerali si svolgeranno mercoledì 7, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipano al lutto:

VELCO e MEGHI LORENA, ALESSANDRO, MICHELLE

Trieste, 6 febbraio 2007

Si associano PINA e tutti i dipendenti del Panificio.

Trieste, 6 febbraio 2007

Sono vicini:

RENATO DEBERNARDI e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipa al dolore:

- l'amico FERRUCCIO

trieste, 6 febbraio 2007

Commossi partecipiamo al dolore dei familiari:

- Buffet Da Pepi

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipano:

- ELVIRA e ORNELLA

Trieste, 6 febbraio 2007

Uniti nel dolore:

- ALMA e famiglia

Trieste, 6 febbraio 2007

La P.A.C. Spa si unisce al dolore della famiglia DEBERNARDI.

Trieste, 6 febbraio 2007

L'Associazione Panificatori di Trieste partecipa al dolore della famiglia DEBERNARDI.

Trieste, 6 febbraio 2007

Addio

Berto

Partecipiamo al vostro dolore:

ELIGIO SANNA e famiglia

Trieste, 6 febbraio 2007

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Aurelio Babich

Lo annunciano l'amata moglie LILIANA, l'adorato figlio VALTER con DONATELLA, la nipote VALENTINA e parenti tutti.

Le esequie giovedì 8, alle 10.40, in Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2007

Partecipano al dolore VANDA e GIUSEPPE BRECEVIC.

Trieste, 6 febbraio 2007

È mancato ai suoi cari

Giovanni Grison

Con dolore lo annunciano la moglie BRUNA, i figli ARMANDO e MARA, il genero CLAUDIO, i suoi cari nipoti STEFANO, DEBORAH e GIADA, i fratelli GIUSEPPE e ANGELO, parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2007

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Renato Greblo

i consuoceri CORNELIA e ORFEO MICHELAZZI

Trieste, 6 febbraio 2007

Sergio Savi

Ti ricordiamo sempre con amore.

MARISA, figli

Trieste, 6 febbraio 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Antonella Sbuelz e, sopra, un'immagine di donne del Friuli del fotografo Elio Ciol tratta da «L'anima dei friulani» (Edizioni Biblioteca dell'Immagine)

NARRATIVA Un romanzo della scrittrice udinese: «Il movimento del volo»

Antonella Sbuelz: il '900 visto con occhi di donna dal Friuli Venezia Giulia

di Alessandro Mezzena Lona

La Storia la fanno gli uomini. E poi la raccontano, la ricreano dentro i libri. Nei romanzi. Come se le guerre, le rivoluzioni, ma anche le piccole resistenze quotidiane al Potere, fossero solo un affare da maschi. In cui le donne c'entrano di striscio. Intrerpretando sempre ruoli marginali.

Antonella Sbuelz ha voluto raccontare l'altra Storia. Quella che troppo spesso passa in secondo piano. Quella che non dice solo le grandi gesta dei maschi, ma segue con attenta fedeltà gli eroismi e le angosce, le ribellioni e le sconfitte delle donne. In un angolo d'Italia, come il Friuli Venezia Giulia, e più in generale come il Nordest, che ha vissuto sulla propria pelle tutte le follie del «secolo breve». Del Novecento.

Friulana di Udine, classe 1962, docente di Lettere e Storia, autrice della trilogia di racconti «Amori minimi» e del romanzo «Il nome nudo», Antonella Sbuelz arriva in libreria con un libro corale. Con un'intricata saga famigliare: **«Il movimento del volo» (pagg. 269, euro 17)**, pubblicato da **Frassinelli**.

«Un panorama struggente di donne, sullo sfondo di tre guerre, in quel Nordest estremo così poco raccontato»: in poche parole, Clara Sereni ha saputo riassumere un libro che si distende come fosse un reticolo di fili colorati completamente slegati tra loro. Che, in realtà, pagina dopo pagina, si rivelano misteriosamente intrecciati. Rachele, Livia, Anna, Emma, sono i nomi di donna che contrassegnano i diversi capitoli. Con la giovane Irene in mezzo a loro. Destinata a schiantarsi in macchina sulla costiera triestina, a un soffio dal Carso. Schiacciata dal peso di un passato che incombe su di lei. Tormentata da ricordi familiari con cui non riesce a convivere. Che la fanno stare male.

Il Novecento è un ritratto di donna, nelle pagine del «Movimento del volo». La Grande guerra, il fascismo e la seconda guerra mondiale, la Resistenza e il sogno di un'Italia migliore, il ritorno alle armi, gli anni di piombo: sono tappe intermedie di un'unica storia. Che prende il via tra le trincee del Carso. In un immenso massacro vissuto da Rachele nell'angoscia dell'attesa del suo uomo al fronte, e di un bambino, il primo figlio, destinato a vedere la luce mentre altri suoi simili si scannano in battaglia. O vengono condannati a morte, con l'accusa di diserzione, da un codice militare inumano. Ottuso. Da una legge alla quale Dante si oppone con la fermezza della sua coscienza limpida, pulita. Che non può accettare gli insulsi diktat del generale Cadorna, e di tutti i graduati come lui che gestiscono il Potere quasi fosse cosa privata, di pochi.

Ed è ancora un'Italia in emergenza quella che vede muovere i primi passi a Livia. Quella che la vede diventare una ragazzina orgogliosa della propria libertà. E che la porta a contestare l'autorità, insieme alle altre donne, alle mamme e alle nonne nel Friuli degli anni Venti, quando scoprono che qualcuno ha deciso di chiudere la cooperativa. L'unica che riusciva a calmierare i prezzi. L'unica che vendeva prodotti a credito, permettendo di tirare fino a fine mese.

«La forza è quella della rabbia, quella che nasce dalla disperazione - scrive Antonella Sbuelz -. L'afta che schianta il bestiame, la peronospera a uccidere le viti, i prezzi dei bozzoli a picco come quelli delle vacche e dei maiali, la siccità che dura da due anni, la brina a bruciarsi le foglie dei gelsi e le cavallette - maledette - a mangiarsi quel poco che rimane. I mariti a lavorare oltreconfine, i figli da tirare su da sole».

Non può accettare quel destino di miseria, Livia. Lei che con il carboncino, sulla carta, sa fare ritratti meravigliosi. Lei che vede andare in sposa la sorella amata, e non sa rassegnarsi a vivere nella casa paterna dove, dopo la morte di sua madre, s'è installata un'altra donna. La nuova moglie di papà. Finirà per partire per Firenze, sulle tracce di un ricordo soffocato nel silenzio: un fratello gemello perso ancora prima di conoscerlo. Su un treno, in anni lontani, quando mamma Ada lo aveva dato in affido al medico capace di farla partorire lì, tra le panche dure di uno scompartimento ferroviario.

E poi c'è Anna. La figlia bastarda nata da una violenza carnale del «signore» da cui mamma Teresa era andata a lavorare. La figlia che non doveva esistere, che non faceva parte dei piani del Destino. E che, invece, si prende la rivincita sulla vita strappando alle grinfie dei nazisti il suo grande amore Luca. Pagando con l'offerta del suo corpo, gabbando chi crede di poter comandare con l'idiozia della violenza. E quando l'amore dovrà, ancora una volta, cedere il passo alla Storia, quando il suo uomo finirà lassù, in montagna, a contrastare il fascismo, lei non potrà tirarsi indietro. E finirà per partorire il suo bambino in una casera, tra i partigiani esterefatti. Pagando il pegno della gioia immensa per quella nuova vita con il dolore crudele della morte di Luca.

Negli occhi di Emma si riflette l'ultimo sogno di sangue del Novecento. Quello che portò una generazione a prendere le armi, a seminare morte, nell'illusione che così le cose sarebbero cambiate. Che le ingiustizie sarebbero terminate, e un nuovo ordine avrebbe consentito agli «ultimi» di non subire più soprusi. Di non incassare più angherie. Tra tanti uomini accecati dal fanatismo, qualche donna si lasciò trascinare a fondo dal gorgo della lotta armata. Anche se, dentro, portava già la meraviglia di una nuova vita. Anche se, quella bambina, sarebbe poi cresciuta all'ombra di una prigione. Dove la luce scolora nella penombra, e i sorrisi si contano sulla punta delle dita.

Il Novecento è tutto qui. Nella follia di una violenza senza fine, nel coraggio di chi alle guerre, al terrorismo, al fascino torbido della Morte, ha saputo opporre la diga dei sogni, dei sentimenti. Come le donne del «Movimento del volo», il mosaico di storie che Antonella Sbuelz ha costruito con passione e grande forza narrativa. Nascondendo, nell'intreccio dei loro destini, un piccolo mistero. Che si rivela solo sul finire del libro.

LIBRI *La storia del Muto che assiste alla trasformazione della sua terra istriana nella Jugoslavia del dopoguerra*

Fulvio Molinari e il pescatore che parlava ai gabbiani

Viene distribuito domani dalle edizioni Magenes il nuovo romanzo del giornalista e scrittore

L'isola esterna si trova lontano da tutto, trascurata anche dalle carte nautiche, in Dalmazia. Un luogo dove tutto è apparentemente semplice, perché la natura è stata avara e generosa al tempo stesso. Un mare possente, che disegna un grande arcipelago, offre pesci e luoghi per navigare, mentre la terra aspra si lascia domare, per costruire case e vivere in un tempo senza riferimenti, sempre uguale a se stesso, lento e altrettanto inesorabile.

Qui vive il Muto, muto per scelta, dal giorno in cui le sue origini italiane furono considerate un elemento di disturbo in un territorio diventato jugoslavo. Il Muto che pensa in sintonia con i gabbiani, e racconta la propria storia solo a se stesso, quando sorpreso da un fortunale di tramontana in mezzo al mare d'inverno si rifugia prima su uno scoglio lontano e poi in un faro, lottando per non morire di freddo. Il Muto - che secondo le regole dei normali uomini avrebbe dovuto essere morto dopo tanti giorni di assenza dalla sua isola in un clima inospitale - torna a casa subito dopo il proprio funerale, ultimo addio di compaesani che non comprendono la forza di un uomo solo, forte delle proprie origini; un uomo in un territorio ostile, che diventa «casa» perché c'è il mare che significa tutto, e c'è quel gabbiano, Martino, che ogni sera atterra al suo fianco, sul piccolo «molic» di fronte alla porta.

Si racconta così, con la naturalezza delle storie antiche e perenni, la trama del nuovo libro del giornalista triestino **Fulvio Molinari**, edito da **Magenes (pagg. 140, euro 12)**, in libreria da domani, e venerdì protagonista, alle 17.30, di una presentazione organizzata alla Sala Baroncini. **«L'Isola del Muto, storie del pescatore dalmata che parlava ai gabbiani»** si potrebbe raccontare anche a un bambino che volesse sentire storie di mare, e di pesci. Ma come accade per i libri non banali, per gli autori che scrivono con un cuore filtrato dall'esperienza, i significati sono molteplici, e si dipanano parola dopo parola, vissuto per vissuto, con il fascino dolce di un racconto che sa rendere utile, bella e semplicemente naturale anche la morte, e importante e lineare tutta una semplice vita.

Così la storia del Muto diventa il vissuto di un bambino che dopo la seconda guerra mondiale vede la sua terra diventare Jugoslavia, e vive l'esodo come assenza, giorno dopo giorno, dei compagni e degli amici.

Fulvio Molinari, giornalista e scrittore con una grande passione per il mare e per le barche

Un esodo privato, tante sensazioni e osservazioni in prima persona, senza sovrastrutture politiche e senza interpretazioni; un sommesso ricordo, semplice e doloroso, poi superato per l'incalzare dei giorni, dei mesi e degli anni, in un'isola che è casa, se stessa e basta, indipendentemente da tutti e da tutto.

Il Muto è anche, e soprattutto, un uomo di mare. Non si parla di vela, in questo libro - per quanto Fulvio Molinari sia un appassionato velista, e con il suo contributo la Barcolana sia diventata la grande regata che è oggi - si parla proprio di mare, di pesca e di venti. Il mare e i venti che Molinari va a cercare ogni estate lungo la Dalmazia, e qualche anno fa trovò ben più lontano, in una traversata dell'Atlantico tra amici.

Nella storia del Muto, branzini e saraghi, granchi e gronghi non sono semplici pesci, diventano spiriti di un mondo di storie sulla natura, folletti di un universo che si trova a un passo da noi, basta guardarci dentro anche oggi, immergendosi, e aspettare ascoltando. Dalle lezioni di mare e di pesca di un nonno rimasto ad educare il nipote arrivano al lettore saggezza popolare e tracce di vecchi ricordi istriani e dalmati, piccoli affreschi di una vita che, appunto, oggi solo i nonni in carne e ossa raccontano a nipoti probabilmente distratti da esperienze più incalzanti di un circo che arriva in barca, un gatto che nuota, o una cagnassa, la verdesca che cerca le proprie prede.

A riportare a oggi i ricordi e le storie sono, nel libro di Fulvio Molinari (il secondo romanzo, dopo «La cagnassa, storie istriane di mare» del 1992, e il quarto in assoluto, comprendendo anche i saggi «Jugoslavia dentro la guerra» del 1991 e «Istria contesa: la guerra, le foibe l'esodo» edito da Mursia nel 1996), le nuvole sul Velebit, che anche oggi, e per tutti i naviganti, significano cattivo tempo in arrivo sul mare e sulle isole. E ci sono la tramontana e la bora, la bonaccia e poi il maestrale, e una piccola barca di legno, una passera veloce che con il suo uomo a bordo sa sfidare con esperienza le onde arrabbiate e schiumose del vento nostrano: c'è anche la rassegnazione, che è, alla fine, privilegio, di tornare a vivere a casa, dove casa, per ogni persona, è un concetto unico, un insieme di sensazioni ed esperienze ancorate in un luogo, vicino o lontano che sia.

Francesca Capodanno

CINEMA *Nel cast Santamaria, Battiston, De Capitani*

Arriva «Apnea» di Roberto Dordit il noir che piace a Nanni Moretti girato nei dintorni di Cormons

GORIZIA Esce venerdì 16 febbraio in una decina di sale il film «Apnea», primo lungometraggio di Roberto Dordit, regista veneziano di nascita, classe 1964, cresciuto a Gorizia dalle elementari al liceo, oggi residente a Bologna. Prodotto da Indigo Film in collaborazione con Rai Cinema e distribuito da Istituto Luce, «Apnea» è un noir che racconta il dramma delle morti bianche sul lavoro.

Dordit lo aveva presentato dal palco del Teatro Tenda a Gorizia, quale proiezione fuori concorso del Premio Sergio Amidei nel luglio 2005, con un caloroso invito rivolto al pubblico. «Andate a vederlo quando uscirà nella prima settimana di programmazione», aveva detto, pensando alla sorte di tanti film che, dopo le difficoltà di trovare una distribuzione, sono penalizzati dalla scarsa informazione sull'uscita. Il momento ora è arrivato, e «Apnea» sarà finalmente in circuito anche se per un numero limitato di grandi schermi.

«Apnea» conta su un cast di attori noti: da Claudio Santamaria (da poco sugli schermi in «Casino Royale») a Giuseppe Battiston (nei film di Silvio Soldini «Pane e tulipani» e «Agata e la tempesta», così come in «A casa nostra» di Francesca Comencini), fino ad Elio De Capitani, attore e regista teatrale scoperto dal grande pubblico cinematografico grazie alla partecipazione nel «Caimano» di Nanni Moretti.

Ieri, in occasione della presentazione a Roma del film di Dordit, De Capitani ha confessato: «Devo ad "Apnea" se ho fatto "Il caimano". Moretti, che conosco da una vita, mi ha chiamato dopo avermi visto in questo film». Il lungometraggio di debutto di Dordit narra la vicenda di Paolo che, dopo un brillante passato di schermidore, lavora come giornalista sportivo in un piccolo giornale. Un suo amico, Franz, ex campione sportivo divenuto imprenditore di provincia nel Nord-Est, muore d'infarto, e i contorni dell'evento luttuoso portano il giornalista a intuire che la vita dell'amico scomparso non fosse poi così limpida. La ricerca della verità diventa per il protagonista un'intrusione nel mondo dei ricchi industriali della concia, un'incursione in dinamiche sconosciute e misteriose.

«Apnea» è stato girato nell'autunno 2003 tra Friuli e Veneto. In regione, il set era stato allestito per un certo periodo nella suggestiva ambientazione della villa della Tenuta Angoris, nei pressi di Cormons. Allora, Dordit spiegava eloquentemente la scelta del titolo: «Cerco un racconto a respiro trattenuto, per lasciare lo spettatore con il fiato sospeso».

Dalia Vodice

CINEMA Due incontri alla Cappella Underground e alla sala Excelsior

Pupi Avati oggi a Trieste presenta il suo nuovo film pensando già al prossimo

TRIESTE Al suo trentaduesimo film, Pupi Avati ha un solo pensiero: cominciare a girare il trentatreesimo. «La cena per farli conoscere», la sua ultima pellicola, è appena uscita in sala con ottimo successo di pubblico e il regista ha già in mente il prossimo passo, un thriller gotico con Laura Morante.

Avati è uno degli autori più prolifici del cinema italiano, vittima di una passione viscerale per la settima arte che lo spinge ancora a girare l'Italia per guardare negli occhi il suo pubblico, come accadrà oggi con quello triestino. Alle 17.30, infatti, sarà alla Cappella Underground per incontrare spettatori e studenti, e stasera, alle 21.40, presenterà il suo film al Cinema Excelsior.

Il regista torna alla commedia sentimentale dopo aver esplorato i generi in quasi quattro decadi di attività, dall'horror di «La casa dalle finestre che ridono» e «Zeder», al farsesco più nero di «Tutti defunti... tranne i morti», dai ritratti corali di «Impiegati» e «Regalo di Natale» alle storie testimoni del suo amore per il jazz come «Bix» e «Ma quando arrivano le ragazze?».

In «La cena per farli conoscere», però, il sentimento non è d'amore ma filiale: il film racconta infatti di Sandro Lanza (Diego Abatantuono), un attore di soap opera che ha sempre trascurato le tre figlie (Vanessa Incontrada, Inés Sastre, Violante Placido) per inseguire un sogno di carriera che, in realtà, non si è mai realizzato. Una commedia dolceamara, dipinta sullo sfondo dell'ingannevole, e spesso ormai grottesco, mondo dello spettacolo, punteggiata di battute taglienti e per certi versi molto personale.

«Nella figura di Lanza come padre c'è anche qualcosa di autobiografico - spiega Avati. - Soprattutto all'inizio, anch'io ho anteposto la professione alla famiglia, delegando la gestione dei figli a mia moglie».

Lanza è ispirato a qualche attore reale?

«Il personaggio è maturato sulla scorta della mia amicizia con Abatantuono, ma il suo atteggiamento umano deve molto anche a Ugo Tognazzi. Rispetto al mio protagonista loro due sono dei vincenti ma umanamente gli somigliano, nel loro egoismo, in una certa cialtroneria e capacità di seduzione, nel loro essere così maschi».

Una battuta del film sentenzia: «i grandi registi non esistono più». È una provocazione o la pensa davvero così?

«I grandi registi non esistono più perché non esiste più la grande realtà italiana di un tempo, come quella raccontata dal neorealismo. Era un'identità così peculiare che riusciva ad essere esportata anche all'estero, e che ora è andata sbiadendo. L'omologazione ha fatto sì che i nostri giovani siano sovrapponibili a quelli del resto del mondo occidentale. È cambiata l'opportunità di raccontare grandi storie e il cinema italiano è diventato asfittico, può solo descrivere l'essere umano in forma minimalista. Non me ne rammarico, ma è un dato di fatto».

Sotto il titolo compare la definizione «commedia sentimentale». Perché ha sentito l'esigenza di evidenziarlo?

«L'intento è sarcastico: se c'è una vicenda poco sentimentale è proprio quella della prima parte del film. La definizione invece è pertinente per la seconda parte, dove il gruppo famigliare si ricompatta».

Spesso il cinema parla di sé attraverso nomi inventati e metafore. Qui invece il protagonista nomina registi veri come Corbucci e Germi. Come mai questa scelta?

«Per dare il massimo del realismo a un personaggio che per tutta la sua carriera ha rasentato il grande cinema, ma non ha mai avuto una vera opportunità. Volevo testimoniare l'investimento sentimentale di un uomo nei confronti di una professione complicata come quella dell'attore. Se avessi fatto dire a Diego nomi inventati, non avrei ottenuto lo stesso risultato».

Parliamo dei ruoli femminili: ha scritto i personaggi sulle attrici o la scelta è avvenuta a sceneggiatura completa?

«Avevo già in mente le interpreti, anche perché con Vanessa Incontrada e Inés Sastre avevo già lavorato (in "Il cuore altrove" e "Il testimone dello sposo", ndr.). Ma rispetto ai film precedenti, in cui l'aspetto estetico delle ragazze era un elemento fondamentale, qui ho abbassato il livello del look per privilegiare l'interpretazione».

C'è qualcosa nella sua lunga carriera della quale va particolarmente orgoglioso?

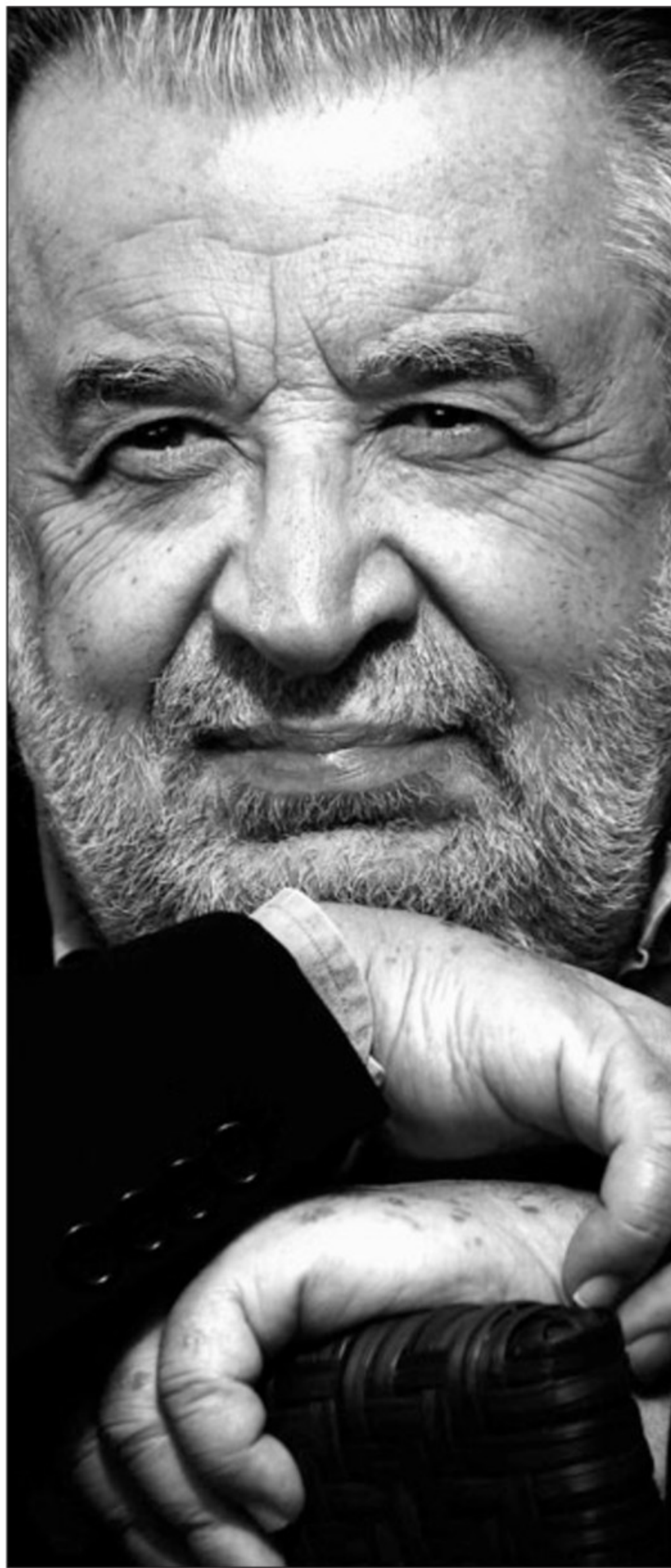
«Sì, di essere sempre alternativo rispetto a come si fa cinema in Italia. Mio fratello Antonio (produttore dei suoi film, ndr.) ed io dobbiamo andare orgogliosi della nostra continuità e del nostro eclettismo. Non seguiamo le mode di genere e di tema, né quelle di cast, e lavoriamo molto sia in qualità che in quantità».

Infatti lei gira un film all'anno. Pochi registi riescono a tenere questo ritmo.

«Per me è una necessità, un'abitudine. Il cinema è parte organica della mia vita, si confonde con essa in ogni momento della giornata e il mio vissuto entra nei film. Racconto quasi sempre personaggi perdenti, perché li trovo più veri. Sono esseri umani come tanti che continuano a sognare, e questo mi rispecchia. E poi se si rimane inattivi per troppo tempo ci si arrugginisce».

Il primo film di sua figlia Mariantonia, «Per non dimenticarti», si presenta domani a Trieste. L'ha incoraggiata nella professione?

«Ho tre figli, di cui uno lavora con Peter Jackson, uno fa lo sceneggiatore e una è diventata regista. Mia moglie ha fatto di tutto per dissuaderli perché ogni volta che esce un film è come se si puntasse tutto ciò che si possiede su un singolo numero. Mariantonia però ha vissuto undici anni sul set imparando il mestiere. Sarebbe stato egoistico opporsi. Sappiamo che quello dell'arte è un mondo incerto, ma quando si è giovani le salite sono doverose. Questa società, casomai, aiuta poco gli anziani che hanno di certo più bisogno d'appoggio dei ragazzi».

Elisa Grando

Il regista Pupi Avati oggi incontrerà gli studenti alla Cappella Underground

EDITORIA *Dopo il successo del primo*

Secondo volume e cd di «Trieste canta» giovedì con «Il Piccolo»

Dopo il successo del primo volume giovedì sarà in edicola il secondo volume con Cd di **«Trieste canta»** al prezzo di euro 8.90 più il quotidiano (e sarà disponibile anche la ristampa del primo). In questa seconda puntata sono riportate oltre 80 «canzoni della tradizione popolare e d'autore», mentre il compact annesso comprende 20 incisioni.

La panoramica di Fulvio Marion e Pier Paolo Sancin si presenta piuttosto varia e senza riferimenti cronologici: per primi compaiono quei ritornelli che fino a qualche anno fa erano sulla bocche di tutti e le allegre comitive intonavano nelle occasioni conviviali, durante le feste, in gita, legando un brano all'altro. «Ciribiribin», «E no la me vol più ben», «Fioi come noi»... molti di questi motivi furono rilanciati da Lorenzo Pilat negli anni '70 con personali arrangiamenti. Spesso erano marce austriache trasformate in spi-ritose canzonette dai versi triestini oppure, in origine, brani d'opera storpiati nel testo e nella musica tanto da trasformarsi in strampalate parodie (come «Essa mi pare una testa imbecile»).

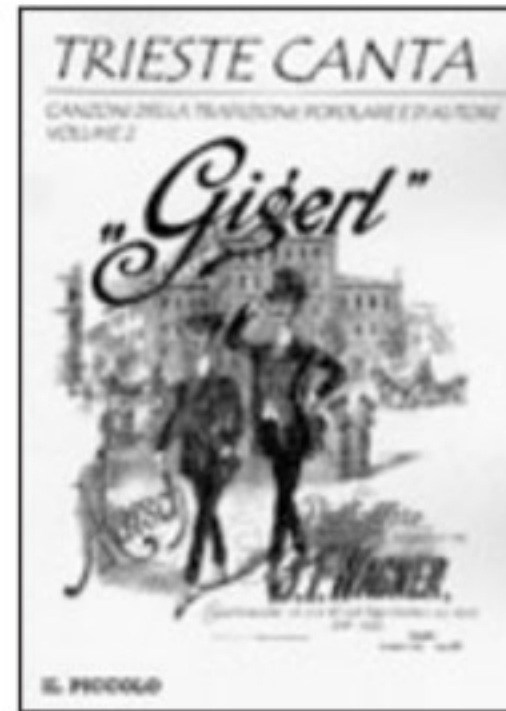
Altre canzoni appartengono al repertorio stradaiolo: un esempio classico è «Salata bionda e riza», il cavallo di battaglia di Sonz, contrabassista e tipica macchietta della vecchia Trieste. Fra i canti più tipici della nostra tradizione va ricordata la filastrocca «Noi semo i tre re», che i bambini intonavano facendo la questua di casa in casa nel periodo natalizio (usanza ormai quasi del tutto scomparsa).

Copertina del volume n. 2

Molte canzoni popolari hanno precisi riferimenti storici come «La strada ferata», nata per l'inaugurazione della prima linea ferroviaria Trieste-Vienna (1857), «Eins zwei drei», che ricorda un incidente del tram a cavalli (1880), «La galeria de Montuza» che celebra l'omonimo traforo (1908) ecc. Fra i motivi più ricorrenti i canti di mestiere e in particolare quelli delle «sessolote», che animavano le vie cittadine al ritorno dal lavoro in porto «Voio far la limonera» fu la prima incisione dal vivo (1910) effettuata da un gruppo di queste donne capitanate dalla celebre Siora Jona. Spesso anche le canzoni d'autore venivano travasate in versione popolare come «La biancolina» (la neve) che divenne «Zinque gradi soto zero». Fra gli esempi classici d'autore compaiono «I stornei» di Edoardo Borghi, «Eviva el vin» musicata da Cesare Barison, «Piero Pomiga» di Leghissa, alternate a canzoni più recenti firmate da Lupi, Damiani, Vitale.

Il Cd si apre con un punto di riferimento affettivo, quella «Marinaresca» ben conosciuta a Trieste e fuori come un vero simbolo della città, a cui segue «Adio Zitavecia», uno dei più grandi successi di Cecchelin. Una canzone molto gettonata nei Festival Dreher degli anni '50 è «Le gioie del telefono» con Pippo Calamita (dal vivo) e c'è anche «El novo tram de Opcina» di Mario Sestan e Lupi.

Per quel che riguarda gli interpreti sono da notare Jole Silvani, Mimmo Lo Vecchio e Lilia Carini fra le registrazioni che possiamo definire «storiche», mentre le più recenti annoverano, oltre a Lupi, Damiano Vitale («Noi muli de contrada»), Maria Rutigliano, Alfredo Di Risola. A conclusione della rassegna una fantasia di motivi triestini fra i più popolari eseguita da Toni Damiani.

Liliana Bamboschek

IN BREVE

Nell'ambito della Fiera del Libro

«Lei dunque capirà» di Claudio Magris in scena anche al Cairo

IL CAIRO Nell'ambito della 39.ma edizione della Fiera internazionale del Libro del Cairo, conclusasi ieri, è andato in scena al teatro al Gomhouria del Cairo il monologo di Claudio Magris (nella foto), «Lei dunque capirà», che è stato di recente tradotto in arabo . Il monologo, la cui tournée italiana si concluderà a Trieste, dal 16 al 25 marzo alla Sala Bartoli, è interpretato con passione da Daniela Giovanetti, nell'allestimento dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Unica pecca, la quasi totale assenza di spettatori: solo una ventina.

Salemme: «Da tempo la Rai non mi offre neppure uno spot»

MILANO Impegnato a teatro con «Bello di papà» e con il cinema, per il quale in estate dovrebbe girare «Sms», Vincenzo Salemme (nella foto) non si vede da tempo in televisione. «La verità è che da tempo non mi chiedono di fare nulla in tv - ha detto ieri - neppure un piccolo spot pubblicitario». Con «Bello di papà», un testo proposto per la prima volta nel 1996, Salemme sarà in scena da oggi al Teatro Manzoni. Del testo originale è rimasto ben poco. La storia è stata più volte modificata e adattata alle città dove lo spettacolo viene ospitato.

Fanny Ardant gira a Roma «L'ora di punta» di Marra

ROMA Sono cominciate ieri a Roma le riprese del nuovo film di Vincenzo Marra «L'ora di punta», che ha per protagonista Fanny Ardant. L'attrice francese interpreta Caterina, una donna bella, colta, elegante e molto ricca che aiuta un uomo molto più giovane di lei (Michele Lastella) nella sua scalata senza scrupoli al mondo dell'alta finanza. Un'altra giovane interprete, Giulia Bevilacqua, lo contende con passione.

TEATRO *Cento ore di spettacoli e incontri per la festa di «compleanno» il 13 e il 14 maggio e fino a dicembre decine di altre iniziative*

Omaggio a Strehler nei sessant'anni del Piccolo Teatro

Tra le manifestazioni anche una «serata» dedicata al regista triestino a dieci anni dalla morte

MILANO Mentre il 50° anniversario del Piccolo Teatro fu funestato dietro le quinte da rapporti tesissimi tra Giorgio Strehler e le autorità milanesi, che fecero di quel 1997 un anno estremamente difficile, conclusosi con la morte del regista il giorno di Natale, a dieci anni di distanza i rapporti tra enti locali, ma anche con le più alte cariche dello Stato, sono divenuti zuccherini. Generali e sperticate sono state le lodi tessute pubblicamente ieri alla presentazione del programma per le celebrazioni del 60° anniversario della fondazione, dal sindaco di Milano, Letizia Moratti, dal viceministro agli Affari Esteri, Ugo Intini, dall'assessore regionale alla cultura, Massimo Zanello, da quello del Comune, Vittorio Sgarbi, dall'attuale direttore Sergio Escobar al consulente artistico Luca Ronconi.

Comune a tutti gli interventi, la certezza di una profonda («genetica» l'ha definita Intini) vocazione del Piccolo Teatro da un lato al radicamento nella città in cui è nato e si è sviluppato, dall'altro un'apertura a tutto tondo verso l'internazionalità, che gli ha consentito di portare le proprie produzioni, e con esse una delle massime espressioni del teatro italiano, sui palcoscenici di mezzo mondo.

Ecco allora una generale mobilitazione per questa ricorrenza prestigiosa, con un inevitabile fulcro attorno alla fatidica data del 14 maggio, ma con uno sviluppo che si estende fino a tutto l'autunno. Dopo aver concesso il patrocinio alle manifestazioni, il presidente Giorgio Napolitano sarà presente in forma ufficiale nella giornata clou di questo fitto programma, una visita simbolica e significativa a riconoscimento dei meriti di Paolo Grassi e Giorgio Strehler e dell'odierna direzione.

Il 13 e 14 maggio attori e tecnici del Piccolo Teatro si avvicenderanno in due serate di ricordo, mentre il compleanno vero e proprio sarà dominato dal sempreverde «Arlecchino», anch'esso giunto alla veneranda età di 60 anni, dopo 2500 recite davanti a 2 milioni di spettatori di oltre 40 Paesi: un fenomeno unico non solo nel teatro italiano. Lo spettacolo-simbolo del «Piccolo» sarà anche in tournée e il 25 settembre alla Scala si terrà una recita straordinaria che vuole essere al tempo stesso una commemorazione di Strehler, che legò la propria carriera e la propria ricerca teatrale sia al Piccolo Teatro sia al tempio milanese della lirica.

Anche Parigi celebrerà il grande regista triestino, che considerava la capitale francese come sua seconda casa teatrale. Qui per tutto il mese di maggio si svolgeranno manifestazioni in suo onore. Fra queste, una messa in scena di quei «Mémoires» ispirati alla vita di Goldoni, che furono uno spettacolo cullato da Strehler per trent'anni e rimasto irrealizzato. E il 19 maggio si avvierà, sempre a Parigi, un altro ambizioso progetto di quest'anno di celebrazioni: un convegno itinerante sul rapporto tra città globalizzate e cultura, che dopo la Francia proseguirà in altre cinque nazioni e si concluderà a Milano in novembre, mentre l'omaggio a Strehler, a dieci anni dalla morte, culminerà il 22 dicembre nel teatro a lui dedicato con una speciale «Serata Giorgio Strehler».

Al via anche i preparativi per il Centro europeo di documentazione teatrale «Paolo Grassi» che aprirà i battenti nel 2009 nella storica sede di via Rovello.

Flavia Foradini

Giorgio Strehler e Paolo Grassi fondatori del Piccolo Teatro

Prima nazionale del capolavoro di Goldoni con l'attore veneziano protagonista

Lino Toffolo, Todero attuale a San Vito

PORDENONE «Mi hanno proposto di fare questo personaggio per l'anniversario della nascita di Goldoni. Ho accettato, perché tutti abbiamo un Todero dentro». Accolto con calore a San Vito al Tagliamento nell'auditorium gremito, Lino Toffolo ha spiegato così che cosa l'ha spinto a dire sì al regista Toni Andreetta per la parte principale del nuovo allestimento di «Sior Todero Brontolon», classico del geniale commediografo nato a Venezia 300 anni fa, in prima nazionale nella stagione dell'Ert.

E lui, «venexian doc» e attore di gran mestiere, si trova a suo agio nei panni del vecchio avaro e dispotico che tiranneggia il parentado controllandone le sostanze. «Vedo anche interessanti paralleli con il Veneto d'oggi – ha precisato –, dove ci sono molti anziani che hanno fatto i soldi, con fatica e sacrifici. Sperano che i figli seguano le loro orme, ma in genere non accade. I tempi sono cambiati e loro brontolano».

Insomma un «Todero» molto vicino a noi, quello di Lino, ma senza forzature. Nel lavoro di Andreetta, è innanzitutto la lingua vivace della Venezia del Settecento, con i suoi colori straordinariamente freschi, a risultare più che mai attuale, e capace di coinvolgere la platea, scatenando fragorose risate.

Nessun orpello per una messa in scena popolare, diretta, naturalistica. Il punto di forza è Toffolo, attore che in tivù, nel cinema e a teatro non ha mai smesso d'esprimere e raccontare il suo amore per la natia laguna, alla quale come regista ha dedicato il film «Nuvole di vetro». Ma anche il resto del cast si comporta bene: la brava Evi Ferro è una convincente Marcolina, nuora di Todero, e Simone Toffanin, con la sua notevole mole, suscita simpatia nei panni del maldestro Pellegrin, figlio del vecchio mercante.

Bene nelle loro parti, anche se con qualche correggibile calo di ritmo e di tensione, Gaia Silvestrini (Zanetta), Gaetano Rampin (Desiderio), Francesco Breda (Nicoletto), Erika Vianello (Cecilia), Carla Stella (Fortunata), Renato Tessari (Gregorio) e Alberto Giordani (Meneghetto), che però parla in italiano.

«Se questa fosse la realtà – dice Toffolo interrompendo la commedia all'inizio del III atto –, la storia finirebbe qui». E cioè con Todero che nega il sogno d'amore alla nipote Zaneta per risparmiare qualche ducato. «Perché i soldi, oggi, muovono il mondo», commenta Toffolo, prima di restituire alla sala «la serenità di un lieto fine», reso con una serie di flash. «Come adesso la tivù – ha chiuso Lino incassando gli applausi della prima –, anche il teatro di Goldoni voleva che il pubblico tornasse a casa felice».

Alberto Rochira

MUSICA *Domani alla Fiera con la Cis'co, The Fire, Derozer, Ska-J, The Wet Tones*

Africa Unite, Tarm e Vallanzaska scaldano la notte dedicata a Ixis

TRIESTE Domani, dalle 15 alle 24 alla Fiera di Trieste in Piazzale De Gasperi, si terrà la terza edizione del festival **«Nite for Ixis»**. Nato per ricordare il dj triestino Luca «Ixis» Kirchmayr che perse la vita in un incidente stradale l'11 gennaio 2005, l'evento è organizzato dagli amici Stefano «Steve» Brazzatti, Nicoletta e Fabio Maddaleni, appoggiati da numerosi volontari e dalla Pro Loco di Trieste, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste.

I cancelli aprono alle 15, suoneranno Africa Unite (con De Angelo Parpaglione dei Bluebeaters), Tre Allegri Ragazzi Morti, Vallanzaska + la Cis'co, The Fire, Ska-J, Derozer, The Wet Tones. Presenterà la serata Steve Giant, «l'ambasciatore del reggae in Italia». L'imperativo è non mancare, per Ixis e per il futuro della musica live a Trieste.

I torinesi Africa Unite con l'ultimo album «Controlli» miscelano dub ed elettronica al reggae che da sempre li caratterizza. L'anno scorso la band ha subito alcune modifiche di line-up che hanno consolidato la collaborazione con i pordenonesi Br Stylers (la cantante Michela Grena e il bassista Paolo Baldini).

I Vallanzaska, una delle band più longeve dello ska italiano, sono dei veterani del festival. Hanno raggiunto un pubblico più vasto con l'ultimo album «Sì sì sì no no no» e con il singolo tormentone sigla di «Supercirò» su Italia 1.

Il cantante del gruppo milanese, Davide Romagnoni, così ha commentato la scorsa edizione del festival: «Una stupenda serata, anche per l'atteggiamento dei gruppi e il clima collaborativo. Ixis non poteva passare inosservato, era un esempio di grande simpatia. Lui e Steve erano la coppia di dj ska più amata in Italia».

Sarà presente anche la Cis'co, creatura di Francesco Di Roberto, in arte Cisco (fondatore dei Meganoidi, nonché inviato delle Iene). Fedelissimi anche due gruppi veneti: i punk rockers Derozer e gli Ska-J, gruppo che suona per il 98% jazz e per il 2% ska, come ama sottolineare il leader del gruppo Marco Forieri (ex Pitura Freska).

Olly (dei disciolti Shandon), porta il suo progetto The Fire. L'ultimo disco «Loverdrive» è dedicato a Ixis: «Ho conosciuto la coppia di dj triestini in un momento per me molto oscuro. Avere accanto persone come Ixis & Steve, sempre solari e divertite mi ha aiutato».

I pordenonesi TARM, guidati dal fumettista Davide Toffolo, presenteranno il quinto disco «La seconda rivoluzione sessuale», in uscita in questi giorni. I Wet-Tones sono uno dei migliori gruppi surf italiani nonché orgoglio della scena triestina. Torbidi riflessi rockabilly, amore per gli anni '50, look eccentrico (maschere da wrestling, costumi leopardati, divise da agenti dell'Fbi). L'album «Mucho Reverbo», li ha consacrati leggenda underground.

Elisa Russo

Il complesso degli Africa Unite (Foto Bumbaca) durante un concerto. A destra, Ixis-Kirchmayr con Steve-Brazzatti

Alla sala Tripcovich diretta da Severini

La Sinfonica regionale e la violinista Katsumura in un Beethoven «lirico»

TRIESTE La sala Tripcovich si candida per un rilancio come sala da concerto con i requisiti idonei alla propria funzione grazie ad una serie di concerti promossi dall'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Con l'installazione di una camera acustica e di un impianto per proiezioni luminose, la sala triestina diventa protagonista di una proposta artistica che sottolinea l'importanza della qualità del suono assieme ad una concezione più moderna dell'evento concertistico attraverso una sorta di commento visivo che gli organizzatori promettono essere soltanto il primo passo verso un'evidenziazione dello svolgimento con proiezioni di immagini simultanee dell'esecuzione.

All'inaugurazione del ciclo di tre concerti domenica sera ha partecipato un pubblico numeroso che contava molti nomi noti del panorama musicale triestino. Per aprire nel segno della più ampia fruibilità, l'orchestra ha scelto un omaggio monografico a Ludwig van Beethoven, del quale sono stati eseguiti il concerto in re maggiore per violino e orchestra e la sinfonia n.7 in la maggiore.

Le pagine di grande repertorio rappresentano certamente una fatica grata, ma rischiosa. Brani che sembrano «cantare» da soli quasi per una prodigiosa proprietà intrinseca, hanno bisogno di tecnica, musicalità e cuore che rendano loro pienamente giustizia. La sfida è stata accolta assieme agli orchestrali diretti da Tiziano Severini anche dalla giovane solista, la violinista giapponese Mayuko Katsumura, musicista con un solido curriculum e una vivace attività concertistica. La pluripremiata violinista non ha dimostrato grande affinità con il linguaggio beethoveniano, modellando l'impegnativo capolavoro su un fraseggio monocromo in un'esecuzione complessivamente senza densità sonora né intensità espressiva.

Il gesto morbido di Severini ha poi guidato gli orchestrali in una interpretazione della settima sinfonia più incline a un lirismo luminoso che al temperamento beethoveniano, offrendo tuttavia momenti piacevolmente briosi nello Scherzo. L'orchestra regionale sarà ancora alla Tripcovich sabato 24 marzo per un programma interamente dedicato alla letteratura sinfonica russa.

Rossana Paliaga

APPUNTAMENTI

A Gorizia Columbro con «Tootsie», a Cividale «Migliore» di Mastandrea

Rita Maffei in scena alla sala Bartoli

TRIESTE Da oggi al 13 febbraio, alle 21, alla Sala Bartoli va in scena «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capufficio per chiedergli un aumento» di Georges Perec con Rita Maffei. Regia di Alessandro Marinuzzi.

Fino a giovedì al Teatro Verdi si replica lo spettacolo di danza di Antonio Márquez.

Oggi, alle 22, al Keg's di via Foscolo 29, Miss Irene dj con electro-performances.

Oggi, alle 21, al Rossetti, fuori abbonamento lo spettacolo «Nuotando con le lacrime agli occhi» con Cochi e Renato.

Oggi, alle 21, al Miela concerto di Gianmaria Testa chitarra e voce e Paolo Fresu tromba e flicorno.

Oggi, alle 21, al circolo Stella di via Masaccio Cecil Demile in concerto.

Domani, alle 21, al Rossetti, concerto della Premiata Forneria Marconi.

Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto del chitarrista Luigi Attademo.

Domani, alle 21 «Nite For Ixis» alla Fiera.

Domani, alle 18, alla sala Baroncini, Fulvio Salimbeni parlerà su «L'immigrazione a Trieste dal settecento a oggi: un profilo storico e sociale. Problemi, potenzialità e prospettive».

Domani, alle 18, alla Sala Baroncini div al Trento 8 conferenza di Fulvio Salimbeni su «L'immigrazione a Trieste da '700 a oggi».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi «Tootsie, il gioco dell'ambiguità» con Marco Columbro, Chiara Noschese ed Enzo Garinei. Regia di Maurizio Nichetti.

Rita Maffei, attrice e regista da oggi a Trieste

Oggi, al Kulturni dom si replica «La Bancarotta» della Scuola sperimentale dell'attore. Regia di Ferruccio Merisi.

MONFALCONE Giovedì, alle 20.45, al Comunale concerto del sestetto newyorkese «Bang On A Can».

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro Ristori di Cividale va in scena «Migliore» con Valerio Mastandrea (domani al teatro comunale di Codroipo).

Da domani a sabato al Nuovo va in scena «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo.

CROAZIA Giovedì, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume concerto letterario «'900 e oltre» con il pianista Valdoné Rakauskaité, voci recitanti Matteo pregio e Heloisa Rojas Gomez. Presenta Stefano Sacher.

Oggi a Gorisia, venerdì a Trieste

Un fantaclassico a «InnovAction»

GORIZIA Con «Things to come» (La vita futura, 1936) di William Cameron Menzies ha preso il via ieri al Visionario di Udine la quarta tappa la rassegna cinematografica itinerante «Immagini del futuro», dedicata a scienza e fantascienza. Il film, che viene proposto dal Scienceplusfiction di Trieste in collaborazione con il Cec di Udine e che anticipa le giornate clou del Salone InnovAction, sarà proiettato, con ingresso gratuito, con inizio alle 20.30, in edizione originale con sottotitoli in italiano, oggi al Kinemax Gorizia, domani a Cinemazero di Pordenone e venerdì al cinema Ariston di Trieste, dove la proiezione sarà accompagnata da un incontro-dibattito guidato dal giornalista scientifico Fabio Pagan della Sissa sul tema «Futuro passato - la prospettiva utopica».

La pellicola del 1936, sceneggiato da H.G. Welles, mette in scena «il sogno della tecnocrazia efficiente, illuminata, perfetta e al di sopra dei conflitti sociali». Un classico della science-fiction che si avvalse di una super produzione da 300 mila sterline, budget eccezionale per l'epoca.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ ARISTON

KAPÒ 16, 22.15
di Gillo Pontecorvo

L'ARTE DEL SOGNO ore 18.05, 20.10
di Michel Gondry, con Gael Garcia Barnal e Charlotte Gainsbourg.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.05, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20
con Ben Stiller. 5,50 €.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Francesca Neri. 5,50 €.

BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 16.00, 18.45, 21.30
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar. 5,50 €.

STEP UP 16.00, 18.00, 20.00, 22.00.
5,50 €.

DREAMGIRLS 16.30
con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy. Candidato a 8 premi Oscar. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €.

MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 16.15, 19.30, 22.00
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci. 5,50 €.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith. 5,50 €.

Mercoledì 7 febbraio ore 20.00 e 22.00 a cura di FilMakers: PER NON DIMENTICARTI di Mariantonia Avati. Alle 21.30 incontro con il direttore della fotografia Cesare Bastelli. Ingresso 3 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi € 5, ridotti € 4, abbonamenti € 17,50.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abantantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri. Incontro con il regista Pupi Avati alle ore 21.40. A seguire proiezione del film.

BLACK BOOK 16.25, 19.00, 21.40
di Paul Verhoeven con Carice Van Houten. In concorso ai Festival di Venezia e Toronto 2006.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
BOBBY 16.30, 18.20, 20.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.

APOCALYPTO 22.10
di Mel Gibson.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith. Candidato all'Oscar.

STEP UP 16.30, 18.20, 20.15
La musica era la loro vita!

007, CASINO ROYALE 22.10

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

BLOOD DIAMOND 17.30, 19.50, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

MISS POTTER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Renée Zellweger, Emily Watson e Ewan McGregor.

VERO COME LA FINZIONE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Dustin Hoffman, Emma Thompson e Will Ferrel.

LA STRADA DI LEVI 16.00
di D. Ferrario. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi.

■ SUPER

UN GUARDONE PER AMICO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

IL MIO MIGLIORE AMICO 15.00, 17.00, 19.00
di Patrice Leconte.

LA SCONOSCIUTA 21.00
di Giuseppe Tornatore.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione Lirica e di Balletto 2006/07.

Spettacolo di balletto con la COMPAÑIA ANTONIO MARQUEZ, oggi, ore 20.30, turno B, durata dello spettacolo 1h e 50m ca. Repliche: 7 febbraio ore 20.30 (turno F), 8 febbraio ore 20.30 (turno C).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «NUOTANDO CON LE LACRIME AGLI OCCHI». Con Cochi e Renato.

■ SALA BARTOLI
21 «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO», di Georges Perec. Con Rita Maffei. Regia di Alessandro Marinuzzi. Abb. «Altripercorsi». 1h 15'.

■ TEATRO MIELA
RITRATTI ITALIANI. Oggi, ore 21.00: concerto del duo Gianmaria Testa - chitarra, voce - e Paolo Fresu - tromba, filicorno. Un duo inedito di grandi solisti. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17 alle 19.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi)

7 febbraio (turno A); 8 febbraio (turno B); 9 febbraio (turno C); 10 febbraio (turno D) ore 20.45. LA TEMPESTA (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di William Shakespeare con Tato Russo, musiche originali Patrizio Marrone, riscrittura, scene e regia Tato Russo. Teatro Bellini - Fondazione Teatro Stabile di Napoli.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE DI PROSA 2006/07.
Sabato 10 febbraio «Cronaca dell'errante e invincibile formica argentina», con Marcela Serli. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007. Giovedì 8 febbraio, Bang On A Can; in programma musiche di Tan Dun, Lang, Wolfe, Byron, Gordon, Moore.
Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00

MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.40, 20.00, 22.15

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.45, 20.10, 22.15

BLOOD DIAMOND 18.15, 21.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.

Oggi
DOPO IL MATRIMONIO 17.40, 20.00, 22.00
Nomination Oscar 2007.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
7 febbraio, ore 20.45: TOOTSIE IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ, con Marco Columbro. Prevendita: Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ CORSO

Sala rossa
BLOOD DIAMOND 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
STEP UP 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
DREAMGIRLS 17.30, 20.00

Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
MANUALE D'AMORE 2
Capitoli successivi 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 17.40

Sala 3
THINGS TO COME 20.30
Ingresso gratuito

L'one man show di Teo Teocoli si farà in autunno su Raiuno

ROMA Il Teocoli «one man show» si farà, in autunno. Dopo che si era parlato di show cancellato per una presenza nella produzione di Claudia Mori, che sarebbe stata sgradita a Del Noce, l'annuncio è arrivato dallo stesso Teocoli dopo l'incontro con il direttore di Raiuno Del Noce, a viale Mazzini dove «in un atmosfera di cordiale confronto sono state pienamente chiarite le rispettive posizioni con la comune constatazione di una totale assenza di screzi».

L'attore comico Teo Teocoli

In merito alla prosecuzione del contratto di collaborazione artistica Teo Teocoli, si legge in una nota, ha espresso a Fabrizio Del Noce una preferenza per la programmazione del suo show in prima serata per il prossimo autunno anzich, per la primavera. Del Noce ha sciolto ogni riserva, assentendo sulla proposta di Teocoli.

«Sono molto soddisfatto dei risultati raggiunti nell incontro avuto con il direttore - dice Teo -. Si è arrivati ad un chiarimento necessario e completo, che conferma come la collaborazione con la Rai, in primo luogo con Raiuno, prosegua nel migliore dei modi con reciproca soddisfazione. Abbiamo avuto modo di parlare di tutto ciò che riguarda lo show: Del Noce si è trovato d accordo sulla mia proposta di spostare lo spettacolo ad ottobre. Infatti, ho chiesto di lavorare per tempo e con tranquillità, ora che tutto si è chiarito tra di noi» .

Lo spettacolo sarà prodotto da Bibi Ballandi e autore principale sarà Teo Teocoli con Diego Cugia.

Intanto, dal 10 febbraio Teo Teocoli torna in teatro riprendendo la tournée che aveva momentaneamente sospeso per lavorare allo show tv.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.00
SFIDA FRA PALLAVOLISTI

Due stelle del campionato italiano di pallavolo sono ospiti della puntata odierna di «La Prova del Cuoco». Il trevigiano Alberto Cisolla e la cubana Tai Aguero, che gioca a Novara, daranno vita a una sfida culinaria, confezionando, in 20 minuti, un menu completo.

RAITRE ORE 1.00
SULLE SEPARAZIONI DIFFICILI

Oggi a «Diario di famiglia, con gli occhi dei figli» si parlerà di figli alle prese con la separazione dei genitori. Titolo della puntata: «Mamma contro papà», con il caso di due fratellini che devono affrontare la separazione conflittuale dei genitori.

RAITRE ORE 1.30
TRISTANO E ISOTTA

Oggi «Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti propone dal Teatro dell'Opera di Roma la messa in scena del dramma musicale di Richard Wagner «Tristano e Isotta». L'Orchestra e il Coro del Teatro dell'Opera sono diretti dal Maestro Gianluigi Gelmetti.

LA7 ORE 23.35
FUNARI A «MARKETTE»

Oggi a «Markette» Piero Chiambretti ospiterà Giacomo Celentano, figlio di Adriano e Claudia Mori, il professore e scrittore Giulio Giorello e Gianfranco Funari, che presenterà il suo calendario, in cui richiama i fatti più scottanti degli ultimi anni della storia italiana.

I FILM DI OGGI

OSTAGGIO DELLA VENDETTA
Regia di Keoni Waxman, con Gail O'Grady (nella foto) e Michael Bowen.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

CANALE 5 8.55

Un'agente dell'Fbi, specializzata nel salvare gli ostaggi delle rapine, si trova ad affrontare l'ex marito asserragliato in una banca con alcuni prigionieri. L'uomo conosce bene tutte le sue tattiche.

LA' DOVE SCENDE IL FIUME
Regia di Anthony Mann, con James Stewart e Julie Adams (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1952)

RETEQUATTRO 16.40

Un avventuriero con un passato da rapinatore, sceglie di cambiare radicalmente vita e guida una carovana di pionieri verso l'Oregon. Il tema del riscatto morale in un classico degli anni '50.

L'UOMO DAI 7 CAPESTRI
Regia di John Huston, con Paul Newman (nella foto) e Ava Gardner.
GENERE: WESTERN (Usa, 1972)

LA 7 14.00

Il divo ha interpretato appena una mezza dozzina di film western. Il più curioso è questo, dove la star indossa l'ambiguo ruolo di un ex bandito che si trasforma in un giudice implacabile.

METTI UNA SERA A CENA
Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Florinda Bolkan (nella foto) e Lino Capolicchio.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1969)

RETEQUATTRO 23.50

Per ravvivare il rapporto con la moglie, uno scrittore le presenta Ric, amante a pagamento. Ma i due si innamorano. E' il manifesto della trasgressione sessuale post '68.

CRAZY
Regia di Hans-Christian Schmid, con Robert Stadlober (nella foto) e Tom Schilling.
GENERE: DRAMMATICO (Ger., 2000)

RAIDUE 2.50

Per migliorare i suoi voti, il sedicenne Benjamin viene mandato in un collegio poco lontano da Monaco. Afflitto da un leggero handicap, il giovane riesce a trovare finalmente la sua dimensione.

IL FISCHIO AL NASO
Di e con Ugo Tognazzi (nella foto), Franca Bettoja e Olga Villi.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1967)

RETEQUATTRO 2.55

A causa di un fischio al naso, un industirale finisce in un ospedale dal quale, a prescindere dal suo stato di salute, sembra non poter più uscire. Intenti di denuncia sociale virati al surreale.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Daddio - Mammi si diventa**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.30 **Incantesimo 9**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi**

21.10 FICTION

> Il commissario Montalbano
«L'odore della notte»: con Luca Zingaretti.

23.20 **Tg 1**
23.25 **Porta a porta**
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Tg 1 Musica**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce**
02.10 **La pensabilità del mondo**
02.40 **Il maresciallo Rocca 3.** Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
04.25 **Stella del Sud**
05.00 **Ultime dalla notte**
05.05 **Che tempo fa**

RAIDUE

+06.00 **La Rai di ieri**
06.20 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.30 **La Rai di ieri**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due**
15.50 **Donne**
17.15 **Tribuna politica**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.** Con Michele Bottini e Nadia Carminati e Marco Di Francisca e Francesco Foti e Elisa Lepore e Cinzia Molena.
19.10 **Law & Order - I due volti della giustizia**
20.05 **Pucca**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Chiara Sgarbossa.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Desperate housewives
Teri Hatcher contesa tra Mike e Karl...

22.40 **Lost.** Con Matthew Fox e Evangeline Lilly e Dominic Monaghan e Maggie Grace e Naveen Andrews e Josh Holloway e Ian Somerhalder.
23.15 **Tg 2**
23.25 **La grande notte.** Con Gene Gnocchi e Afef Jnifen.
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Bilie e birilli**
01.50 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.55 **Estrazioni del Lotto**
02.00 **Meteo 2**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book**
08.10 **La storia siamo noi**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Campionato del mondo: Super G maschile Super G maschile**
11.20 **Cominciamo bene - Indice di gradimento**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Campionato del mondo: Super G femminile Super G femminile**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Soupe opera**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris nel suo salotto con ospiti e politici dibatte i temi «caldi».

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Blu notte**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Appuntamento al cinema**
01.00 **Diario di famiglia.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.50 **Quincy**
07.40 **Casa Mediashopping**
08.10 **Vita da strega**
08.40 **Nash Bridges**
09.40 **La strada per Avonlea**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
16.00 **Sentieri**
16.40 **Là dove scende il fiume.** Film (western '52). Di Anthony Mann. Con James Stewart e Arthur Kennedy e Julie Adams e Rock Hudson e Lori Nelson e Jay C. Flippen.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **L'antipatico**
20.00 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger**

21.05 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero cura i cuori infranti con Debora Manoni.

23.50 **Metti una sera a cena.** Film (drammatico '68). Di Giuseppe Patroni Griffi.
02.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.55 **Il fischio al naso.** Film (grottesco '67). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi e Franca Bettoja.
04.50 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.55 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri e Eva Prantera.
05.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.30 **Batticuore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Ostaggio della vendetta.** Film Tv (thriller '01)
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne**
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful**
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt.
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

> Ris
Lorenzo Flaherty in «Disposti a morire» e «Assolvete mio figlio!».

23.15 **Zelig Off**
00.35 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin.
01.05 **Tg 5 Notte**
01.35 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza**
02.05 **Mediashopping**
02.20 **Amici**
03.00 **Mediashopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **Tre minuti con Mediashopping**
03.45 **Lassie.** Con Will Estes e Dee Wallace - Stone e Wendy Cox.

ITALIA 1

06.45 **Tre minuti con Mediashopping**
06.50 **Luna, principessa argentata**
07.00 **I Puffi**
07.10 **Doraemon**
07.25 **Scooby Doo**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips**
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar**
11.10 **Hazzard**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville**
15.55 **Settimo cielo**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew - Amiche Vincenti**
18.00 **Phil dal futuro**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim**
20.00 **Azzardo.** Con Alessandro Cecchi Paone.

21.05 VARIETA'

> Mai dire martedì
La Gialappa's e un cast di validi comici, tra cui Ubaldo Pantani (che fa Insinna).

23.00 **Il bivio.** Con Enrico Ruggeri.
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
01.50 **Shopping By Night**
02.15 **Highlander.** Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Le leggende della Terra**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Kelli Williams e Jason Kravits.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di padre Dowling**
14.00 **L'uomo dai 7 capestri.** Film (western '72). Di John Huston. Con Paul Newman e Ava Gardner.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise**
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo**

21.30 DOCUMENTI

> Missione Foxley-Uccidete Hitler
Il piano dei servizi inglesi per uccidere il dittatore.

23.35 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager**
04.45 **Star Trek: Deep Space Nine**
05.40 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Wrong Number.** Film (thriller '01). Di Richard Middleton
07.45 **Bastardo dentro.** Film (commedia '04). Di Patrick Alessandrin.
09.25 **Sorelle a metà.** Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman.
11.55 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (horror '04). Di Alexander Witt.
14.00 **I segreti di Brokeback Mountain.** Film (drammatico '05). Di Ang Lee. Con Jake Gyllenhaal e Heath Ledger e Michelle Williams e Anne Hathaway e Randy Quaid e Linda Cardellini e Anna Faris.
16.15 **Il volo della fenice.** Film (azione '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid e Miranda Otto e Giovanni Ribisi e Tyrese.
18.30 **Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes e Kevin James e Amber Valletta.
20.30 **Speciale: Cinderella Man - Il cinema sul ring**

21.00 FILM

> Cinderella man
Russel Crowe trascinante nei panni di un ex pugile che torna sul ring.

23.30 **Le avventure acquatiche di Steve Zissou.** Film (commedia '04). Di Wes Anderson. Con Bill Murray e Cate Blanchett e Owen Wilson e Anjelica Huston e Willem Dafoe e Bud Cort e Jeff Goldblum.
01.35 **Il volo della fenice.** Film (azione '04). Di John Moore.
03.55 **Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant.

SKY 3

06.55 **Gaz Bar Blues.** Film (drammatico '03). Di Louis Bélanger
09.20 **The Snow Walker.** Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith
11.15 **Kirikù e gli animali selvaggi.** Film (animazione '05). Di Michel Ocelot
12.50 **Lonesome Jim.** Film (drammatico '05). Di Steve Buscemi
14.45 **The Wedding Date.** Film (commedia '05). Di Clare Kilner
16.35 **Spanglish.** Film (commedia '04). Di James L. Brooks
19.05 **Tentazione mortale.** Film (thriller '02). Di Bill Bennett
21.00 **Flubber - Un professore tra le nuvole.** Film (commedia '97). Di Les Mayfield
22.55 **Fight Club.** Film (drammatico '99). Di David Fincher
01.25 **Nessun messaggio in segreteria.** Film (commedia '05). Di Paolo Genovese e Luca Miniero

SKY MAX

06.20 **Crime Spree - Fuga da Chicago.** Film (azione '03). Di Brad Mirman
08.10 **The Statement.** Film (drammatico '03). Di Norman Jewison
10.20 **Nascosto nel buio.** Film (thriller '05). Di John Polson
12.35 **Alone in the Dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll
14.30 **Silver Hawk.** Film (azione '04). Di Jingle Ma
16.30 **Le Crociate.** Film (avventura '05). Di Ridley Scott
19.10 **Il mutante.** Film (horror '02). Di Jim Wynorski
21.00 **Face/Off.** Film (azione '97). Di John Woo
23.30 **Backflash - Doppio gioco.** Film (drammatico '01). Di Philip J. Jones
01.20 **Nascosto nel buio.** Film (thriller '05). Di John Polson
03.05 **Non aprite quella porta 4.** Film (horror '96). Di Kim Henkel

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Atalanta Fiorentina - Atalanta**
11.10 **Campionato italiano di Serie A: Torino - Lazio Torino - Lazio**
15.00 **100% Roma: Roma - Atalanta Roma - Atalanta**
16.00 **100% Juventus: Bologna - Juventus Bologna - Juventus**
17.00 **100% Milan: Milan - Reggina Milan - Reggina**
18.00 **100% Inter: Parma - Inter Parma - Inter**
21.05 **Uefa Champions League: Milan - Aek Atene Milan - Aek Atene**
23.00 **Speciale Zona Champions League**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Napoli - Verona Napoli - Verona**
02.35 **Campionato italiano di Serie A: Siena - Torino Siena - Torino**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Next**
14.00 **School in Action**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
19.30 **Date My Mom**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular**
21.00 **Full Metal Alchemist**
21.30 **Inuyasha**
22.00 **Nana**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline**
23.30 **Daitarn 3**
00.00 **Brand: New**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **The Club on the Road.**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale europea**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
17.30 **The Club**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road**
19.30 **Inbox 2.0**
21.00 **All Moda**
22.30 **Rotazione musicale**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.50 **Zanna Bianca**
10.30 **Ti chiedo perdono**
12.30 **Sport regione**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Sportisontino**
14.30 **Basket - Nuova Pall.Gorizia - Fulgor Omegna**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Colloquio con il presidente**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Bugs.** Con Jaye Griffiths e Craig McLachlan.
21.40 **Bonanza.** Con Dan Blocker e Michael Landon.
22.40 **Sportisontino**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.40 **Libero di sera.** Con Mario Barone, Vittorio Feltri.
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Biathlon Campionati Mondiali**
16.00 **Fotovisioni**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Slovenia magazine**
20.00 **Becchi, battibecchi e... rebecchini**
20.20 **Documentario**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.30 **Itinerari collezione**
22.45 **Folkest**
23.35 **Istria e dintorni**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.20 **Ciclismo**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Volley**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Phil Ochs; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 23.00: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica) 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. Lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 17.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento e mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.50: I programmi dell'accesso–Associazione esperantista; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cioccolata e bonboni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

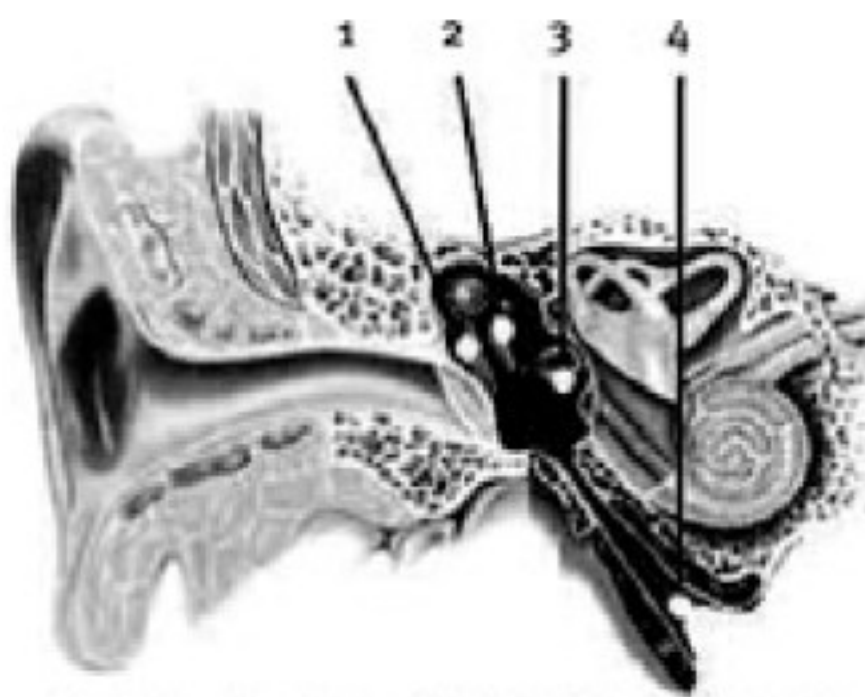
informazione commerciale

Febbraio il mese dell'udito

vieni alla MAICO a fare la prova gratuita

MAICO l'unica con 70 anni di storia a favore dei deboli d'udito

Dott. Liberato Di Leo, responsabile tecnico MAICO Italia

In una quotidianità scandita da ritmi sempre più frenetici e una società così esigente rispetto ai ruoli che ognuno di noi riveste, l'individuo sente il bisogno di una condizione psicofisico ottimale. La società in cui viviamo è ricca di suoni, messaggi, stimoli sonori a volte dannosi per la salute, e l'organo sensoriale più sollecitato è proprio l'orecchio. Pensiamo ad un udito difettoso: certo, il disagio fisico può essere difficile da sopportare, magari deriva da una patologia o da una malattia, ma è quello psicologico che spesso riserva le difficoltà maggiori perché la mancanza di comprensione, porta all'isolamento e alla solitudine. Oggi molti possono avere la possibilità di migliorare la qualità della propria vita, garantendosi la possibilità di sentire, quindi di nutrire la mente e mettersi così in comunicazione con il mondo esterno. Chiediamo al dott. Liberato Di Leo, responsabile tecnico del Centro MAICO Italia, come affrontare questo disagio. «Oggi la tecnologia mette a disposizione degli strumenti di amplificazione sonora, talmente sofisticati, che possono essere valide soluzioni per molte perdite di udito e si riesce a miniaturizzarli a un tale livello che possono sfuggire anche allo sguardo di occhi esperti. La MAICO dal 1937, con i suoi 70 anni nel mondo dell'acustica, è certamente faro di attenzione per le nuove tecnologie sperimentali e nuove filosofie riabilitative, quindi il miglior modo di affrontare il disagio del non capire, è ricorrere all'uso degli apparecchi acustici di nuova generazione». Chiediamo ora al responsabile tecnico, quali sono stati i punti di forza che hanno portato al vostro successo nel settore? «Sicuramente un'incessante sperimentazione delle tecnologie unita a un'attenzione particolare alla formazione e specializzazione dei nostri audioprotesisti, sempre in contatto diretto con i laboratori di ricerca. In equipe percorriamo la strada della valutazione del deficit uditivo, analizzando ed elaborando la soluzione, dov'è possibile, per migliorare la qualità di vita. Fondamentale è l'amore per il nostro mestiere – puntualizza il responsabile – che si esplica nella serietà professionale, assistenza e consulenza dei nostri centri, oltre alla disponibilità e simpatia tipica di una grande famiglia che sa unire l'esperienza di tanti anni di lavoro con l'entusiasmo dei giovani. Quindi puntiamo sul rapporto umano, cercando di ottenere una rieducazione della persona, evitando che perda i contatti sociali e l'interesse per le attività ritenute piacevoli». Il dott. Liberato invita tutti a fare una prova gratuita dell'udito nei centri di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA,** via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262.

1) martello - 2) incudine - 3) staffa - 4) tuba di Eustachio

Telefonate per appuntamento anche a domicilio al numero verde o al numero telefonico 040/772807

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 800-322229

MAICO L'ORIGINALE DAL 1937

Maico story: è la realizzazione del sogno americano. Il nostro fondatore L. Watson, nato a Minneapolis figlio di un importante specialista otorino, si laureò con lode all'università del Minnesota, studiò per tre anni a Oxford e ritornò a casa nel 1933. Orientato nel campo medico, indirizzò il suo interesse verso una nuova invenzione: l'apparecchio acustico trasportabile. Il suo motto è anche il nostro non applichiamo apparecchi acustici ma doniamo l'udito. Consapevole del fatto che i medici da lungo tempo sentissero la mancanza di uno strumento per determinare la tipologia della perdita uditiva del paziente, Watson ed un amico tecnico nel 1936 svilupparono un audiometro. Con diversi tipi di cacciaviti, un saldatore, un martello, un paio di cesoie, un piccolo visore e materiale appena sufficiente per costruire 12 audiometri, Watson fondò la Medical Acoustic Instrument Company. Dalle iniziali di questo nome coniò il marchio di fabbrica MAICO.L'audiometro MAICO fu un successo immediato. Era uno strumento di precisione per la misura dell'udito che pose le basi per l'internazionale successo di MAICO. Sperimentando costantemente, Watson e i sui tecnici trovarono che un'apparecchio acustico a valvole sorpassava in ogni campo quelli a carbonio allora in uso. Maico introdusse il primo apparecchio a valvole nel 1937. L'udito veniva testato mediante gli audiometri MAICO e i clienti venivano protesizzati "scientificamente" con appropriati apparecchi acustici.
Con la II Guerra Mondiale si vide l'ingresso del miracoloso transistor a rivoluzionare l'intera industria degli apparecchi acustici. Durante il conflitto, la MAICO diede un sostanziale contributo nella riabilitazione di migliaia di uomini e donne e per l'utile lavoro ricevette il premio "E" dall'esercito e dalla marina statunitensi e il sogno continua...

1940 stabilimento MAICO di Minneapolis

GRATUITAMENTE MAICO VIENE ANCHE A CASA TUA A FARE LA PROVA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A

TRIESTE
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

ACUFENE: quel FASTIDIOSO
ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fasti-dioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiolo-go, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati die-tro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).

METTITI ALLA PROVA!
TEST PER L'UDITO

A	Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta?	SI	NO
B	Nel rumore non capisci le parole?	SI	NO
C	Quando sei con gli amici ti senti isolato?	SI	NO
D	Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello?	SI	NO
E	Senti dei suoni che nessun altro percepisce	SI	NO

Se hai risposto SI ad una delle domande Vieni

a TRIESTE, via Carducci, 45
Tel. 040 772807

a GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686

a MONFALCONE, via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste ottiene buoni risultati in un'indagine a livello nazionale che prende in considerazione 250 parametri

I cittadini promuovono gli ospedali

Due «ottimo» e un «discreto» per il Tribunale del malato e Cittadinanzattiva

Secondo le associazioni è al top l'accesso alle prestazioni sanitarie

di **Giulio Garau**

Giudizio «ottimo» per gli standard per l'accesso alle prestazioni sanitarie (obiettivo raggiunto al 100%), «ottima» la personalizzazione delle cure, l'informazione, ma anche la logistica e la comunicazione con i cittadini, «ottimi» le prestazioni alberghiere, il supporto a degenti e famiglie, la documentazione sanitaria, la comunicazione interna tra medici e i programmi di miglioramento della qualità. Ciliegina sulla torta (altro obiettivo centrato al 100%) la tutela dei diritti.

È una promozione a «pieni voti» per gli ospedali di Trieste quella che emerge dall'«Audit civico», un'analisi dei servizi realizzata da Cittadinanzattiva (movimento nato nel 1978) e dal Tribunale per i diritti del malato, che sarà presentata questa mattina dall'Azienda ospedaliera. Si tratta della seconda edizione della valutazione biennale portata avanti all'interno di un progetto che ha visto coinvolte 6 Aziende ospedaliere e 22 Aziende sanitarie italiane.

La verifica, conclusa a dicembre, è stata condotta da un comitato con esponenti

OSPEDALI TRIESTINI: IL GIUDIZIO DEI PAZIENTI

OTTIMO standard raggiunto al 100 per cento
- accesso alle prestazioni sanitarie
- tutela dei diritti

GIUDIZIO TRA BUONO E OTTIMO
- assistenza alla persona
- rapporti tra degenti e operatori

DISCRETO
- relazioni sociali

OTTIMO ma sotto il 100 per cento dello standard
- personalizzazione delle cure
- informazione
- logistica sanitaria e comunicazione con i cittadini
- prestazioni alberghiere
- supporto ai degenti e alle famiglie
- documentazione sanitaria e comunicazione tra medici curanti
- gestione del rischio clinico
- sicurezza delle strutture
- attività relativa alle malattie croniche e oncologiche
- coinvolgimento delle organizzazioni dei cittadini

Dati: CittadinanzaAttiva-Tribunale del malato

qualificati del volontariato: il Tribunale per i diritti del malato, l'Associazioni volontari ospedalieri, il Comitato donne Trieste per i problemi sociali, Federconsumatori, Associazione diabete domani e l'Associazione donne operate al seno.

Ben 250 i parametri presi in considerazione dall'indagine, come si legge nel sito di Cittadinanzattiva. I parametri sono articolati su tre fronti: «orientamento dell'azienda al cittadino e impegno a promuovere politiche di rilievo sanitario e sociale, coinvolgimento delle organizzazioni civice nelle politiche aziendali, risposta ai problemi concreti vissuti come urgenti dalla comunità locale».

I rilevatori sono stati affiancati anche da alcuni studenti del corso di laurea in scienze infermieristiche. L'indagine è stata strutturata sulla base di specifici formulari. I risultati sono stati espressi con un indice da uno a cento suddiviso in tre fasce di valori: alta, media e bassa.

Ed ecco i tre fronti. Ad iniziare dall'Orientamento verso i cittadini. Viene giudicato ottimo l'accesso alle prestazioni sanitarie, personalizzazione delle cure, informazione, logistica, comunicazione. E lo stesso per prestazioni alberghiere. In merito a quest'ultima categoria non mancano le curiosità. Nell'indagine si è tenuto conto di molti fattori, dalla presenza del bar a quello di punti vendita di «accessori essenziali per la cura della persona», un punto per acquistare riviste e giornali, bancomat, presenza di un parrucchiere o un barbiere. È stata presa in considerazione anche la presenza di «elementi decorativi nelle parti interne comuni». Significativi i criteri di giudizio per il supporto a degenti e famiglie, anche qui il giudizio espresso nei confronti del Cattinara e del Maggiore è ottimo e analizza tra le altre cose la presenza dei servizi di assistenza psicologica per malati gravi e familiari ma anche in caso di trapianti. Si chiude con la promozione piena per la documentazione sanitaria, comunicazione tra medici, la tutela dei diritti e programmi di miglioramento.

Un giudizio tra buono e ottimo per «l'assistenza alla persona» ma anche per i rapporti tra degenti e operatori. Discreto invece il giudizio sulle «relazioni sociali». Per quanto riguarda «l'impegno a promuovere politiche di rilievo sanitario e sociale» l'indagine assegna un ottimo sia alla «gestione del rischio clinico» che la «sicurezza delle strutture e degli impianti» e lo stesso all'«attività relativa alle malattie croniche ed oncologiche». Infine il «coinvolgimento delle organizzazioni dei cittadini nelle politiche aziendali». Anche in questo caso c'è il voto «ottimo» sia per l'«attuazione e il funzionamento degli istituti di partecipazione degli altri utenti» sia per le altre forme di partecipazione».

Un interno del Pronto soccorso a Cattinara

PREVISTI NUOVI TAGLI

Ma i precari della sanità preoccupano la Cgil

La stabilizzazione dei lavoratori precari, il monitoraggio delle esternalizzazioni, con l'obiettivo di far rientrare nell'ambito del pubblico i servizi che ne sono stati coinvolti, un'ampia discussione con gli organi istituzionali, in particolare Regione e Comune, per aumentare la destinazione delle risorse al comparto della sanità.

Sono questi gli obiettivi della Cgil-Sanità di Trieste, che ieri, nel corso di una conferenza stampa, ha manifestato «notevole preoccupazione sul futuro dei servizi sanitari in città». «Nel piano sanitario regionale precedente – ha detto Rossana Giacaz, responsabile del settore all'interno della Cgil – era stata definita una crescita dei livelli occupazionali di circa 600 unità, per far fronte alle mutate esigenze della popolazione in questo settore».

«Per tutta risposta, dopo alcuni tagli operati dal precedente governo, guidato da Silvio Berlusconi – ha aggiunto il segretario provinciale della sigla per la funzione pubblica, Marino Sossi – il nuovo piano parla di una riduzione di 200 persone. Questo sotto il profilo aritmetico – ha precisato il rappresentante sindacale – significa un –800, che va a discapito della qualità del servizio offerto a chi ne ha bisogno e del modo di lavorare degli addetti».

La Cgil però non demorde: «Stiamo insistendo nei confronti della Regione – ha annunciato la Giacaz – per ottenere un maggiore impegno sotto il profilo dell'erogazione delle risorse. L'assessore competente, Ezio Beltrame – ha proseguito – dovrà tener conto delle nostre richieste».

Nel corso dell'incontro con la stampa è stata anche evidenziata «la grave situazione nella quale versa l'ospedale di Cattinara – hanno rilevato la Giacaz e la collega di sindacato, Donatella Sterrentino – dove talvolta, per esubero di pazienti rispetto alle normali capacità del nosocomio, sono utilizzati i corridoi come corsie per gli ammalati».

Ma in questo contesto, la Cgil-Sanità reclama anche la presenza del Comune con le sue strutture: «Il sistema funziona – hanno proseguito i rappresentanti sindacali – se tutti gli anelli della catena fanno la loro parte. L'amministrazione comunale deve rendere efficienti i servizi di assistenza alle persone, altrimenti gli ospedali si riempiono». Infine Sossi, la Giacaz e la Sterrentino hanno evidenziato che anche nella programmazione aziendale dell'Ass si parla di «crisi di letti diventata da periodica a quasi permanente», mentre in un altro capitolo si conferma «il calo degli addetti».

Passo avanti per realizzare la struttura in via Fabio Severo che l'Università attende da anni

Casa dello studente, sbloccati 10 milioni

Ci sono i fondi del ministero per recuperare l'ex Ospedale militare

All'ateneo sono giunte manifestazioni d'interesse da parte di trenta imprese per concorrere alla gara d'appalto

di **Elisa Lenarduzzi**

La tanto attesa trasformazione dell'ex Ospedale militare di via Fabio Severo in una nuova casa dello studente, capace di ospitare ben 270 universitari, è ormai prossima a divenire realtà: lo scorso 25 gennaio, infatti, la Corte dei Conti di Roma ha registrato il decreto del Ministero dell'Istruzione con il quale lo Stato destinerà 10 milioni e 335 mila euro per il cofinanziamento del progetto. Una somma ingente che andrà ad affiancare i 4 milioni e 525 mila euro già disposti dalla Fondazione CrTrieste,

Il rettore Francesco Peroni

che si è anche accollata la spesa dei 300 mila per il progetto. Altri 50 mila euro verranno poi reperiti dal bilancio dell'Ateneo.

Con la conferma dello stanziamento ministeriale, dunque, la strada verso la riqualificazione del grande comprensorio di via Fabio Severo, chiuso e lasciato nel degrado dal lontano 1988, si fa sempre più in discesa, tanto che in questi giorni anche l'iter burocratico necessario avviare la gara d'appalto - che, vista la consistenza del finanziamento, dovrà essere di tipo europeo - ha visto una notevole accelerazione.

L'Università di Trieste, infatti, ha presentato il bando di gara lo scorso 20 dicembre: le ditte interessate a ricevere un invito all'appalto avevano tempo fino al 29 gennaio per presentare la propria domanda. Interesse che non è certo mancato, dal momento che a farsi avanti sono state ben trenta imprese, come conferma l'ingegner Tommaso Sinisi, direttore della Direzione affari tecnici ed edilizi dell'Università di Trieste: «Abbiamo ricevuto le manifestazioni di interesse di trenta aziende - spiega - che stiamo esaminando proprio in questi giorni. L'iter prevede la trasmissione a tutte le imprese degli inviti contenenti il disciplinare di gara. Al momento della presentazione delle offerte, poi, apriremo le buste e, sulla base dei requisiti e della proposta economica, aggiudicheremo l'appalto a una di loro».

Per quanto riguarda la tempistica, l'iter prosegue rispettando perfettamente la tabella di marcia prefissata da tempo: se tutto andrà per il verso giusto, la casa dello studente potrebbe essere completata alla fine del 2009. L'Università potrà così disporre di 163 nuovi alloggi per gli studenti, dodici dei quali saranno stanze doppie riservate ai disabili, ricavati suddividendo le grandi camerate dell'ex ospedale. Gli alloggi occuperanno complessivamente una superficie di 5 mila metri quadri e potranno ospitare in tutto 270 studenti.

Altri 1.600 metri quadrati verranno destinati a servizi culturali e didattici, che troveranno posto sia nel sottotetto dell'edificio principale sia in quello che si affaccia su via Fabio Severo, noto come casa del comandante. A vari livelli sono poi previsti servizi ricreativi (sale Internet, giochi e musica) che occuperanno una superficie di 700 metri quadri.

Nella parte posteriore dell'ampio comprensorio, che si estende su un'area di 14 mila metri quadri, verrà anche realizzato un parcheggio parzialmente interrato, sfruttando la naturale pendenza del terreno.

La cassa con i reperti ritrovata al Museo di storia naturale

Sono state rinvenute in una vecchia cassa in un magazzino che custodisce anche animali impagliati e vasi di rettili in formalina

Sei mummie egizie ritrovate nei depositi del Museo di storia naturale

Dimenticate in mezzo alla polvere da almeno 60 anni. Il direttore Dolce: «Oltre un milione di reperti da sistemare al meglio»

Emergono, dai depositi dimenticati del Museo di storia naturale, reperti di valore inestimabile. L'ultima scoperta risale solo a qualche giorno fa e ha visto emergere da una vecchia cassa polverosa sei mummie egizie. A scoprire il prezioso contenuto è stato un entomologo, Andrea Colla. Mentre era intento a svuotare un deposito colmo di animali imbalsamati, reperti marini e vasi di rettili in formalina, lo studioso ha rinvenuto sotto uno spesso strato di polvere scura una scatola di legno piena di resti umani, teschi, porzioni di arti, frammenti di osso e denti. Nessun dubbio sulla provenienza delle reliquie, ancora parzialmente ricoperte dalle inconfondibili bende utilizzate dagli antichi egizi per preservare i defunti.

Il museo conserva in ogni angolo e non solo nelle sale espositive, tesori di ogni genere stanze buie e polverose in attesa di essere catalogati. «Siamo continuamente impegnati nel riordino dei depositi - spiega Sergio Dolce, direttore della struttura museale - un lavoro che richiede tempo e pazienza. Ci sono infatti oltre un milione di reperti, molti dei quali ancora sconosciuti».

Proprio in una stanza adibita a deposito, sotto decine di crostacei e ricci di mare vecchi di decenni e ancora da catalogare, è emersa la cassa. A giudicare dallo spesso strato di smog e polvere depositato sulla cassa, una pellicola densa e nerastra, le sei mummie si dovevano trovare in quel deposito, sepolte dalle creature marine, da almeno 60 anni. Arti e crani erano anch'essi ricoperti da uno strato di polvere mista forse ai conservanti di allora, rendendo la superficie dei reperti scura e oleosa.

Ma le sorprese non erano ancora finite, poiché assieme alle mummie erano stati conservati quattro coccodrillini imbalsamati, anch'essi di epoca egizia. Uno di questi era arrotolato al collo, o meglio, alle poche vertebre rimaste attaccate a uno dei sei crani, quasi fosse un collo di visone. Ornamento questo anomalo secondo gli esperti di egittologia, che sebbene non escludano che il piccolo coccodrillo possa essere stato posizionato attorno al collo del defunto al momento della sepoltura, sono più propensi a giudicarlo un artefatto più recente. I reperti zoologici rinvenuti all'interno della cassa comprendevano anche un falchetto imbalsamato, riconoscibile dal becco adunco che fuoriusciva dalle bende, e un ibis, uccello originario del Nilo considerato sacro dagli antichi egizi.

Sergio Dolce

Ma la cassa serbava ancora un ultimo, anch'esso macabro, colpo di scena. «Mentre disinfettavo i resti imballandoli, catalogandoli come di solito faccio con gli insetti, e trasferendoli in una cassa pulita - ha raccontato Andrea Colla - mi sono accorto che tra i pezzi di arti e le bende rimasti sul fondo c'era una testolina, piccola come quella di una bambola». A guardarla più da vicino però l'entomologo si è accorto che i capelli della strana bambola sembravano veri, fra la folta chioma scura infatti vi erano fili d'argento, capelli bianchi insomma. Ad un'analisi ancor più ravvicinata, lo studioso ha potuto perfino constatare che, a poca distanza dalla radice, i capelli erano infestati da uova di pidocchio. La bambolina in realtà era una testa rimpicciolita di un indio della foresta amazzonica. All'interno della cavità del cranio un bigliettino scritto a mano: «Cranio umano ridotto da indios sudamericani, 1926».

Nei prossimi giorni le mummie verranno ricomposte e analizzate dagli egittologi del Museo di Storia ed Arte. Difficile al momento dire se sarà possibile una ricostruzione, seppur parziale, dei sei corpi. Per l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco è ancora troppo presto per stabilire se i reperti rinvenuti al Museo di Storia Naturale saranno esposti nella sala egizia del Museo di Storia ed Arte. «Non vogliamo creare false aspettative su ciò che i reperti rappresentano effettivamente - ha spiegato l'assessore Greco - quindi prima di decidere qualunque cosa aspettiamo l'esito delle analisi»

Alessandra Ressa

Sarà il consiglio direttivo del dopolavoro a decidere stasera il comportamento da tenere: accettare l'alternativa o rilanciare

Cral, nuovo braccio di ferro con l'Authority

Il presidente Deferri: «Ci hanno proposto una palestra che è meno della metà di questa»

di Piero Rauber

Si riapre la partita fra Cral e Autorità portuale sul trasloco degli spazi del circolo dalla Stazione marittima alla Torre del Lloyd, che dovrebbe iniziare con lo sgombero - entro il 31 luglio - della palestra oggi collocata nel magazzino 42 di Molo Bersaglieri, da liberare per il lancio del futuro terminal crociere.

I dettagli del trasferimento prospettati nei giorni scorsi dall'Authority - secondo il presidente del Cral Lorenzo Deferri - sarebbero infatti il preludio a un drastico ridimensionamento della metratura dedicata alla palestra. Spetta ora al consiglio direttivo del circolo allargato ai rappresentanti sindacali dei lavoratori portuali, convocato proprio per stasera, decidere quale atteggiamento tenere nei confronti dell'Authority: accontentarsi di ciò che viene proposto - ovvero il trasloco al magazzino 93, situato vicino all'area dell'ex cantiere San Marco, oggi occupata dalla Sertubi - oppure prepararsi a rilanciare. Qualora passasse la seconda ipotesi, dal Cral uscirebbe la richiesta di una destinazione alternativa: o un altro edificio attiguo al magazzino 93, che consentirebbe una distribuzione degli spazi più favorevole al circolo, oppure - perché no - una parte del Molo Quarto, ristrutturato di recente per ospitare quel terminal traghetti veloci finito poi lettera morta.

Deve essere liberato entro il 31 luglio il magazzino annesso alla Marittima

«Insisto nella provocazione del Molo Quarto - spiega Deferri - in quanto quel sito è già pronto e consentirebbe un risparmio non indifferente all'ente. Siccome Boniciolli ha detto che vuole regalarlo alla città, e visto che noi siamo "figli" dell'Autorità portuale, potrebbe concederci l'utilizzo di una parte: facendo leva sulle nostre attività sociali e culturali aperte alla cittadinanza, non avremmo difficoltà a rispettare i suoi orientamenti».

«L'altra ipotesi - prosegue il presidente del Cral - è invece un edificio vicino al magazzino 93, sempre nel comprensorio della Torre del Lloyd, che i nostri predecessori al vertice del circolo avevano individuato a suo tempo come luogo ideale, in base all'accordo del 1991 fra Authority, Cral e sindacati».

«La necessità di cercare delle alternative - incalza Deferri - è emersa dopo i sopralluoghi fatti giovedì e venerdì scorsi dalla nostra commissione tecnica (composta anche dal vicepresidente Vizzaccaro, dal segretario Crulci e dai direttori di sede e palestra Fatur e Biziach, *ndr*). Nell'occasione i funzionari dell'Autorità portuale ci hanno spiegato che nel magazzino 93, per ragioni strutturali, è necessario ricavare al pianoterra sia la palestra che la sala manifestazioni. La superficie della palestra verrebbe così ridotta a 273 metri quadrati, meno della metà di quella attuale al magazzino 42 della Marittima, con l'aggravante della presenza di una serie di colonne portanti quadrate, larghe 50 centimetri, distanti sei metri l'una dall'altra. Nel verbale di riunione del 2 febbraio, abbiamo messo nero su bianco la nostra massima disponibilità ad abbandonare l'attuale palestra entro il 31 luglio. Ai nostri interlocutori dico che se dobbiamo venirci incontro, allora dobbiamo farlo fino in fondo, ma da entrambe le parti».

Lorenzo Deferri

Claudio Boniciolli

La palestra attuale del Cral all'interno del magazzino 42 di Molo Bersaglieri

Sarà in corsa con la lista civica Isola sostenuta da un gruppo di giovani «estranei a schieramenti politici»

L'ex deputato Niccolini candidato sindaco di Grado

È ufficiale: l'ex deputato triestino Gualberto Niccolini, 65 anni, scende in campo come candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative di Grado. In corsa con la lista civica «Isola», formata da un gruppo di giovani gradesi tra i 25 e i 30 anni che si definiscono «autonomi, al di fuori di ogni schieramento politico e di ogni logica partitica». Condividendo principi e progetti, i giovani gradesi hanno proposto all'ex parlamentare la candidatura a sindaco. E Niccolini ha raccolto la sfida: «Sono contento che questo gruppo di giovani entusiasti e determinati abbia condiviso le mie idee e proposte proponendomi la candidatura. Non sono gradese, ma amo Grado profondamente, avendola frequentata fin da bambino. Affronto bene questa nuova avventura per dare una mano e poter contribuire ad amministrare questa bellissima isola».

Tra una decina di giorni saranno resi noti la lista, il logo e il programma dettagliato. La lista civica si mette in corsa autonomamente, pur aperta a «quanti potranno condividere i nostri principi e i nostri programmi». Lontana, comunque, dalle segreterie politiche e dagli schieramenti. «Siamo fuori dai giochi dei partiti - ha confermato Marco Giovanetti, uno dei fondatori del movimento - Non siamo un partito bensì, possiamo dire, un movimento di idee. Non abbiamo rapporti con le segreterie, quindi, continuiamo il nostro lavoro sul programma con serenità».

Quanto alla candidatura di Niccolini, Giovanetti aggiunge: «Abbiamo optato per Niccolini perchè, innanzitutto, è diventato cittadino gradese, scegliendo di venire a vivere nella nostra isola. Inoltre, è uscito dal suo partito e dalla politica nel 2001. Si è sempre definito "un giornalista prestato alla politica" scegliendo di non farne una professione».

Tra i punti cardine del programma c'è dunque l'attenzione alle questioni giovanili, ma anche alle esigenze dei residenti gradesi. Compresi i problemi casa e occupazione. Si guarda all'ampliamento della stagione turistica fino a 7-8 mesi e a una maggiore vivibilità di Grado.

Gualberto Niccolini

Accordo a Palazzo Ralli

Gli industriali avranno energia da Ergon

La fornitura elettrica al Consorzio Energia dell'Assindustria Trieste verrà fornita da Ergon Energia SpA, una società controllata al 50 per cento dagli spagnoli di Endesa e per il restante 50 per cento dalla multiutility bresciana Asm.

L'accordo tra i responsabili di palazzo Ralli e l'Ergon verrà presentato ufficialmente oggi. «Abbiamo ottenuto nella contrattazione la forfetizzazione di voci di costo importanti - spiega il presidente del Consorzio Energia dell'Assindustria Adriano Del Prete - come gli oneri dello sbilanciamento e quelli derivanti dall'introduzione del mercato delle quote di emissione di anidride carbonica».

Il contratto siglato per il 2007, inoltre, continua Del Prete, presenta altre importanti caratteristiche: infatti non viene richiesta alle aziende una programmazione oraria settimanale, ma solo indicazioni di variazioni sensibili (ad esempio chiusura/ferie); e condizioni particolari sulla fatturazione e sui pagamenti.

«A questo si aggiungano le garanzie offerte da Ergon - spiega il presidente del Ceat - che stipula a propria cura e spese una copertura assicurativa del credito. Solo nel caso in cui la compagnia assicurativa non accordi la copertura, il cliente dovrà produrre una fideiussione bancaria pari a tre mesi di fornitura».

Come ricorda Del Prete, l'acquisto di energia sul mercato libero comporta una sensibile riduzione dei costi per le imprese, che nel 2006 si è sostanziata in un risparmio totale per i soci del Ceat per più di 450 mila euro rispetto ai prezzi stabiliti dalla «Borsa elettrica».

Sono 29 le imprese che fanno a oggi parte del Consorzio Energia, che si è ampliato notevolmente a fine 2006: «Si sono unite a noi 16 nuove aziende - ricorda ancora Del Prete - grazie alle importanti modifiche recentemente apportate al nostro statuto, che prevedono un doppio inquadramento per le imprese, suddividendole in soci ordinari (chi consuma oltre 700 mila kWh/anno) e soci aggregati».

Due giorni di chiusura contro le previste liberalizzazioni

Benzinai, da stasera la serrata Lunghe code agli impianti

Automobilisti in fila per fare il pieno prima della serrata (Foto di Andrea Lasorte)

La serrata dei benzinai, che scatta stasera in tutta Italia e proseguirà per due giorni, nella nostra città potrebbe essere attuata con modalità diverse. L'eventuale riduzione della protesta, da due a un giorno, è stata discussa nel corso dell'assemblea dei gestori degli impianti della provincia, oltre una trentina, riunisti ieri sera nella sede dell'associazione di categoria, la Figisc-Confcommercio.

L'assemblea, iniziata alle 20.30, si è conclusa a tarda ora. Solo oggi, quindi, si saprà se a Trieste la serrata avrà la stessa durata del resto del Paese. Fra le ragioni addotte da chi propone di ridurre la durata della protesta, l'esistenza nella nostra provincia del contingente agevolato e la volontà di ridurre i disagi per la clientela.

Ieri l'assemblea dei gestori ha discusso l'eventuale riduzione della protesta

Ieri intanto i distributori sono stati presi d'assalto dagli automobilisti, dopo che nel week end si erano già avute avvisaglie delle code, forse nel timore che la serrata iniziasse già ieri sera. Lunghi incolonnamenti si sono formati, soprattutto nel pomeriggio, in molti impianti della città, che in certi casi hanno creato problemi al traffico.

Situazioni che si ripeteranno sicuramente oggi. Per limitare la corsa agli impianti, il presidente provinciale della Figisc-Confcommercio, Roberto Ambrosetti, invita gli automobilisti a mettersi in coda solo nel caso di effettiva necessità.

La serrata nazionale di due giorni è stata proclamata contro il disegno di legge sulle liberalizzazioni varato dal governo il 25 gennaio, e in particolare contro quelle misure che estendono la vendita di carburante ai grandi centri commerciali, eliminano i vincoli di distanza minimi fra i distributori, prevedono la realizzazione di impianti di livello europeo e orari «no stop» protratti fino alle 22.

Dietro al testo approvato dal governo, la categoria dei benzinai vede benefici soprattutto per la grande distribuzione. E di conseguenza chiedono che ai singoli gestori vengano applicate le stesse condizioni previste per i centri commerciali.

Il settore, affermano i rappresentanti dei benzinai, è già liberalizzato dal 2000, tanto è vero che chiunque può oggi aprire un distributore. Il problema, semmai, è a monte e riguarda il prezzo di vendita, il 70 per cento del quale è costituito da imposte, mentre il margine dei gestori (all'incirca 4 centesimi per litro) è lo stesso di 15 anni fa.

Si è conclusa nella notte la seduta dedicata alla discussione delle centinaia di emendamenti e al voto del documento di previsione

Bilancio, una maratona senza sussulti

Respinta la richiesta di interruzione di Omero per incontrare i sindacalisti

In piazza rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno manifestato contro il centrodestra per le risorse non adeguate alle esigenze delle fasce deboli

Scintille ieri sera nell'aula del Consiglio comunale, dove i partiti erano chiamati ad affrontare la maratona sul bilancio. Una tornata che in partenza, dopo la battaglia sugli emendamenti dei giorni scorsi, sembrava non promettere grosse sorprese.

Il consigliere dei Ds, Fabio Omero, ha presentato in apertura di seduta una mozione affinché si sospendessero i lavori, per permettere ai capigruppo della maggioranza e dell'opposizione di incontrare gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil.

In quello stesso momento, in piazza dell'Unità, sotto le finestre della sala del Consiglio, si era radunata infatti una piccola folla di sindacalisti per manifestare «il disagio nei confronti di una linea politica adottata dalla maggioranza di Centrodestra – avevano spiegato gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil - che non prevede una sufficiente destinazione di risorse economiche, adeguata a rispondere alle esigenze di larghe fasce deboli della popolazione».

Alla proposta di Omero ha replicato il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber, che ha dapprima spiegato che «ormai il tempo per la presentazione di emendamenti al bilancio è ampiamente scaduto, perciò un incontro con i sindacati, a questo punto, sarebbe inutile, perché si potrebbe parlare solo di argomenti già noti».

L'esponente della maggioranza ha anche motivato il voto contrario della coalizione di Centrodestra, sottolineando che «richieste di incontro con i capigruppo vanno fatte con altre modalità, altrimenti si tratta di semplice dialogo fra sindacati e partiti e non a livello istituzionale».

Quando si è trattato di premere il pulsante, la maggioranza ha votato compatta per il «no» alla mozione di Omero: 23 a 13 l'esito.

Una seduta del consiglio comunale

Alcuni esponenti di Cgil, Cisl e Uil a quel punto hanno chiesto di salire come spettatori dei lavori del Consiglio, per incontrare comunque i capigruppo della coalizione di Centrosinistra. Ma la seduta è andata avanti senza intoppi.

In aula però i lavori non si sono interrotti ed è proseguita senza pause l'analisi degli emendamenti al documento di bilancio presentati dalle varie forze politiche.

Una seduta ad andamento lento, peraltro, che a sera avanzata era riuscita solo a bloccare cinque emendamenti proposti dal Centrosinistra e che si avviava, con ogni probabilità a concludersi con tempi da «after hours», e dunque nel pieno cuore della notte.

I consiglieri della Margherita replicano all'esponente Ds e al sindaco che ha polemizzato: «Curiosi i suoi richiami al cristianesimo»

Magnelli e Ravalico: «Sbattezzamento, inutile gesto di Omero»

Inutile e assurda la decisione del segretario della Quercia, Fabio Omero, di rendere pubblica la sua volontà di «sbattezzarsi». Curiosa la replica del sindaco Roberto Dipiazza che si richiama ai valori del cristianesimo e poi interpreta una società lontana dai bisogni delle famiglie. Così i membri della direzione della Margherita Silvano Magnelli e Mario Ravalico intervengono in quella che definiscono «una strana polemica politico-religiosa».

«Al consigliere Omero - scrivono in una nota i due esponenti diellini - di cui si deve riconoscere la coerenza alle proprie idee, che non sono certo le nostre, va ricordato, oltre al nostro dissenso per il suo gesto, l'inutilità del medesimo e l'assurdità di portare ad evidenza pubblica una decisione rispettabile nella sua libertà di coscienza, ma che poteva risolvere nella discrezione di una scelta privata. Il sindaco invece ci ha incuriosito con le sue attestazioni di fede e i suoi richiami ai "valori fondanti della nostra civiltà" basati sul cristianesimo. Nessun dubbio su questo dato, anche se l'identificazione che egli in qualche modo prospetta tra cristianesimo e civiltà occidentale è stata definitivamente superata dal Concilio Vaticano II 40 anni fa. Al sindaco va ricordato che di ideologie a scardinare la famiglia ce n'è più di una. Ci ritroviamo nella richiesta di sostegno politico alla famiglia fatta dal Papa domenica scorsa e ci sorprende che qualche giorno fa siano state aumentate dalla maggioranza che sostiene il sindaco le tariffe degli asili nido. Non vediamo tanto, come lui vede, "una società che predica lo sbattezzamento" quanto piuttosto una società attestata sull'individualismo e sull'indifferenza ai bisogni comuni e quindi per questo distante dagli orizzonti del cristianesimo».

Silvano Magnelli

Mario Ravalico

Dopo sei giorni sembrano essere finiti l'emergenza polveri sottili e il conseguente blocco del traffico. Decisivo il borino

Smog, scesi i valori: centro aperto

Pm 10 entro i limiti e le previsioni annunciano pioggia tra oggi e domani

Via Roma, quasi un'isola pedonale durante la chiusura

di Piero Rauber

Rientrano, dopo sei giorni di fila, sia l'emergenza-smog che il conseguente blocco del traffico in centro. Con la comparsa di un leggero borino nella serata di sabato, che nelle ultime 48 ore ha diluito le polveri sottili presenti nell'aria, abbinata alle previsioni del tempo che danno per probabile l'arrivo della pioggia fra oggi e domani, il sindaco Roberto Dipiazza ha potuto revocare ieri mattina l'ordinanza che proibiva, dallo scorso mercoledì, l'accesso in città a tutte le automobili private ad eccezione delle Euro 4.

Decisivo è stato il vertice tecnico di ieri mattina, in cui si è preso atto del calo delle concentrazioni di Pm 10 rilevate dalle centraline dell'Arpa, abbondantemente al di sotto della soglia-limite di 50 microgrammi per metro cubo. Dopo che la media giornaliera di sabato era infatti oscillata fra i 99 di via Carpineto e i 60 di via Svevo, i dati di ieri variavano fra i 27 di piazza Libertà e i 33 di via Carpineto. Visto che le previsioni annunciavano pioggia in avvicinamento, la revoca del blocco è stata immediata, tanto che la municipale ha sciolto la rete dei controlli fin dalle 11 del mattino.

«I valori del week-end - ha spiegato l'assessore all'ambiente Maurizio Bucci - hanno confermato che sabato, quando abbiamo prolungato la chiusura del centro fino al lunedì, primo giorno utile per una nuova lettura dei dati, abbiamo compiuto una scelta corretta, non azzardata, nel rispetto della salute dei cittadini. Ora possiamo riaprire la città con la coscienza apposto, giacché i parametri parziali di oggi (ieri, *ndr*) rimangono sotto i 50».

La tregua dello smog, però, lascia ora spazio alle considerazioni statistiche che, dall'inizio dell'anno, parlano già di dieci giorni di centro chiuso e soprattutto di 18 giornate con concentrazioni medie di polveri sottili superiori al tetto previsto per legge. In poco più di un mese, di fatto, è stata già bruciata metà del «bonus» sul limite delle 35 giornate da «bollino rosso», oltre il quale le norme impongono ai comuni «provvedimenti ulteriormente restrittivi» non precisati. Il che può tradursi, ad esempio, in targhe alterne o blocchi totali di 2-3 giorni alla settimana a tempo indeterminato. Tale eventualità - riferiscono Bucci e Dipiazza - non è stata ancora contemplata, anche perché i periodi a rischio sono limitati di norma da gennaio a marzo e in alcune giornate estive di grande umidità.

«Se il trend dovesse proseguire - precisa Bucci - noi saremmo comunque gli ultimi ad avere questo problema. Ricordo che Trieste è la città italiana con la concentrazione di Pm 10 più bassa: qui infatti si registra una media annua di 20,2 a fronte di altri centri come Padova dove si arriva a 57,5».

Polveri, parametri sempre più restrittivi

Parametri sempre più restrittivi sono all'orizzonte per le città nell'ambito della lotta allo smog. In base a una direttiva ministeriale del 2002, che ha recepito i principi ambientali comunitari, dal 2010 la media annua consentita di concentrazione di Pm 10 scenderà da 40 a 20 microgrammi per metro cubo (Trieste oggi è a 20,2). Costringe a stare ancor più sull'attenti il crollo del tetto delle giornate da «bollino rosso» all'anno (con valori superiori a 50 nelle 24 ore) oltre cui dovranno scattare provvedimenti permanenti: dalle 35 attuali si passerà a 7 sempre dal 2010. Una prospettiva che stride con le 18 volte in cui Trieste, dal primo gennaio, ha già registrato medie giornaliere fuori soglia.

CORTO CIRCUITO

Devastato dalle fiamme un appartamento in via San Francesco 11

Incendio, due anziani intossicati

Due anziani di oltre 80 anni, intossicati dal fumo, sono ricoverati all'ospedale di Cattinara. Il loro appartamento, al quarto piano di via San Francesco 11 (all'angolo con via Palestrina), è stato devastato dal fuoco ieri sera per un corto circuito innescato probabilmente dal televisore.

L'allarme è scattato poco dopo le 21. Dalla caserma di via Alviano sono partite due squadre, al comando del caposquadra Concas, con un'autoscala e due autopompe. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno raggiunto l'appartamento della famiglia Nanissi Pellegrini, dalle cui finestre uscivano dense volute di fumo.

L'autoscala dei pompieri in via San Francesco (foto Bruni)

L'intervento tempestivo dei pompieri, entrati nell'alloggio con gli autorespiratori, ha consentito di salvare la vita al marito, portato fuori dall'appartamento con la maschera ad ossigeno. Entrambi i coniugi sono stati trasportati d'urgenza a Cattinara dai sanitari del 118.

Via San Francesco e via Palestrina sono state chiuse per qualche ora dai vigili urbani, al fine di consentire il lavoro dei pompieri, che si è protratto fino a tarda ora per eliminare qualsiasi focolaio. Sul posto anche l'equipaggio di una volante della polizia che ha condotto i rilievi.

Non dispiace ai residenti l'ipotesi di cambiare il modo di muoversi in città ma a fronte di servizi

I triestini: «Chiudere, con alternative»

Auspicato l'aumento delle corse dei bus e nuove tratte

Viktoria Zakamskaya

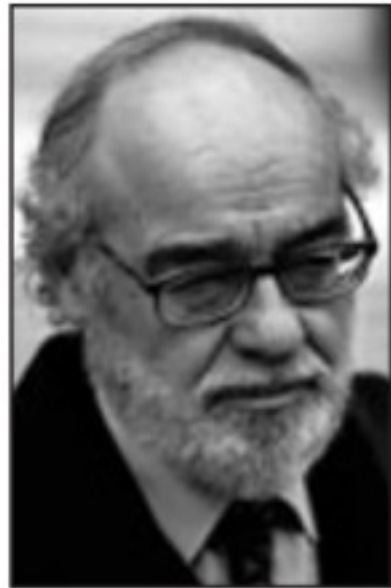
Gianna Arzia

Adriana Zanini

Roberto Ballerino

Rocco Cardelicchio

Tiziano Altieri

Luisa Russo

Antonio Sodano

Giuseppe De Posarelli

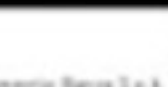
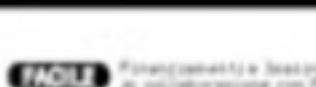
Gerlanda Cipolla

La maggior parte dei triestini concorda sulle chiusure del centro cittadino disposte nei giorni scorsi, a causa dello smog, ma i cittadini ipotizzano altre soluzioni, se il fenomeno si dovesse ripresentare anche in futuro. Tanti triestini chiedono di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e di potenziare il servizio se il centro soffrirà nuovamente di limitazioni al traffico, per non sovraccaricare le linee che toccano le vie più trafficate, anche prevedendo delle tratte nuove, studiate ad hoc per le occasioni di emergenza polveri sottili. Altri cittadini invece ritengono sia necessario ripensare completamente la viabilità triestina, altri ancora suggeriscono la necessità di cambiare il modo di muoversi, lasciando con sempre maggior frequenza l'auto a casa o nei parcheggi della periferia e utilizzare i bus per raggiungere il centro.

«È giusto limitare il traffico e usare di più i mezzi pubblici – racconta **Victoria Zakamskaya** – io utilizzo sempre il bus ed è comodo, anche se solitamente con la stessa tratta, per arrivare in centro, senza difficoltà». «Concordo con i provvedimenti, ma bisogna avvertire i cittadini meglio, tanta gente non lo sapeva – è il pensiero di **Gianna Arzia**, che ha un punto vendita in centro - bisogna cambiare modo di muoversi, so che molti miei clienti che vengono in città, e che abitano a Opicina o a Borgo San Sergio, lasciano l'auto ad un certo punto e poi prendono il bus, senza il problema di trovare parcheggio». «Mi servo poco dell'auto, penso che bisogna incentivare l'utilizzo degli autobus, ma in concomitanza con le chiusure del centro vanno potenziati – evidenzia **Adriana Zanini** – mi aspettavo sarebbe successo, invece non è stato così, e i mezzi sono stati sempre carichi di gente». Della stessa opinione **Rocco Cardellicchio**. «Situazione critica – sottolinea – di solito prendo la mia auto, ma mi sono mosso con i bus visto il blocco della circolazione. Finchè c'è poco traffico vanno bene, anche se non osservano mai gli orari delle tabelle. Magari si potrebbe pensare ad un servizio diverso quando il centro è chiuso, un servizio aggiuntivo».

Simile il giudizio di **Roberto Ballerino**: «Uso spesso l'autobus – racconta – il servizio funziona bene, certo che se l'azienda avesse dei mezzi in più da predisporre durante i blocchi del traffico sarebbe meglio». «Chiudere il centro era necessario, ma bisogna pensare anche ad altri provvedimenti – pensa **Luisa Russo** – io l'auto la lascio ferma e utilizzo solo il bus. Ritengo doveroso che i cittadini comincino a comportarsi così. E anche chi arriva da fuori Trieste dovrebbe lasciare l'autobus in periferia e utilizzare i mezzi della Trieste Trasporti».

«Ottima la chiusura, io vivo in centro e per alcuni giorni ho sentito meno rumori delle auto, meglio delle targhe alterne sicuro, ma è una misura provvisoria – ricorda **Tiziano Altieri** – è una situazione d'emergenza, bisogna ragionare nuovamente sul traffico e sul trasporto pubblico, per ripianificare la viabilità e anche i percorsi degli autobus». «Chiudere il centro è servito e io uso volentieri il bus – racconta **Antonio Sodaro** – magari aggiungere qualche mezzo in più sarebbe stato meglio». «Non sono d'accordo sulle limitazioni al traffico – tuona **Gerlanda Cipolla** – sono molto arrabbiata, spero non si torni più alla chiusura, è scomodo, per chi ha delle urgenze, deve fare la spesa e i lavori quotidiani, con il bus è più difficile». «Non concordo con i provvedimenti delle targhe alterne attuati in altre città – sottolinea **Giuseppe De Posarelli** – meglio la chiusura totale del centro, con le targhe alterne finisce che circolano anche automobili Euro 2 o più vecchie e sarebbe peggio per l'inquinamento. Io quando c'è il blocco mi muovo volentieri a piedi».

Micol Brusaferro

Ruba un pacchetto di rasoi ai magazzini Upim di corso Italia: scoperto da un'addetta alla sorveglianza semina il caos

Ladro investe con l'auto il vigile che lo multa

La vettura era in seconda fila, l'agente ha inutilmente tentato di fermare il giovane

di Corrado Barbacini

Un giovane scappa dopo un furto e investe un vigile urbano che tenta di fermarlo. Il movimentato episodio si è verificato ieri in corso Italia, davanti ai magazzini Upim. L'agente della polizia municipale M.P., 26 anni, ha riportato lesioni fortunatamente non gravi. La prognosi emessa dai medici di Cattinara è di 35 giorni. Il vigile urbano ha subito la frattura di un polso e la lussazione di una spalla.

Vane le ricerche del rapinatore. Dopo la fuga l'uomo ha abbandonato l'auto, una vecchia Fiesta rossa in via dell'Eremo. Ma, fino a ieri sera, gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della municipale, non avevano dato ancora un nome al sospettato.

La Ford Fiesta ritrovata in via dell'Eremo ma del conducente nessuna traccia

Si sa solo che la vettura utilizzata ha la targa italiana ed è stata immatricolata a Trieste. Ma gli accertamenti non hanno evidentemente dato un riscontro tra l'identità dell'intestatario e la descrizione che è stata fornita dai testimoni.

L'allarme è scattato attorno alle 13. Pochi minuti prima un uomo dall'apparente età di trent'anni è entrato nei grandi magazzini di corso Italia. Nei locali al pianterreno, vista l'ora, c'erano alcune commesse e pochi clienti. Il giovane si è avviato subito nell'area che si trova a sinistra vicino all'ingresso principale. Dopo aver girato per i corridoi ha rubato un pacchetto di rasoi del valore di pochi euro.

La scena è stata notata da una commessa che si è precipitata alla cassa e da lì ha avvisato via telefono l'addetta alla sicuressa in servizio in quel momento. Nel frattempo il ladro è uscito in strada. Ed è stato a questo punto che l'addetta alla sicurezza lo ha raggiunto cercando di bloccarlo.

Alla scena ha assistito un vigile urbano che si trovava poco distante e che stava proprio per multare la vettura che il giovane aveva lasciato parcheggiata in seconda fila. L'agente ha capito che si era appena verificato un furto e che quel'uomo stava tentando di scappare. Si è avvicinato proprio nel momento in cui il ladro si è messo al volante della sua vettura. L'agente si è piazzato davanti alla Fiesta rossa e l'altro ha avviato il motore partendo a tutta velocità in direzione di piazza Garibaldi.

Subito è scattato l'allarme. A prestare le prime cure al vigile che era a terra dolorante è stata l'addetta alla sicurezza dell'Upim, Miriam Perrelli dell'agenzia Master. Poi sono arrivati alcuni passanti che avevano assistito alla scena. Nel frattempo le commesse sono uscite dal locale. Il ferito è stato trasportato da un'ambulanza del 118 a Cattinara dove gli sono state diagnosticate le fratture.

Nel frattempo è scattata una frenetica caccia al rapinatore. I dati della targa della Fiesta sono stati comunicati via radio alle pattuglie anche della polizia e dei carabinieri in servizio a Trieste. In breve la macchina è stata segnalata in via dell'Eremo. Gli agenti si sono precipitati sul posto ma non hanno trovato il conducente che, nel frattempo, si era allontanato. Fino a ieri sera del rapinatore nessuna traccia.

Vigili urbani nel punto in cui è avvenuto l'investimento (Sterle)

CONTROLLI

Costiera a 98 all'ora ritirata la patente

Alla guida di una Land Rover stava viaggiando a 98 chilometri all'ora sulla statale 14 Costiera in un tratto di strada che prevede il limite dei 50 chilometri all'ora. Al conducente è stata ritirata la patente dagli agenti della Polizia stradale. Si tratta di una delle violazioni più gravi tra quelle accertate dagli autovelox sulle strade della regione durante l'ultimo fine settimana.

Il record appartiene comunque a un automobilista di Roma sorpreso a correre con la Bmw a 199 chilometri all' ora sull' autostrada A23 nei pressi di Buia.

Un inquilino di uno stabile di via Alpi Giulie chiede l'intervento della polizia

Getta il gatto dal sesto piano: denunciato

Volo di 20 metri per la bestiola. L'uomo si difende: «Non sono stato io»

Getta un gatto dal sesto piano nella tromba delle scale. Ma un condomino lo vede e avvisa la polizia. Nei guai è finito Cosimo Damiano Giannella, 41 anni, abitante in via Alpi Giulie 19, imprenditore edile: è stato denunciato per maltrattamenti nei confronti di animali.

L'episodio si è verificato sabato sera. Giannella, stando al racconto del testimone si era infastidito per la presenza del gatto dal mantello bianco e nero che era entrato nello stabile arrivando fino al sesto piano. Prima lo avrebbe stuzzicato con un bastone e poi, sempre secondo la denuncia della polizia, lo avrebbe spinto oltre la ringhiera facendolo precipitare.

Il povero animale ha fatto un volo di una ventina di metri. Gli agenti della squadra volante intervenuti dopo la chiamata del testimone hanno rilevato alcune macchie di sangue sul pavimento. Il gatto pur ferito gravemente sarebbe riuscito ad andarsene.

Giannella che è stato subito interrogato dagli agenti ha dichiarato di non sapere nulla della vicenda. «Non ho gettato io il gatto», si è difeso davanti ai poliziotti.

Gli accertamenti degli investigatori però indicano nell'uomo il responsabile dell'azione. Da qui la denuncia per maltrattamenti.

Il nome di Cosimo Damiano Giannella è noto agli investigatori. Nel settembre del 2005 l'uomo era stato arrestato dai carabinieri per truffa e ricettazione. Era stato denunciato da due operai, un serbo e un bosniaco. Ai carabinieri avevano raccontato di essere stati avvicinati da Giannella che avrebbe promesso loro un impiego in uno dei suoi cantieri.

Così i due avevano dato ascolto al mediatore che, in cambio delle promesse di impiego, aveva avanzato alcune singolari richieste, tra cui quella di avere la vettura, una Bmw 316 di uno dei due muratori.

In quell'occasione si era anche parlato di minacce che l'uomo aveva detto di aver subito da parte di alcuni operai stranieri, ma poi, dopo un'indagine della polizia, la vicenda si era conclusa senza esito.

c.b.

Cosimo Damiano Giannella

Arrestati due svizzeri e un afgano

Traffico di Mercedes rubate intercettato in porto: tre finiscono in manette

Traffico di auto di lusso rubate e destinate al Medio oriente attraverso il porto di Trieste. La polizia marittima ha arrestato tre persone: una coppia di turchi con passaporto svizzero e un cittadino afgano.

Quest'ultimo si chiama Mohammad Arash Sharif, 22 anni, è stato colpito da un mandato di arresto internazionale emesso dalla procura di Monaco di Baviera per una serie reati finanziari.

Gli investigatori però sospettano che dietro a Mohammad Arash Sharif possa anche esserci un'organizzazione collegata seppur indirettamente ad ambienti vicini ai trafficanti di droga e al terrorismo internazionale. In questo senso sono in corso gli accertamenti in Italia e all'estero. L'uomo è stato fermato l'altro pomeriggio in uno studio di un avvocato cittadino al quale si era rivolto dopo l'arresto degli altri due complici messo a segno in porto dalla polizia dello scalo.

E che non sia un personaggio di secondo piano lo dimostra il fatto che Mohammad Arash Sharif aveva prenotato una stanza in un hotel di lusso per gestire da vicino quello che in un primo momento aveva definito un solo «un banale incidente di percorso».

Le indagini sono coordinate dal pm Federico Frezza. Gli altri due arrestati si chiamano Cevat Sari, 20 anni, cittadino svizzero nato in Turchia e Arzu Kotluca, 19 anni, anche lei con il passaporto della confederazione elvetica ma di origine turca.

I due sono giunti in porto l'altra mattina. La donna era alla guida di una Mercedes Cls, un coupé del valore di 80 mila euro. L'uomo invece era al volante di una Mercedes Ml 280, un suv che costa circa 60 mila euro. Con la donna viaggiava il cittadino afgano.

Le due vetture avrebbero dovuto essere imbarcate nel traghetto Und Atim con destinazione Istanbul. Ma gli agenti in servizio di controllo quando hanno visto le due supercar si sono insospettiti. E sono scattati i primi controlli.

È emerso che le Mercedes erano state noleggiate in Germania pochi giorni prima ma non erano state restituite. È apparso subito chiaro che, dopo il furto, le auto erano destinate al Medio oriente. Inevitabile l'arresto dei due svizzeri. Arresto che è stato convalidato dal gip Tommasini.

Ma intanto sono scattate le indagini sulla terza persona. L'afgano si trovava nell'auto condotta dalla donna. In un primo momento è stato lasciato libero. I poliziotti lo hanno comunque tenuto d'occhio. Poi è arrivata dalla polizia tedesca la notizia del mandato internazionale di arresto che è dopo qualche ora stato eseguito. Mohammad Arash Sharif è stato bloccato nello studio di un legale triestino al quale si era rivolto. Ieri i giudici hanno dato l'ok per l'estradizione.

c.b.

Il pm Federico Frezza

Ritocchi all'insù per le comunicazioni, i tabacchi, i mobili, gli articoli per la casa, le bevande alcoliche e i servizi ricettivi

L'INFLAZIONE A TRIESTE

Prodotti in aumento ▲		Prodotti in calo ▼	
Trasporti ferroviari	7,80%	Volo nazionale	-8,20%
Birra nazionale	5,40%	Gasolio per riscaldamento	-6,80%
Cuccetta vagone letto	4,70%	Volo europeo	-6,50%
Rotolo carta per cucina	4,10%	Crostacei e molluschi	-3,70%
Salame in confezione	3,30%	Patate	-2,90%
Caffettiera	3,60%	Carne fresca suina senz'osso	-2,10%
Telefoni cellulari	3,10%	Pizza surgelata	-1,50%
Baccalà	2,90%		
Pesce fresco	2,60%		
Pomodori pelati	2,40%		
Pedaggio autostradale	2,10%		

La flessione nel costo dei prodotti energetici permette la riduzione dello 0,1 per cento del dato mensile

Cala l'inflazione ma rincarano i generi alimentari

Invariati i prezzi dell'abbigliamento, della sanità, dei divertimenti e dell'istruzione

Dopo due mesi di rialzi, l'inflazione in città, a gennaio, ha conosciuto uno stop.

L'indice dei prezzi per l'intera collettività, reso noto ieri dall'Osservatorio del Comune, é stato del – 0,1 per cento, rispetto al mese precedente, mentre il tasso tendenziale ha fatto registrare una variazione del + 1 per cento. Considerando che, alla fine dello scorso anno, l'inflazione su base mensile era stata del + 0,2 per cento, mentre quella annuale si era attestata sull'1,2 per cento, la frenata sembra evidente.

A determinare quest'inversione di tendenza c'è il calo del prezzo del petrolio, registrato a livello internazionale e oramai consolidato. L'oro nero è da qualche mese molto lontano dai suoi massimi e questa riduzione del costo fa abbassare soprattutto i prodotti energetici.

Nettamente in testa all'elenco dei capitoli in ribasso c'è infatti quello dell'**energia**, che ha fatto segnare un – 1 per cento, su base mensile, che riporta il comparto a un modesto + 0,6 per cento, se il periodo di riferimento diventa annuale, per effetto della compensazione della media aritmetica. Andando nello specifico, l'andamento è confermato dal fatto che i primi tre prodotti, fra quelli in calo a gennaio, sono energetici, come i **voli** sia europei che continentali e il **gasolio per riscaldamento**. Il comparto dell'energia e quello dei trasporti, che ha fatto registrare una diminuzione su base mensile dello 0,2 per cento, cioè i due settori condizionati dal corso del prezzo del petrolio, da soli riescono a causare quel – 0,1 che riguarda l'intera città.

I rialzi che si sono verificati in altri settori, come le **comunicazioni** (+ 0,6 per cento), **bevande alcoliche** e **tabacchi** (+ 0,3), **generi alimentari e bevande analcoliche** (+ 0,2), **mobili**, **articoli e servizi per la casa** da un lato e **servizi ricettivi e di ristorazione** dall'altro, entrambi con + 0,1, non sono riusciti a compensarli.

Un sospiro di sollievo per i consumatori dunque, anche perché le spese energetiche sono quelle alle quali non ci si può sottrarre, in particolare per quanto concerne il riscaldamento. Esse riguardano tutte le famiglie.

Numerosi a gennaio anche i comparti rimasti invariati, ben cinque. Si tratta di **abbigliamento e calzature**, **servizi sanitari e spese per la salute**, **ricreazione spettacoli e cultura**, **istruzione**, **altri beni e servizi**. Sul primo di essi ha inciso con certezza la stagione dei saldi. I ribassi non sono presi in considerazione dai rilevatori del Comune, come tutte le offerte speciali che possono essere allestite dai commercianti nel corso dell'anno, ma richiamano l'attenzione generale dei consumatori, generando una situazione anomala di mercato, che si riflette sulla generalità dei listini. Quando scattano i saldi, nessuno va a vedere i prodotti a prezzo pieno.

Va poi evidenziato il rialzo dei prezzi dei generi alimentari, che ha coinvolto alcuni prodotti di largo consumo come gli **ortaggi e i legumi freschi** (costo rincarato del + 0,2 per cento), il **pane** (+ 1,1), la **carne fresca di bovino adulto** (+ 1), lo **stoccafisso** (uno degli aumenti più rilevanti, + 2,9), la **frutta fresca** (+0,6).

Ugo Salvini

TRIBUNALE

Amici della Terra, udienza sul marchio contestato

Si è svolta a Roma la prima udienza della causa che contrappone il club Amici della Terra - Friends of the Earth di Trieste alla presidente nazionale Rosa Filippini che chiede che l'uso della denominazione sia inibito al gruppo triestino e cioè al presidente Alessandro Claut, al segretario Roberto Giurastante e agli altri appartenenti al club che è stato fondato nel 1995 e che ha sede in via Cadorna. Il processo è stato quindi rinviato al 2 marzo.

Anche ieri in una nota il gruppo triestino, che all'udienza di Roma è stato rappresentato dall'avvocato Livio Bernot, ha ribadito che «il marchio appartiene all'associazione madre internazionale Friends of the Earth international, con sede ad Amsterdam, che con una decisione presa il 21 luglio 2006 ha messo sotto inchiesta i dirigenti romani riservandosi di sospenderli. Nel frattempo il club triestino - prosegue ancora il comunicato - sta ricevendo via Internet dichiarazioni di solidarietà dei Friends of the Earth europei, sudamericani e australiani».

«Sono stata costretta a ricorrere - aveva spiegato invece al giudice Rosa Filippini - perché i responsabili del club di Trieste hanno violato le norme statutarie e hanno omesso di versare per cinque anni le quote sociali raccolte a Trieste su delega della Direzione nazionale». «Il pretesto contabile accampato da Roma per il tentativo di espulsione è inesistente - avevano replicato i referenti triestini - essendo provato che le percentuali delle quote non venivano versate alla sede centrale con il consenso della stessa Rosa Filippini».

La presidente, presente ieri all'udienza e assistita dagli avvocati Lollini di Roma, Crevatin di Trieste e Botton di Padova, ha precisato che il contenzioso «non è di natura contabile». Il giudice Sergio Carnimeo ieri, dopo aver assegnato i termini alle parti per il deposito delle rispettive memorie, ha fissato come detto la prossima udienza per il 2 marzo.

Rosa Filippini

Le associazioni scettiche sulle statistiche diffuse dal Comune

I consumatori: ma la spesa costa di più

«Anche se l'Istat afferma che i prezzi sono in ribasso, la percezione dei consumatori è che l'inflazione sia molto più alta di quello che si vuole far sembrare». A smentire i dati confortanti resi noti dal Comune sono le associazioni che difendono i consumatori, che lanciano, invece, l'allarme, sui rincari effettivi registrati in molti settori di consumo, in primis quelli alimentari.

«Il fatto è che il paniere dell'Istat non corrisponde assolutamente a quello di chi fa quotidianamente la spesa - afferma **Luisa Nemez**, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori -. Quello che non riesco a capire è come i rincari colpiscano anche prodotti come la frutta e verdura di stagione: è stata un'annata buona, senza gelate o eventi particolari. Eppure i pomodori a grappolo, tanto per fare un esempio, sono arrivati a costare 2.95 al chilo, oltre 5.500 lire: perché? Oltre all'ortofrutta i prezzi sono saliti anche per trasporti, comunicazioni e molto altro. Molti ci criticano - continua - dicendoci che non dobbiamo ragionare in lire: ma è inevitabile farlo, dal momento che la paga e la pensione sono rimasti pressoché invariati. L'Istat ha voglia di dirci che va tutto bene, ma non è così. Basta dare un'occhiata ai negozi deserti: ormai si fanno acquisti solo per necessità. E a chi si lamenta dico: aiutate la gente a comprare, abbassando i prezzi, aumentando le offerte e fornendo servizi aggiuntivi come la consegna a domicilio. Solo così - conclude ancora la Nemez - l'economia tornerà a girare».

Della stessa opinione è anche **Augusto Truzzi**, presidente della Confconsumatori: «L'inflazione percepita dalla gente è sicuramente più alta di quella dichiarata dall'Istat - afferma -, anche perché il paniere prende in considerazione riesce a cogliere solo una variazione limitata rispetto a quella reale. A essere rincarati - continua - sono soprattutto gli alimentari, intesi non solo come i prodotti che acquistano nei supermercati, ma anche come il cibo che si consuma nelle pizzerie e nei ristoranti».

Nemes e Truzzi: «Il paniere dell'Istat non rispecchia adeguatamente la realtà»

Se i consumatori sono concordi nel confermare un aumento dei prezzi dei generi alimentari, a respingere le accuse è il presidente degli alimentaristi **Giordano Zemanek**: «Gestendo un negozio posso smentire gli aumenti segnalati dall'Istat: io non ho rilevato alcun rincaro, tranne qualche rarissima eccezione. Il problema è che queste statistiche non prendono in considerazione le tantissime offerte esistenti, che in molti casi riguardano proprio i beni di prima necessità».

e. le.

Luisa Nemez, presidente dell'Otc

SAN GIACOMO Gli abitanti protestano: il fenomeno è in costante aumento

Vandali contro le auto

Atti di teppismo in via Frausin e nelle zone vicine

Gli abitanti di San Giacomo segnalano numerosi atti vandalici a danni ad automobili e scooter, parcheggiati in alcune vie del rione.

Danneggiamenti che, secondo i residenti, si ripetono da tempo, soprattutto nelle ore notturne, e che causano gravi conseguenze alle carrozzerie delle autovetture e in alcuni casi anche danni più consistenti ai motorini in sosta. Il grido d'allarme, a fronte di una situazione divenuta insostenibile, è stata portata all'attenzione da un abitante di via Frausin ieri, in seguito all'ennesimo danneggiamento della propria automobile. «Hanno graffiato entrambe le fiancate della mia auto e non è la prima volta. È già capitato, e a parecchie auto parcheggiate nella zona, in particolare in via San Giacomo in monte, ma non solo – racconta il cittadino, che chiede di restare anonimo – sono stati rovinati parafanghi, usati chiodi e bottiglie rotte sulla vernice dell'auto, inoltre qualche giorno fa sono stati buttati a terra cinque scooter. Siamo disperati, i danni sono davvero tanti».

> È stata danneggiata persino un'auto dei carabinieri in parcheggio

Le lamentele riguardanti gli atti vandalici si espandono fino alle vie attorno alla scuola Da Vinci, con particolare frequenza però soprattutto nei pressi del giardino vicino a via Besenghi, sulla stessa via e in via San Giacomo in monte. I residenti ipotizzano si tratti di raid notturni o comunque di episodi che si verificano non sicuramente durante la giornata, considerando che la zona solitamente è molto trafficata sia al mattino che al pomeriggio. «Dopo alcuni danni, qualche settimana fa, esasperato, sono andato dai carabinieri di San Giacomo per segnalare i disagi ripetuti e senza soluzione – continua il cittadino – mi è stato confermato che si tratta di un periodo in cui si verificano tanti episodi nel rione. Lo stesso carabiniere con il quale ho parlato – conclude – mi ha raccontato che anche la loro auto è stata danneggiata durante una sosta fuori dalla caserma».

Segnalazioni di atti vandalici di questo tipo non mancano in molte zone della città, ma spesso si rivelano episodi isolati o frutto di qualche bravata portata a termine da balordi nelle ore notturne. In altri casi, sempre episodi isolati, si tratta invece di danni mirati a colpire singole persone e le loro proprietà. A San Giacomo invece, visti i tanti vandalismi commessi, si pensa a qualche banda di teppistelli che si aggira nella zona. I residenti chiedono maggiori controlli. I danni si accumulano e i costi per sistemare auto e scooter possono essere molto elevati.

Oltre ai graffi e alle botte contro le autovetture, risistemare un motorino dopo una caduta può rivelarsi ben più oneroso. Gli abitanti quindi dicono basta e sperano al più presto che la situazione possa trovare soluzione.D'altra parte trovare un parcheggio a San Giacomo rimane sempre un'impresa ardua. Spesso gli unici spazi liberi si trovano proprio vicino al giardino di via Besenghi, senza dimenticare però che alle volte è necessario effettuare lunghi giri nel rione prima di trovare uno spazio libero. Cresce quindi l'attesa di veder completato il maxiparcheggio sotto la piazza di San Giacomo, che darà l'opportunità di poter sistemare la propria auto al coperto. Oltre all'acquisto dei posti sarà anche possibile contare su oltre 200 parcheggi a rotazione, che risolveranno sicuramente la situazione caotica del rione, che soffre ormai da tempo della mancanza di spazi, a fronte di un aumento dei mezzi in circolazione, come succede anche in altre zone della città. Aspettando la conclusione dei lavori del parcheggio interrato continua per i residenti la caccia al posto, tra le zone più gettonate l'ampio spiazzo sotto il Liceo Oberdan o l'area della rotonda tra via Ponziana e via Orlandini. Spesso però gli automobilisti, stanchi e annoiati dalla ricerca stressante del parcheggio, finiscono per lasciare auto e scooter anche fuori dai tracciati consentiti. Per chi invece è più attento e preciso nella scelta del posto la ricerca è ancora più difficile e la strada per tornare a casa si rivela in molti casi davvero lunga.

m.b.

Via Frausin, dove si sono registrati atti di teppismo contro le auto (Sterle)

TERZA CIRCOSCRIZIONE

Via Fabio Severo, chieste più corse per la linea bus 17/

La Terza Circoscrizione chiede alla Trieste Trasporti di potenziare la linea 17/, aggiungendo mezzi da 18 metri, ad alta capacità, per poter ospitare in particolare il numero elevato di studenti universitari che utilizzano la linea. I consiglieri circoscrizionali Michele Babuder (FI) e Alessandra Savino (An), hanno presentato un'interrogazione, dopo aver ricevuto segnalazioni da parte dei cittadini sul sovraffollamento dei mezzi, che provocano ritardi sulle corse e disagi agli studenti universitari, che usufruiscono della tratta che va dalla Stazione Centrale a via Valerio.

«L'operazione per la società di trasporto non porterebbe ad alcun aumento del chilometraggio annuo e dunque incremento di costi – evidenzia Sandro Menia, presidente della Circoscrizione – si manterrebbe così la puntualità delle corse evitando, come succede spesso oggi, di trovare due vetture della stessa linea 17/ in successiva distanza di pochi metri – prosegue – con l'effetto di corse saltate e accumulo di ritardi non riassorbibili». La circoscrizione chiede il provvedimento di adozione dei bus snodati anche per scongiurare disagi a chi usa i mezzi pubblici, come ritardi o sovraffollamenti, che spingano i giovani studenti, che arrivano da fuori Trieste, a scegliere di spostarsi con la propria auto, incrementando quindi il traffico veicolare nel centro cittadino e sull'asse via Fabio Severo – via Valerio e la situazione caotica dei parcheggi nella zona di piazzale Europa. La circoscrizione chiede all'azienda di verificare intanto la fattibilità dell'inserimento dei mezzi più lunghi, se il percorso è quindi fattibili anche per i bus doppi. Ogni settimana sono centinaia i ragazzi che arrivano dalle altre province della regione con il treno e che poi salgono sulla 17/ per recarsi all'Università. Dalle constatazioni portate all'attenzione dai due consiglieri circoscrizionali tra ottobre e luglio la linea registra un numero molto elevato di utenti e l'attuale uso dei mezzi da 12 metri risulta insufficiente, soprattutto nelle ore di punta, al mattino e nel tardo pomeriggio.

m.b.

OPICINA *Il Gruppo tutori stagni interviene anche alla luce dei recenti episodi di inquinamento*

Ripulito dai volontari il laghetto di Percedol

I volontari del Gruppo tutela stagni a Parcedol

Nonostante la neve persistente nella conca il Gruppo tutori stagni e zone umide ha pulito lo stagno di Percedol, uno dei più caratteristici specchi d'acqua del Carso. I volontari non hanno ancora terminato il lavoro e sperano di poterlo fare al più presto. Intanto giovedì, alle 20, nella sala del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2 si terrà la riunione del gruppo.

In quest'occasione verrà consegnata la bozza del nuovo regolamento del gruppo e verrà fissata la data del prossimo incontro straordinario in cui questo verrà discusso e votato (per informazioni l'indirizzo e-mail del gruppo tutori stagni è: info@tutoristagni.it). Proprio in questi giorni l'allarme lanciato dal Wwf sull'inquinamento del torrente Farneto e il sequestro dello stagno di Basovizza da parte della magistratura, appunto per inquinamento, rilanciano il problema della tutela degli specchi e dei corsi d'acqua non solo del Carso ma anche delle zone più vicine ai rioni cittadini. Il lavoro del Gruppo tutori stagni si muove nella direzione di una salvaguardia di questo patrimonio naturale sempre più minacciato, e l'invito del gruppo è a segnalare eventuali problemi.

ALTIPIANO EST *Sollecitata la modifica del Piano regolatore*

L'associazione dei residenti: «Troppa speculazione a Opicina»

L'altipiano sta diventando sempre di più terra di conquista da parte di imprenditori senza scrupoli. È questa la pesante accusa lanciata da Gianna Crismani, presidente dell'Associazione per la difesa di Opicina. «Nelle zone denominate B5 – spiega in un documento – ogni centimetro quadrato è sfruttato, laddove l'attuale Piano regolatore prevede la possibilità di costruire un metro cubo per metro quadrato. Tutto questo – aggiunge – sui confini delle strade senza marciapiedi, senza tener in alcun conto la tipologia carsica. Sono riempite anche le doline – prosegue la Crismani – e mentre una parte di esse è colmata per scopi edilizi, l'altra è utilizzata per scarichi di acque trattate di grossi complessi residenziali. Sono tagliati alberi secolari – denuncia ancora la presidente dell'Associazione per la difesa di Opicina – non ci sono fognature e le strade sono rimaste quelle che erano da quando Opicina aveva 3mila abitanti, mentre ora ce ne sono almeno 10mila. Rimane scarsa anche la segnaletica». «Insomma – evidenzia la Crismani – il nostro bellissimo paese carsico si sta tristemente trasformando in una brutta periferia di Trieste». Fra le preoccupazioni degli animatori dell'associazione, l'aumento del traffico, la progressiva scomparsa del verde, l'incertezza sul futuro del tram di Opicina.

Residenti a Opicina

Gianna Crismani, a sostegno delle proteste, ricorda che «la precedente giunta comunale promise che, in caso di rielezione, avrebbe provveduto alla revisione del Piano regolatore vigente. Speriamo – sostiene – che non si sia trattato delle classiche promesse elettorali. Nel frattempo però – continua – le concessioni edilizie firmate dagli uffici sono state tantissime e di modifiche al documento ancora non si parla». L'ultima rivendicazione dell'associazione è di natura economica: «Il Piano delle opere per quest'anno – conclude la Crismani – prevede di assegnare al nostro territorio solo lo 0,89 per cento della somma complessiva, che è di quasi 90 milioni di euro. A Opicina, che rappresenta il 5 per cento della popolazione del Comune, andrebbero dunque 675mila euro».

u.s.

SAN GIOVANNI L'Acegas interverrà per effettuare una pulizia straordinaria

Caditoie chiuse, rischio allagamenti

Caditoie da ripulire nelle stradine laterali di san Giovanni, dove gli spazzini non si fanno vedere da tempo. Chiamata in causa, l'Acegas Aps promette un intervento a giorni e sicuramente entro il mese. A protestare sulla situazione negativa della pulizia delle strade è il consigliere della sesta circoscrizione Peter Behrens di Rifondazione, che ritiene che il servizio di nettezza urbana dell'Acegas Aps, dovrebbe impegnarsi più attivamente nel rione di San Giovanni. «Non c'è solo la via Raffaello Sanzio da ripulire, dove gli spazzini passano, ci sono anche le stradine più periferiche che, soprattutto a livello di caditoie, risultano piene di foglie secche da asportare. Un esempio è quello della zona posta nei pressi della scuola Codermatz, dove i tombini sono intasati dalle foglie secche e che in caso di pioggia non possono scaricare i fiumi di acqua piovana che arriva dal soprastante Boschetto; a farne le spese così sono le strade che finiscono allagate».

Il dirigente dell'Acegas Aps del Servizio nettezza Urbana, Maurizio Billè spiega però che l'azione degli operatori ecologici è assidua: «Nel rione di San Giovanni l'intervento è continuativo, ma si tratta di uno dei rioni cittadini più ricchi di verde e dove dunque l'asportazione delle foglie secche deve essere ripetuta all'infinito anche per l'azione dei venti. Dopo la sollecitazione del Consiglio interverremo comunque il prima possibile e comunque entro questo mese con una ripulitura radicale delle caditoie».

d.c.

La proposta dei giovani artisti che adesso verrà discussa nell'ambito dei vari consigli rionali coinvolti nel progetto

Legalart: «Graffiti dipinti sullo stadio Rocco»

Presentata al Comune una lista di spazi in cui figura anche il Mercato coperto

La proposta dei nuovi graffiti legali

- Mura esterne allo stadio Rocco (lato opposto a via Valmaura)
- Muro grigio nuovo in via D'Alviano (di fronte al deposito della Trieste Trasporti)
- Mura Zona Industriale ex Gaslini
- Skatepark di Altura
- Zona industriale fra Domio e Francovec
- Mura accanto supermercato Lidl (lato opposto alla Risiera)
- Mura perimetrali Stazione ferrovoaria (da via Boccaccio all'autoparco comunale)
- Mura esterne Bagno alla Lanterna
- Parte del muro esterno del Mercato coperto di via Carducci

Colorati murales per ricoprire artisticamente le murature esterne del Mercato Coperto e della Lanterna. L'ipotesi fa parte di una lista che elenca una decina di siti individuata dai ragazzi e dall'equipe dei poli di aggregazione giovanile che sta lavorando al progetto Legalart. I ragazzi hanno chiesto al Comune la disponibilità di tutta una serie di «muri» dove poter esercitare la loro arte, il Comune ha recepito e in attesa di decidere ha girato la richiesta alle circscrizioni interessate per avere un parere. Ma gli «obiettivi» scelti dai giovani artisti hanno già fatto storcere il naso a qualche esperto, anche perché alcune strutture suggerite, come il Mercato Coperto, sono edifici di pregio.

L'iniziativa Legalart, partita nel corso della precedente amministrazione cittadina, ha lo scopo di reperire spazi dove i giovani «writesr» possano esprimere la loro creatività mediante appunto dei murales. Con una lettera l'assessore alla formazione giovanile del Comune, Giorgio Rossi ha in questi giorni comunicato le proposte dei giovani alle circoscrizioni interessate (Quarta, Quinta e Settima) che dovranno dare un loro giudizio sui siti proposti, che vanno dalle facciate esterne dello stadio Rocco ai muri della zona industriale ex Gaslini, all'area Skatepak di Altura, alla zona industriale otto posta tra Domio e Francovec e al muro di via d'Alviano posto a fronte del gasometro.

Nella lista, tesa a migliorare l'aspetto degli spazi aperti cittadini con il coinvolgimento e il divertimento giovanile, ci sono però anche strutture di pregio. Per esempio la parete posta accanto al supermercato Lidl di Valmaura, situata proprio dirimpetto ad un luogo della memoria come la Risiera e i muri perimetrali della Ottocentesca stazione Ferroviaria, che vanno da via Boccaccio all'autoparco comunale. E ancora, le facciate esterne del vecchio «Pedocin» e il muro esterno del centralissimo Mercato Coperto di via Carducci, definito scherzosamente dagli esperti il «Guggenheim del radicchio», edificato negli anni Trenta, che è protetto dalle Belle Arti. L'assessore Rossi si affretta a precisare che al momento nessuna decisione è stata presa: «È tutto ancora da discutere ancora, ci siamo limitati a sottoporre alle circoscrizioni i siti che sono stati individuati dai giovani. L'unica zona dove sicuramente si interverrà è quella del palazzetto dello sport, dove verrà rifatto il vecchio murales esistente, ormai scolorito».

Ma sulla questione interviene anche l'architetto Luciano Celli che invita alla massima cautela: «Nell' identificare le zone dove fare i murales - dice - si dovrebbe, nell'ambito di un piano generale e organico, distinguere le superfici anonime da quelle "firmate", che vanno tutelate anche nella loro lettura storica ed artistica. Nella scelta dei siti per i murales sarebbe auspicabile che facesse parte un rappresentante della Soprintendenza ed uno storico dell'arte. Comunque, penso che la Lanterna e il Mercato Coperto vadano salvaguardati per il loro caratteristico stile "razionalista", che nulla a da spartire con i moderni murales. In quanto alle murature perimetrali della stazione, qui i giovani potrebbero sbizzarrirsi, purchè non si tocchino le facciate esterne dell'edificio in stile eclettico».

Questa sera intanto toccherà alla circoscrizione Quinta – San Giacomo Barriera Vecchia- esprimersi per prima tra i parlamentini cittadini sulla questione. Al centro del dibattito ci sarà proprio l'ipotesi voluta dai ragazzi per il Mercato coperto. La circoscrizione avrà anche facoltà di fare delle sue proposte alternative a quelle in discussione.

Daria Camillucci

VALMAURA

Al voto il parere per installare una nuova antenna

Istituire un'oasi felina a Valmaura, o meglio discutere ed esprimersi sulla variante al progetto già approvato. E poi una nuova antenna per la telefonia al numero 59 della via. Si parlerà anche di questo nella seduta del Consiglio rionale della Settima circoscrizione convocato per giovedì alle 20.

All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente e la presentazione delle interrogazioni, interpellanze, consegna mozioni, si parlerà della richiesta di concessione edilizia per modifica stazione radiobase esistente installata sulla copertura edificio sito in via Valmaura 59.

Ancora, il parlamentino è chiamato a esprimersi sulla concessione edilizia per ampliamento dell'edificio in via Costalunga, sulla richiesta di concessione edilizia ed autorizzazione ambientale per la costruzione di un deposito e di una tettoia sito in via Sillani, sulla r richiesta di concessione edilizia per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio sito in via Grego n. 23, e appunto sull'istituzione di oasi feline, in particolare su una variante a un progetto già aprovato. Inoltre, sempre giovedì, alle 19 è convocata anche la Commissione urbanistica.

DUINO AURISINA Un problema che riguarda le frazioni di San Pelagio, Visogliano, Prepotto, Precenico e Ternova

Duecento firme bloccano l'elettrodotto

Dopo la petizione il sindaco Ret ha bocciato il progetto della Terna per le linee aeree

DUINO AURISINA Linea dura a Duino Aurisina nei confronti della Terna, la società che gestisce gli impianti dell'alta tensione in Italia, e che è impegnata da alcuni mesi nella ridefinizione della linea lungo il carso triestino, sulla base delle nuove normative. Dopo aver approvato, nei mesi scorsi, il progetto inviato dalla Terna, nonostante alcune perplessità, al fine di ottenere quanto prima lo spostamento di alcuni tralicci a San Pelagio, l'amministrazione - pressata dai propri cittadini, che hanno raccolto oltre duecento firme - ha ritrattato la propria disponibilità ad accettare il progetto considerato parzialmente positivo, ma pur di ottenere una immediata attuazione, per porre fine alle difficoltà dei cittadini che vivono a pochi passi dall'elettrodotto. Nell'ultima seduta del consiglio comunale è stato un ordine del giorno a bloccare il progetto: su esempio di quanto fatto a Trieste, infatti, anche Duino Aurisina ha chiesto l'interramento dei cavi, ipotesi che originariamente era stata scartata dalla stessa Terna per questioni di costi e di logistica (la presenza del metanodotto).

L'ordine del giorno si presenta come una integrazione del parere chiesto dalla Regione sul progetto Terna alla fine dello scorso settembre, ma in realtà il parere va ben oltre, chiedendo una radicale modifica al progetto stesso: il comune richiede alla «Terna spa di prevedere anche nell'ambito territoriale carsico, nei pressi degli abitati di Visogliano, San Pelagio, Prepotto, Precenico e Ternova l'interramento dei cavi dell'alta tensione ad una profondità adeguata e con protezioni e appositi schermi elettromagnetici, lungo i percorsi che consentono altresì un allontanamento dei cavi interrati dalle abitazioni, al fine di rendere assolutamente prioritaria la garanzia della sicurezza e della salute dei cittadini, mediante il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico, mitigando al contempo l'impatto ambientale che il manufatto proposto determina in tali zone di elevata tutela ambientale e consentendo altresì la riqualificazione del paesaggio della fascia carsica del Comune con evidenti ripercussioni sulla qualità della vita».

Resta quindi confermato il percorso del nuovo elettrodotto (identificato tecnicamente come Alternativa 3), ma i cavi non dovranno essere realizzati in forma aerea, come previsto lo scorso settembre. A monte della richiesta, la petizione di 210 cittadini preoccupati ed esasperati dal convivere in mezzo ai cavi dell'alta tensione, cittadini - si legge nella petizione consegnata in comune - che non distinguono la propria appartenenza etnica e politica, ma che vogliono esprimere la «propria contrarietà al potenziamento della linea dell'alta tensione sul lato sud dei nostri paesi. Tale intervento comporterebbe un ulteriore degrado ambientale, con ripercussioni sul territorio, sulla salute dei cittadini e sul paesaggio».

I cittadini hanno criticato anche lo stile dell'amministrazione in questo processo: «La società Terna ha proposto il progetto all'amministrazione comunale senza il coinvolgimento della popolazione interessata. Circolano numeri diversi sul progetto, a seconda di chi parla: sono 70, 100 o 120 i metri di scostamento dalle case?». Secondo i firmatari della petizione, l'amministrazione comunale ha approvato il progetto con l'astensione di un'opposizione esitante, ed un unico voto contrario, ma senza coinvolgere gli abitanti del territorio. Non si può affermare - scrivono i cittadini - che siamo contro il progresso, ma vogliamo che il problema delle linee dell'alta tensione venga affrontato con più coscienza riguardo all'impatto ambientale, così come già si fa in alcune regioni italiane (ad esempio in Toscana) e da molto tempo in diversi paesi europei». L'amministrazione comunale aveva organizzato, lo scorso ottobre, un incontro pubblico per rendere partecipe la popolazione del nuovo progetto della Terna, un incontro che tuttavia non ha soddisfatto il gruppo di cittadini organizzatore della petizione: «Ci siamo mossi - si legge nella loro nota - anche dopo aver letto che il Comune di Trieste esigeva l'interramento dei cavi per il territorio di propria competenza. Come si spiega un così diverso atteggiamento da parte di due comuni confinanti?».

L'amministrazione di Duino Aurisina aveva scelto di dare parere positivo al progetto per alleviare prima possibile i problemi legati alla convivenza con l'alta tensione a una serie di famiglie: l'assessore Raffin, in particolare, all'epoca del parere aveva convenuto che la soluzione non era ottimale, ma concreta, e in grado di essere applicata in breve tempo. I cittadini firmatari della petizione, invece, puntano alla soluzione definitiva: «Spostare i cavi aerei - scrivono - significa solo coinvolgere nei rischi altre zone».

Francesca Capodanno

> Da anni i residenti chiedono l'interramento dei cavi

> Molti tralicci sono troppo vicini alle case e creano forti disagi

GLI ELETTRODOTTI CONTESTATI

1. **Gennaio 2006:** La Terna (gestore elettrodotti) si prepara a modificare la linea aerea degli elettrodotti del Friuli Venezia Giulia. Il progetto approda in Regione e ai numerosi comuni coinvolti
2. **settembre 2006:** L'amministrazione comunale di Duino Aurisina presenta il progetto ai cittadini e a seguire sceglie tra tre proposte inviate dalla Terna
3. **29 settembre 2006:** la Terna non accetta la soluzione con interramento dei cavi, adducendo motivazioni economiche e logistiche. Il comune di Duino Aurisina accetta una delle tre ipotesi che permette di allontanare dalle case i tralicci
4. **novembre 2006:** Il comune di Trieste rigetta il progetto Terna chiedendo il totale interramento dei cavi per il territorio di sua competenza
5. **26 gennaio 2006:** A Duino Aurisina vengono raccolte 210 firme per bloccare lo spostamento dei tralicci, e chiedere, su esempio di Trieste, l'interramento dei cavi
6. **31 gennaio 2006:** Con un ordine del giorno votato in consiglio comunale il sindaco di Duino Aurisina integra il parere del settembre 2006, chiedendo l'interramento dei cavi dell'alta tensione sul territorio comunale

La procedura di ampliamento dello scalo

Porto di Monfalcone, dovrà esprimersi anche Duino Aurisina

DUINO AURISINA Anche il Comune di Duino Aurisina dovrà esprimersi sul nuovo porto di Monfalcone, con tre banchine in grado di mettere a disposizione di Portorosega altri tre ormeggi, 700 mila metri quadri di nuove aree infrastrutturate, approfondimento del canale d'accesso a meno 13 metri dagli 11,50 attuali. È quanto prevede la variante generale al Piano regolatore del porto di Monfalcone per lo sviluppo dello scalo che, però, rischia di rimanere sulla carta ancora a lungo, cioé quantomeno fino alla fine dell'anno. La procedura di Valutazione di impatto ambientale cui lo strumento urbanistico è sottoposto è stata avviata negli scorsi mesi su richiesta dell' autorità marittima dello scalo, cioé dalla Capitaneria di porto, ma è lontana dalla conclusione, anche perché deve includere il parere della Regione, secondo le modalità definite dall'articolo 3 della legge regionale numero 43 del 1990. La procedura di Via inoltre comprende anche la procedura della valutazione di incidenza, perché l'area coinvolta dal Prp ricade in parte all'interno del Sic Carso triestino e goriziano.

Il porto di Monfalcone

Al di là di questo, però, secondo la Regione, la variante generale al Piano regolatore del porto ha influenza significativa anche sul territorio di Duino Aurisina, limitrofo alla zona portuale, e quindi, vista la normativa in base alla quale la Regione è tenuta ad acquisire anche il parere degli altri Comuni eventualmente interessati, la Regione ha ritenuto di chiedere il parere non solo del Comune di Monfalcone, ma anche di quello di Duino Aurisina.

I due enti locali dovranno esprimersi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta della Regione, che potrebbe non essere ancora pervenuta, visto che la giunta regionale ha deliberato in merito il 26 gennaio. Nel caso in cui il termine scada senza che il Consiglio comunale si sia espresso in merito, i pareri saranno considerati favorevoli.

Una delibera rivede integralmente gli ambiti delle Zps, le aree destinate a diventare parte della rete Natura 2000 in base alle direttive dell'Ue

Altri 2500 ettari di Carso diventano Zona di protezione

Il Friuli Venezia Giulia rischiava una multa di 10 milioni. Gli agricoltori: «Non potremo più lavorare»

TRIESTE Con una delibera giuntale del 19 gennaio la Regione Autonoma rivede integralmente la Zona di protezione speciale (Zps) relativa all'area del Carso triestino e Goriziano, includendo in tale ambito circa 2.500 ettari d'altopiano: praticamente la sua totalità. Riservandosi di individuare in via definitiva le perimetrazioni entro il prossimo 16 febbraio. Queste aree dovrebbero diventare parte della rete Natura 2000 in base alla direttiva 3 della Comunità Europea.

L'individuazione della nuova perimetrazione risponde alla necessità di dare completa e definitiva esecuzione alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo del 2003, che si riferisce alla condanna dell'Italia per non avere classificato in misura sufficiente come Zone di protezione speciale i territori più idonei alla conservazione delle specie volatili, come prescritto da una precedente direttiva comunitaria denominata «Important bird Area (Iba)».

La delibera giuntale di gennaio dovrebbe scongiurare, almeno per quel che riguarda la Regione Friuli Venezia Giulia, una salatissima sanzione che in prima istanza toccherebbe comunque il ministero dell'Ambiente.

Sulla questione Fulvio Pratesi, presidente nazionale dell'associazione ambientalista del Wwf, aveva avuto modo di sporge un reclamo alla Commissione Europea lo scorso dicembre.

Anche la sezione locale dell'associazione ambientalista aveva sottolineato come la Regione autonoma, con i suoi ritardi nell'identificazione delle zone da tutelare, risultasse scarsamente sensibile alle tematiche ambientali.

«La mancata individuazione dei perimetri di protezione per le Iba in diversi parti d'Italia – aveva osservato il responsabile locale Guido Pesante in una conferenza stampa – può comportare per l'Italia una sanzione comunitaria valutabile attorno ai 10 milioni di euro. Per il principio di sussidarietà – precisava ancora Pesante – il Ministero scaricherà l'onere finanziario sulle regioni inadempienti, e dunque pure sulle spalle dei contribuenti del Friuli Venezia Giulia, perché la sanzione inciderà ovviamente sull'assegnazione dei fondi strutturali».

La nuova perimetrazione fissata dalla delibera dello scorso gennaio dovrebbe dunque scongiurare il provvedimento. Tuttavia Guido Pesante esprime ancora qualche perplessità sulla situazione: «Finché il provvedimento non è definito nel dettaglio – dice – è inutile cantar vittoria».

Dubbio e sconcerto arrivano invece da Edi Bukavec, segretario dell'Associazione Agricoltori: «La delibera segue un provvedimento di perimetrazione già penalizzante attuato nel febbraio del 2006. Il problema – afferma – è che ancora una volta le decisioni sono state prese senza consultarsi preventivamente con gli enti locali e le organizzazioni agricole.

In base a tali Zone di protezione speciale e ai coincidenti Siti di importanza comunitaria (Sic), chi lavora sul territorio dovrà chiedere costose e annose valutazioni di incidenza per poter effettuare dei cambi di colture sulla sua proprietà. Con questa delibera il "Carso" viene di fatto bloccato. Perché non consultarsi preventivamente con i rappresentanti di chi vi vive e lavora?». E la protesta diventa subito un caso politico, con i Verdi del Carso che replicano agli ambientalisti (vedi cornice qui sopra).

m.l.

I Verdi: «Ha sbagliato la Regione»

TRIESTE «È comprensibile la rabbia degli agricoltori e dei sindaci dei comuni del Carso – Sgonico in testa – per la notizia di ulteriori 2500 ettari che la Regione starebbe per istituire come Zps. Ma, scagliandosi contro gli ambientalisti e contro l'Europa, si sta sbagliando decisamente obiettivo». Lo afferma Maurizio Rozza, dei Verdi Carso/Kras, dell'esecutivo dei Verdi della Regione, in una nota in cui ricorda come «la colpa della gravissima situazione non va cercata nell'Europa o tra gli ambientalisti, ma nella Regione che, seguendo una linea assolutamente trasversale agli schieramenti, ha ingenuamente cercato in questi anni di temporeggiare, anziché fare l'unica cosa che le avrebbe permesso di uscire da una situazione complessa e conflittuale: redigere i piani di gestione parallelamente alla definizione delle perimetrazioni. In assenza dei piani di gestione gli operatori agricoli del territorio saranno costretti ad effettuare la valutazione di incidenza su ogni singolo intervento straordinario, sobbarcandosi costi intollerabili».

Fulvio Pratesi

SAN DORLIGO *Transazione*

Nuovi terreni alla Comunella

SAN DORLIGO Domani, alle 12, nella sala consiliare del Comune di San Dorligo della Valle - Obcina Dolina, si terrà un incontro pubblico in occasione della conclusione dell' iter del procedimento di transazione tra il comune di San Dorligo e la Comunella di Bagnoli.

Si tratta di una serie di transazioni che riguardano in particolare boschie terreni che di fatto passano dalla proprietà del Comune a quella della Comunella di Bagnoli. L'incontro servirà appunto a illustrare nel dettaglio i termini della transazione, in virtù di una procedura complessa e che affonda le radici nelle antiche legislazioni del territorio carsico.

MUGGIA L'assessore alle Pari opportunità Tull e lo stesso sindaco Nesladek replicano al dimissionario Grizon (Fi)

Servizi sociali, polemica sugli interventi

MUGGIA «Mi stupisce che il consigliere Claudio Grizon, che per cinque anni è stato assessore provinciale alle Politiche sociali, sembri non conoscere la situazione di Muggia, dove la struttura è diversa dalle altre, e, finora, senza gli strumenti giusti per operare. Ma, vista la stima politica che ho per lui, sono sicura che le sue critiche siano in effetti solo demagogia».

L'assessore comunale al Welfare e Pari opportunità, Cristina Tull (Prc) replica alle accuse sulla politica sociale del Comune espresse dal consigliere forzista Grizon, dimessosi dalla terza commissione consiliare (che si occupa anche di servizi sociali) per protesta, vista la scarsa attività di tale organismo consiliare. «Accetto le critiche delle opposizioni - dice oggi Tull - se sono un momento di riflessione. Ma non le accetto da chi dovrebbe conoscere la situazione, e sapere, ad esempio, quanto non è stato fatto in questi anni dai servizi sociali di Muggia».

Claudio Grizon

Cristina Tull

L'assessore afferma che l'applicazione della legge 6 del 2006 ha messo in luce le carenze di mezzi e di persone nell'organigramma muggesano, ma finora è mancato anche un vero coordinamento tra il Comune di Muggia e quello di San Dorligo, seppur previsto. Secondo l'assessore, finora si è dovuto lavorare per costruire un nuovo ufficio sociale, adeguato alle nuove normative. Si è dovuto riorganizzare la struttura, migliorare l'offerta, insomma «porre le basi per il futuro. Solo allora si potranno avere benefici visibili per la società», dice.

Ieri il consigliere di An Christian Gretti, membro anch'egli della terza commissione, aveva lamentato il mancato rispetto delle scadenze temporali per la nomina della nuova commissione Pari opportunità.

Tull ammette i ritardi: «Ci sono solo due persone che si occupano delle nomine, e in questo periodo erano impegnate in altre questioni, come le prescrizioni agli asili. Abbiamo preferito dare priorità a queste pratiche utili per la cittadinanza. Le nomine possono aspettare». E a Grizon replica anche lo stesso sindaco Nesladek che ricorda come «nella passata amministrazione la Terza commisisoni si riunì due volte nel 2005 e una sola nel 2006, per cui noi siamo già in vantaggio. Grizon pensi piuttosto a quanto fatto per il welfare quando era in provicnia: con il pane e le rose tanta pubblicità e poca sostanza».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Settima edizione della kermesse canora organizzata dal Centro «Marisa»

Inno alla vita di 500 bambini

Dodici scuole hanno partecipato al Cantabimbo al Cristallo

È un inno alla gioia di vivere la manifestazione «Cantabimbo: i bambini cantano la vita», che si è svolta ieri al Teatro Cristallo. Alla manifestazione, seguita alla Giornata dedicata alla vita, giunta alla settima edizione, hanno aderito dodici scuole, per un totale di 500 bambini, che hanno presentato canzoni dedicate alla vita e all'amore.

Promotore della kermesse il Centro di aiuto alla vita "Marisa" che ogni anno si pone come obiettivo quello di coinvolgere gli alunni più piccoli delle scuole, proponendo, agli istituti che si iscrivono, di inventare le parole di una canzone da adattare ad una base musicale, creare delle filastrocche, scenette, poesie o momenti di danza, tutti seguendo il tema della gioia di vivere.

Il Centro, attraverso il Cantabimbo, mira a far riflettere i bambini sulla necessità di accettare ogni persona nella sua specificità, al fine di educare le nuove generazioni nel rispetto della vita umana. Le iscrizioni alla manifestazioni si effettuano a novembre, quando le scuole aderiscono e si preparano al pomeriggio di festa. Durante il corso dei mesi le insegnanti in classe propongono riflessioni con i bambini e studiano insieme lo spettacolo da allestire durante la giornata finale. Ieri posti esauriti in pochissimo tempo al Teatro Cristallo, per assistere alle canzoni dei bambini delle scuole, tanto che lo spettacolo è stato diviso in due parti, per l'impossibilità della struttura di contenere in tantissimi genitori, parenti e amici accorsi alle esibizioni dei propri bimbi.

Alla prima parte riservata alle scuole d'infanzia, hanno partecipato i piccolissimi di Azzurra, Delfino Blu, Guido Pollitzer, Kamillo Kromo e Mille Bimbi. Per quanto riguarda invece le scuole primarie invece si sono esibiti gli alunni degli istituti Alojz Gradnik, Anna Frank, Domenico Rossetti, Montessori San Giusto, Sergio Laghi, Vittorio Longo e Zamola. Bravissimi i bambini saliti sul palco. Grandi applausi soprattutto per i più piccoli, di appena tre anni di età, che hanno cantato con grande entusiasmo davanti al pubblico.

Un pizzico di emozione per alcuni, un colpo di sonno per altri, ma alla fine ha prevalso il divertimento e la voglia di mostrare a tutti le note imparate in classe e provate giorno dopo giorno con tanto impegno.

Da sinistra nelle immagini di Lasorte alcuni momenti dello spettacolo «Cantabimbo» e uno scorcio del pubblico che ha affollato ieri il teatro Cristallo

Sono state 12 le scuole materne e primarie che hanno partecipato al «Cantabimbo» di cui vediamo qui sopra e qui accanto alcuni degli applauditi protagonisti

«La manifestazione è iniziata in sordina – racconta la presidente del Cav (Centro aiuto alla vita) Nicoletta Neri Zannerini – ora abbiamo molte adesioni, tanto che il Teatro Cristallo fatica a contenere tutti. Il pomeriggio di canti nasce da un percorso lungo, effettuato dagli insegnanti dopo l'iscrizione al Cantabimbo. Vogliamo dare ai bambini il messaggio dell'importanza della vita, dell'amore verso le persone e verso la natura. E anche gli adulti a loro volta, dal canto dei bambini, ricevono messaggi importanti in questo senso».

La manifestazione ha visto la collaborazione dell'Assessorato all'educazione, infanzia, giovani, università e ricerca del Comune, del Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Provincia.

A margine della festa la presidente Zannerini ha ripercorso l'attività del Cav, che quotidianamente si occupa di aiutare donne e bambini. «Nei 29 anni di vita del centro abbiamo accolto 1687 donne in gravidanza, 1619 donne con bambini piccoli e grazie al nostro sostegno sono nati 1184 neonati – prosegue – è un grande lavoro, con 45 volontarie, sempre reperibili, ogni giorno, anche nelle festività. Aiutiamo moltissime donne, sia italiane che straniere e i bambini sono la nostra gioia più grande».

Micol Brusaferro

PROGRAMMI E NOVITA'

Tensostruttura in piazza Verdi. Previste inoltre una mostra, una lotteria e la consegna delle chiavi della città

Un tendone ospiterà il Carnevale dei più piccoli

Si chiama «Salone Carnival» ed è la principale novità del Carnevale 2007, oramai alle porte. Si tratta di una tensostruttura trasparente, di 15 metri di larghezza e 40 di lunghezza, che sarà alzata in piazza Verdi, nei quattro giorni di metà mese, che rappresentano il culmine dei festeggiamenti. Il salone ospiterà, nei pomeriggi, le feste tradizionalmente riservate ai bambini.

«Già nel corso delle ultime quattro edizioni – spiega il presidente del Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste, Roberto De Gioia - abbiamo organizzato, oltre alla sfilata, che costituisce l'elemento principale dell'intera manifestazione, molteplici iniziative collaterali, che nel tempo hanno riscontrato sempre maggior successo. È il caso dell'intrattenimento dedicato ai bambini, come la musica e l'animazione di piazza Unità e i veglioni nel Palasport di Chiarbola o sotto il tendone di Ponziana. Quest'anno – aggiunge - è mancata l'organizzatore nel tendone e il Palasport, recentemente ristrutturato, non sarà agibile nelle giornate di Carnevale. Per questo abbiamo chiesto al Comune il permesso di alzare una tensostruttura a pochi passi dal classico punto di ritrovo del Carnevale, che è piazza dell'Unità, per offrire al pubblico un punto di riferimento».

L'amministrazione comunale ha subito accolto la richiesta, concedendo la necessaria autorizzazione, coinvolgendo commercianti e pubblici esercenti dell'area interessata, che contribuiranno col catering. «Ci è subito sembrata la miglior soluzione possibile, per offrire un servizio gradevole ai tanti bambini della città alla ricerca di una spazio dove trovare musica e animazione – spiega l'assessore comunale con delega per il Carnevale, Maurizio Bucci – e, di concerto con il Comitato organizzatore del Carnevale, abbiamo deciso di dare anche un nome accattivante alla tensostruttura, che si chiamerà "Salon Carnival", anche per accennare al tema delle crociere, settore sempre più importante per l'economia della città».

A favorire la scelta del Comune c'è anche il fatto che, nel periodo carnevalesco, non sono in programma rappresentazioni al Teatro Verdi. Non ci saranno perciò sovrapposizioni fra allestimento e feste di mascherine. Questo elemento è stato fondamentale per favorire la conclusione dell'accordo fra amministrazione comunale e Comitato organizzatore. «Consideriamo un'ottima idea quella di collocare una tensostruttura in Piazza Verdi – conclude l'assessore Bucci - poiché consentirà di realizzare un evento straordinario per i bambini, nel cuore della città, spalmato su più giornate, e di organizzare molteplici occasioni di intrattenimento, musica e divertimento, anche per più fasce d'età».

Le altre principali novità del Carnevale di Trieste edizione 2007 sono: una mostra d'arte dal titolo «Carnevale, giochi di allegorie e allusioni», che sarà ospitata nel salone d'ingresso della Camera di Commercio, a partire dal 9 febbraio; la consegna delle chiavi della città al «Re Carnevale» da parte del sindaco, Roberto Dipiazza, e infine l'abbinamento a una lotteria, il cui ricavato servirà a sostenere le fatiche economiche dei rioniin gara, con ricchi premi in palio per i vincitori.

Ugo Salvini

Un'immagine del Carnevale 2006

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	17.18
LA LUNA:	si leva alle	21.52
	cala alle	8.58

6.a settimana dell'anno, 37 giorni trascorsi, ne rimangono 328.

IL SANTO
Paolo Miki

IL PROVERBIO
Pensa mal per non sbagliare.

FARMACIE

Dal 5 al 10 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477
via di Servola, 44 (Servola) tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria, 18
via di Servola, 44 (Servola)
piazza Libertà, 6
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà, 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	62
Via Svevo	µg/m³	82

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	27
Via Carpineto	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	66
Monte San Pantaleone	µg/m³	86

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 IRAN SEMNAN da Ceyhan a rada; ore 10 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 15 MSC GIOVANNA da Ravenna a Molo VII; ore 17 MINERVA ZENIA da Tartous a rada; ore 20 ANGELO B. da Caorle a Cava Sistiana.

PARTENZE
Ore 5 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 ALAN VELIKI da rada a ordini; ore 19 ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 21 MSC GIOVANNA da Molo VII a Gioia Tauro; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A.A. CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano con soppalco mq 90: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 54 primo ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, condizionamento. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna. Euro 125.000. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 70: ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, cabina armadio. Ascensore, condizionamento. 040309166.

AREA 0407606141 Rive cucina salconcino due matrimoniali ampia singola bagno wc separato stanzino. euro 240.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinotto due matrimoniali bagno posto macchina condominiale. euro 125.000.

AREA 0407606141 via Vignetti adiacenze casetta con 500 mq di terreno possibilità ampliamento soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno euro 120.000.

GALLERY centrale mansarda ottime condizioni, luminosa, soggiorno, cucina, bicamere, termoautonomo. Euro 175.000. Cod. 688/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY Commerciale ottimo appartamento di ca. 100 mq, vista mare, secondo piano con giardino, soggiorno, cucina arredata, bicamere, doppi servizi, p. auto. Euro 345.000. Cod. 711/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY Grado in posizione tranquilla appartamento con soggiorno, terrazzo, cucina, bicamere, posto auto. Cod. 295/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY Largo Barriera appartamento ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY novità piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca. 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 653/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.it

GALLERY nuda proprietà S. Giusto adiacenze ca. 104 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, servizio, poggioli. Euro 95.000. Cod. 712/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, ca. 68 mq libero, vista aperta/tetti. Euro 105.000. Cod. 735/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY Stazione mansarda arredata, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 75.000. Cod. 330/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY Strada del Friuli scorcio mare ottimo, soggiorno, cucina, due camere, servizi, taverna, p. auto, giardino. Cod. 478/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY Viale alto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, euro 135.000. Cod. 724/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GALLERY zona Rive appartamento ca. 65 mq con cucina, bicamere, cantina. Da ristrutturare. Euro 59.000. Cod. 707/P, tel. 0407600250. www.gallery.immobiliare.com

GRIGNANO appartamento di ca 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto. Trattative riservate. Cod 184/P Gallery Sistiana 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000. Rif 13606. (A00)

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 144.000. Rif 11106.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000. Rif 140606. (A00)

RABINO 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzone euro 168.000. Rif 12406. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella bassa ultimo piano bilocale con bagno completamente ristrutturato euro 80.000. Rif 14406.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000. Rif 14806. (A00)

RABINO 040368566 Teatro Romano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio eventuale box auto euro 388.000. Rif 1306. (A00)

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 138.000. Rif 7706. (A00)

RABINO 040368566 via Di Vittorio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno cantina posto auto condominiale euro 185.000. Rif 0507. (A00)

SBISÀ Villaggio Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente giardino proprio posteggio. 040366866. (A00)

SBISÀ villetta indipendente Burlo perfetta salone cucina arredata tre matrimoniali ampio giardino accesso auto. 040366866. (A00)

SERVOLA ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura arredato modernamente, veranda, matrimoniale con balcone, bagno nuovo, termoautonomo, porta blindata, aria condizionata. Euro 95.000. Cod. 121/P, Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery.immobiliare.com

SISTIANA Visogliano appartamento luminoso all'ultimo piano su due livelli di circa 93 mq composto da soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo e vano mansardato. Cantina di proprietà posto auto e giardino condominiale. Cod 195/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 110.000 Pietà (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 in palazzina epoca (zona) Bazzoni validissimo alloggio di perfette condizioni al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 130.000 Baiamonti (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box) adatto per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina salconcino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 osp. militare (paraggi) in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 395.000 Bonomea in piccola palazzina bifamiliare recente attico con superattico di cucina saloncino 3 camere 2 bagni poggiolo ampio terrazzone giardino 2 box singoli più box doppio.

VIA CHERUBINI in bella palazzina appartamento in ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina semiabitabile, poggiolo, due camere, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto condominiale. Euro 148.000. Cod. 148/P, Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery.immobiliare.com

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, in qualsiasi zona. Pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440.

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, massimo euro 120.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403467251. (A00)

CERCASI terreno di circa 1000 mq nelle zone di Barcola, Gretta, Università. Definizione immediata. Equipe 040764666.

FAMIGLIA cerca appartamento composto da 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, possibilmente finestrato in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Roiano. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe 040764666. (A00)

FAMIGLIA cerca con urgenza appartamento composto da 2 singole, matrimoniale, soggiorno, bagno. Disponibilità euro 150.000. Equipe 040764666. (A00)

GIOVANE coppia ricerca appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno, di circa 50 mq nelle seguenti zone: Borgo Teresiano, Rive, San Giusto, San Vito. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe 040764666. (A00)

GIOVANE laureato ricerca appartamento composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, nelle zone via Giulia, via Fabio Severo, San Giovanni. Disponibilità massima euro 100.000. Equipe 040764666.

Continua in 34.a pagina

Ospiti del sodalizio Loretta Marsilli oggi alle 17 alla Biblioteca Statale e Mario Cannella giovedì alle 17.45 nella sala Baroncini

Al Cca si parlerà di scrittori-fantasma e di dizionari

«Lo scrittore fantasma e le diverse facce del lavoro letterario»: sarà questo il tema che tratterà Loretta Marsilli, ospite del Circolo della cultura e delle arti, oggi alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII, 6.

Sotto il termine di ghost writer si accomuna tutta una fattispecie di lavori letterari scritti in certo senso per interposta persona, quando l'autore si dissimula sotto altre vesti, o per ragioni varie usa uno pseudonimo. Loretta Marsilli giornalista pubblicista, traduttrice e conduttrice televisiva si dedica principalmente a questioni socio-sanitarie e di storia del territorio sullo schermo, mentre nel campo della carta stampata si occupa per lo più di libri (con critiche e recensioni), come traduttrice ha scritto, con lo pseudonimo di Laurie Mars, su «Intimità», «Love Story» e altre pubblicazioni.

In prima persona ha scritto poesie, pubblicate su alcune su riviste specializzate e riportando dei premi. Nella narrativa è autrice del romanzo «Il sole è un cowboy», uscito lo scorso giugno (edizioni Franco Puzzo), sul tema dell'universo femminile, che sta avendo un buon successo.

Si parlerà invece di dizionari, nell'appuntamento organizzato sempre dal Cca, giovedì nella sala Baroncini di via Trento 8, alle 17.45. Il professor Mario Cannella illustrerà: «Il dizionario e la lingua italiana da Dante agli sms».

Pubblico a una conferenza nella sala Baroncini

La personalità del prof. Mario Cannella, triestino, nato nel 1940, laureato in lettere e filosofia all'Università di Trieste, fin dal compimento dei suoi studi si è rivolta a oltrepassare gli abituali steccati tra i vari compartimenti culturali, occupandosi di cinema e dedicandosi all'insegnamento. Trasferitosi a Milano e quindi in Cina alla fine degli anni '70, è divenuto l'autore italiano del dizionario italiano-cinese edito dall'Università di Lingue Straniere di Pechino. Da lì si è sviluppata la sua specializzazione in lessicografia, collaborando dal 1983 con la casa editrice Zanichelli presso la quale ha pubblicato il «Primo Zanichelli», un vocabolario italiano innovativo, rivolto ai più giovani, curando quindi dal 1995 l'edizione maggiore dello Zingarelli, come autore di vari interventi lessicografici e responsabile della revisione annuale del dizionario, che esce da allora con cadenza annuale.

La scrittrice e conduttrice tv Loretta Marsilli

MATTINA

La Foiba di Basovizza

A cura dell'assessorato alla Cultura del Comune e dei Civici musei di storia ed arte si inaugura oggi alle 11 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia la mostra «Foiba di Basovizza Monumento nazionale. Progetto per il nuovo Sacrario». La rassegna presenta i progetti, i disegni e i bozzetti tridimensionali realizzati per il monumento dell'arch. Ennio Cervi e dello scultore Livo Schiozzi. La mostra sarà aperta fino a sabato prossimo orario 10-13, 17-20; venerdì e sabato 10-20. Ingresso libero.

Prevenzione tumori

L'Anvolt (Ass. nazionale volontari lotta contro i tumori) ha attivato un'ambulatorio per visite, rivolte alla prima prevenzione dei tumori femminili, in viale Miramare al numero 3. Presso l'ambulatorio Anvolt è possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e Pap-test gratuiti previa una semplice telefonata. Il n. verde nazionale 800-822150 disponibile anche il sito internet www.anvolt.org. Per informazioni e prenotazioni a Trieste rivolgersi al numero 040/416636 dal lun. al ven. dalle 9 alle 17.

Pensionati Cgil

La lega regionale Spi-Cgil di San Giovanni rende noto a tutti gli iscritti che da oggi nella sede di via S. Cilino n 44/A, sono in distribuzione le tessere sindacali per l'anno 2007, complete di carte dei servizi e convenzioni. La distribuzione riguarda gli iscritti delle zone di S. Giovanni, Scoglietto, Longera e Sottolongera. La sede (040/577062) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Associazione Panta rhei

L'Ass. Panta rhei, nell'ambito del tema «Conoscere Trieste», propone la visita in via Madonna del Mare della Basilica Paleocristiana di Trieste, l'edificio cruciforme con pavimenti a mosaico confrontabili per antichità con quelli di Aquileia e Grado. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 mattino e pomeriggio. e.mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Seminario sulle acque

Entra nel vivo la quattro giorni dedicata al Testo Unico ed alle modifiche normative apportate in tema di acque, organizzato dallo Ial Fvg con la collaborazione del professor Stefano Maglia. Oggi all'Università, a partire dalle 9 parlerà il dottor Riccardo Rifici, esperto del ministero dell'ambiente. Per informazioni sulle giornate del seminario: www.ialweb.it\ambiente.

POMERIGGIO

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15: «Incontro fra poeti» dell'Associazione poesia e solidarietà nella sede della Società antroposofica di via Beccaria 6, quinto piano (c'è l'ascensore). Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Info: Gabriella Valera 040/638787.

Conferenza a L'Arnia

Oggi alle ore 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza di presentazione del corso di teatro di 1° e 2° livello a cura di Barbara Sinicco autrice e attrice teatrale. Ingresso gratuito.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8, organizzata dalla società triestina di cultura Maria Theresia di Trieste, il dottor Renato Duca terrà la conferenza «Trieste e l'acqua, storia di acque, uomini ed importanti intraprese idrauliche». La conferenza sarà integrata dalla proiezione di raro materiale d'epoca.

Tardo capitalismo

Oggi alle 18 al Caffè San Marco verrà presentato il saggio: «Tardocapitalismo. Decorsi e patologie di una rivoluzione permanente» di Emiliano Bazzanella, interverranno: Fabio Malusà, filosofo e regista, Ennio Ursini, analista e storico dell'arte, Asterios Delithanassis, editore. L'incontro è organizzato con il contributo della Libreria «San Marco», via Donizetti 3; sarà presente l'autore.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30 consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «Evoluzione della tecnologia nel campo della comunicazione» relatore l'ing. Fulvio Babich, professore al Dipartimento di elettronica della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste.

Centro Veritas

Oggi alle ore 18.30 al Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1 ci sarà la prima lezione del «Seminario di musica ebraica» tenuto dal musicista Davide Casali. Il corso si articolerà in 11 lezioni della durata e di un'ora e mezza ciascuna (dalle ore 18.30 alle ore 20) di martedì ed è rivolto a tutti, essendo un percorso sulla conoscenza della musica ebraica, soprattutto per quel che concerne l'ascolto e non l'esecuzione. Per info ed iscrizioni: 040/569205 - centroveritas@gesuiti.it.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle ore 19.30. Tel. 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali. I soci Fulvio Degrassi e Gianfranco Nobile illustreranno ai presenti la nuova legge finanziaria.

Renzo Maggiore al bar Jocker

Oggi alle 21 il poeta Renzo Maggiore presenta la silloge poetica «Respiro di presente» (Sovera 2006) al bar Jocker di via Ginnastica 18. Nell'occasione parlerà anche di «Spunti dell'anima» prima opera in prosa (e.book su www.kappaeventi.com).

ANIMALI

GATTO ROSSO. Chi avesse smarrito un gatto a pelo rosso, collarino blu con campanellino zona Barcola, può telefonare al 338/9563228, o al veterinario dott. Sardoc (via Soncini 75/1 - 040/830456, il micio è stato investito.

CORSI

BULLISMO. L'istituto Inform@zione per lo sviluppo delle risorse umane, organizza due giornate di studio rivolte agli insegnanti della scuola media sul tema: «Non solo bullismo; la gestione di situazioni scolastiche problematiche in un'ottima sistemica». Trieste 2-3 marzo 2007. Info: 380/4322016-340/7527638. E-mail:form-azione@libero.it.

AFRICA. Al Centro d'arte musicale partono gli incontri (che arriveranno fino a fine maggio) rivolti a bambini e ragazzi con la cultura del continente africano, ritmi africani, favole e filastrocche per coinvolgere i nostri ragazzi nella conoscenza di altre culture. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040/765889 - 320/3046274.

TEATRO. Il «teatro mielleartì» del centro d'arte musicale seleziona bambini e ragazzi per spettacolo musico-teatrale. Per informazioni e adesioni telefonare allo 040/765889 oppure prendere contatti con la referente signora Arena al 320/3046274.

PARLARE IN PUBBLICO. L'Associazione degli Industriali e il Consorzio Formindustria organizzano il corso di formazione «Dal parlare in pubblico alla comunicazione interpersonale. L'efficacia della programmazione neurolinguistica (PNL)». Il corso si svolgerà nei giorni 12 e 13 febbraio dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 nella sede dell'Associazione, in piazza Alberto e Kathleen Casali 1.

PITTURA. Il «Mai» Movimento arte intuitiva, associazione culturale di volontariato presenta la VI edizione (per l'anno 2007) del concorso nazionale di pittura, quest'anno intitolato «Al centro del cuore...». Il concorso è articolato in due sezioni: A) Esterni - 2 gruppi: figurativo e astratto; B) Soci Mai - gruppo unico. Sono ammesse tutte le tecniche e tutti gli stili. Ogni artista può presentare due opere. Dimensioni massime: 70×100 (con gancetto). L'adesione al concorso è stata prorogata al 21 febbraio. Per accordi sulla consegna delle stesse rivolgersi alla segreteria del Mai (cell. 338/4826277).

DISEGNO. Presso la Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A sono aperte le iscrizioni ai corsi di disegno e pittura ad olio per l'anno 2007. Info: Galleria Poliedro 040/305496.

GATTARI. A partire da domani alla sala didattica del Polo Natatorio di passeggio Sant'Andrea 8, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, partiranno gli incontri formativi riservati ai circa 150 gattari già autorizzati, organizzati – ai sensi del vigente Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali – dall'Ufficio Zoofilo d'intesa con l'Azienda sanitaria. Relatori degli incontri, che si terranno tutti i mercoledì del mese nella misura di due al giorno, sono il dott. Paronuzzi (veterinario U.O. Sanità Animale Azienda Sanitaria) il ten. M. Zenone (ufficiale Polizia Municipale).

Presentato il primo progetto del genere nel nostro Paese a livello di una amministrazione locale

Mobbing: il Comune istituisce un punto d'ascolto

Il Comune ha presentato «Mob – Mobbing and Organizational Behaviour», primo progetto del genere a livello nazionale da parte di un'amministrazione locale, per esaminare il fenomeno del mobbing nel capoluogo giuliano. Primo tassello del progetto riguarda un «punto di ascolto», aperto a tutti, dove opererà, nella tutela della privacy, un'equipe di specialisti, insieme ad uno psichiatra, un medico del lavoro, un medico legale, un esperto di diritto del lavoro, uno psicologo e un assistente sociale. Le principali caratteristiche dell'iniziativa sono state illustrate dall'assessore comunale Sandra Savino, che ha sottolineato come l'obiettivo sia quello di intervenire a favore dei lavoratori che si ritengono, in vario modo, colpiti da atteggiamenti o comportamenti vessatori o discriminatori nel proprio contesto lavorativo. Si tratta di un fenomeno sempre più in crescita in Italia e che si vuole quindi esaminare anche nel contesto triestino.

L'assessore comunale Sandra Savino

«Lo sportello sarà aperto per un anno, l'obiettivo è quello di aiutare la gente, ma anche di raccogliere dati sul fenomeno in città – racconta lo psichiatra Pietro Zolli, coordinatore del centro d'ascolto – il punto sarà aperto per un anno, all'inizio con un periodo sperimentale di tre mesi. Dalle informazioni che raccoglieremo sarà possibile proporre una riflessione più ampia e allargare il tavolo di discussione coinvolgendo un numero più elevato di soggetti» «Il punto di ascolto nasce per sostenere le persone e proporre un percorso di cura e assistenza - prosegue Zolli – spesso la persona finisce per licenziarsi, perché il lavoro rappresenta il luogo in cui l'individuo vorrebbe realizzarsi e il mobbing è il fallimento di tutto ciò».

Zolli ha anche ricordato come in Italia le persone colpite da mobbing sono il 4% della popolazione lavorativa, 1 milione e mezzo circa di persone. «Non è una percentuale alta – puntualizza – ma è un fenomeno ancora in parte sconosciuto nel nostro Paese ed è sottovalutato. A Trieste il punto d'ascolto servirà proprio per valutare quanto il fenomeno si verifichi nella nostra città». Il «punto di ascolto» contro il mobbing si avvale della collaborazione dell'Ass n. 1 Triestina e del contributo della Regione. Trova posto in via Genova 6, al secondo piano, stanza 270, telefono 040-6754450.

mi.b.

GLI AUGURI

Roma, 90 anni

Auguri mamma da Elisabetta, dai cugini, dai parenti e da tutti gli amici

Patrizia, 50 anni

Patrizia «Cicci» compie 50 anni. I più affettuosi auguri da Fabry e da tutti gli amici

Alma, 80 anni

Tanti auguri dai figli Nadia, Clara con Nevio, dalla nuora, dai generi e dai nipoti

Giuliano, 80 anni

Gli anni non hanno tolto niente alla tua bellezza: auguri papà dalle figlie, generi e nipoti

ELARGIZIONI

- In memoria di Umberto Bonetti dalla fam. Silli 25, dalla fam. Sandrin 50, dalla fam. Blasina 50 pro Missione triestina in Kenia (Iriamurai).
- In memoria di Mario Batich dagli amici e i compagni di San Giacomo 390 pro Airc.
- In memoria di Costantino Boniffi nel VI anniv. da Annamaria Mihcich 25 pro Donatori sangue; da Adriana Molinari 25 pro Airc.
- In memoria di Raoul Girotto nel XLII anniv. (6/2) da Tina Mersi 50 pro Domus Lucis, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marino Lazzar nel V anniv. (6/2) da Giuliana e Roberto 50 pro Airc.
- In memoria di Stefano Menneri (6/2) da mamma e papà 25 pro Fondaz. Andrea Bottali.
- In memoria di Diana Nicoli nel VII anniv. (6/2) da Gabriella, Enzo, Fabio, Giuliana 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Aldo Valles nel XXIV anniv. (6/2) dalla moglie Novella 100 pro Banca del sangue, 50 pro Astad, 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Livio Beltrame da Elda e Paola Kiss 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ornella Benedetti ved. Giorgi da Michele Scomegna 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Umberto Bonetti dalle fam. Cattarini, Ceccoli, Demarin, Fattori, Negoveti, Purrini, Puzzer, Rocchetti 80 pro Missione triestina di Iriamurai Kenia.
- In memoria di Sante Borsoi da Gabriella Borsoi 50 pro Frati cappuccini (mensa per i poveri).
- In memoria di Luciano Bosso dalla cugina Marcella 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Milvia Bratus e Giuseppe D'Agnello dai condomini di via Mulino a vento 111/1 230 pro Agmen.
- In memoria di Diego Candotti dalla moglie e dalla figlia 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ottorino Comini da Zita, Mariucci, Ferruccio e fam. 70 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Aldo Costantini dalla fam. Etta e Sergio Costantini 80 pro Airc.
- In memoria di Romildo Degrassi da Nivia Delise 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alfonso Delami da Dina e Paola Candotti 15 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giuseppe Doz da Erminia e figli 50 pro Ass. Amici del cuore.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

6 febbraio 1957

➤ Il Comando della Polizia amministrativa ha presentato un nuovo piano per la sistemazione di Piazza Goldoni. In particolare, si prevede l'abolizione del semaforo centrale, da sostituire con un sistema sincronizzato di molti segnalatori luminosi, ed un passaggio pedonale al centro e segnalazioni orizzontali per gli sbocchi delle vie Gallina e Pellico.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi: Corso computer II ciclo: turno A mattina ore 9.30-11.30; turno B pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A: 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; aula A: 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B: 10.15-12.05, prof.ssa I. Doerges, lingua tedesca; aula C: 9-11.30, sig. S. Renco, Acquarelli in allegria; aula D: 9.30-11.10, sig.ra C. Negrini, mosaico; aula Razore: 9.30-11.10, prof.ssa I. Diaz, spagnolo I corso; aula «16»: 9.30-11.30 sig.ra G. Depase, bigiotteria; aula A: 15.15-16.25, prof. F. Nesbeda, stagione lirica e concertistica-sospeso; aula A: 16.35-17.25, prof. P. Quazzolo, la drammaturgia triestina del 1900 - conclusione corso; aula A: 17.40-18.30, sig. G. Papini, Genova dalla preistoria al 2000; aula B: 15.30-16.25, prof.ssa E. Sisto, lingua francese I corso; aula B: 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto, lingua francese II corso; aula B: 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto, lingua francese III corso; aula C: 15.30-17.25, prof. M. Pardini, corso di dizione e recitazione; aula D: 15.30-17.25, sig.ra F. Taucar, pittura su ceramica.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott. C. Mattioli inglese II corso «A»; 15-17.30 sig.ra L. Barbo, lavori con creta; 15-17.30 sig.ra S. Spreafico, creazioni di moda; 15.30-17.30 M.tra G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 dott. B. Mannino, Prima pagina «A»: 16.30-18 attrice F. Johnson, conversazione inglese; 17-18 dott. B. Mannino, Prima pagina «B»; 17-18 prof. Nevijel e prof.ssa Japoce, cinema storia linguaggi e contenuti sul film western «metafora dell'America»; 17-19 sig.ra M. Hemala, patchwork; 17.30-19 dott. E. Fusco, spagnolo II.

I.T.C.T. L. Da Vinci-I.P. S. de Sandrinelli: ore 17.30-18.30 sig. G. Dendi, allenare la mente giocando.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Lo show di Benigni

Sul Piccolo di mercoledì 17 è stato dato largo spazio nella rubrica Cultura e spettacoli allo show di Benigni con un commento molto interessante e ricco di spunti di riflessione di Roberto Canziani e una recensione dei momenti dello spettacolo a firma di Carlo Muscatello. Avendo io assistito al bellissimo spettacolo, mi sono accorta di due inesattezze contenute nella recensione, una più formale e l'altra sostanziale. Quella formale riguarda il passaggio relativo al paragone tra Prodi presunta spia del Kgb e Lussuria spia del Vaticano: ovviamente Benigni intendeva riferirsi all'onroevole Vladimir Luxuria e non alla Lussuria quale visto capitale, ma questo può essere stato un errore di stampa. Sostanzialmente modificato è apparso invece il senso di ciò che Benigni ha affermato a proposito della satira contro governo e opposizione. Muscatello ha scritto che Benigni avrebbe affermato che dopo cinque anni di satira contro Berlusconi, ora toccava a Prodi. In realtà, Benigni ha detto che dopo aver preso in giro il governo di Berlusconi per cinque anni, ora tocca all'opposizione, quindi il destinatario della satira è sempre lo stesso. A parte tali inesattezze, sia la recensione che il commento hanno reso validamente la bellezza e la grandezza dello spettacolo di questo grande artista e del suo entusiasmo appassionato nel declamare Dante.

Elena Bertocchi

Disavventure con il videofonino

A sostegno della segnalazione del 27 gennaio fatta dal signor Pansini riguardante un contratto di videotelefonia, vorrei raccontare la mia esperienza con lo stesso gestore.

L'approccio per me è stato diverso: ho stipulato, in un loro negozio, un contratto a canone fisso di 29 euro comprendente un'ora di chiamate e videochiamate e un videofonino in comodato d'uso. Nella prima fattura c'erano 4 canoni (due pregressi e due anticipati) e servizi mai richiesti taciuti dal rivenditore. Dopo due mesi il videofonino si è guastato e pur essendo in comodato d'uso non mi è stato sostituito dal venditore.

A Trieste l'assistenza non c'era più e perciò il videofonino è stato spedito a Gemona e da qui a Vicenza con ritorno a Gemona dopo circa 45 giorni durante i quali non ho potuto usufruire dei servizi previsti nel contratto. A causa di tali inadempienze vorrei rescindere il contratto ma dovrei pagare una penale di 200 euro. Le mie rimostranze si fermano al rivenditore, perché contattare il gestore è un'impresa lunga e costosa (il numero è a pagamento e salato).

Sono perciò d'accordo con il signor Pansini «l'associazione organizzata» c'è ma ci sono pure le organizzazioni (Corecom, Adiconsum, ecc.) che proteggono gli utenti ingenui come noi.

Giovanni Marzi

Poste: incongruenze

In data 26 gennaio Agostino Mazzurco, responsabile ufficio comunicazione di Poste italiane, gentilmente risponde ai miei quesiti sulla «posta lumaca» e circa l'obliterazione «Padova Cmp» apposta sulla corrispondenza triestina. Nel ringraziarlo desidero però che lo stesso dirigente mi spieghi, se può, alcune incongruenze fra le sue affermazioni e la realtà dei fatti, da tutti controllabile. Mazzurco afferma che l'88% della corrispondenza viene consegnata il giorno dopo purché la stessa venga imbucata entro le ore 14 (testuale); perché allora sulle cassette postali in città compare l'indicazione «l'ultimo ritiro ore 12?» Cosa è giusto, ore 14 oppure ore 12? Mah! Quanto all'obliterazione di tutta la posta del Triveneto a Padova, ove c'è il centro di smistamento, perché allora sulle cassette postali triestine ci sono due bocche d'impostazione, una con la scritta «per la città» e l'altra con «per tutte le altre destinazioni», dato che tutta la corrispondenza subisce lo stesso trattamento padovano?

Per concludere in allegria invito il lettore a pensare a una corrispondenza, per esempio. una lettera commerciale da Dobbiaco a Brunico (provincia di Bolzano) che discende le valli dei fiumi Rienza, Isarco e Adige, arriva a Verona, gira a sinistra, passa mezza Val Padana e finisce a Padova, lì viene timbrata e ritorna indietro risalendo «le valli che aveva disceso con orgogliosa sicurezza», come scriveva il vecchio generale Diaz. Ciò sopra in base alla nazionale logistica postale razionalizzata, così come detto da Mazzurco, ma con quale costo e tempo?

Fabio Ferluga

Memorie e rancori

Ogni anno riaffiorano rancori nel periodo delle varie Memorie. La Memoria è relegata al potere di chi comanda? La Storia la scrive chi ha in mano il potere? Disprezziamo il potere e chi ce lo impone.

Ugo Pierri

Le provocazioni di Perelli

Con profonda tristezza, prendo atto dei contenuti e dei suggerimenti esposti dal signor Perelli, effettuati nella sua veste di segretario provinciale de Il Nuovo Psi, e apparsi nella rubrica Segnalazioni in data 13 dicembre 2006. Da un personaggio politico, assente da più di 10 anni dalla massima assise comunale (tempo in cui mai si è udito un suo brillante intervento propositivo e costruttivo) era lecito attendersi ben altro. Specie in questo momento di incertezza e di ansia per il futuro socio-economico della città.

Perelli ha voluto regalare alla città uno spregiudicato affastellamento di concettualità che mi auguro siano soltanto delle «provocazioni» tese a un chiarimento di fondo con altri vertici politico-istituzionali in merito alla determinazione di nuovi futuri scenari. Ma se così non fosse, mi rattristerebbe infinitamente dover prendere in considerazione certi «temi» esposti, concetti che cozzano violentemente con chi (Perelli) ha sempre imbracciato e sostenuto l'idea socialista, il riformismo.

Mi auguro che, in molti, considerino questa sequela di «consigli» proposti all'amministrazione comunale, solo una profonda caduta di stile e di povertà progettuale infierita alla città in un travagliato momento. Personalmente prendo atto che il signor Perelli ha sciupato un'ennesima occasione per dar un contributo concreto e serio, nonché costruttivo, alla città. Mi auguro che il signor sindaco e la sua maggioranza politica siano tanto opportunemente abili nello «schivare» i consigli proposti dal signor Perelli.

Fulvio Chenda
Direttore Aott

Enrica Cavallo, un ricordo

Leggo sul Piccolo che è morta la pianista Enrica Cavallo e la mente mi riporta a una serata estiva a Grado negli Anni Sessanta. Vorrei darne testimonianza. All'epoca i congressi dei medici tedeschi e austriaci sull'Isola d'Oro erano un avvenimento europeo di grande rilievo. E la cittadina lagunare si sentiva fortemente impegnata ad offrire ogni tanto ai congressisti delle occasioni culturali di qualità assoluta. Quella sera mi trovai nella sala del cinema-teatro "Cristallo". Ero appena entrato e riflettevo che i medici potevano essere contenti di Grado che era riuscita ad ottenere per loro un concerto di Franco Gulli ed Enrica Cavallo. Nella platea, vicino all'accesso occluso da un pesante tendaggio, stavo osservando la sala già tutta gremita. Per motivi che non sto qui a dire mi era stata riservata una poltrona in prima fila. La tenda si scostò lasciando filtrare un filo di luce e vidi entrare una persona che con semplicità teneva sottobraccio un violino nella sua custodia. La persona mi guardò e mi diede la buonasera. Io, avendo capito, gli risposi: "Buonasera maestro". Pensai che era veramente un grande a comportarsi cosí: io allora ero solo un giovanotto, per giunta in calzoni corti per l'afa insopportabile.

Il concerto stava per incominciare e mi accorsi che il maestro Gulli era in difficoltà ad accordare lo strumento sotto una grande lampada messa sul palco sopra il leggio e che emanava un calore aggiunto a quello estivo in una sala ancora senza condizionamento dell'aria. Si spensero le luci e presero a veleggiare i suoni.

Prima Tartini (non mi ricordo il brano) e poi Beethoven (Sonata a Kreutzer). Alla fine tutti scattammo in piedi e scoppiò un applauso incredibile, all'unisono, un entusiasmo comune e accomunante che non finiva mai, un applauso che andava avanti e avanti in un teatro marinaresco che letteralmente tremava. Sul palco Enrica Cavallo e Franco Gulli erano come impietriti di fronte al riscontro incredibile provocato dalla loro eccezionale esibizione musicale. Ad un tratto si guardarono negli occhi sorridendo tra loro in una sorta di felice complicità, con una evidente espressione quasi incredula per quell'applauso che non finiva piú. Io ero molto contento pensando che i due grandi artisti avrebbero ricordato nella loro vita la magia di quella sera, come la ricordo io e, ne sono convinto, come la ricorderanno i medici di quel congresso e le loro famiglie, presenti a quella stupenda serata musicale da tutti osannata.

Augusto C. Marocco

Cecchelin e le foibe

Se il signor Walter Zele considera il signor (lo metto alla pari) Angelo Cecchelin come gloria nazionale, dopo che il famoso comico è stato processato e condannato come infoibatore, non ci meravigliamo di quanto siamo caduti in basso come nazionalismo.

Claudio Pellegrina

Parcheggi in via Frausin

Il giorno 24 gennaio come ogni mattina accompagnavo mio figlio di 4 anni alla scuola materna San Giacomo in via Frausin. Solitamente cerco di muovermi con lo scooter per evitare problemi con il parcheggio, ma quel giorno, visti i nuvoloni neri in cielo e le previste gelate per il pomeriggio, decido di optare per la macchina, anche perché a piedi mi è difficile, visto che non abito nelle vicinanze.

Arrivo all'incirca intorno alle ore 8.15/8.20 e non trovo neanche un posto dove fermarmi, faccio alcuni giri nella zona ma niente, il tempo scorreva e dovevo recarmi al lavoro, quindi demoralizzata decido di lasciare la macchina in via Veronese sui posti riservati ai ciclomotori, sperando che il tempo di infilare un paio di pantofoline, il grembiulino e dare un bacio a mio figlio, non passi un vigile.

Mi assento non più di 4 o 5 minuti, quando sono arrivata il vigile stava ancora scrivendo! Gli spiego dov'ero, la difficoltà di trovare parcheggio a quell'ora, il fatto che mi sia assentata per pochissimi minuti, ma la sua risposta è stata: «Non so cossa dirghe signora, la multa xe za stada fatta!».

Ora mi chiedo: ho sbagliato, probabilmente dovevo girare ancora nella speranza di trovare un posto libero e nel frattempo chiamare il lavoro e comunicare il mio ritardo, perché di sicuro non ce l'avrei fatta ad arrivare in tempo, ma il buon senso, un po' di comprensione da parte di questo sig. vigile?

In fin dei conti non intralciavo il traffico né i pedoni e non sostavo sui posti riservati ai portatori di handicap (tra l'altro occupati da automobili senza il contrassegno e neanche multate). Mi ritengo una brava automobilista, non ho mai fatto incidenti e questa è la terza multa che prendo in 16 anni di patente. Purtroppo come me altri genitori, in quella zona, si sono visti appioppare una multa per lo stesso motivo.

Per noi mamme e papà che ogni mattina accompagnamo i nostri figli nelle scuole della nostra città è davvero un problema lasciare la macchina. I bambini più grandi li puoi far scendere, un bacio al volo e via, non c'è bisogno di scortarli fino in classe, ma per quelli piccolini delle materne e dei nidi, le cose sono ben diverse: li devi aiutare a cambiarsi e soprattutto (come è anche giusto che sia) vanno consegnati personalmente alle maestre.

Per fortuna di vigili tolleranti qualcuno ce n'é e li ringrazio, sono quelli che evitano di passare nelle ore critiche fuori dalle scuole e se lo fanno chiudono un occhio, gli altri invece guarda caso dopo le nove di mattina non li vedi più che cacciano multe proprio lì. Per questo mi chiedo, perché non predisporre degli spazi davanti alle scuole, specialmente le materne e i nidi, riseervati a chi accompagna i bimbi, una specie di carico/scarico merci per intenderci, come quelli che si trovano davanti ai negozi? Ovviamente nelle scuole frequentate da tanti bambini sicuramente non risolverebbe il problema perché l'afflusso è maggiore, ma un pochino aiuterebbe.

Comunque ringrazio ancora per la comprensione dimostrata da quel vigile tanto gentile che ha capito il problema e svelto è partito in sella al suo scooter. L'esperienza insegna: d'ora in poi anch'io accompagnerò sempre mio figlio a scuola con il mio vecchio motociclo; pioggia, neve o bora a cento all'ora, che importa, un'influenza in più ce la possiamo permettere, di pagare ogni giorno altri 110 euro di multa proprio no.

Benedetta Godina

I triestini sono italiani

In riferimento alla lettera del signor Silvio Masè (12/12) «La statua di Sissi», io, triestina da 5 generazioni da parte di padre, mi dissocio decisamente da come descrive tutti i triestini il signor Masè. Gran parte di noi non è nazionalista, bensì italiana. Io (e spero anche altri triestini) non riconosco Elisabetta come mia imperatrice (che fra l'altro non amava molto gli italiani) e mi scuso con il consigliere Porro per le poco simpatiche parole rivoltegli dal signor Masè. Se il consigliere Porro ha una «carega» (italiano: sedia) in Comune so per certo che la usa più per aiutare gli altri che per fare il «bello» e il «cattivo» tempo.

Annamaria Bambich

Consiglieri di condominio

A Trieste, da alcuni anni, accanto al Sunia c'è l'Apu (Associazione proprietari utenti). Mentre il primo si occupa delle tematiche riguardanti gli inquilini, la seconda si rivolge a coloro che, proprietari di un appartamento, risiedono nello stesso. L'Apu, unica nel suo genere a Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia, avrebbe dovuto dare l'avvio a dei corsi (con relativo patentino) per i consiglieri di condominio. Poiché la risposta che mi è stata data è insufficiente, desidererei un riscontro dal segretario regionale signor Apostoli.

Gianna Vidale

IL CASO

Un lettore chiede informazioni sulle famiglie che hanno chiesto la medaglia

Quanti furono gli infoibati?

Un anno fa chiesi informazioni sul numero di famiglie che hanno richiesto le medaglie di riconoscimento dello Stato per i parenti degli infoibati, su iniziativa dell'on. Menia e fatta propria alla quasi unanimità. Nessuno mi ha risposto né nulla ho saputo... Allora dovrei dedurre che quelle ventisei (26!) medaglie date dal Presidente Ciampi alle famiglie siano rappresentative di tutti gli infoibati? Sarebbe una presa in giro, soprattutto quando si parla di genocidio.

In un'altra lettera chiedevo illuminazione sugli infoibati di Basovizza. Dopo le rivelazioni del 1996, pubblicate da «Il Piccolo», dei ritrovamenti fatti dagli inglesi nell'estate del 1945 che catalogavano resti umani in divisa tedesca per un massimo di venti cadaveri. Nessuna risposta.

Nemmeno se quei resti umani sono stati riesumati e seppelliti cristianamente in cimitero. Sebbene altri abbiano scritto al giornale, come il signor Stelio Tenci... Nessuna risposta.

E sono passati altri dieci anni!

È ora riesplosa l'ennesima polemica sulle foibe alla quale non si poteva esimere il sempre attento all'argomento on. Menia. Questi ha esordito rinfacciando al presidente della Croazia Mesic l'esistenza dello Stato di Ante Pevelic. Come se i croati non avessero avuto una Resistenza che è stata conosciuta anche dal nostro esercito d'invasione. Voglio solo ricordare che quello Stato Quisling per l'Italia si chiamava Regno di Croazia, con un presunto re italiano, Ajmone di Savoja, che però mai vi mise piede. Quello Stato non sarebbe mai potuto sorgere senza l'invasione nazifascista dell'aprile 1941. Gli ustascia, ospiti da un decennio dell'Italia fascista, precedettero i rappresentanti del presunto regno e l'impedirono. Per questo chiamarono il loro semplicemente Stato Indipendente della Croazia, NdH, non potendo negare che per l'Italia, loro principale alleato e protettore, era Regno.

Fabio Mosca

L'ALBUM

Coro dell'Alpina delle Giulie: concerto per festeggiare i 25 anni

Nella foto il coro della Società Alpina delle Giulie, aderente al Cai, Club alpino italiano, durante una sua esibizione. Il complesso corale, che è diretto dal maestro Sergio Pittaro, ha festeggiato recentemente il venticinquennale della sua fondazione con un concerto che ha avuto luogo nella Chiesa Luterana di largo Panfili. Ospite dell'Alpina il coro «Arupinum» dell'Unione degli Istriani, diretto dal maestro Giorgio Cecchini.

MODA

Bruttine, c'è speranza: lo conferma Ugly Betty

di **Arianna Boria**

Le sfigate hanno trovato la loro eroina. Si chiama Betty e in America e Inghilterra è già diventata un'icona di stile alla rovescia: anonima, un po' sovrappeso, coi denti ingabbiati nell'apparecchio, le sopracciglia cespugliose, assolutamente incapace di abbinare colori e vestiti senza sembrare un'insegna al neon. «Ugly Betty» è una serie televisiva che, negli Stati Uniti, ha sbaragliato tutti gli indici di ascolto, soffiando due Golden Globe alle stilose «Desperate housewives» e a quella gattamorta della dottoressa Grey dell'omonimo telefilm.

Basata sulla telenovela colombiana «Yo soy Betty, la fea» - e già l'origine la dice lunga sulla carica eversiva del prodotto - racconta le disavventure di Betty Suarez, assunta dal magnate dell'editoria Bradford Meade come assistente del figlio Daniel alla rivista patinata «Mode». Betty è arguta e acuta, ma viene scelta solo perché è probabilmente l'unica donna a New York con cui Daniel non andrebbe a letto.

La prima scena è già tutto il telefilm. Betty arriva a «Mode» impacchettata in un orrendo poncho rosso e blu con la gigantesca scritta «Guadalayara» che le ballonzola sul seno, causando una specie di infarto alla splendida receptionist Amanda.

Potrebbe sembrare il «Diavolo veste Prada» formato serial. Ma, al contrario dell'Andrea del film, che finisce risucchiata dall'implacabile sistema della moda, Betty non cambia né i valori né tantomeno il guardaroba. Anzi, quel suo stile «bancarella», quelle sue tinte esplosive da mercato latino, sono diventati un «trend».

Secondo un'indagine del network Abc, su cui va in onda la serie, i telespettatori si affidano all'antieroina delle griffe non solo per i risvolti buonisti della storia - l'intelligenza, la creatività, l'impegno che prevalgono sull'esteriorità: è la rassicurante faccia del sogno americano - ma anche per il suo modo di vestire, che ha riportato alla ribalta un delizioso look retrò anni Settanta.

Non tutto è casuale, anche nella bruttezza, ovviamente. Il poncho che Betty indossa il primo giorno di lavoro è un'idea della costumista Patricia Field, che ha inventato il sopraffino guardaroba della serie «Sex and the City». E così la collana della protagonista, una B gigante in creta e perle artificiali, che un po' fa il verso a quella famosa con la scritta «Carrie» di Sarah Jessica Parker, è opera della designer Jennifer Parrish, tutt'altro che paccottiglia etnica.

Ma il resto sembra uscito in blocco da un negozio di seconda mano e con una sua, indefinibile, coerenza cromatica e cronologica: dai gilet di lana che danno a Betty quell'aria «zitellosa» alle camicette dalle fantasie caleidoscopiche, dalle gonnellone simil-jersey ai vestiti chiusi al collo con la sciarpina, dai golfini chiassosi e un po' infeltriti, all'abito «da sera» stile Judy Garland nel Mago di Oz, al tocco degli occhialoni da lettura linea occhio di gatto: tutto autentico e demodè, come i suoi ideali. E mentre intorno trionfano le griffe (visto il successo della serie gli stilisti non si sono fatti pregare a «prestare» capi e accessori), è il no-logo di Betty a sembrare davvero nuovo e originale.

Intanto, la rivista People ha scatenato la ricerca delle reali «ugly Bettys», invitando quante si sono sentite ignorate nella vita a causa di aspetto o look, a inviare foto e storie. Riuscirà il riscatto della «cozza» a prendere piede anche da noi, quando il telefilm approderà in primavera (dopo un primo assaggio già andato in onda su Happy Channel)? E il motto «be ugly» (scritto sulle magliette che l'online store della rete Abc vende alle fan, insieme agli accessori dei vari episodi) segnerà fieramente la rivincita delle bruttine, stagionate e no?

A guardarsi in giro, tra tv e riviste, è difficile crederlo. Ma c'è di certo una Betty nascosta in ognuna di noi. Basta non reprimerla troppo.

RINGRAZIAMENTI

Vorrei esprimere la più viva e sentita gratitudine al corpo dei Vigili del fuoco di Opicina per la disponibilità, le doti professionali e umane e la competenza dimostrate nei miei confronti e dell'amico che con me viaggiava sulla vettura che prese fuoco durante un viaggio per la Croazia.

Diego Pola
Soncino (Cr)

A nome di tutto il Personale della Struttura complessa di Medicina Riabilitativa desidero ringraziare il maestro Sergio Cernecca per il quadro che ha voluto donare al nostro Reparto. Lo ringraziamo non solo per averci ricordato ma anche per aver donato una sua opera che contribuirà a rendere il nostro Reparto più accogliente.

Antonella Zadini
direttore della Struttura

Ho recentemente subito due interventi, di cui uno molto delicato alla retina, ambedue perfettamente riusciti. Io e i miei familiari abbiamo avuto modo di constatare la professionalità, bravura e cortesia del prof. Tognetto e di tutti i suoi collaboratori della Clinica Oculistica dell'ospedale Maggiore. Desideriamo quindi ringraziare tutti con l'augurio che questa «buona sanità» continui.

Valeria Degrassi

Desidero ringraziare la dott.ssa Bartolini, l'infermiera Anna e le sue colleghe dell'Hospice Pineta del Carso per avere amorevolmente assistito mia madre Lina Tait giunta con l'ambulanza in gravi condizioni il 7 dicembre 2006 e deceduta dopo neanche due ore. L'emotività di quei momenti è stata così intensa che non ho saputo esprimere la mia profonda riconoscenza per la loro professionalità e umanità avuta anche nei miei confronti. Un grazie vero di cuore, la figlia

Eleonora Simoni

Ultimamente si sente parlare molto di malasanità, ma io voglio andare in controtendenza e con poche righe, ma per me e la mia famiglia molto significative, ringraziare i medici e gli infermieri del reparto di Pneumologia della casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, unitamente alla dottoressa Pecar. Hanno dimostrato professionalità e competenza con mio padre e molta disponibilità con tutti noi, dandoci un punto di riferimento importante in quei giorni difficili. Grazie dell'aiuto morale che avete saputo darci in ogni istante.

Latin Fabio e i familiari

SPORT

L'impianto di Valmaura non è a norma con la legge Pisanu, annullata anche la deroga del 31 marzo

Al «Rocco» partite a porte chiuse Polemica tra Triestina e Comune per gli 800mila euro dei lavori

TRIESTE La Triestina saprà solo domani se il derby casalingo di sabato prossimo contro il Treviso verrà regolarmente disputato. Come annunciato ieri dal commissario straordinario della Figc, Luca Pancalli, ogni decisione sarà presa tra due giorni ma è probabile che si giochi («i tempi tecnici per la ripresa ci sono», ha detto lo stesso dirigente federale). In ogni caso, qualora si dovesse effettivamente scendere in campo, è quasi certo che l'Unione dovrà farlo senza poter contare sul supporto del proprio pubblico. Lo stadio Rocco, infatti, non è a norma con il decreto Pisanu: nel vertice sulla sicurezza tenutosi ieri a Palazzo Chigi tra Governo, Figc e Coni è stato deciso fra le altre cose che in tutti gli impianti non in linea con la norma vigente le partite saranno sì svolte, ma a porte chiuse.

La Prefettura aveva concesso alla Triestina un'ultima deroga sul Rocco, con scadenza il 31 marzo, per il completamento del sistema di videosorveglianza (12 telecamere più una sala regia per i terminali), la consegna del progetto sui tornelli da piazzare agli ingressi dell'impianto e l'inserimento delle ultime reti divisorie interne allo stadio. In caso di mancato adempimento, la capienza totale del Rocco (32.225) sarebbe stata automaticamente ridotta a 9.999 posti in quella stessa data. Adesso, però, ci sarà da capire quanto valida possa essere ancora tale disposizione: pare infatti che l'adeguamento alle norme sulla sicurezza dovrà essere completo da subito per poter ospitare degli spettatori (compresa dunque la posa dei tornelli). Per il Rocco, si tratterà comunque di un'operazione da almeno 800 mila euro. Ma la cifra complessiva relativa alla spesa potrebbe anche sfiorare il milione. Per questo, la Triestina confida ancora in un aiuto del Comune sulla spesa relativa ai tornelli. Ma sull'argomento si rischia l'incidente diplomatico tra le parti. Se il presidente dell'Alabarda, Stefano Fantinel, non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulla questione, il suo vice Antonino Carnelutti ha osservato: «Non credo ci siano motivi reali di preoccupazione: certo, sarebbe meglio investire dei soldi pubblici in altro modo, ma ritengo che un accordo con l'amministrazione comunale lo troveremo. Noi onoreremo gli impegni presi, completando l'impianto di telesorveglianza, come già fatto in passato con la creazione della biglietteria elettronica per i tagliandi nominali e lo spostamento dei botteghini alle casse del PalaTrieste, l'addestramento e l'impiego di 120 steward a tutti gli incontri interni e la riparazione dell'impianto audio. Quanto ai tornelli, confidiamo in un'intesa con il Comune». Da piazza Unità, il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi ribatte: «Per quanto ci riguarda come amministrazione comunale, completeremo i lavori relativi alle recinzioni divisorie dentro ai vari settori dello stadio, cosa che già abbiamo effettuato per tre quarti del dovuto. Sarà poi la Triestina a pagare gli altri interventi».

Matteo Unterweger

Il vicepresidente della Triestina Antonino Carnelutti

A casa 14mila abbonati

Friuli senza tifosi, l'ira dell'Udinese: «È una mazzata»

UDINE «Una mazzata». Il presidente dell'Udinese Franco Soldati commenta così la decisione del Governo. Difficile del resto attendersi altre reazioni: anche l'ipotesi di una capienza ridotta a 10.000 posti, quella prevista dal Pisanu per le società inadempienti, avrebbe posto un problema irrisolvibile all'Udinese, visti i suoi 14.000 abbonati. L'Udinese non ci sta: «Questo è un danno per i nostri tifosi e per le società, anche dal punto di vista economico, pensiamo soltanto ai contratti di sponsorizzazione e a tutto il business che sta intorno alle partite di calcio».

La ricetta, per il presidente bianconero, doveva essere un'altra: «Norme severe a tutela delle forze dell'ordine e pene aspre per colpire i delinquenti». Già, ma cosa ne penseranno gli abbonati, che hanno già pagato partite che non potranno vedere? Chiaro che sul banco degli accusati ci sono la società e il Comune di Udine, protagonisti di un lungo palleggio di responsabilità sull'applicazione del decreto Pisanu. Entrambi, adesso, si appellano alla deroga concessa a dicembre dal Prefetto, ma il diktat del Governo mette a nudo un nervo tremendamente scoperto. Il vicesindaco di Udine, Vincenzo Martines, che confida ancora in una mediazione dell'Anci, parla di decisione drastica e conferma che il 30 giugno i lavori di adeguamento sarebbero terminati: «Il progetto è stato presentato e i finanziamenti erogati. Entro la fine di febbraio sarà terminato il sistema di videosorveglianza interna, mentre di quella esterna si sta occupando la società. Quanto ai tornelli all'ingresso e alle altre novità previste dal decreto, confermo il termine del 30 giugno».

A meno di improbabili ripensamenti da parte del Governo, dunque, il Friuli resta chiuso ai tifosi di qui fino al termine del campionato. Una decisione che ha colto di sorpresa lo stesso azionista di maggioranza Pozzo, che nel pomeriggio aveva confidato in misure meno drastiche: «Sarebbe paradossale chiudere gli stadi – aveva dichiarato prima che venisse resa nota la decisione del Governo – anche perché bisogna tenere conto dei tempi tecnici richiesti dai lavori. Il pubblico di Udine, poi, è sempre stato un esempio di civiltà».

Riccardo De Toma

LE REAZIONI

L'allenatore Agostinelli: «Non possono penalizzare tutti in questa maniera. Ma io vorrei sapere anche quando e dove si gioca, non si può lavorare così»

Il presidente alabardato è cauto ma anche spaventato di fronte ai provvedimenti annunciati. Domenica si dovrebbe giocare

Fantinel: «Idea folle, un danno enorme»

«Solo oggi ne sapremo di più, non possono lasciare a casa i tifosi di tutta la B»

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

TRIESTE «Se quello che ho appena sentito è vero, è pazzesco. Sarebbe folle abbandonare la gente, allontanarla definitivamente dagli stadi. No, non ci credo. Devo capire meglio prima di formulare giudizi definitivi». Stefano Fantinel è esterrefatto e spaventato di fronte alle nuove misure antiviolenza annunciate dal governo dopo i fatti di Catania.

Il presidente alabardato che venerdì si era scagliato subito contro quei delinquenti che sporcano il calcio con il sangue, ora è fortemente critico nei confronti dei provvedimenti presi nel vertice ministeriale di ieri che hanno messo in fuorigioco lo stadio Rocco e tutti gli impianti che non hanno completato i lavori di adeguamento previsti dalla legge Pisanu. Sono solo cinque in regola in A e uno in B (l'Olimpico di Torino). Tutti condannati a giocare a porte chiuse. «Sarebbe un grosso guaio, Non è possibile, credo che solo domani (oggi ndr.) ne sapremo di più. Noi per esempio abbiamo ottenuto una deroga fino al 31 marzo e nessuno ci ha comunicato che non è più valida. Non mi risulta che le abbiano tolte», osserva Fantinel. «Ho appena telefonato al presidente della Lega Matarrese e neanche lui sa nulla. Non lo hanno ancora informato. E' quindi doveroso essere cauti in questi momento, è ancora tutto in discussione. Non possono chiudere i cancelli di tutti gli stadi della B. Sono anch'io per la linea dura ma non posso pensare che i nostri tifosi, che non hanno fatto nulla, possano restare fuori. E gli abbonati?» Sulle nuove norme che obbligherebbero le società a diventare proprietarie degli stadi e a non vendere i biglietti a pacchetti, il presidente non ha voglia di soffermarsi. «Aspettiamo le comunicazioni ufficiali, è meglio». E si è di nuovo attaccato al telefonino per parlare con dirigenti federali e con gli altri presidenti per avere un quadro più completo.

Anche per l'allenatore Andrea Agostinelli queste norme suonano come una mazzata. Il tecnico aveva messo le mani avanti già domenica sostendo che sarebbe stata un'ingiustizia punire tutte le società, anche quelle che non hanno tifosi bellicosi. «Se verrà confermato questo orientamento di far giocare tutti a porte chiuse noi subiremo un grave danno. E per noi intendo società, squadra e tifosi. D'accordo che il Rocco non è ancora a norma ma cosa c'entra la Triestina? E poi non c'era la deroga fino a marzo?» Interrogativi a cui Agostinelli spera di trovare una risposta già oggi. «Mi aspetto qualche certezza in più, per noi non è neanche facile lavorare in queste condizioni».

Il pragmatico Agostinelli è alle prese con un altro dilemma: ma sabato si gioca o non si gioca? «Ah Pancalli ha detto che si può ripartire? Speriamo. Ma devono dircelo presto altrimenti noi allenatori come facciamo a preparare le partite? la situazione è tutt'altro che facile».

In questo momento di confusione non si sa neppure se i campionati riprenderanno la loro marcia dalla prima giornata di ritorno o se verrà recuperata più avanti. «E' non è una questione di poco conto, c'è una grande differenza tra andare a Frosinone od ospitare il Treviso al Rocco, magari in uno stadio deserto se dovesse passare la legge che punisce gli stadi che non sono a norma. In questo caso preferirei naturalmente sobbarcarmi la trasferta in Ciociaria, sarebbe invece un enorme danno disputare il derby senza i nostri tifosi. Aspettiamo».

Cat.

JUVE

Approvato dal Cda il mega-progetto per il nuovo stadio

TORINO Il consiglio d'amministrazione della Juventus, che si è riunito ieri a Torino nella sede di corso Galileo Ferraris, ha espresso all'unanimità parere positivo sul progetto del nuovo stadio, «subordinandolo - si legge in una nota della società bianconera - all'approvazione e alla ratifica del relativo protocollo d'intesa da parte della città di Torino, nonchè all'ottenimento da parte dello Stato e della Federcalcio di garanzie di agevolazioni al credito per un finanziamento non inferiore a 120 milioni di euro».

Intanto dall'Inghilterra rimbanza una nuova voce per il mercato. Gabriel Heinze sarà il prossimo rinforzo difensivo della Juventus. Lo scrive l «News of the World», precisando che i bianconeri pagheranno al Manchester United circa 7,5 milioni di euro.

«Gabriel sa che Deschamps lo stima. Per lui è un sogno giocare alla Juventus - dice una fonte vicina al giocatore -. Le cose al Manchester non stanno andando bene, il trasferimento sarà una buona soluzione».

BAR SPORT

Al Bar Astoria di via San Francesco non tutti sono convinti che lo stop possa servire

Tifosi divisi sugli incontri senza pubblico

TRIESTE L'ipotesi di una Triestina costretta a giocare le prossime partite interne a porte chiuse allo stadio Rocco divide gli appassionati locali. Dopo la tragedia di Catania, c'è chi sostiene l'immediata chiusura degli impianti non a norma con il decreto Pisanu. Non mancano però anche le opinioni contrarie. Al Bar Astoria, in via San Francesco 14, il titolare dell'esercizio **Andrea Bianchin spiega**: «Più che decidere di far disputare le partite a porte chiuse, sarebbe giusto educare il pubblico a un comportamento civile già dalla scuola». Seduto al tavolino c'è **Paolo Muran** che dice: «Se è necessario, che si decida pure per la chiusura nonostante vi sia l'avversione della maggior parte dei tifosi per una scelta del genere. I provvedimenti non vanno mai bene alla totalità delle persone». Di opinione opposta è invece **Jean-Claude Trovato**: «Penso che impedire l'ingresso al pubblico negli stadi non totalmente a norma col decreto Pisanu sarebbe una misura inutile. Per questo io avrei già fatto giocare i vari campionati nel weekend appena trascorso». Concorda con questa visione **Alfonsa Terrano**: «L'amministrazione comunale e la Triestina dovrebbero fare a metà delle spese da sostenere per adeguare il Rocco. Lo stadio, d'altronde, è un bene di tutta la città». La pensa diversamente **Alessio Stani**: «Secondo me è giusto che siano i club ad accollarsi tutti gli oneri di questi interventi. Incontri a porte chiuse in tutti gli stadi, se non in regola». Per **Marino Perhinek**, poi, «i calciatori sono dei professionisti e scendere in campo senza tifosi attorno non dovrebbe essere un problema per loro». L'ex giocatore della Reggina e vice-allenatore della Triestina, **Rosario Sbano**, osserva: «La prima cosa da fare per prevenire certi comportamenti sarebbe quella di impedire le trasferte di massa. Il branco è pericoloso, se uno vuole seguire la propria squadra, che lo faccia viaggiando per conto suo. Quanto alle spese per gli interventi al Rocco, è giusto che siano sostenute dal club, a cui bisognerebbe assegnare la gestione totale».

Infine, l'opinione di **Fulvio Braida**: «Decidere per le gare a porte chiuse sarebbe sbagliato. Verrebbero puniti tutti i sostenitori, mentre a compiere certe azioni deplorevoli è sempre una minoranza ristretta».

Paolo Muran

Jean Claude Trovato

Alfonsa Terrano

Alessio Stani

Marino Perhinek

Fulvio Braida

PALLAMANO I padroni di casa cercano punti utili per la seconda fase del torneo (diretta su RaiSport Sat alle 19)

Trieste ritrova Chiarbola e sfida Prato

Riprende stasera la serie A d'Elite nel rinnovato palazzo dello sport. Ingresso libero

TRIESTE Riflettori puntati sul rinnovato parquet di Chiarbola che verrà inaugurato oggi ospitando alle 19 (arbitri Di Domenico e Fornasier, diretta su Raisport Sat) la partita fra Pallamano Trieste e Alpi Prato nel penultimo appuntamento della prima parte del campionato d'Elite. Gara da vincere per sistemare la classifica, affiancare Conversano e superare Merano presentandosi in Alto Adige con intatte le chance di centrare uno dei quattro posti che nella seconda fase a orologio garantiscono il vantaggio di giocare quattro gare su sette tra le mura amiche.

Che formazione ritroveranno i tifosi a quasi due mesi dall'ultimo, convincente impegno casalingo contro Casarano? Certamente una squadra più completa e in palla, che ha recuperato Marco Visintin dall'infortunio alla spalla che lo ha tenuto fermo nelle gare finali dell'anno scorso e che grazie al lavoro specifico impostato dal tecnico Radojkovic e portato avanti dal preparatore Lapajne ha ritrovato una buona condizione psicofisica. Resta da valutare, alla vigilia del mini-ciclo che vedrà la squadra in campo tre volte nel breve intervallo di sei giorni, quale potrà essere l'apporto che potrà fornire un giocatore del peso e dell'esperienza di Ivancic. Il centrale sloveno, reduce dalla felice parentesi ai mondiali di Germania vinti dai tedeschi in finale contro la Polonia, è ritornato a vestire la casacca biancorossa, ma non è al top della condizione per cui dovrà essere gestito nelle gare che si giocheranno nel corso della settimana.

Dopo la sfida di questa sera e quella di venerdì a Merano, infatti, Trieste sarà in campo domenica a Lecce nella gara dei quarti di finale di coppa Italia (a eliminazione diretta) contro la Forst Bressanone. Dall'altra parte della barricata Prato arriva a Chiarbola senza nulla da perdere, ma con la consapevolezza di poter centrare un risultato positivo. Toscani caricati a molla, dunque, che in queste settimane hanno reintegrato una vecchia volpe come Zaim Kobilica (tesserato da giocatore, in panchina rimane il solo Calamini) e ingaggiato il croato Saric. Gli stranieri Stankovic (il miglior portiere del campionato adesso che Mestriner è assente), il centrale Gagovic e il terzino Kukrika rappresentano i perni della squadra, gli azzurri Dei e Ronchi completano una formazione valida in partenza, ma che ha il limite di avere una panchina senza punti di riferimento importanti. L'ingresso al PalaChiarbola stasera sarà gratuito.

Rok Ivancic, appena tornato dai campionati mondiali

RISULTATI DELLA TREDICESIMA GIORNATA: Alpi Prato-Italgest Casarano 19-23, Junior Fasano-Bologna Handball 27-30, Conversano-Forst Bressanone (venerdì 9/2 ore 20), Merano-Pallamano Trieste (venerdì 9/2 ore 20).

RISULTATI DELLA QUATTORDICESIMA GIORNATA: Italgest Casarano- Junior Fasano 30-28, Forst Bressanone-Merano 22-23, Bologna Handball-Conversano 27-23, Pallamano Trieste- Alpi Prato (ore 19, diretta Rai Sport Satellite).

CLASSIFICA: Italgest Casarano e Bologna Handball 29 (14), Conversano 20 (13), Merano 19 (13), Pallamano Trieste 17 (12), Forst Bressanone 16 (14), Alpi Prato 11 (13), Junior Fasano 10 (14).

Lorenzo Gatto

Marco Visintin ha recuperato dall'infortunio alla spalla

NUOTO

Eliminatorie regionali Esordienti A e B

La Triestina vola in vasca: exploit di Giannini, Garau De Petris e Galimberti

TRIESTE La Triestina Nuoto si guadagna nuovamente la palma di compagine migliore in occasione delle gare natatorie riservate agli Esordienti, che affrontano le prime due prove valide per la seconda eliminatoria regionale tra Trieste e Gorizia con la categoria A e a Monfalcone con la categoria B.

A trascinare il club presieduto da Silvio Cassio sono ancora Costanza Giannini e Paolo De Petris tra gli A, Lorenza Garau e Davide Galimberti tra i B. I quattro sono comunque ben supportati dai compagni di squadra. Nel raggruppamento A, la Giannini vince i 100 stile libero in 1'07"3 e i 100 dorso in 1'18", mentre giunge seconda nei 200 stile in 2'25"2. De Petris si aggiudica i 100 stile in 1'03", oltre a piazzarsi primo nei 200 sl in 2'26"8 e secondo nei 100 dorso in 1'15"6. Gabriele Antollovich s'impone nei 200 delfino in 2'54"2, una gara che vede terminare terzo Andrea Crevatin (di un anno più piccolo) in 3'10"4. Lo stesso Crevatin è nuovamente terzo nei 400 misti (6'33"6) vinti dal suo compagno di squadra Brian Iarz in 5'48"8. Quest'ultimo si porta a casa pure una seconda piazza nei 100 sl grazie al tempo di 1'06"4. Mattia Prennushi termina secondo sia nei 200 rana sia nei 400 misti, facendo registrare i crono di 3'03"4 e 6'02"9, mentre Gabriele Scapini conclude terzo le sue fatiche nei 200 sl in 2'28"9.

I Vigili del Fuoco Ravalico vedono il promettente Andrea Tecilla (classe 1995) sbaragliare la concorrenza dei '94 e vincere sia i 100 dorso in 1'15"3 e i 200 rana in 3'03"3. C'è poi Niccolò Dambrosi, che occupa la seconda posizione nei 200 delfino in 3'08"4 e la terza nei 100 dorso in 1'23"8. La migliore della Rari Nantes Trieste è Giulia Battistuta, vincitrice dei 200 rana in 3'06"2 e dei 400 misti in 6'11" (in quest'ultimo caso precede Elisa Slobic della Triestina), oltre a chiudere terza i 100 dorso in 1'20"3.

Lorenza Garau

In quanto agli Esordienti B, Lorenza Garau taglia il traguardo in testa nei 100 stile libero (1'15"5), nei 50 e 100 delfino (38" e 1'31"2). Davide Galimberti, dal canto suo, sale su tutti e tre i gradini del podio: è il migliore dei 50 delfino in 37"5, è secondo nei 50 dorso in 39"6 e terzo nei 100 stile in 1'15"2. Tra le fila della Rari Nantes Trieste, Valentina Galdo è terza nei 50 stile (35"3), quarta nei 50 delfino in 1'40"7 e quinta nei 50 delfino in 42"1.

La pattuglia dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste (composta da Tobia Esopi, Gabriele Innocenti, Dylan Lorello, Alessio Lorenzutti, Diego Muratore, Antonio Perulli, Marta Pogaccini, Valentina e Niko Visintin) si dimostra, dal canto suo, in crescita. Nel dettaglio, sono tre gli atleti a qualificarsi per le finali regionali di categoria, che si terranno a Trieste il 24 e il 25 marzo. Tobia Esopi lo fa nei 50 stile (secondo in 33"7), nei 100 stile (sesto in 1'16"4) e nei 50 dorso (terzo in 40"3). Marta Pogaccini centra l'obiettivo nei 100 rana e nei 100 delfino, dove risulta rispettivamente quinta in 1'47"9 e settima in 1'48"7, e Alessio Lorenzutti va in finale nei 100 rana (6° in 1'41"6).

Davide Galimberti

CERIMONIA

Nella sede di rappresentanza di Udine riconoscimenti a tutti gli atleti regionali che nel 2006 e 2007 hanno ottenuto successi prestigiosi

L'iridata triestina Granbassi premiata dalla Regione

Ha ricevuto dal presidente del Consiglio Tesini un rilievo con la fondazione di Aquileia

UDINE La triestina Margherita Granbassi, campionessa mondiale di fioretto, è stata premiata ieri a Udine nella sede di rappresentanza della Regione, insieme agli altri atleti del Friuli Venezia Giulia che nel 2006 e nel primo scorcio del 2007 hanno scalato i vertici dello sport mondiale, dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini che le ha consegnato il rilievo che riproduce la fondazione di Aquileia.

«Un riconoscimento, a nome del Consiglio regionale e della Regione, con il simbolo dell'origine storica e culturale delle stirpi della nostra terra - ha motivato Tesini - che in Aquileia hanno forgiato spirito, carattere, tenacia e apertura mentale, caratteristiche che ritroviamo nella capacità, nel talento, nello spirito professionale e nel coinvolgimento passionale che ponete nei vostri sport mettendovi in gioco in maniera totale. Un'attestazione di gratitudine a nome dell'intera comunità regionale che non ha potuto trascurare la coincidenza con la celebrazione della Messa, nel Duomo di Udine, in suffragio dell'agente vittima negli scontri al termine della partita Catania-Palermo. Mentre celebriamo voi e i vostri risultati dobbiamo constatare che non c'è limite alla deriva che colpisce e mortifica sport più celebrati - ha sottolineato ancora Tesini - una società civile deve avere la forza e il coraggio di mettere una parola finale e la capacità di trovare soluzioni radicali. Ci sono fenomeni di malcostume che riguardano settori amplissimi della società e le misure repressive non sono sempre del tutto efficaci - ha insistito il presidente del Consiglio - mettendo in evidenza la necessità di comportamenti che educhino ad atteggiamenti diversi».

Il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, grato per il riconoscimento del Consiglio regionale ha ricordato le iniziative del Comitato olimpico per promuovere i valori dello sport e dell'olimpismo e ha sottolineato come i giovani ieri premiati pratichino discipline in cui tutti tifano a favore. Questi gli atleti premiati: Chiara Cainero, Coppa del mondo 2006 tiro a volo-skeet (Croazia); assente per impegni sportivi, il riconoscimento è stato ritirato dall'istruttore. Margherita Granbassi, Mondiale 2006 fioretto individuale (Torino). Corinna Boccaccini Universiadi invernali 2007, oro gigante snowboard (Torino). Janko Brecelj, Andrea Lisjak, Devan Radovic Mondiale 2006 pesca sportiva canna da natante (Portogallo). Melissa De Candido Comin, titolo mondiale 2006 pattinaggio artistico coppia danza (Spagna). Assenti per impegni sportivi Mateja Bogatec, Europeo 2006 ski roll (Russia) - Universiadi invernali 2007 (Torino); Daniela Chmet, Mondiale 2006 triathlon a squadre (Messico); Tanja Romano Mondiale 2006 pattinaggio artistico (Spagna).

E a proposito della Granbassi, potete intervistarla attraverso Il Piccolo. Basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** dov'è predisposta un'apposita griglia e porre una domanda alla campionessa mondiale sulla sua carriera sportiva, sui programmi futuri e sul nuoro ruolo di donna-immagine dello sport. In un secondo momento saranno pubblicate le risposte della Granbassi on line e sul giornale.

La Granbassi premiata dal presidente del Consiglio regionale, Tesini (Foto Anteprima)

TENNISTAVOLO

Le carsoline, seconde nel torneo di A2, serene in attesa della sfida contro la corazzata Castelgoffredo

Kras prepara lo sgambetto alla capolista

SGONICO Sono giorni d'intenso lavoro in allenamento per le ragazze del Kras Banca di Credito Cooperativo che attendono in un clima sereno e piuttosto rilassato, per il secondo turno della serie A2, l'arrivo della corazzata Castelgoffredo. Il secondo posto conquistato a Torino con la convincente prestazione sull'Alemanno ha consolidato la fiducia delle carsoline nei propri mezzi e ora non possono più nascondere l'obiettivo play-off.

Nella rosa di coach Liang Feng, oltre alla puntuale Juan Juan, capace di aggiudicarsi con continuità punti pesanti, è tornata a brillare Martina Milic che, superata una fase d'appannamento, sembra riaver acquisito lo smalto di giorni migliori. Nei match ufficiali di gennaio è, infatti, apparsa determinata a riappropriarsi del ruolo di leader delle biancorosse, dimostrando la giusta aggressività e l'attitudine di cambiare il ritmo delle battute durante i set centrali di gara. Chi sta pagando il dazio per aver condotto una prima parte di stagione con l'acceleratore premuto è Mateja Crismancich, ha accumulato la tensione conseguente al salto di categoria.

Un discorso a parte andrebbe dedicato a Eva Carli che deve ritrovare confidenza con la pallina, riproponendo le sue molteplici soluzioni nelle ribattute: i primi esami universitari l'avevano parzialmente distolta dall'attività agonistica.

Nell'ultimo weekend, in cui i campionati osservavano una sosta, l'attenzione degli appassionati del tennistavolo era concentrata sul Top 12, torneo promozionale voluto dalla federazione e disputato ad Arezzo, in cui si sono affrontanti i migliori elementi del ranking della Prima Categoria nel 2006. A gestire dal punto di vista arbitrale il meeting è stato chiamato il direttore di gara triestino Andrea Abascia, che ha coordinato i giudici di sedia, tra i quali la carsolina Isabella Torrenti, e ha risolto le eventuali contestazioni, tipiche di tali trofei.

Hudy Dreossi

MONDIALI DI SCI

Ancora nessuna gara, dopo tre giorni, ai campionati mondiali di sci alpino di Are, in Svezia. Ieri, per il solito terribile vento con nuvole fitte e neve, è stato nuovamente annullato il superg uomini. Oggi quindi ci saranno (tempo permettendo) due gare, i superG uomini e donne. La gara maschile è programmata per le 10 sul tracciato più corto, le donne partiranno invece alle 12.30. Già in passato ci sono state cancellazioni e due gare nello stesso giorno. Per l'Italia oggi vanno in pista Peter Fill, Werner Heel, Patrick Staudacher e Max Blardone fra gli uomini, le sorelle Nadia ed Elena Fanchini, Lucia Recchia e Johanna Schnarf fra le donne.

ATLETICA LEGGERA

Ottime prestazioni delle atlete del Cus Trieste su piste e pedane di Padova e Nova Gorica

Marcia, la Raia migliora il suo record nei 3 km

Bene Monica Cuperlo nei salti in alto e in lungo a Nova Gorica

TRIESTE La cussina Elisa Raia, primatista regionale nei 20 chilometri di marcia, ritocca il proprio personale anche nei 3 chilometri nel nuovo impianto indoor di Padova, coprendo la distanza in 14'31"61 e migliorando di oltre 20 secondi il tempo stabilito l'anno scorso all'aperto sulla medesima distanza. Ha saputo fare meglio di lei solo Valentina Trapletti, atleta di punta della nazionale, che ha concluso la gara in 14'21"41. Questa brillante prestazione della Raia è un ottimo biglietto di presentazione per i prossimi campionati nazionali che si svolgeranno tra meno di due settimane sulla pista indoor di Ancona. In settima posizione un'altra marciatrice del Cus Trieste, Elisa Dudine, che con 16'26"82 ha raggiunto il minimo per la partecipazione al campionato italiano Promesse.

Sulla pista di Padova è stata impegnata anche la velocista triestina Michaela Ardessi, che nella specialità dei 60 metri piani ha bloccato il cronometro a 7"87 confermando i buoni risultati ottenuti in avvio di stagione sulle piste indoor slovene. Diverse le atlete del Cus Trieste in gara anche sulla pista indoor di Nova Gorica, con Monica Cuperlo in evidenza nei salti, dove ha superato l'asticella dell'alto a 166 centimetri e ha spiccato un balzo di 5,10 metri nel salto in lungo. Nella stessa specialità anche la compagna di squadra Elen Tomadin ha saltato 20 centimetri oltre i 5 metri, mentre Elisa Capotorto si è alzata fino a 3,40 metri nel salto con l'asta.

a.p.

TUFFI Polemica sull'ultima gara, trampolino da un metro: l'atleta triestina lamenta che la giuria ha commesso delle ingiustizie

Batki: «Meritavo ancora un bronzo»

Noemi ha conquistato il pass ai Mondiali anche nel trampolino da 3 metri

SCHEDA

Europei juniores con due argenti e due terzi posti

TRIESTE Noemi Batki è nata a Budapest il 12 ottobre 1987 e a 3 anni ha seguito la madre (olimpionica a Barcellona 1992) Ibolya Nagy a Belluno, dove questa ha intrapreso l'attività di allenatrice (ora è nello staff tecnico della Trieste Tuffi e della nazionale italiana).Noemi ha iniziato a tuffarsi a Belluno, dove è rimasta fino all'agosto 2005, quando si è trasferita a Trieste. Nella città giuliana si è diplomata pochi mesi fa al liceo scientifico Oberdan e ora è iscritta al primo anno della facoltà universitaria di scienze della comunicazione. Agli europei juniores, affrontati con l'Italia, i suoi migliori risultati internazionali: ha vinto un argento nel sincro dai 3 metri e un bronzo dalla piattaforma ad Aachen 2004, nonché un argento dai 3 metri ad Electrostal 2005.

TRIESTE L'aria di casa le ha portato bene. Ai campionati italiani assoluti invernali indoor, appena andati in scena al polo natatorio triestino Bruno Bianchi, Noemi Batki della Trieste Tuffi – nelle cui vene scorre sangue ungherese - ha collezionato un buon bottino. Ha vinto un titolo italiano nel sincronizzato femminile da tre metri in coppia con la sua migliore amica, Francesca Dallapè dell'Esercito/Buonconsiglio Nuoto di Trento, un bronzo dalla piattaforma e uno dal trampolino dei tre metri, specialità che l'ha vista centrare la qualificazione per i mondiali in programma a Melbourne dal 19 al 26 marzo. Per quest'ultima competizione aveva già in tasca il biglietto d'accesso per il sincro da tre metri, che affronterà come di consueto con la Dallapè. A completare il quadro dei risultati ottenuti ai tricolori triestini c'è stato il quarto posto da un metro, in cui è stata staccata di un niente dalla terza classificata, Valentina Marocchi dei Carabinieri, che ha totalizzato 256.35 punti (la Batki ne ha conquistati 254.65). Sui due gradini più alti del podio sono salite Tania Cagnotto e Maria Marconi.

A destra Noemi Batki con Francesca Dallapè alla Bianchi

Proprio quest'ultima prova, l'ultima per lei nell'edizione 2007 degli italiani invernali, le ha lasciato un po' l'amaro in bocca. «Ho saltato bene, magari non in modo eccellente, ma sicuramente bene – puntualizza la Batki – e sono contenta di quanto fatto. Questa volta, però, non posso fare a meno di rilevare che ci sono state delle ingiustizie da parte della giuria, che ha favorito le altre atlete con i suoi voti e così non sono riuscita a gestire il vantaggio che avevo per raggiungere il terzo posto».

Qual è il bilancio generale dei tre giorni di gare? E' più positivo o negativo?

Nel complesso sono abbastanza contenta, considerando anche che mi sono qualificata per i mondiali dal trampolino dei tre metri. Ce l'ho fatta per un pelo, ma questo poco importa. E poi ho il 50% delle possibilità di partecipare pure alla gara da un metro a Melbourne, visto che Tania Cagnotto potrebbe rinunciarvi.

Il sincro con la Dallapè si è confermato di buon livello, giusto?

È andata proprio bene con Francesca, con cui c'è l'affiatamento necessario. Ci siamo confermate le migliori in Italia e speriamo di andare così a Melbourne.

Voi due vi allenate in città diverse, ma a Trieste ci sono spesso dei collegiali della nazionale italiana: non sarebbe meglio che la Federazione vi organizzasse più spesso dei raduni specifici come quello iniziato ieri alla Bianchi e in programma fino a domani?

Questi tre giorni assieme saranno sicuramente utili, ma provare troppo il sincro è pure controproducente e si rischia che ti venga fuori dalle orecchie. Abbiamo già fatto una settimana intensa di allenamenti a Torino e prima dei mondiali proveremo ancora. Bisogna tenere presente, poi, che Francesca studia all'università, va tre volte alla settimana a Bolzano ed è comunque in contatto con la nazionale.

Chi ti è sembrato più in forma agli italiani?

La migliore, secondo me, è stata Maria Marconi. Gli altri hanno sproprattutto azzeccato le gare giuste più che essere in forma. Questa è ancora perfezionabile, dato che dovremo essere al top a Melbourne.

Intanto Trieste ha avanzato la sua candidatura per ospitare la Coppa Europa sia nel 2008 sia nel 2010, due edizioni che attualmente sono vacanti (la Gran Bretagna si è aggiudicata le puntate del 2009 e del 2011). Il capoluogo regionale dovrà vincere la concorrenza di Torino e intanto si appresta ad accogliere i campionati italiani di categoria, fissati dal 23 al 25 febbraio, oltre ad ospitare ormai in pianta stabile gli azzurri Tommaso Marconi, Brenda Spaziani, Maria Marconi, Tommaso Rinaldi, Nicola Marconi e il loro tecnico Domenico Rinaldi.

Massimo Laudani

IPPICA

La corsa principale parte alle 13.55: per il terzo posto in lizza Bluff, Bepi di Sgrei, Cannone Caf, Eliseo Zeus e Cerreto As. A seguire altre sette gare

Aramon e Expensive i favoriti della Tris del caffè

TRIESTE Tris nazionale su tre nastri oggi a Montebello (ore 13.55). C'è più di qualche nome interessante fra i sedici trottatori... scomodatisi per quella che ormai non si chiama più Tris del caffè, uno in particolare vuole la menzione in primaria, Aramon. Il sauro di Vecchione si appresta a disputare la terza Tris consecutiva avendo vinto le precedenti, una proprio a Montebello in un significativo 1.16.9 sulla distanza, ma con partenza lanciata.

Ma avviarsi da fermo non crea imbarazzo ad Aramon che se si presenterà nella condizione degli ultimi tempi partirà nel ruolo di favorito. A dividersi con lui un ruolo così importante (e impegnativo anche) troviamo però un certo Expensive, nuovo allievo di Totaro, che ha corso due volte sulla pista, ottenendo un secondo posto e un successo in 1.17.6 sui 2500 metri.

Osservata la corsa, così a prima vista, Aramon e Expensive sembrano essere proprio due cavalli «scappati», in grado senz'altro di giocarsi la vittoria. Degli altri, troviamo allo start il ben situato Bluff, che attraersa un buon momento, ma anche quel Bepi di Sgre che negli handicap alle volte sa esprimersi in maniera redditiza. Per Andrè Cn, Enemba Mo, Damina Mn, Bischero e Elephant, l'impegno non si presenta morbido, e vanno accomunati sotto un'unica voce. Outsider.

Del nastro di mezzo, oltre ai due evidenti protagonisti, troviamo quell'Eliseo Zeus che in dicembre, a Torino, ha vinto alla media di 1.17.5 sul doppio chilometro, e questo dato cronometrico fa sì che lo si anteponga a Fiery Pink, Exciting Bi, e forse anche a Cerreto As che, però ultimamente ha fatto più volte fremere il cronometro (sulla breve però) in quel di San Siro, Dalla partita anche due superpenalizzati, Cannone Caf e la femmina Giverny, con il portacolori della Scuderia Tergeste II che non manca occasione per mettersi in luce. Quaranta metri di penalità non sono bruscolini, però il figlio di Non Vivant, che farà coppia con De Rosa, può aspirare a un compenso, più della giumenta tedesca che in dicembre ha fatto un terzo a Montebello in 1.18.3 sulla dsitanza.

Aramon e Expensive, su tutti, dovrebbe risultare l'accoppiata scontata, ma per la Tris chi aggiungere? La rosa comprende: Bluff, Bepi di Sgrei, Eliseo Zeus, Cerreto As e Cannone Caf.

TRIS DI LUNEDÌ 5

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	12 3 18	419	1.658,27
2ª corsa	14 12 1	568	636,17

FAVORITI

Premio Ottica Lc - Tris nazionale, pronostico base: 12) Aramon, 14) Expensive, 1) Bluff.

Aggiunte sistemistiche: 4) Bepi di Sgrei, 15) Cannone Caf, 8) Eliseo Zeus.

Premio Occhiali di Sole: India di Jesolo, It's An Atc, Ivana dei nando. Premio Lenti a Contatto: Ingrid Om, Ivi Ipsilon. Premio Educazione visiva: Guapa de Gloria, Gazza Jet, Graziani Vg. Premio Occhiali da vista: Guingamp, Gopal Cup, Gellis Gas. Premio Occhi: Flirt Grif, Emad d'Alfa, Di Brazzà. Premio Occhialai sportivi: Dalida di Re, Conte Calò Si, Destroyed. Premio Lenti oftalmiche: Druved Mo, Danila Dx, Flash Pizza.

BASKET SERIE B1 *La terza vittoria Acegas*

Tosolini: il carisma di Claudio Bonaccorsi decisivo in Sardegna

TRIESTE Porto Torres spartiacque della stagione. La vittoria di sabato in Sardegna ha ridato slancio alle speranze di salvezza dell'Acegas. Grazie ai due punti strappati a una delle squadre più in forma del campionato, reduce da cinque successi consecutivi, la truppa di Steffè ha ammortizzato gli effetti della vittoria di Gorizia rimanendo a quattro punti dalla zona play-out ma risucchiando nella lotta per non retrocedere anche Senigallia.

Bando ai facili entusiasmi, comunque, perché in casa triestina rimane la consapevolezza che il più, in queste ultime dieci giornate di regular season, è ancora da fare. «Dobbiamo sottolineare con forza questo aspetto - sottolinea il ds biancorosso Maurizio Tosolini - nonostante l'importanza di questi due punti non abbiamo fatto proprio niente di trascendentale. Resta però la convinzione che da un mese a questa parte l'aria è davvero cambiata. Dopo la sconfitta di Ancona avevamo toccato il fondo e in quel momento della stagione, paradossalmente, c'è stata la svolta. La società si è dimostrata forte confermando l'incedibilità dei giocatori e dimostrando, grazie all'innesto di un uomo di peso come Bonaccorsi, di credere fermamente nella salvezza. Ripeto non è stato fatto ancora nulla: speriamo solo di aver iniziato a porre rimedio agli errori che abbiamo compiuto in questa tormentata stagione».

Il ds Maurizio Tosolini

Un'Acegas dallo spirito rinnovato, dunque, che ha trovato dall'arrivo di Bonaccorsi lo slancio per affrontare alla pari le avversarie più forti di questo girone. «La scelta di un giocatore come Claudio non è stata casuale - ribadisce Tosolini - ed eravamo sicuri che il suo impatto sarebbe stato positivo e che il suo carisma e la sua esperienza sarebbero stati utili. Quando un giocatore di quarant'anni rinuncia a una squadra seconda in classifica e sposa il progetto di una formazione all'ultimo posto significa che ha ancora tanta voglia di giocare e si sente di avere molto da trasmettere».

Archiviata la vittoriosa trasferta di Porto Torres, l'Acegas si lancia nella volata finale, dieci giornate che decideranno i nomi delle due formazioni destinate alla retrocessione. L'Acegas, ultima a sei punti con due lunghezze da recuperare su Ancona e quattro sulla coppia formata da Gorizia e Senigallia avrà il vantaggio di giocare sei partite in casa e solamente quattro lontano dal PalaTrieste. Il calendario casalingo proporrà nell'ordine Vigevano, Riva del Garda, Forlì, Senigallia, Lumezzane e Omegna, quello in trasferta vedrà Trieste sui campi di Fidenza, Ozzano, Cento e alla penultima giornata Gorizia.

Un cammino non impossibile per una squadra che nell'ultimo mese ha dimostrato di poter competere alla pari e in un paio di occasioni imporsi contro quattro delle migliori formazioni di questo girone. Per risalire la china, comunque, l'Acegas sarà costretta a guardare anche il cammino delle avversarie che la precedono in classifica. «Ipotizzare una quota play-out non è facile - conclude Tosolini - e in questo particolare momento della stagione credo sarebbe sbagliato perdersi in calcoli che potrebbero rivelarsi fuorvianti. Come ho detto alla squadra qualche settimana fa è arrivato il momento di abbassare la testa, pedalare con forza per raggiungere un traguardo che continuiamo a considerare alla nostra portata. Dobbiamo affrontare queste dieci partite una alla volta, cercando di raccogliere il bottino massimo nella consapevolezza che non partiamo battuti contro nessuno».

Lorenzo Gatto

Alessandro Davanzo presidente della gloriosa società triestina

Il Ponziana ha 190 tesserati: dai gruppi dei Piccoli amici al team di Seconda categoria

Foto di gruppo del ricco vivaio del Ponziana che conta quasi 190 ragazzi agli ordini di Ernesto Mari, direttore sportivo del settore giovanile biancoceleste.

TRIESTE L'associazione dilettantistica sportiva Ponziana ha dalla sua parte grandi numeri: 90 tesserati nelle 8 squadre del campo a 7, quasi 190 iscritti comprendenti tutte le varie categorie, l'attuale meritato primo posto nel campionato di Seconda categoria, il vanto di avere una Scuola calcio riconosciuta dal Coni, una delle due rimaste in provincia assieme al San Sergio. Il presidente Alessandro Davanzo non nasconde l'orgoglio per queste cifre. «Credo siano una testimonianza del valore del nostro operato, un lavoro che richiede un'importante e costante dedizione, ma che al tempo stesso, se fatto bene, come nel nostro caso, dà i suoi meritati frutti».

Rispetto alla stagione scorsa il numero di afflusso dei più piccoli è pressoché raddoppiato. «Nella fase primaverile schiereremo 2 gruppi di Piccoli amici, 2 squadre Pulcini a 5, 3 squadre Pulcini a 7 ed un nucleo di ragazzini per gli Esordienti a 7», precisa il professor Ernesto Mari, direttore sportivo del campo a 7 nonché allenatore dei Giovanissimi regionali biancocelesti. Il sodalizio presieduto da Davanzo può inoltre contare su una proficua collaborazione con due istituti scolastici, che durante le ore di educazione motoria ospitano un paio di istruttori tra cui Giuseppe Catania, allenatore dei Piccoli amici. «A loro volta poi le classi di queste scuole potranno venire sul nostro campo durante le ore di scuola», aggiunge Antonio Pignatiello, il vicepresidente ponzianino.

E anche con gli altri sodalizi calcistici le cose non sembrano affatto andare male come testimonia lo stesso Davanzo. «Abbiamo un rapporto più che buono con tutte le società. Col Chiarbola abbiamo una rodata collaborazione per quanto riguarda in particolar modo la gestione dei campi. I nostri Pulcini infatti disputano le partite di campionato nel centro sportivo Don Dario mentre le squadre a 11 del presidente Mattia sono nostre ospiti. Poi abbiamo un buon rapporto con l'Udinese con le cui squadre organizziamo spesso delle amichevoli».

In un mondo del pallone in cui spesso i genitori esaltano troppo i propri figli, Mari ha le idee chiare. «Qui da noi desideriamo che i bambini trovino un ambiente sereno e tranquillo, nel quale lo scopo principale è pensare alla crescita generale del singolo inserito nel gruppo». Periodicamente l'entourage biancoceleste organizza degli incontri sia con i genitori, sia tra i vari istruttori stessi, in modo tale da avere sempre il polso della situazione e per tenere sempre a mente il lavoro svolto. La società biancoceleste, forte di un campo a 11, uno dei primi a essere riqualificati in sintetico, sta già pensando al futuro. Il sogno sarebbe quello di ampliare la propria struttura, costruendo un campo a 7, palestre ed altri edifici funzionali nello spazio occupato dal vecchio palazzetto dello sport. Realizzare una vera e propria cittadella dello sport, in parallelo al polo sportivo dato dal Ferrini.

Nel frattempo a fine febbraio il presidente Davanzo riproverà, cercando l'appoggio delle amministrazioni locali, di riportare a Trieste il memorial Frontali, la kermesse calcistica riservata alla categoria Esordienti di caratura internazionale, che dopo l'inatteso stop dell'anno scorso, potrebbe compiere a giugno il suo primo decennale.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il vasto organico societario dell'associazione dilettantistica sportiva Ponziana è composto dal presidente Alessandro Davanzo, dal vicepresidente Antonio Pignatiello, dal segretario Francesco Ciccarelli, dal vicesegretario Carlo Cigui, dal direttore sportivo Walter Omari e dal direttore sportivo del settore giovanile Ernesto Mari. Numeroso anche l'entourage medico specializzato grazie alla presenza del medico sociale Edoardo Covaz, della psicologa Nicoletta Lucatello, dei fisioterapisti Davide Fornasaro e Nalfi Cecilia Zirene Blanco, del massaggiatore Silvano Brunello Zanitti. Lo staff tecnico del campo a 7 è formato dall'allenatore dei Piccoli amici Giuseppe Catania, dagli istruttori dei Pulcini Dario Sluga, Riccardo Marsich e Dino Sterpin, dal preparatore atletico Gianfranco Lucatello e dall'istruttore tecnico Dario Giraldi. Le otto squadre che compongono i ranghi del nucleo riservato al campo a 7 svolgono tre allenamenti settimanali tutti sul terreno di gioco in erba sintetica del Ferrini.

PULCINI

San Sergio A, San Luigi A e Veltri B dettano legge al Torneo Chiarbola

TRIESTE Tre squadre – il Ponziana B, il San Sergio A e il San Luigi A – continuano a dettare legge al Torneo Chiarbola 2007, la manifestazione riservata alla categoria pulcini e organizzata dal Chiarbola sul suo sintetico di via Umago. Un Chiarbola che tra l'altro sta ancora cercando nuove leve del 1994, '95 e '96 in vista della fase primaverile del campionato esordienti, che partirà il 24 febbraio.

Le tre compagini citate sono in vetta a una graduatoria che è parziale al momento, visto che le partite di sabato non si sono disputate a causa del blocco imposto dalla Figc dopo gli incidenti di Catania (oltre a esserci un paio di incontri precedenti da recuperare). E lo stop durerà fino a quando non giungeranno comunicazioni in merito alla ripresa.

Una pausa che riguarda anche gli altri tornei in calendario, ovvero il Memorial Ettore Lodi per pulcini e la Coppa d'Inverno per esordienti del San Luigi, la Coppa Carnevale per pulcini ed esordienti del Muggia (si tratta di una kermesse interna e non federale) e il Memorial Bizai-Mauro-Vascon per pulcini del Domio.

Tornando alle gare andate in scena a Chiarbola, il **girone A** ha visto la disputa di un solo incontro, quello che ha contrapposto il San Luigi B al Fani Olimpia. A spuntarla sono stati i sanluigini con il risultato di 6-1: questa affermazione ha permesso loro di arrivare a un punto dalla terza piazza, occupata dal Gallery, mentre in testa c'è sempre il Ponziana B. **Classifica:** Ponziana B 9 punti; Gallery 7; San Luigi B 6; Chiarbola 3; San Sergio B 2; Fani Olimpia 1. Nel **raggruppamento B** è proseguito il testa a testa tra il San Sergio A e il San Luigi A, mentre il Ponziana A è rimasto in scia. Il San Sergio A ha tenuto in mano il pallino del gioco e ha battuto l'Esperia Anthares per 14-1, il San Luigi a sua volta ha avuto la vita difficile contro il Ponziana A. Il match è stato combattuto e i biancoverdi hanno sfruttato alla fine una maggiore concretezza per intascare un'affermazione per 3-0. Il Ponziana A si è riscattato, sconfiggendo l'Esperia Anthares per 13-0. I calabroni hanno pagato nuovamente l'anno di differenza: sono più giovani e meno prestanti sul piano fisico.

m.la.

IN PALESTRA

Il «Torneo pulcini in palestra» della Pro Romans è giunto a metà del suo percorso. La manifestazione, di scena nella palestra comunale di Romans d'Isonzo per la quindicesima volta, durerà fino a domenica 25 febbraio, giorno delle premiazioni. Vi partecipano ventiquattro formazioni, divise per raggruppamenti. Nell'ultima giornata disputata, l'Itala San Marco vince la quarta partita su quattro: questa volta supera la Manzanese per 6-2. Buone notizie pure per la Fincantieri (anche se arrivate solo ai calci di rigore) e per la Pro Romans, mentre la Juventina, il Monfalcone e l'Isontina rimangono a mani vuote. Il derby tra l'Azzurra e l'Audax Sanrocchese viene rinviato a causa dell'epidemia influenzale, che ha colpito entrambe le squadre. Questo il quadro completo dei risultati dell'ultima tornata di gare: Ruda-Juventina 5-4, Fincantieri-Palmanova 6-5 ai rigori, Brda-Monfalcone 3-2, Donatello-Virtus Corno 7-2, Gonars-Isontina 2-1, Pro Romans-Centro Sedia 6-4, Cormor-Moimacco 4-2, Itala San Marco-Manzanese 6-2.

L'INTERVISTA

Sloveno e matematica le materie preferite

Jan Kosuta si ispira a Alex Del Piero

TRIESTE Nato a Trieste il 12 dicembre 1997 Jan Kosuta è uno dei tanti validi giocatori che militano nei pulcini del Vesna. Attaccante dalla forte propensione al dialogo con i compagni, il bomber biancoblù ha un'ottima vena realizzativa dimostrata nelle ultime gare di campionato. Iscritto alla quarta elementare dell'istituto scolastico Albert Sirk, il diligente Jan ha una grande passione per la matematica e lo sloveno.

Nel tempo libero diversi sono i passatempi di questo giovane atleta. «Mi piace giocare con il gameboy oppure col computer», spiega il piccolo Kosuta. Da grande, esattamente come molti altri suoi coetanei, il sogno sarebbe quello di calcare i palcoscenici degli stadi delle squadre di serie A, magari con la maglia dell'Inter, la squadra del cuore del centravanti di Santa Croce. È proprio nella compagine nerazzurra allenata da Roberto Mancini che Jan ha indivuato il suo giocatore preferito, Hernan Crespo, anche se il giocatore più forte in assoluto è rappresentato da Ronaldinho. Nel frattempo papà Diego, mamma Barbara ed il fratellino Nick fanno il tifo per il loro Jan.

Chi ha scelto di giocare a pallone nel Vesna?

L'ho scelto io.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Con Jurij Devetak, Martin Nait e Rudy Fermo.

Guardi la televisione? Che programmi guardi?

Sì spesso. Mi piacciono le partite di pallone e i film d'azione.

Vai al cinema?

Ultimamente ho visto Eragon ed Happy Feet.

Ti piace leggere?

Un po', ma non molto.

Le tue materie preferite?

Lo sloveno e la matematica.

Hai tanti giochi per il computer e per il gameboy? Quali sono i tuoi preferiti?

Sì, abbastanza. Col pc gioco a Strangle, nel quale bisogna costruire degli edifici, mentre col gameboy a Pokemon.

A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?

Ad Alex Del Piero.

Hai un numero di maglia fisso durante le partite di campionato del sabato?

Dipende. A volte il numero 10 a volte il 7».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

Sì, ci vado ogni tanto.

Qual è il tuo piatto preferito?

La pizza al prosciutto.

r.t.

Il pulcino Jan Kosuta ha compiuto in dicembre 9 anni

IL PERSONAGGIO

È la Juventus la sua squadra del cuore

Jurij veste da 5 anni la maglia del Vesna

TRIESTE Veste la maglia del Vesna da ben 5 primavere in qualità di rapido centrocampista sinistro della squadra pulcini ed è uno degli atleti più fedeli alla maglia biancoblù. Jurij Devetak, nato a Trieste il 20 gennaio 1997, è una delle bandiere della società sportiva presieduta da Roberto Vidoni. Iscritto alla scuola slovena Virgil Scek, il giovane calciatore frequenta la quarta elementare con buon profitto.

Allenato da Dario Bencic, il piccolo Jurij, che da pochi giorni ha compiuto 10 anni, è un mancino dotato di un tiro piuttosto preciso, che deve però calibrare meglio la misura dei passaggi per i propri compagni di squadra. Grande amante del pallone, ogni tanto il numero 2 biancoblù si reca allo stadio Nereo Rocco per seguire le gesta della Triestina allenata da Roberto Agostinelli: «È mio zio Mitja che ogni tanto mi ci porta, mi piace andarci», spiega Jurij.

Ma la grande squadra del cuore dell'atleta di Santa Croce è rappresentata dalla Juventus di Didier Deschamps, compagine nella quale milita Alessandro Del Piero, il modello ideale di giocatore secondo il centrocampista del Vesna. Mamma Elisabetta, papà Boris e la sorella più grande di Marinka fanno il tifo per il loro piccolo campioncino, il quale spera un giorno di riuscire a convincere la propria mamma a prendere un cane, l'animale preferito di Jurij, impresa che però appare alquanto ardua.

Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace giocare col computer e disegnare.

Che programmi guardi in tv?

I programmi per ragazzi di Sky tipo Lizzie McGuire e High school musical.

Vai al cinema?

Ultimamente ho visto Pirati dei Caraibi-La maledizione del forziere fantasma e Giù per il tubo.

Ti piace leggere? Cosa leggi di bello?

Sì molto. Mi piacciono i libri che parlano delle avventure di Harry Potter.

Le tue materie preferite?

Lo sloveno, l'italiano e il disegno.

Cosa disegni meglio?

Un po' di tutto. Mi è venuto bene un ritratto di Goku di Dragonball.

A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?

Ad Alex Del Piero.

Hai un numero di maglia fisso durante le partite di campionato del sabato?

Ho sempre il numero 2.

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

Sì, ci vado ogni tanto.

Jurij Devetak pulcino del Vesna che gioca con la maglia n. 2

ESORDIENTI

Alla conclusione del torneo che si gioca sul sintetico di via Felluga mancano ancora tre turni di gare da disputare in giornate da definire

Nella Coppa d'Inverno il San Luigi 4 volte a segno col San Giovanni

Gli esordienti del San Luigi, primi in classifica con Gradisca

TRIESTE Pillole dalla Coppa d'Inverno. Il torneo per esordienti, organizzato dal San Luigi sul suo sintetico di via Felluga, ha annotato solo la vittoria dell'Udinese per 3-0 sul San Giovanni nel girone 1995 e quella del San Luigi per 4-0 sul San Giovanni nel raggruppamento 1994. Poi la manifestazione è entrata in letargo in base alla sospensione imposta dalla Figc con tre giorni di gare ancora da disputare (a questo punto in data da definire visto che si sarebbe dovuto giocare il 4, l'8 e l'11 febbraio). Nel concentramento 1994 un brillante San Luigi ha sconfitto appunto per 4-0 un San Giovanni apparso sotto tono e spesso in difficoltà di fronte alla grande aggressività dei padroni di casa. Partenza sprint dei locali, tanto che i rossoneri sono costretti sulle difensive. Un palo e gli interventi del portiere Del Bello hanno tenuto a galla i sangiovannini, che sono riusciti a prendere le misure agli avversari dopo un quarto d'ora e a riequilibrare la gara, impostando anche qualche buona azione, senza però riuscire a rendersi pericolosi dalle parti del portiere D'Agnolo.

Appena usciti dal loro guscio, però, sono stati puniti. A fine tempo il San Luigi ha accelerato, andando a segno con Marin sia al 21' sia al 23'. Nella seconda circostanza il numero 9 del team allenato da De Nuzzo ha segnato di ginocchio, un colpo cercato e non casuale. Nella ripresa i ritmi sono calati solo leggermente: il San Giovanni si è rivelato insidioso in attacco con Costa e Forte, ma i vincitori sono stati cinici nell'approfittare di ogni piccola sbavatura degli antagonisti, lasciando il segno con Millo al 5' e con Spreafico al 22'. Il San Luigi ha raggiunto in tal modo l'Itala San Marco in vetta alla classifica e ora sarà decisivo lo scontro diretto. **Classifica:** Itala San Marco e San Luigi 6 punti; San Giovanni e Pordenone 4 punti; San Sergio 3 punti.

Nel tabellone riservato ai 1995 l'Udine ha acquisito la certezza del primo posto, sgambettando il San Giovanni per 3-0 e diventando irraggiungibile per le concorrenti. I friulani hanno fornito un'altra buona prova contro i triestini, che hanno lottato fino al termine grazie a una buona tenuta fisica e alle parate dell'estremo difensore Gavagnin, tanto da rendere piacevole la sfida. I bianconeri si sono affidati a De Crescenzo, che ha firmato una doppietta nel primo tempo, mentre Mesaglio ha firmato il tris. Gli udinesi hanno dimostrato di meritare il titolo essendo una giovane corazzata. **Classifica:** Udinese 13 punti; San Luigi 7 punti; Virtus Corno 6 punti; San Sergio e San Giovanni 3 punti; Aquileia 0 punti.

Ora mancano all'appello in tutto sei partite: tra i 1994 restano da disputare le sfide Pordenone-San Sergio e San Luigi-Itala San Marco, mentre, tra i 1995, il quadro sarà completato dagli incontri San Sergio-Virtus Corno, San Giovanni-Virtus Corno, Aquileia-San Sergio e San Luigi-San Sergio. Poi ci penseranno le premiazioni a far calare definitivamente il sipario su questa manifestazione di calcio giovanile, giunta alla terza edizione.

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

62 estrazioni	55	73 estrazioni	28
69 estrazioni	54	25 estrazioni	27
9 estrazioni	40	22 estrazioni	26
37 estrazioni	39	63 estrazioni	23
5 estrazioni	37	31 estrazioni	22
46 estrazioni	34	81 estrazioni	22
72 estrazioni	34	78 estrazioni	22
35 estrazioni	32	48 estrazioni	22
41 estrazioni	32	14 estrazioni	21
82 estrazioni	31	52 estrazioni	21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	9	73	58	4
ritardi	116	73	63	50	44
CAGLIARI	14	26	74	59	33
ritardi	120	67	66	65	65
FIRENZE	18	55	1	84	2
ritardi	78	66	57	56	40
GENOVA	48	34	68	4	44
ritardi	76	75	68	62	59
MILANO	78	23	84	34	22
ritardi	109	101	78	61	55
NAPOLI	47	19	36	59	32
ritardi	97	87	82	56	52
PALERMO	13	64	85	35	38
ritardi	105	61	49	48	46
ROMA	67	19	17	10	28
ritardi	85	79	51	44	39
TORINO	40	74	35	54	82
ritardi	93	81	76	58	57
VENEZIA	67	46	1	31	35
ritardi	100	91	71	57	55
TUTTE	14	18	55	40	25
ritardi	7	6	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 6/2/2007

COLONNA

A	B
6	4
17	8
24	15
39	16
51	23
72	42

Jackpot
€ 9.000.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno le quartine 14-16-67-76,12-14-16-18,4-14-41-24 e i massimi ritardatari 25-9-73-58-4. Per ambo 7-25-74-85.

CAGLIARI. E' uscito l'ambo 4-64 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Tenteremmo per ambo e terno, i massimi ritardatari 14-26-74-59-33 e le quartine 13-14-30-33 e 13-14-31-41.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 18-55-1-84-2 e le quartine 1-2-80-90, 1-33-55-77, 18-36-63-81. L'ambo 18-57 manca da 2150 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno la cinquina 4-34-44-64-84, i massimi ritardatari 48-34-68-4-44 e le quartine 42-44-48-84 e 42-52-62-72.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota della Lombardia consigliamo i ritardatari 78-23-84-34-22, in particolare l'ambo 23-78 e le quartine 6-60-66-69 e 6-9-23-78. Per ambo le terzine 7-8-78 e 3-13-23.

NAPOLI. Per ambo e terno sulla ruota del Vesuvio suggeriamo i massimi ritardatari 47-19-36-59-32 e le quartine 4-40-43-47 e 34-36-43-63, l'ambo 4-40. Ricordiamo che la quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 355 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota della Sicilia consigliamo di puntare sui numeri massimi ritardatari 13-64-85-35-38, le quartine 3-13-30-31, 13-26-39-90, la cinquina dei numeretti 1-3-5-7-9. La quartina radicale 7-70-77-79 non da' l'ambo da 178 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale consigliamo di puntare sui numeri massimi ritardatari 67-19-17-10-39 e le terzine 11-30-54, 10-45-76, 73-75-77. La cadenza del 7,7/87 non da' l'ambo da 51 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno sulla ruota del Piemonte suggeriamo di puntare sui numeri massimi ritardatari 40-74-35-54-82, la cinquina 1-20-40-80-90 e le terzine 6-16-40 e 40-78-87.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Laguna consigliamo i ritardatari 67-46-1-31-35 e per ancora una estrazione le terzine 1-13-31, 1-40-70, 22-42-82. L'ambo 67-62 manca da 1658 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 14-60

LA SMORFIA:
Il fatto del giorno
Maltempo, freddo polare negli Usa 83-54-85

Prima corsa
A San Siro si disputa il Gran Premio Encat, che vede alla partenza tredici trottatori sulla distanza dei 2100 metri. Diamo la preferenza a Frisky Bieffe, nei confronti di Faliero As e Frullino Jet. **2, 1-X**

Seconda corsa
Nel Premio Titan, che si disputa domenica all'ippodromo delle Cascine, Brevetto Epi merita le migliori credenziali, nei riguardi di Emanuele Bs e Cacao Effe. **2, 1-X**

Terza corsa
Restiamo a Firenze per valutare il Premio Tisfattista, sfida di trotto sui 1660 metri. Segnaliamo Caballero, esperto e vivace, che dovrebbe avere la meglio su Filigara e Dalia Bs. **2, 1-X**

Quarta corsa
A Vinovo si disputa il Premio Niscemi su due nastri, con undici trottatori al via. Principale candidato all'affermazione, a nostro parere, è Enjoy Again, che va preferito per spunto e condizione a Estasivi e Erto. **X, 1-2**

Quinta corsa
A Pisa è di scena il Premio Supino: diamo credito a Yacht Man, dovrebbe prevalere su First Sole e Wastasi. **X, 1-2**

Sesta corsa
A Roma viene corso il Premio Luci a San Siro, di galoppo, con Wild Daughter che si fa preferire nei confronti di Metzinger e Noble Twining. Sulla pista sabbiosa è probabile che si assista ad una sfida spettacolare. **2, 1-X**

Concorso n. 6 - 11/2/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA 1°	SCHEMA 2°
1 MILANO (trotto) Encat Gran Premio € 85.642 - m. 2100 - Ora	2 FEROX GRIF ★★ 2100 4 FALIERO AS ★★★ 2100 5 CIRIO CAF -A- ★ 2100 8 DEMON BAG -A- ★ 2100 14 FOLLETTO SEM ★★ 2100	1 DOMINATORE D'ORIO ★★ 2100 3 FRULLINO JET ★★★ 2100 11 COSMOS ROB ★★ 2100 12 EASTWOOD OM ★★ 2100	6 ESUPER SHARM SM ★★ 2100 7 EXPRESS ROAD ★★ 2100 9 FRISKY BIEFFE ★★★ 2100 10 EQUINOX BI ★★ 2100 13 DART BOSS ★★ 2100	2	1 X
2 FIRENZE (trotto) Titan Dra E/F/G € 10.087 - m. 2060/2080 - Ora	2 BALENGO DI RE ★ 2080 5 ESCRINA ★★ 2080 9 BRICK GIO' ★★ 2080 12 ELVIRA COST ★★ 2080 14 EMANUELE BS ★★★ 2080	1 FEZ DEI GREPPI ★★ 2060 4 CACAO EFFE ★★★ 2060 6 BARBAROSSA GIUS ★★ 2060 7 CHIMEROSO ★★ 2060 13 FOLLIA AF ★★ 2080	3 EBRAM DTS ★ 2060 8 CACEROMAR ★★ 2060 10 DEN ★★ 2080 11 FANTA WALKER ★★ 2080 15 BREVETTO EPI ★★★ 2080	2	1 X
3 FIRENZE (trotto) Tisfattista € 9.269 - m. 1660 - Ora	1 FILIGARA ★★★ 1660 5 ERA PETRAL ★★ 1660 8 ELVIS DEI DALTRI ★★ 1660 9 FANTASY GIO' ★ 1660 13 FALIDORO ★★ 1660	2 FAVOLOSO CAMER ★★ 1660 6 DALLA BS ★★★ 1660 10 ELGI ★ 1660 14 FAR WEST BD ★★ 1660	3 DUMBO DI RE ★★ 1660 4 ELECTRICDREAM ★ 1660 7 DAZIO ★★ 1660 11 CABALLERO ★★★ 1660 12 FEROCE LOD ★★ 1660	2	1 X
4 TORINOI (trotto) Niscemi G/E € 9.565 - m. 1620/1640 - Ora	5 FLINGAN FRA ★ 1620 7 ESTASIVI -A- ★★★ 1620 8 ELMAVI -A- ★★ 1620 10 CRESPO DEL RIO ★★ 1640	1 EZECHIELE AIR ★ 1620 2 ENJOY AGAIN ★★★ 1620 9 FEZ FONT ★★ 1620	3 CYCLON ★★ 1620 4 CHIVAS BI ★★ 1620 6 EDDA BARB ★ 1620 11 ERTO ★★★ 1640	X	1 2
5 PISAI (galoppo) Roberto Supino Hand. 4+ € 11.297 - m. 2100 P. Gr. - Ora	3 FIRST SOLE ★★★ 59.0 6 VEHVIC'S BISHOP ★★ 55.5 11 KIRMAN ★★ 51.5 12 BRIXIA -A- ★★ 51.5 13 CARTHAGO -A- ★ 51.0	2 ANTIMONIO ★★ 59.5 5 NINA CORTECCIA ★★ 57.5 8 YACHT MAN ★★★ 53.5 10 CIEL SOMBRE ★★ 52.0 15 PAPE SATAN ★ 50.0	1 WASTASI ★★★ 61.0 5 DARVISH ★★ 56.5 7 MODICA MARINA ★ 53.5 9 VOLKER ★★ 51.5 14 SHIAVONA ★★ 51.0	X	1 2
6 ROMA (galoppo) Luci a San Siro Hand. 4+ € 13.121 - m. 1400 - P. Sabbia Ora	1 METZINGER ★★★ 63.0 6 CALVAERT ★★ 58.5 8 BELLU DE BORORE ★★ 56.0 10 IAR LINE ★ 55.0	2 NOBLE TWINING ★★★ 62.5 7 DEAR MADDA ★★ 57.0 9 BALLA BILLY ★★ 55.0	3 KING CRY ★★ 60.5 4 WILD DAUGHTER ★★★ 60.5 5 BOLLING CHOCOLATE ★★ 58.5	2	1 X

corsa+ — JACK POT € 120.000,00

PADOVA (trotto)
Ungaretti Cat. C/D/E/F
€ 12.335 - m. 2040/2060 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
15) Toamasina	14) Excume Des Jours	11) Zorbas Fi -A-
16) Viva Via Vita	9) Bizzoso Ral	2) Cing Cross -A-

SCHEMA: 15 16 14 9

CORSA PIU'
All'ippodromo di Padova si corre il Premio Ungaretti di trotto, che vede ai nastri di partenza sedici cavalli che sono suddivisi su due nastri. I favori del pronostico vanno a Toamasina, che al sulky ha Chiara Nardo, e a Viva Via Vita; nel ruolo di possibili antagonisti segnaliamo Ecume des Jours e Bizzoso Ral mentre nel ruolo di outsider diamo credito a Zorbas Fi e Cing Cross, che hanno un buono spunto. **15-16-14-9**

204TRI1.CDR

TRIESTE
Pr. Ottica LC
Cat. C/D/E/F/G
nastri
€ 9.900,00
M. 2080/2100/2120
Martedì
6 febbraio
Ore 13.55

N.	CAVALLO	METRI	MONTA	VALUTAZ.
1)	BLUFF	2080	A. Pieropan	★★★★
2)	ANDRÈ CN	2080	B. Bortolotti	★★★
3)	ENEMBA MO	2080	F. Pisaane	★★
4)	BEPI DI SGREI	2080	R. Destro Jr	★★★★
5)	DAMINA MN	2080	M. Volparo	★★
6)	BISCHERO	2080	F. Scodeggio	★
7)	ELEPHANT	2080	E. Migliori	★★★
8)	ELISEO ZEUS	2100	M. Regge	★★★
9)	FIERY PINK	2100	E. Montagna	★★
10)	ERNEST RENAN	2100	M. Belladonna	★★★
11)	EXCITING BI	2100	A. Borghetti	★★★
12)	ARAMON	2100	R. Vecchione	★★★★
13)	CERRETO AS	2100	Chiara Nardo	★★★★
14)	EXPENSIVE	2100	R. Totaro	★★★★
15)	CANNONE CAF	2120	R. De Rosa	★★★★
16)	GIVERNY	2120	H. Biendl	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 1) Bluff; 4) Bepi Di Sgrei; 12) Aramon; 13) Cerreto As; 14) Exensive; 15) Cannone Caf;

204TRI3

NAPOLI
Galoppo
Quartè
Pr. Nervi
Invito
€ 22.660,00
Metri 1600
Martedì
6 febbraio
Ore 19.00

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GREAT VOLO	1600	Gp. Maisto	★★★★
2)	GIN BI	1600	V. Villani	★★★
3)	GRANDUCA REGAL	1600	M. Manna	★★★
4)	GENESIS	1600	Man. Marreini	★★★
5)	GO AWAY	1600	N. Merola	★
6)	GLENN	1600	P. D'Angelo	★★★
7)	GOGOL RL	1600	R. Palomba	★★★★
8)	GRILLO COF	1600	A. Golia	★★★★
9)	GOGO OP	1600	N. Velardo	★
10)	GRAFFIO OP	1600	G. Ruocco	★★★★
11)	GORLIN GAR	1600	M. Minopoli Jr.	★★★★
12)	GOLDFINGER OM	1600	S. Cerrone	★★★
13)	GORE MEL	1600	A. Simeoli	★★★★
14)	GHARIF RUM	1600	M. Esposito Di V.	★★★
15)	GIURASS	1600	S. Bevilaqua	★
16)	GARBATO	1600	S. Moschino	★★

I NOSTRI FAVORITI: 1) Great Volo; 7) Gogol RL; 8) Grillo Cof; 10) Graffio Op; 11) Gorlin Gar; 13) Gore Mel

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

ABITARE a Trieste. Coroneo. Mansardina restaurata, ascensore. Non residenti, arredata. Adatta due persone. Euro 400. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Fine Viale, residenti, vuoto. Recente, signorile. Adatto tre persone. Euro 500. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana vista mare. Non residenti, arredato. Salone, cucinona, tre camere, biservizi, giardino, parcheggio. Euro 650. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste via Giulia, residenti arredato, restaurato, termoautonomo. Adatto due persone, euro 450. 040371361. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

SBISÀ Capannone via Flavia mq 100 con scoperto. Ottimo stato riscaldamento accesso camion . 040366866. (A00)

SBISÀ ufficio via Diaz mq 110 cinque camere servizio ottimo stato luminoso 880. 040366866. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 300 mensili arredato vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 350 mensili arredato S. Giacomo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 450 mensili vuoti/arredati alloggi nuovi Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili alloggio come nuovo arredato università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a 480 mensili San Vito alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto coppia.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ford Monfalcone ricerca venditore con o senza esperienza telefonare 0481410765. (C00)

A.A. L'ARREDOPIU' facile lavoro di ufficio Trieste Monfalcone ricercasi personale max 62 anni inquadramento di legge 040367771-3382489352. (A00)

AMMINISTRAZIONE DISTRIBUZIONE e magazzino ricerchiamo urgentemente 7 giovani ambosessi per apertura nuovo impianto a Trieste tel. 0403476489.

AZIENDA alimentare in forte espanzione, con sede nella Bassa friulana, ricerca 2 agenti di commercio per lo sviluppo delle vendite in zone libere, e 2 vettori padroncini muniti di mezzo refrigerato. Inviare curriculum a: nuoveselezioni@libero.it oppure via fax al n. 0432778574. (Fil47)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

CERCASI operai elettricisti con provata esperienza telefonare allo 0408331983 o inviare un fax 040830552.

CERCASI operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861.

CERCASI responsabile con esperienza nuovo punto vendita Calzedonia a Trieste inviare curriculum con foto c/o Calzedonia Corso Italia 29. (A752)

CERCASI telefoniste per facile lavoro telefonico seriamente motivate e già con esperienza astenersi perditempo. Telefonare dal lunedì al venerdì allo 0403728380 orario 13 alle 16.

DITTA livello regionale cerca ragazze bella presenza 20-28 anni per lavoro fiere. Telefonare ore ufficio allo 040942228.

DM Speiorion spa - S. Lorenzo Isontino (Go) ricerca: addetto area acquisti/pianificazione con esperienza, inglese fluente; tecnico di processo/addetto qualità con esperienza in produzione circuiti stampati/elettronica. Inviare curriculum a cv@speiorion.com

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1800ts 2002. Pochissima percorrenza. Clima/Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 100. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 nero c. lega clima abs. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.8 20v 125 Hp Anno 1999, Argento Metallizzato, Full Optionals, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atlante assetto cd c. lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 1.8 T Quattro Berlina, Uniproprietario, Argento Metallizzato, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

BMW 330xd Stationwagon 2003. Navigatore. Pelle. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 330 cd 2004 blu mystic navi+tv pelle cd sedili elettrici. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1,400 Exclusive 2003. Clima/Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 109. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

CLASSICA Hyundai Sonica 2007 140cv Turbodiesel/antiparticolato. Pelle. Sequenziale. Navigatore. Accessoriatissima. Rottamazione. Supervalutazione. Tassozero. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Young 1999 argento SS. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Ducato Cella Isotermica Con Refrigeratore, Anno 1993, Gommato A Nuovo, Prezzo Interessante. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 rosso pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.700,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Getz Benzina/Turbodiesel. Climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3 anni. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina. Benzina/Turbodiesel. Accessoriatissime. Clima/Abs. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

JDM Albizia Confrot Y 523cc diesel 2003 azzurro met. V el ch. centr c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Freelander 5 Porte 1800 Benzina Full Optionals 1998 24.000 Km Verde Mett. Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

MERCEDES Classe A 140 Elegance, 5 Porte, Anno 2003, Clima, Abs, Esp, Cerchi In Lega, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

MERCEDES Ml270 Turbodiesel. Pelle. Tettuccio Md2002. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

OPEL Corsa 1.0 12v Anno 1999, Nera, Edition 100, Clima, Abs, Servosterzo, Stereo Cd, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 Cc. Anno 2000, Colore Rosso, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

PEUGEOT 206 1.1 XT 5p 2003 azzurro met. SS abs clima cd. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 Anno 2000, 5 Porte, Interno In Pelle, Clima Automatico, Abs, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

PORSCHE Cayenne S 4,5 Tiptronic, 2005, fulloptional, km 12.000, argento, navigatore, tetto panoramico, euro 59.000, 3477188214.

SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003. Accessoriatissima. Prezzo trattabile in sede senza anticipo rate da euro 104. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 bianco SS clima hard top. Concinnitas tel. 040307710.

TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel. Clima. Pelle. Navigatore. Accessoriatissimo. Garanzia Casa. Rate da agosto euro 199. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

ULISSE Jtd 7posti 2001. Clima Abs. Prezzo trattabile in sede. Rate da agosto 119. Alpina. Dal 1979. Concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN California Coach Westfalia, Anno 2002, Clima, Abs, Doppio Airbag, Tetto Rialzato, Perfette Condizioni. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H. Line 2003 argento cd navi piccolo spel rib. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

DITTA trasporto conto terzi specializzata consegne a domicilio province Ts Go Ud Pn con copertura giornaliera dotata di ampio magazzino mezzi propri call center accetta incarichi da ditte serie 0408325066. (A529)

EURO FIN 040636677 finanaziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 10

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sexy completissima 22.enne preliminari. 3284357590. (A795)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA asiatica 6.a misura 19.enne massaggiatrice. 3392759407.

A.A.A.A.A. ESCLUSIVA 23enne completissima sexy affascinante preliminari. 3381930692. (A00)

A.A.A.A. ATTRAENTE show erotico, eccitante doccia, massaggi... panna-miele. 3337701827. (A596)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima ragazza 6 m completissima 3347961770. (A801)

A.A.A.A. RITORNATA! Grado bellissima svedese esegue massaggi rilassanti! 3343894192.

A.A.A.A. TRIESTE bellissima bomba sexy completa e discreta 3385440757.

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari 3888428213. (A713)

A.A.A. A TRIESTE Brandy grossa sorpresa sconvolgente 5.a internet 3286921241.

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7 misura naturale dolcissima 1.70 3485518690.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone mulatta 7.a naturale gentile dolcissima tutta calda 3389833213.

A.A.A. VICINO Monfalcone svedese mani di fata esegue massaggi. 3389483866. (D00)

A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella 3342535913. (A562/10)

A. GORIZIA bellissima messicana affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3289241189.

A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236. (A798)

ASSOLUTA NOVITÀ prima volta a Trieste viziosa IX grande sorpresa per interessanti giochi. 3809077373. (FIL47)

A Trieste conoscerei distinti 3805023280. (Fil1)

CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 10-20 0038641527377.

FOTOMODELLA Trieste per uomini che si intendono veramente di classe. 3460975160. (A792)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE, bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483.

MONFALCONE Giovanna novità bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (A00)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVITÀ MONFALCONE sexy messicana 22enne 5° misura fondoschiena da sballo 10-23. 3467816799.

STUPENDA NOVITÀ 24enne italiana bionda veramente bella femminile grossa sorpresa Trieste 3404762838.

TRASGRESSIVE sexi 899221184 vietatissimo 0016646640333 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

TRIESTE Carmen bella snella caliente completa con grossa sorpresa 3202190250. (A595)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella. 3292934097.

TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525.

TRIESTE massaggio orientale 20.enne bellissima carina ti aspetta per momenti piacevoli. 3281051228. (A00)

TRIESTE novità giovane bella per massaggi 3389110773.

TRIESTE novità Kristal bellissima accompagnatrice 23.enne prosperosa affascinante strepitosa disponibile tutti i giorni. Tel. 3893453394.

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250.

TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250.(A582)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014.)

PARRUCCHIERE UOMO-DONNA offresi in gestione salone presso ospedale Cattinara di Trieste telefonare 0444971639 o fax 0444973600. (FIL7027)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate. Rif 14306.

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A812)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria e sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni estese prevalentemente su quelle tirreniche. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con tendenza a peggioramento nella seconda parte della giornata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: moltonuvoloso o coperto sul settore orientale con piogge sparse. Irregolarmente nuvoloso altrove con ampie schiarite su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sul versante tirrenico e sulla Sardegna con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sul settore tirrenico peninsulare e sulla Sicilia con piogge e rovesci spase.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,3	9
Umidità		73%
Vento		4 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1021,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-2,3	7,9
Umidità		85%
Vento		1,6 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1,4	8,9
Umidità		69%
Vento		7 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,1	7,2
Umidità		86%
Vento		2 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1,6	4,3
Umidità		90%
Vento		0,9 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,4	8,4
Umidità		75%
Vento		6 km/h da S-E

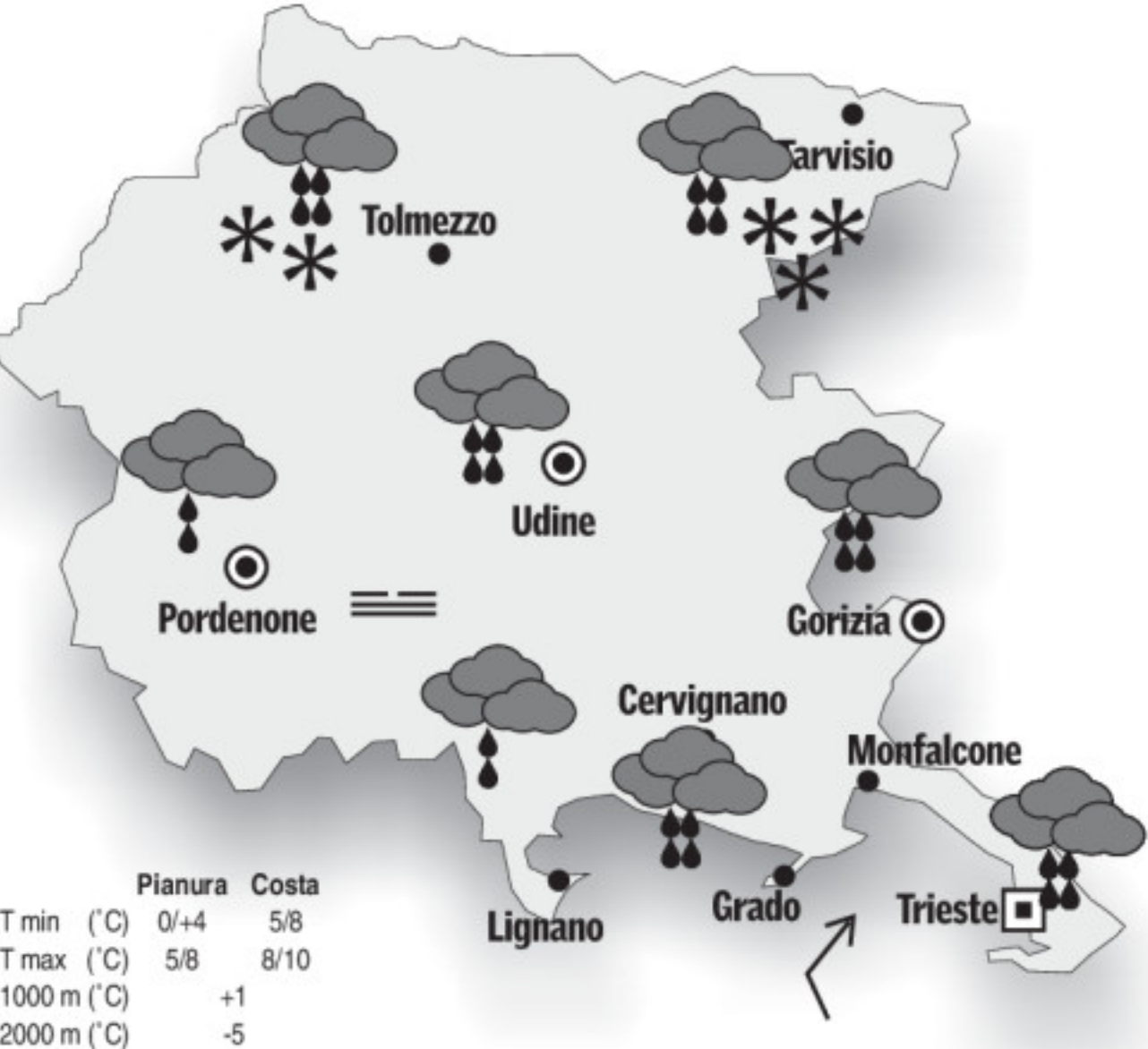
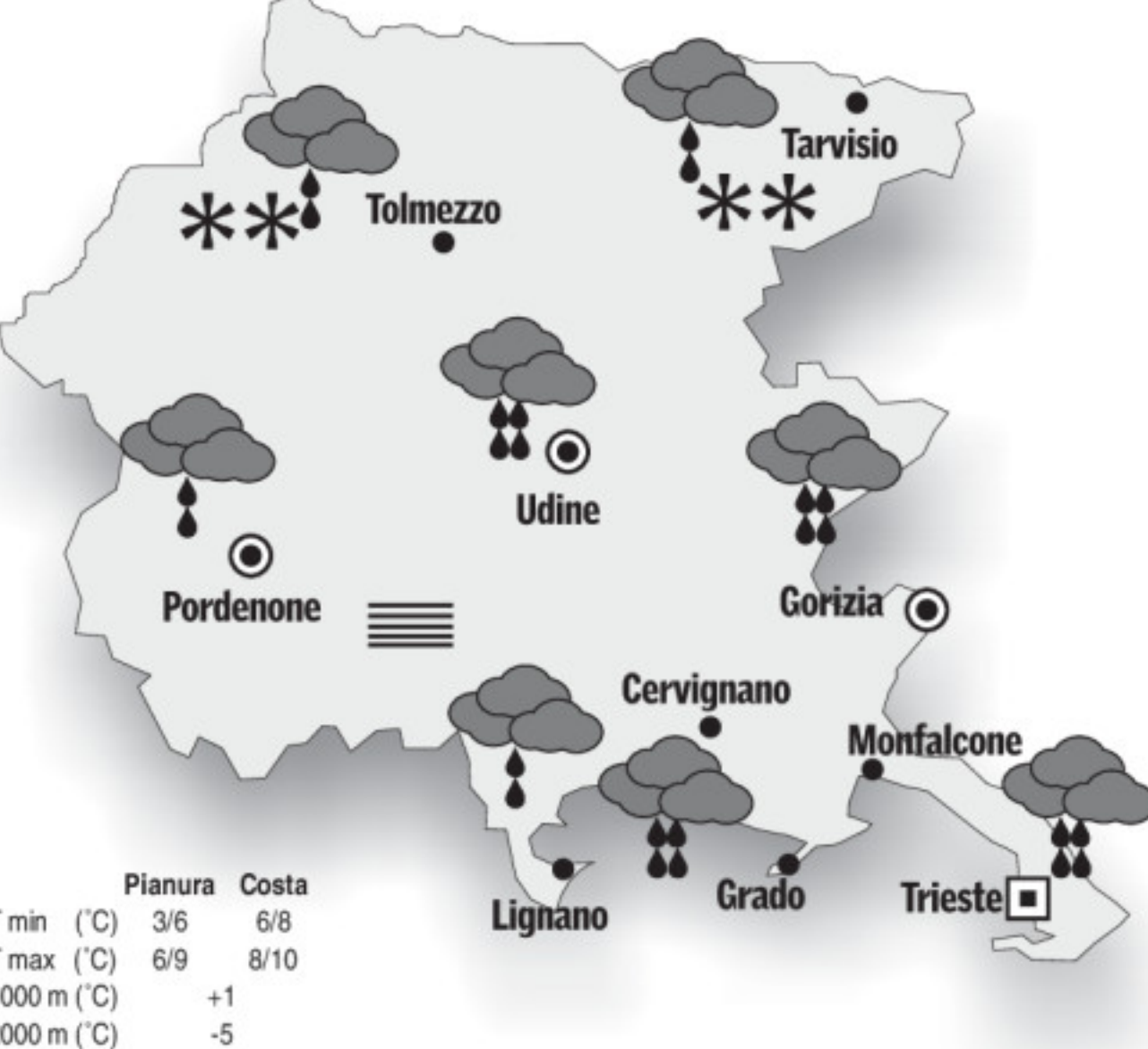
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,6	7,6
Umidità		74%
Vento		6 km/h da E-N-E

ITALIA

BOLZANO	-5	7
VERONA	-4	0
AOSTA	-4	8
VENEZIA	-2	6
MILANO	-4	5
TORINO	-4	6
CUNEO	-3	np
MONDOVÌ	3	7
GENOVA	6	12
BOLOGNA	-1	9
IMPERIA	7	np
FIRENZE	-2	12
PISA	0	10
ANCONA	0	14
PERUGIA	-2	8
L'AQUILA	-4	7
PESCARA	5	19
ROMA	-1	14
CAMPOBASSO	-1	6
BARI	7	10
NAPOLI	4	13
POTENZA	2	6
S. MARIA DI L.	4	10
R. CALABRIA	6	12
PALERMO	11	14
MESSINA	9	12
CATANIA	2	14
CAGLIARI	2	14
ALGHERO	1	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/+4	5/8
T max (°C)	5/8	8/10
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Al mattino cielo coperto con foschia dalla costa alle Prealpi, variabile sulla fascia alpina. In giornata inizierà a piovere su pianura e costa e in serata le piogge saranno abbondanti sulla fascia orientale. In montagna peggioramento nel pomeriggio con piogge e nevicate oltre i 700 m circa, abbondanti in serata su Alpi e Prealpi Giulie. La quota della neve varierà molto fra la fascia prealpina e le valli più interne della Carnia e del Tarvisiano, dove potrebbe nevicare fino a fondovalle Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/8
T max (°C)	6/9	8/10
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI. Al mattino avremo ancora piogge da moderate ad abbondanti su pianura e costa e nevicate in montagna, anche abbondanti sulla fascia orientale, oltre i 700 m circa. Nella seconda parte della giornata probabile cessazione delle precipitazioni.

OGGI IN EUROPA

La presenza su gran parte dell'Europa continentale di una conca depressionaria determinerà condizioni decisamente invernali. Due distinti fronti freddi, in discesa dalle alte latitudini e accompagnati da masse d'aria di origini polare, porteranno deboli nevicate sulla Scozia, Paesi Bassi, Belgio, Danimarca, Svezia, Germania settentrionale, Bielorussia e Russia europea.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,4	3 nodi S-O	23.56 +27	17.14 -59
MONFALCONE	quasi calmo	10,9	3 nodi N-O	11.05 +9	17.19 -59
GRADO	poco mosso	10,5	8 nodi N	11.25 +7	17.39 -55
PIRANO	mosso	10,6	10 nodi O-S-O	25.51 +27	17.09 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	1	11	ZURIGO	-3	8
LUBIANA	1	8	BELGRADO	2	8
SALISBURGO	2	11	NIZZA	4	9
KLAGENFURT	-2	5	BARCELLONA	4	14
HELSINKI	-2	1	ISTANBUL	-1	5
OSLO	-3	7	MADRID	4	9
STOCCOLMA	1	6	LISBONA	7	14
COPENHAGEN	2	9	ATENE	3	10
MOSCA	-9	-7	TUNISI	9	18
BERLINO	5	9	ALGERI	12	17
VARSAVIA	0	5	MALTA	8	16
LONDRA	-1	11	GERUSALEMME	3	11
BRUXELLES	-2	10	IL CAIRO	9	16
BONN	1	7	BUCAREST	-2	4
FRANCOFORTE	3	9	AMSTERDAM	1	10
PARIGI	2	10	PRAGA	0	7
VIENNA	3	8	SOFIA	0	6
MONACO	2	6	NEW YORK	-10	-7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

TORO 21/4 - 20/5

Agite senza incertezza e puntate diritti verso la meta. E' finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarà necessario fare maggiore chiarezza sia nella vita di relazione che nel lavoro. Il momento nel quale vi trovate è delicato e dovete fare molta attenzione a non commettere errori.

CANCRO 21/6 - 22/7

Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento al vostro appartamento, è il momento giusto per farlo. Consigliatevi con chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Tendere a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Nel lavoro momenti di nervosismo per chi sta a contatto con il pubblico. Spese impreviste. Più obiettività.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito: vi divertirete.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili incomprensioni in amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sistemate in fretta tutti i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

PESCI 19/2 - 20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un soggetto per nulla singolare - **3** Possono essere a senso unico - **5** Il Paradiso terrestre - **8** Il Colò che sciava (iniziali) - **9** A capo... tavola - **10** Affermazione di Putin - **12** Guarire gli ossessi - **17** Periodo di sviluppo delle calotte polari - **18** Dovuto a eventi fortuiti - **19** Tirare bruscamente - **20** Ossessionava re Mida - **21** Il fiume in cui fu abbandonato Mosè - **23** Targa perugina - **25** Contengono carrube - **26** Si può usare per egli - **28** Il nome di un Vallone - **30** Il Pacino interprete del film «Profumo di donna» - **32** Opposto a inf. - **33** Fiume che esce da un lago - **37** Un tipo di farina - **38** Preparazioni farmaceutiche - **40** Non le ama chi è sobrio.

VERTICALI: 1 Ultime di Franz - **2** Il gattopardo americano - **3** Non monotono - **4** La seconda è una ristampa - **6** Una nota cantante americana - **7** Nota dell'Editore - **9** Tastare - **11** Sono quotate in Borsa - **13** Non profano - **14** Elenco di attori - **15** Proprio d'un territorio - **16** Dispositivo che apre circuiti - **19** Salsa preparata con brodo di pollo - **22** Sono sovrani in democrazia - **24** Frazionano il set tennistico - **25** Un René regista francese - **27** Aggettivo possessivo maschile - **29** Devota e leale - **30** Arnesi da carpentieri - **31** Il «Duca della vittoria» - **34** Signore sugli indirizzi - **35** Sigla dell'acido ribonucleico - **36** Liquidi che lubrificano - **39** Il pronome egoistico.

INDOVINELLO
Un fantino eccezionale

Ha un gran temperamento,
quando monta,
e brividi sa dare senza fallo,
mentre i tifosi (quelli più patiti)
manda in delirio quando va a cavallo.

Ser Berto

ANAGRAMMA (5/6=11)
Che bizzarra teoria!

È proprio un'assoluta fissazione,
motivo di dileggio e vituperio,
attribuire l'uso del cannone
all'epoca di Tito e di Tiberio.

Paulus

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scarto:
ANTICAMERA, VIGILIA = ANTICA MERAVIGLIA

Incastro:
METE, CENA = MECENATE